# CHALLENGE FUNDS

**Fondo Comune di Investimento Mobiliare di Diritto Irlandese**

**Prospetto**

Pubblicato mediante deposito presso l'Archivio Prospetti della CONSOB in data 30 maggio 2025

Società di Gestione

mediolanum INTERNATIONAL FUNDS

Collocatore Unico

BANCA mediolanum

# PROSPETTO

**In caso di dubbi sul contenuto del presente Prospetto, si prega di consultare il proprio intermediario o altro consulente finanziario indipendente.**

## CHALLENGE FUNDS

**(una società d'investimento multicomparto di tipo aperto, costituita in forma di organismo d'investimento collettivo in valori mobiliari ai sensi dei Regolamenti delle Comunità Europee (Organismi d'Investimento Collettivo in Valori Mobiliari) del 2011 e successive modifiche).**

**Datato: 31 luglio 2024**

## INTRODUZIONE

***QUESTO PROSPETTO PUÒ ESSERE PUBBLICATO SOLO SE ACCOMPAGNATO DALLA SCHEDA INFORMATIVA SUI COMPARTI ALLEGATA. LA SCHEDA INFORMATIVA SUI COMPARTI CONTIENE INFORMAZIONI SPECIFICHE RELATIVE AD OGNI COMPARTO.***

***POSSONO ESSERE PUBBLICATE A PARTE DELLE SCHEDE INFORMATIVE SULLE CLASSI CON INFORMAZIONI SPECIFICHE SU UNA O PIÙ CLASSI DI UN COMPARTO.***

*Il Fondo è una società d'investimento multicomparto di tipo aperto, autorizzata dalla Banca Centrale ai sensi dei Regolamenti delle Comunità Europee del 2011 (S.S. N. 352 del 2011) in materia di Organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari (e successive modifiche, fusioni, sostituzioni o integrazioni) o di qualsiasi regolamento o avviso emesso dalla Banca Centrale in conformità degli stessi e al momento vigente (i "**Regolamenti OICVM**").*

***L'autorizzazione del Fondo e l'approvazione dei suoi comparti da parte della Banca Centrale non costituisce avallo o garanzia per il Fondo o i suoi Comparti da parte della stessa, né la Banca Centrale può essere ritenuta responsabile del contenuto del presente Prospetto. L'autorizzazione concessa al Fondo e l'approvazione dei suoi Comparti da parte della Banca Centrale non costituiscono garanzia sul rendimento del Fondo o dei suoi Comparti e la Banca Centrale non si assume responsabilità in ordine all'esecuzione degli impegni assunti dal Fondo e dai suoi Comparti ovvero in ordine ai loro inadempimenti.***

*Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo, i cui nomi sono indicati nel paragrafo intitolato "Gestione del Fondo", si assumono la responsabilità per le informazioni contenute nel presente Prospetto. Per quanto è a conoscenza degli Amministratori (che hanno preso ogni ragionevole precauzione in tal senso), tali informazioni corrispondono alla realtà e non trascurano alcunché che possa inficiare la completezza delle informazioni stesse. Pertanto gli Amministratori se ne assumono la responsabilità.*

*Nessuno è stato autorizzato a diffondere alcun annuncio pubblicitario o a dare alcuna informazione o a dichiarare alcunché in relazione all'offerta, emissione o collocamento delle Quote, al di fuori di quanto indicato nel presente Prospetto e, qualora tali informazioni, dichiarazioni o annunci pubblicitari venissero diffusi o forniti, dovranno considerarsi non autorizzati da parte della Società di Gestione. Né la consegna del presente Prospetto né l'offerta, l'emissione o il collocamento delle Quote implicano in alcun modo che le informazioni in esso contenute siano corrette alle date successive a quella del presente Prospetto o costituiscono una dichiarazione in tal senso.*

*Il presente Prospetto non costituisce un'offerta o una sollecitazione al pubblico e non può essere utilizzato a tal fine in quei Paesi in cui tale offerta o sollecitazione non sia autorizzata ovvero nei confronti di coloro ai quali sia illegale rivolgere tale offerta o sollecitazione. La distribuzione di questo Prospetto nonché l'offerta, l'emissione e la vendita delle Quote in alcuni Paesi può essere soggetta a restrizioni e, di conseguenza, le persone che vengano in possesso del Prospetto medesimo sono tenute a prendere conoscenza di tali restrizioni e ad osservarle. I potenziali investitori sono tenuti ad informarsi (a) sulle prescrizioni di legge vigenti nel Paese di appartenenza in materia di acquisto e detenzione delle Quote, (b) sulle restrizioni di carattere valutario eventualmente applicabili e (c) sulle imposte o altri*

*oneri fiscali applicabili nel loro Paese di appartenenza all'acquisto, alla detenzione o al trasferimento di Quote.*

*Le Quote non sono, né saranno, registrate ai sensi dello United States Securities Act del 1933, e successive modifiche, o di leggi nazionali statunitensi in materia di valori mobiliari, e non possono essere offerte, vendute o distribuite, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti o a un Soggetto statunitense (come di seguito definito) né da o per conto o a beneficio di un Soggetto statunitense. Nessun Fondo o Comparto è stato, o sarà, registrato come società d'investimento ai sensi dello US Investment Company Act del 1940 e successive modifiche. Le quote non possono essere trasferite, assegnate o rivendute a, né per conto o a beneficio di, un Soggetto statunitense. Gli Amministratori si riservano il diritto di rimborsare forzosamente ogni Quota detenuta da un investitore che sia o divenga in seguito un Soggetto statunitense.*

*Le Quote non sono state approvate o disapprovate dalla US Securities and Exchange Commission (la "**SEC**"), né da altri organismi di regolamentazione federali o nazionali statunitensi; e la SEC non si è espressa sull'adeguatezza del presente Prospetto. Qualsiasi affermazione attestante il contrario è da ritenersi illegale.*

*I Sottoscrittori dovranno certificare di non essere Soggetti Statunitensi (come di seguito definiti).*

*Il rendiconto annuale e la relazione semestrale più recenti del Fondo saranno, a richiesta, gratuitamente a disposizione dei Sottoscrittori e saranno a disposizione del pubblico, come descritto più avanti nella sezione intitolata "Relazioni".*

*Gli Amministratori della Società di Gestione sono certi che non esiste alcun conflitto di interesse attuale o potenziale dovuto all'attività di gestione di altri fondi svolta dalla medesima Società di Gestione. In ogni caso, se dovesse insorgere qualsiasi conflitto di interesse, gli Amministratori si adopereranno per dirimerlo equamente e nel senso più favorevole ai Sottoscrittori.*

*La Società di Gestione e tutti gli Investment Manager Delegati sono certi che non sorgerà alcun conflitto effettivo o potenziale in conseguenza della loro gestione di altri fondi o della loro consulenza in relazione agli stessi. Tuttavia, qualora dovessero sorgere conflitti d'interesse, la Società di Gestione o l'Investment Manager Delegato pertinente compiranno ogni sforzo per assicurarsi che essi siano risolti equamente e nell'interesse dei Sottoscrittori.*

*Le dichiarazioni rese nel presente Prospetto sono conformi alle leggi ed agli usi al momento vigenti in Irlanda e sono di conseguenza soggette alle variazioni di tali normative.*

*Si porta all'attenzione dei Sottoscrittori il fatto che il valore degli investimenti in valori mobiliari, a causa della volatilità, può accrescersi o ridursi e che, pertanto, non esiste alcuna garanzia che un Comparto raggiunga il proprio obiettivo.* ***Il prezzo delle Quote, nonché il loro rendimento, può pertanto aumentare o diminuire in conseguenza delle oscillazioni di Valore Patrimoniale Netto del Comparto.***

***Si informano i Sottoscrittori che alcune o tutte le commissioni di gestione e altre commissioni e spese di un Comparto potrebbero essere imputate al capitale del Comparto interessato. Di***

***conseguenza, al momento del riscatto delle Quote i Sottoscrittori potrebbero non riottenere l'intera somma investita. La politica di addebitare oneri e commissioni al capitale avrà inoltre l'effetto di ridurre il valore del capitale dell'investimento e limitare il potenziale di crescita futura dello stesso. Si richiama l'attenzione sui rischi di erosione del capitale durante la vita dell'investimento e sui limiti del potenziale di crescita futura del capitale stesso.***

***Si informano i Sottoscrittori del fatto che alcuni o tutti i dividendi di un Comparto potrebbero essere pagati dal capitale del Comparto interessato, come attribuibili a Quote di tipo "B" del Comparto stesso. La politica di pagamento dei dividendi dal capitale determinerà gli effetti seguenti: (i) erosione del capitale, (ii) distribuzione effettuata a scapito del potenziale di crescita futura del capitale (iii) possibile continuazione del ciclo sino all'esaurimento del capitale. Si richiama inoltre l'attenzione dei Sottoscrittori sul fatto che il pagamento dei dividendi dal capitale potrebbe comportare diverse implicazioni fiscali per le distribuzioni a valere sul capitale e, pertanto, si consiglia di ricorrere a un consulente fiscale al riguardo. Il valore dei rendimenti futuri potrebbe anche ridursi. A tale riguardo, le distribuzioni effettuate nel corso della vita di un Comparto o di una Classe di Quote applicabile devono intendersi come tipo di rimborso di capitale.***

***Un investimento dovrebbe essere effettuato soltanto da chi è in grado di sostenere una perdita sul proprio investimento, non deve rappresentare una parte sostanziale del portafoglio di investimenti e potrebbe non essere appropriato per tutti gli investitori.***

***Si invita a leggere con attenzione il capitolo intitolato "Fattori di Rischio".***

**INDICE**

Pagina


1. DEFINIZIONI ..... 6
2. SOMMARIO ..... 17
3. IL FONDO ..... 19
4. FATTORI DI RISCHIO ..... 32
5. GESTIONE DEL FONDO ..... 67
6. AMMINISTRAZIONE DEL FONDO ..... 77
7. SPESE DI GESTIONE E ONERI DEL FONDO ..... 96
8. TASSAZIONE ..... 103
9. INFORMAZIONI GENERALI ..... 113

APPENDICE I ..... 119
INVESTIMENTI CONSENTITI E LIMITI DI INVESTIMENTO E DI PRESTITO ..... 119

APPENDICE II ..... 125
MERCATI RICONOSCIUTI ..... 125

APPENDICE III ..... 129
BANCHE CORRISPONDENTI/SOGGETTI INCARICATI DEI PAGAMENTI ..... 129

APPENDICE IV ..... 132
DEFINIZIONI ASSOCIATE A SOGGETTO STATUNITENSE ..... 132

APPENDICE V ..... 134
STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI A SCOPO DI INVESTIMENTO E/O DI GESTIONE EFFICIENTE DEL PORTAFOGLIO ..... 134

APPENDICE VI ..... 138
SUBDEPOSITARI ..... 138

APPENDICE VII ..... 141
CARICHE E INDIRIZZI ..... 141

## 1. DEFINIZIONI

Le seguenti definizioni trovano applicazione in tutto il presente Prospetto, a meno che il contesto non richieda diversamente.

| | |
|---|---|
| ***"Data di Contabilizzazione"*** | la data con riferimento alla quale saranno predisposte le relazioni annuali del Fondo e dei Comparti; tale data sarà il 31 dicembre di ogni anno o, in caso di estinzione del Fondo o di un Comparto, la data in cui le somme richieste per la distribuzione finale saranno state pagate ai Sottoscrittori del Comparto o dei Comparti di riferimento, previa approvazione della Banca Centrale. |
| ***"Periodo di Contabilizzazione"*** | relativamente a ciascun Comparto, è il periodo che termina ad una Data di Contabilizzazione e che inizia, nel caso del primo di tali periodi, dalla data (essa inclusa) della prima emissione di Quote del Comparto o, in ogni altro caso, dalla fine dell'ultimo Periodo di Contabilizzazione. |
| ***"Accordo di Amministrazione"*** | un accordo sottoscritto in data 24 febbraio 1998 tra la Società di Gestione e l'Agente Amministrativo, modificato e riformulato in data 17 giugno 2009, modificato da un primo contratto di amministrazione integrativo datato 26 ottobre 2012, da un secondo contratto di amministrazione integrativo datato 30 maggio 2018 e come di volta in volta ulteriormente modificato in conformità ai requisiti della Banca Centrale |
| ***"Agente Amministrativo"*** | CACEIS Investor Services Ireland Limited o qualsiasi altra società, designata dalla Società di Gestione con l'approvazione della Banca Centrale quale agente amministrativo del Fondo. |
| ***"Spese Amministrative"*** | le somme necessarie a coprire tutti i costi, gli oneri e le spese tra cui, a titolo puramente esemplificativo, commissioni e spese per servizi di calcolo dell'indice, attribuzione della performance, controllo del rischio e servizi analoghi, costi per ricerca d'investimento (ove applicabile), commissioni e costi operativi diretti e indiretti sostenuti dalla Società di Gestione in relazione a eventuali programmi/operazioni di prestito titoli, compensi del corriere, costi e spese di telecomunicazione, spese vive, spese legali e professionali che la Società di Gestione sostiene in contenziosi per conto del Fondo o di qualsivoglia suo Comparto o in relazione all'istituzione o all'amministrazione corrente del Fondo o di qualsivoglia suo Comparto o Classe o altrimenti in relazione ai costi, agli oneri e alle spese, compresi i costi di traduzione, di eventuali comunicazioni, tra cui a titolo puramente esemplificativo, relazioni, Prospetti, documentazione di borsa e annunci su giornali dati ai Sottoscrittori con qualsiasi modalità, più l'eventuale imposta |

| | |
|---|---|
| | sul valore aggiunto su tali costi, oneri e spese, nonché tutti i compensi e le ragionevoli spese vive, adeguatamente documentati, dell'Agente Amministrativo (in qualità di agente amministrativo e di conservatore del registro e agente per i trasferimenti), di qualsiasi Investment Manager Delegato, consulente per la negoziazione, cash manager, distributore, agente di pagamento e/o banca corrispondente o qualsiasi altro delegato o consulente della Società di Gestione debitamente nominato in conformità ai requisiti della Banca Centrale ai sensi di un contratto di cui la Società di Gestione o il delegato della stessa e tale soggetto siano parte, più l'eventuale imposta sul valore aggiunto su tali costi. |
| ***"AIMA"*** | la Alternative Investment Management Association. |
| "***Allegato***" | indica il modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui agli Articoli 8 e 9 del Regolamento (UE) 2019/2088 |
| ***"Regolamento sui Benchmark"*** | il Regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'8 giugno 2016 ed eventuali modifiche, integrazioni, consolidamenti o sostituzioni inclusi fra l'altro i regolamenti delegati della commissione ad integrazione del Regolamento (UE) 2016/1011. |
| "***Regolamento sulla titolarità effettiva"*** | indica il Regolamento dell'Unione Europea (Modifiche dello strumento giuridico n. 110 del 2019) (Registrazione della titolarità effettiva di determinati veicoli finanziari) del 2020 e successive modifiche o sostituzioni |
| ***"Giorno Lavorativo"*** | ogni giorno che sia un giorno lavorativo bancario a Dublino, Milano e Lussemburgo o qualsiasi altro giorno o giorni stabiliti di volta in volta dalla Società di Gestione. |
| ***"Cash Manager"*** | Mediolanum International Funds Limited o uno o più soggetti o società o altro soggetto o società nominato/a dalla Società di Gestione in conformità ai requisiti della Banca Centrale come cash manager di un Comparto. |
| ***"Banca Centrale"*** | indica la Banca Centrale d'Irlanda o qualsiasi autorità normativa con responsabilità di supervisione e regolamentazione del Fondo nominata quale successore della stessa. |
| ***"Regolamenti OICVM della Banca Centrale"*** | i Regolamenti del Central Bank (Supervision and Enforcement) Act del 2013 i Regolamenti (Sezione 48(1)) (Organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari) del 2019 ed eventuali ulteriori modifiche o sostituzioni. |

| | |
|---|---|
| ***"Classe" o "Classe di Quote"*** | Una Classe di Quote di un Comparto. |
| ***"Banca Corrispondente" o "Soggetto Incaricato dei Pagamenti"*** | una o più società designate dalla Società di Gestione o qualsiasi altra società designata come banca corrispondente/soggetto incaricato dei pagamenti/agente per l'informativa/rappresentante/agente di servizio per il Fondo e i suoi Comparti. |
| ***"Giorno di Negoziazione"*** | Salvo quanto diversamente indicato nella Scheda Informativa sui Comparti per uno o più Comparti specifici allegata al presente Prospetto, qualsiasi giorno lavorativo o qualsiasi altro giorno o giorni stabiliti di volta in volta dalla Società di Gestione, a condizione che vi sia come minimo un giorno di negoziazione ogni due settimane e che tutti i Sottoscrittori ne ricevano notifica in anticipo. |
| ***"Investment Manager Delegato"*** | qualunque persona, gruppo di persone o società o altra<br>Persona o società a cui la Società di Gestione, in conformità ai requisiti della Banca Centrale, abbia delegato in tutto o in parte le sue responsabilità di gestione degli attivi di uno o più Comparti. |
| ***"Regolamento Delegato"*** | indica il Regolamento Delegato (UE) 2016/438 della Commissione del 17 dicembre 2015 che integra la Direttiva OICVM. |
| ***"Esborsi"*** | l'espressione comprende, in relazione alla Banca Depositaria, ogni esborso dalla stessa correttamente effettuato in base al Regolamento, nell'esercizio delle proprie funzioni di fiduciaria del Fondo e di ciascuno dei suoi Comparti, ivi compresi, a titolo non esaustivo, le spese per corrieri, i costi e le spese di telecomunicazione e le commissioni (calcolate in base ai normali tassi di mercato) nonché le spese vive di ogni sub-depositario dalla stessa designata in base al Regolamento e tutti i costi, gli oneri e le spese di qualsiasi natura che la stessa sostenga o in cui incorra nello svolgimento della propria funzione di fiduciaria del Fondo e di ciascuno dei suoi Comparti (compresa la loro costituzione) e per tutte le questioni ad esso relative o conseguenti, tutte le spese legali e professionali che la stessa sostenga o in cui incorra in relazione al Fondo e a ciascuno dei suoi Comparti, o in ogni modo insorgente dagli stessi (compresa la loro costituzione); nonché ogni debito relativo all'imposta sul valore aggiunto sorto nei confronti della Banca Depositaria nell'esercizio dei propri poteri o nell'adempimento dei propri compiti secondo quanto previsto dal Regolamento. |

| | |
|---|---|
| ***"Data di Distribuzione"*** | la data o le date con riferimento alle quali può essere dichiarata una distribuzione a discrezione della Società di Gestione. |
| ***"Data di Pagamento dei Dividendi"*** | il pagamento di una distribuzione, che avverrà entro 90 giorni dalla dichiarazione della distribuzione da parte della Società di Gestione. |
| ***"Periodo di Distribuzione"*** | qualsiasi periodo che termina ad una Data di Contabilizzazione o ad una Data di Distribuzione, così come stabilito dalla Società di Gestione, e che inizia il giorno successivo all'ultima Data di Contabilizzazione o il giorno successivo all'ultima Data di Distribuzione o il giorno della prima emissione di Quote "B" di un Comparto o Classe, a seconda del caso. |
| ***"Distributore"*** | una o più persone o società designate dalla Società di Gestione o qualsiasi altra persona o società come distributore di una o più Classi di Quote di un Comparto. |
| ***"Investitore irlandese esente"*** | indica:<br><br>(a) uno schema pensionistico che sia uno schema esente approvato ai sensi della Sezione 774 del Taxes Act oppure un contratto pensionistico a maturazione annua o uno schema fiduciario al quale è applicabile la Sezione 784 o 785 del Taxes Act; (b)<br><br>(b) una società che si occupa di assicurazioni sulla vita ai sensi della Sezione 706 del Taxes Act;<br><br>(c) un organismo di investimento ai sensi della Sezione 739B(1) del Taxes Act;<br><br>(d) uno schema di investimento speciale ai sensi della Sezione 737 del Taxes Act;<br><br>(e) un ente benefico ossia una persona a cui si fa riferimento nella Sezione 739D(6)(f)(i) del Taxes Act;<br><br>(f) una società d'investimento a capitale variabile soggetta alle disposizioni della Sezione 731(5)(a) del Taxes Act;<br><br>(g) un gestore di fondi qualificato ai sensi della Sezione 784A(1)(a) del Taxes Act, nel caso in cui le Quote detenute siano attività di un fondo pensionistico approvato o di un fondo pensionistico minimo approvato; |

(h) una società di gestione qualificata ai sensi della Sezione 739B del Taxes Act;

(i) una società d'investimento a responsabilità limitata ai sensi dell'art. 739J del Taxes Act;

(j) l'agente amministrativo di un conto di risparmio pensionistico personale ("**PRSA**") che agisca per conto di una persona che ha diritto all'esenzione dalle imposte sul reddito e dall'imposta sulle plusvalenze ai sensi della Sezione 787I del Taxes Act, nel caso in cui le Quote siano attività di un conto PRSA;

(k) una cooperativa di risparmio ai sensi della Sezione 2 del Credit Union Act 1997;

(l) la National Treasury Management Agency o un veicolo d'investimento del Fondo (ai sensi della sezione 37 del National Treasury Management Agency (Amendment) Act del 2014) di cui il Ministero delle Finanze è unico beneficiario effettivo, o lo Stato che agisce attraverso la National Treasury Management Agency;

(m) la National Asset Management Agency;

(n) una società soggetta al pagamento dell'imposta irlandese sulle società ai sensi della sezione 110(2) del Taxes Act relativamente a pagamenti fatti ad essa dal Fondo;

(o) il Motor Insurers' Bureau of Ireland relativamente a un investimento da esso effettuato di somme versate al Motor Insurer Insolvency Compensation Fund ai sensi della Legge sulle assicurazioni "Insurance Act" del 1964 (modificata dall'Insurance (Amendment) Act del 2018), laddove il Motor Insurers' Bureau of Ireland abbia rilasciato al Fondo una dichiarazione al riguardo;

(p) un fornitore di PEPP (Prodotto pensionistico individuale paneuropeo) (ai sensi del Capitolo 2D della Sezione 30 del Taxes Act) che agisce per conto di una persona avente diritto a un'esenzione dall'imposta sul reddito e sulle plusvalenze in virtù della Sezione 787AC del Taxes Act, laddove le Quote detenute siano attività di un PEPP (ai sensi del Capitolo 2D della Sezione 30 del Taxes Act);

(q) una società soggetta al pagamento dell'imposta sulle società in conformità alla Sezione 739G(2) del Taxes Act relativamente a pagamenti da essa ricevuti dal Fondo, che

abbia presentato una dichiarazione al riguardo e abbia fornito al Fondo il proprio numero di registrazione fiscale, ma soltanto nella misura in cui il Comparto pertinente sia un fondo del mercato monetario (come definito nella Sezione 739B del Taxes Act); o

(r) qualsiasi altra persona Residente in Irlanda o con Residenza Abituale in Irlanda a cui è consentito detenere Quote ai sensi della legislazione fiscale o tramite consuetudine scritta o concessione delle Autorità tributarie irlandesi (Revenue Commissioners), senza che insorga alcuna imposta a carico del Fondo o senza mettere a repentaglio le esenzioni fiscali associate al Fondo all'insorgere di un'imposta a carico del Fondo;

purché sia stata debitamente compilata la Dichiarazione Pertinente.

***"Fondo"*** il Fondo CHALLENGE Funds.

**"*RGPD*"** indica il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio e successive modifiche o sostituzioni

***"Distributore Globale"*** Mediolanum International Funds Limited o qualsiasi altra persona debitamente nominata distributore globale delle Quote, per il periodo in questione, in vece di Mediolanum International Funds Limited.

*"**Intermediario**"* Per "intermediario" si intende una persona che:

(i) svolge un'attività che consiste nel ricevere pagamenti da un organismo di investimento per conto di altre persone o la cui attività comprende tale funzione, oppure

(ii) detiene Quote in un organismo di investimento per conto di altre persone.

"***IOSCO"*** la International Organisation of Securities Commissions (Organizzazione Internazionale delle Commissioni di Borsa).

***"Irlanda"*** la Repubblica d'Irlanda.

***"Residente in Irlanda"*** nel caso di:

* un individuo, si riferisce ad un individuo residente in Irlanda a fini fiscali.

* un fondo, si riferisce a un fondo residente in Irlanda a fini fiscali.
* una società, si riferisce a una società residente in Irlanda a fini fiscali.

Un individuo è considerato residente in Irlanda per un anno fiscale nel caso in cui trascorra in Irlanda: (1) un periodo di almeno 183 giorni durante il detto anno fiscale; oppure (2) un periodo di almeno 280 giorni nell'arco di due anni fiscali consecutivi, a condizione che trascorra in Irlanda come minimo 31 giorni di ogni periodo. Nello stabilire le giornate di presenza in Irlanda, un individuo sarà considerato presente se è in Irlanda in qualsiasi momento della giornata.

Le società costituite in Irlanda, nonché le società costituite altrove ma gestite e controllate in Irlanda, saranno fiscalmente residenti in Irlanda, salvo nel caso in cui la società in questione sia considerata, a mezzo di un trattato contro la doppia imposizione fiscale fra l'Irlanda e un altro paese, residente in un territorio diverso dall'Irlanda (e pertanto non residente in Irlanda).

Occorre tenere presente che in alcuni casi potrebbe essere complesso determinare la residenza di una società ai fini fiscali e pertanto si invitano i potenziali investitori a consultare le misure specifiche contenute nella Sezione 23A del Taxes Act.

***"Società di Gestione"*** Mediolanum International Funds Limited o altra società, autorizzata dalla Banca Centrale come società di gestione del Fondo.

***"Stato Membro"*** uno stato membro dell'Unione Europea.

***"Strumenti dei Mercati Monetari"*** Gli strumenti liquidi normalmente negoziati sui mercati monetari il cui valore possa essere accuratamente determinato in qualsiasi momento.

***"Valore Patrimoniale Netto di una Classe"*** Il valore patrimoniale netto di una Classe calcolato secondo quanto previsto nel Regolamento, come descritto nel paragrafo intitolato "Amministrazione del Fondo - Calcolo del Valore Patrimoniale Netto"

***"Valore Patrimoniale Netto del Fondo"*** Il valore patrimoniale netto consolidato di tutti i Comparti.

***"Valore Patrimoniale Netto di un Comparto"*** Il valore patrimoniale netto di un Comparto calcolato secondo quanto previsto nel Regolamento, come descritto nel paragrafo

intitolato “Amministrazione del Fondo - Calcolo del Valore Patrimoniale Netto”

***“Valore Patrimoniale Netto per Quota”***

Il valore patrimoniale netto per Quota di una Classe calcolato secondo quanto previsto nel Regolamento, come descritto al paragrafo intitolato “Amministrazione del Fondo - Calcolo del Valore Patrimoniale Netto”.

***“Residenza Abituale in Irlanda”***

nel caso di:

- un individuo, indica a una persona che abbia la residenza abituale in Irlanda a fini fiscali.
- un fondo, indica a un fondo che abbia la residenza abituale in Irlanda a fini fiscali.

Un individuo acquisisce la residenza abituale in Irlanda con riferimento ad un determinato anno fiscale se è stato consecutivamente residente in Irlanda nei tre anni fiscali precedenti (vale a dire che acquisisce la residenza abituale con decorrenza dall’inizio del quarto anno fiscale). Un individuo manterrà la residenza abituale in Irlanda fino a quando non avrà eletto la propria residenza in un Paese diverso dall’Irlanda per tre anni fiscali consecutivi. Pertanto, un individuo che è residente in Irlanda con la residenza abituale in Irlanda durante l’anno fiscale che va dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024 e lascia l’Irlanda in detto anno fiscale manterrà la residenza abituale in Irlanda fino alla fine dell’anno fiscale che va dal 1° gennaio 2027 al 31 dicembre 2027.

Il concetto di residenza abituale di un fondo è non propriamente definito ed è legato alla residenza fiscale del medesimo.

***“KID per i PRIIP”***

il documento contenente le informazioni chiave di ogni Comparto o classe di Quote, a seconda del caso, messo a disposizione degli investitori retail appartenenti al SEE e redatto in conformità agli obblighi di informativa applicabili previsti dal Regolamento (UE) n. 1286/2014 relativo ai documenti contenenti le informazioni chiave per i prodotti d’investimento al dettaglio e assicurativi preassemblati (“**Regolamento sui PRIIP**”)

***“Sistema di Compensazione Riconosciuto”***

indica ogni sistema di compensazione elencato nella Sezione 246A del Taxes Act (inclusi, a titolo puramente esemplificativo, Euroclear, Clearstream Banking AG, Clearstream Banking SA e CREST) ovvero qualsiasi altro sistema per stanze di compensazione che, ai fini del Capitolo 1A della Parte 27 del Taxes Act, è designato dalle autorità tributarie irlandesi (Irish Revenue

| | |
|---|---|
| | Commissioners) come sistema di compensazione di titoli riconosciuto. |
| ***"Mercato Riconosciuto"*** | qualsiasi mercato azionario regolamentato o altro mercato in cui un Comparto può investire. Una lista di tali mercati azionari regolamentati o altri mercati è contenuta nell'Appendice II del presente Prospetto. |
| ***"Dichiarazione Pertinente"*** | la dichiarazione pertinente per i Sottoscrittori ai sensi di quanto indicato nell'Allegato 2B del Taxes Act. |
| ***"Periodo di Riferimento"*** | un periodo di 8 anni a partire dall'acquisizione di una Quota da parte di un Sottoscrittore e ogni successivo periodo di 8 anni che inizia immediatamente dopo il periodo di competenza precedente. |
| ***"Securities Act"*** | lo United States Securities Act del 1933 e successive modifiche. |
| ***"Soggetto Statunitense Specifico"*** | (i) una persona fisica che sia cittadino o residente degli Stati Uniti, (ii) una società di persone o capitali organizzata negli Stati Uniti o ai sensi delle leggi degli Stati Uniti o di qualsiasi loro Stato (iii) un trust, se (a) un tribunale all'interno degli Stati Uniti abbia l'autorità, ai sensi delle leggi applicabili, di emettere ordinanze o pronunciare giudizi concernenti sostanzialmente tutte le questioni riguardanti l'amministrazione del trust, e (b) uno o più soggetti statunitensi abbiano l'autorità di controllare tutte le decisioni importanti del trust, o una proprietà immobiliare di una persona deceduta che sia un cittadino o residente degli Stati Uniti, con l'esclusione di (1) una società di capitali le cui azioni siano regolarmente negoziate su uno o più mercati mobiliari consolidati; (2) qualsiasi società di capitali che appartenga allo stesso gruppo esteso di affiliate - secondo la definizione di cui alla sezione 1471(e)(2) dell'Internal Revenue Code statunitense – di una società di capitali descritta nel precedente punto (i); (3) gli Stati Uniti o un'agenzia da essi totalmente controllata o ente semi-pubblico statunitense; (4) qualsiasi Stato degli Stati Uniti, qualsiasi Territorio statunitense, suddivisione politica degli stessi, o qualsiasi agenzia da essi interamente controllata o ente semipubblico di uno o più dei soggetti di cui sopra; (5) un'organizzazione esente da tassazione ai sensi della sezione 501(a) o un piano pensionistico individuale come definito nella sezione 7701(a)(37) dell'Internal Revenue Code statunitense; (6) una banca come definita nella sezione 581 dell'Internal Revenue Code statunitense; (7) un fondo comune d'investimento immobiliare (REIT) come definito nella sezione 856 dell'Internal Revenue Code statunitense; (8) una società d'investimento regolamentata come definita nella sezione 851 dell'Internal Revenue Code statunitense o qualsiasi entità registrata presso la Securities Exchange Commission ai sensi della legge Investment Company Act del 1940 (15 U.S.C. 80a-64); (9) |

| | |
|---|---|
| | qualsiasi fondo comune d'investimento come definito nella sezione 584(a) dell'Internal Revenue Code statunitense; (10) qualsiasi trust che sia esente da imposta ai sensi della sezione 664(c) dell'Internal Revenue Code statunitense o descritto nella sezione 4947(a)(1) dello stesso; (11) un operatore in titoli, materie prime o strumenti finanziari derivati (compresi contratti a capitale nozionale, futures, contratti a termine e opzioni) registrato come tale ai sensi delle leggi degli Stati Uniti o di qualsiasi loro Stato; o (12) un intermediario come definito nella sezione 6045(c) dell'Internal Revenue Code statunitense. Questa definizione sarà interpretata conformemente all'Internal Revenue Code statunitense. |
| ***"Comparti"*** | i comparti elencati nella Scheda Informativa sui Comparti allegata al presente Prospetto e ogni altro comparto di volta in volta costituito dalla Società di Gestione con l'approvazione della Banca Depositaria e della Banca Centrale. |
| ***"Legge sulle Imposte"*** | la legge irlandese Taxes Consolidation Act del 1997 e successive modifiche e integrazioni. |
| ***"Regolamento sulla Tassonomia"*** | il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili, di volta in volta modificato, integrato o sostituito. |
| ***"Regolamento"*** | il regolamento sottoscritto in data 24 febbraio 1998, modificato e riformulato il 15 giugno 2012, tra la Società di Gestione e la Banca Depositaria, modificato tramite un primo supplemento al regolamento datato 26 ottobre 2012, un secondo supplemento al regolamento datato 21 dicembre 2012, un terzo supplemento al regolamento datato 29 luglio 2015, un quarto supplemento al regolamento datato 23 giugno 2017, un quinto supplemento al regolamento datato 3 agosto 2017, un sesto supplemento al regolamento datato 30 maggio 2018, un settimo supplemento al regolamento datato 14 novembre 2018, come modificato e riformulato in data 1 aprile 2019 ed eventuali ulteriori modifiche in conformità ai requisiti della Banca Centrale. |
| ***"Banca Depositaria"*** | CACEIS Investor Services Bank S.A., Dublin Branch o altra società autorizzata dalla Banca Centrale come banca depositaria del Fondo. |
| ***"OICVM"*** | indica un Organismo di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari costituito ai sensi della Direttiva OICVM. |
| ***"Direttiva OICVM"*** | indica la Direttiva 2009/65/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 luglio 2009 come emendata dalla Direttiva 2014/91/UE del Parlamento europeo e del Consiglio e da successive modifiche, integrazioni o sostituzioni di volta in volta apportate. |

| | |
|---|---|
| ***"Regolamenti OICVM"*** | i Regolamenti delle Comunità Europee 2011 (Organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari) e successive modifiche, integrazioni o sostituzioni di volta in volta effettuate (S.S. N. 352 del 2011) e qualsiasi altro regolamento o avviso emesso dalla Banca Centrale in conformità degli stessi e al momento vigente. |
| ***"Conto di Liquidità Multicomparto"*** | indica un conto di liquidità multicomparto intestato alla Banca Depositaria per conto del Fondo attraverso il quale si possono incanalare e gestire sottoscrizioni, rimborsi o dividendi versati a o dovuti al Comparto di riferimento. |
| ***"Stati Uniti"*** | gli Stati Uniti d'America (inclusi gli Stati e il Distretto di Columbia), i suoi territori e possedimenti e altre aree soggette alla sua giurisdizione. |
| ***"Soggetto Statunitense"*** | una persona che sia un soggetto statunitense come definito dall'US Internal Revenue Code del 1986 e successive modifiche (il "**Codice**"), un "Soggetto Statunitense" come definito nel Regolamento S dell'US Securities Act del 1933 e successive modifiche eventuali (il "**Securities Act**") e non un "Soggetto Non-Statunitense" come definito nella Norma 4.7 del Commodity Futures Trading Commission. Per maggior chiarezza, una persona non sarà un Soggetto Statunitense solo ove essa (i) non rientri nella definizione di Soggetto Statunitense del Codice; (ii) non rientri nella definizione di "Soggetto Statunitense del Regolamento S; e (iii) rientri nella definizione di "Soggetto Non-Statunitense" tratta dalla Regola 4.7 della CFTC. Queste definizioni sono dettagliate nell'Appendice IV del Prospetto. |
| ***"Sottoscrittore"*** | la persona di volta in volta registrata come sottoscrittore di una Quota. |
| ***"Quota"*** | una quota indivisa delle attività di un Comparto attribuibile alla Classe di riferimento. |
| ***"Giorno di Valutazione"*** | il Giorno Lavorativo immediatamente precedente un Giorno di Negoziazione. |
| **"IVA"** | qualsiasi imposta sul valore aggiunto, imposta su beni e servizi, imposta sulle vendite o altra imposta analoga applicata da qualsiasi paese. |

Nel presente Prospetto, a meno che non sia diversamente specificato, l'espressione "miliardo" indica mille milioni, le espressioni "Dollari", "USD" o "cent" indicano rispettivamente dollari o centesimi di dollaro degli Stati Uniti, l'espressione "euro" o "€" indica l'euro.

## 2. SOMMARIO

Le descrizioni che seguono sono integrate con informazioni dettagliate contenute in altre parti del presente Prospetto e del Regolamento.

| | |
|---|---|
| **Il Fondo** | Il Fondo è una società d'investimento multicomparto di tipo aperto, costituita in forma di OICVM ai sensi dei Regolamenti OICVM. |
| **I Comparti/ Le Classi** | Il Fondo è composto di Comparti, ognuno dei quali costituisce un singolo complesso di attività. La Società di Gestione, al momento della creazione di un Comparto oppure di volta in volta, può creare più di una Classe di Quote nel Comparto a cui possono essere applicate delle differenze per quanto riguarda livelli di spese e commissioni di sottoscrizione (compresa la commissione di gestione), sottoscrizione minima, valuta designata, strategia di copertura e altre condizioni eventualmente determinate dalla Società di Gestione. Le Quote saranno distribuite agli investitori come Quote di una Classe. |
| **Obiettivi e Politiche d'investimento** | Le attività di un Comparto saranno investite separatamente secondo gli obiettivi e le politiche d'investimento di quel Comparto, come indicato nella Scheda Informativa sui Comparti allegata al presente Prospetto. |
| **Società di Gestione** | Mediolanum International Funds Limited. |
| **Investment Manager Delegati** | Gli Investment Manager Delegati potranno, in conformità ai requisiti della Banca Centrale, delegare a uno o più Investment Manager Delegati in tutto o in parte le loro responsabilità di gestione degli attivi di uno o più Comparti. |
| **Agente Amministrativo** | CACEIS Investor Service Ireland Limited |
| **Banca Depositaria** | CACEIS Investor Service Bank S.A., Filiale di Dublino. |
| **Emissione Iniziale di Quote** | Durante il periodo iniziale di offerta delle Quote di una Classe l'emissione avverrà ad un dato prezzo iniziale di emissione, come indicato nella Scheda Informativa sulle Classi di riferimento allegata al presente Prospetto. Successivamente le Quote saranno emesse al Valore Patrimoniale Netto per Quota relativo alla Classe, maggiorato di una rettifica a fronte di un'eventuale misura antidiluitoria applicata dalla Società di Gestione. |

| | |
|---|---|
| **Rimborso delle Quote** | Le Quote saranno rimborsate su richiesta dei Sottoscrittori a un prezzo per Quota pari al Valore Patrimoniale Netto per Quota, maggiorato di una rettifica a fronte di un'eventuale misura antidiluitoria applicata dalla Società di Gestione. |
| **Politica di Distribuzione** | La Società di Gestione intende reinvestire automaticamente tutti i proventi, i dividendi ed ogni altra forma di reddito, nonché le plusvalenze realizzate, derivanti dalla porzione del Valore Patrimoniale Netto di ciascun Comparto attribuibile alle Quote di tipo "A" secondo le politiche e gli obiettivi d'investimento di ciascun Comparto, a beneficio dei Sottoscrittori del medesimo Comparto. Di conseguenza, la Società di Gestione non intende distribuire utili relativi alle Quote di tipo "A".<br><br>La Società di Gestione effettuerà una distribuzione relativa alle Quote di tipo "B" a valere sulla proporzione del Valore Patrimoniale Netto del Comparto attribuibile alle Quote di tipo "B". |

## 3. IL FONDO

**Introduzione**

Il Fondo, costituito il giorno 24 febbraio 1998, è una società d'investimento multicomparto di tipo aperto costituita in forma di OICVM ai sensi dei Regolamenti OICVM. È disciplinato dal Regolamento che impegna la Banca Depositaria, la Società di Gestione e tutti i Sottoscrittori.

Il Regolamento è l'atto con il quale si costituisce il Fondo, che è composto di Comparti, ognuno dei quali costituisce un singolo complesso di attività. La Società di Gestione, al momento della creazione di un Comparto oppure di volta in volta, può creare più di una Classe di Quote nel Comparto a cui possono essere applicate delle differenze per quanto riguarda livelli di spese e commissioni di sottoscrizione (compresa la commissione di gestione), sottoscrizione minima, valuta designata, strategia di copertura e altre condizioni eventualmente determinate dalla Società di Gestione. Le Quote saranno distribuite agli investitori come Quote di una Classe.

I Comparti attualmente esistenti e i tipi di Classi disponibili in ogni Comparto sono elencati nella Scheda Informativa sui Comparti allegata al presente Prospetto. La Società di Gestione, previa approvazione della Banca Centrale e della Banca Depositaria, potrà aggiungere ulteriori Comparti e il nome di ciascun Comparto aggiuntivo e i dettagli relativi agli obiettivi e alle politiche di investimento, ai tipi di Classi disponibili, all'emissione di Quote e alle commissioni e spese applicabili a ciascun Comparto saranno indicati nella Scheda Informativa sui Comparti allegata al presente Prospetto. La Società di Gestione, in conformità ai requisiti della Banca Centrale, potrà aggiungere ulteriori Classi e i particolari che si riferiscono specificamente alle Classi saranno indicati nelle Schede Informative sulle Classi allegate al presente Prospetto.

La Società di Gestione potrà, con l'approvazione della Banca Depositaria e a seguito della comunicazione alla Banca Centrale, chiudere un Comparto o una Classe esistente, informando i Sottoscrittori di tale Comparto o Classe e la Banca trenta giorni prima.

I proventi derivanti dall'emissione di Quote di un Comparto saranno annotati sui registri e nei documenti contabili del Fondo con riferimento a quel Comparto, e le attività e le passività nonché i ricavi e i costi di competenza saranno imputati a quel Comparto secondo quanto previsto nel Regolamento. Le attività di un Comparto saranno investite separatamente secondo gli obiettivi e le politiche d'investimento di quel Comparto, come indicato nella Scheda Informativa sui Comparti allegata al presente Prospetto, che sarà aggiornata nel caso di apertura di nuovi Comparti o di revoca di Comparti già esistenti, a seconda del caso. Non sarà mantenuto un portafoglio separato di attività per ogni Classe.

Le somme per la sottoscrizione di ciascun Comparto dovranno essere nella valuta di denominazione del Comparto di riferimento. Le somme per la sottoscrizione di un Comparto che siano in valuta diversa da quella di denominazione del Comparto saranno convertite dalla Società di Gestione nella valuta di denominazione del corrispondente Comparto al tasso di cambio prevalente e la sottoscrizione si intenderà effettuata per la somma così convertita.

A ciascun Comparto saranno imputabili le proprie passività così come determinate a discrezione della Banca Depositaria con l'approvazione della Società di Gestione. Il Fondo non è responsabile in solido verso terzi, fermo restando tuttavia che, qualora la Banca Depositaria ritenga che una determinata passività non sia imputabile ad uno o più Comparti in particolare, tale passività sarà congiuntamente sopportata da tutti i Comparti in proporzione del valore dei rispettivi Valori Patrimoniali Netti al momento in cui viene effettuata l'imputazione.

Le attività di ciascun Comparto apparterranno esclusivamente a quel Comparto, saranno separate dalle attività degli altri Comparti e non potranno essere usate per coprire, direttamente o indirettamente, le passività o le pretese avanzate nei confronti di alcun altro Comparto, né saranno disponibili a tale scopo.

**Copertura delle Classi**

Una Classe di Quote può essere designata in una valuta diversa dalla valuta di base del Comparto di riferimento o in una valuta diversa dalla valuta di denominazione delle attività del Comparto attribuibili a tale Classe di Quote, come specificato nella Scheda Informativa sulle Classi di riferimento. La variazione del tasso di cambio tra la valuta di base del Comparto e detta valuta designata potrebbe determinare una riduzione del valore di tali Quote espresso nella valuta designata. Una simile riduzione di valore potrebbe verificarsi altresì a seguito di variazioni del tasso di cambio tra la valuta designata di una particolare Classe di Quote e la valuta di denominazione delle attività del Comparto attribuibili a tale Classe di Quote. La Società di Gestione o l'Investment Manager Delegato, secondo i casi, potrebbe cercare di ridurre il rischio di riduzione del valore di tali Unità utilizzando ai fini della copertura alcuni strumenti finanziari, come contratti di cambio a pronti e a termine. Per ulteriori informazioni sulle Classi di Quote che saranno coperte rispetto alla valuta base del Comparto e/o rispetto alla valuta di denominazione delle attività del Comparto attribuibili a tale Classe di Quote, oltre che sul livello ricercato di copertura dell'esposizione valutaria di tali Classi di Quote da parte della Società di Gestione o dell'Investment Manager Delegato, si rimanda alle Schede Informative sulle Classi. Per maggior chiarezza, in caso di ricorso alla strategia di copertura per tali Classi di Quote, la Società di Gestione o un Investment Manager Delegato possono coprire una parte ma non la totalità del Valore Patrimoniale Netto di tale Classe di Quote che è oggetto di copertura dal rischio di cambio, come meglio specificato in maggior dettaglio nella Scheda Informativa sulla Classe. Se la Società di Gestione o l'Investment Manager Delegato, secondo i casi, effettuano operazioni di tal genere, sia gli utili e le perdite che i costi relativi a dette transazioni saranno attribuibili unicamente alla Classe di Quote di riferimento e non potranno essere combinati o compensati con l'esposizione di altre Classi o attività specifiche. In tali circostanze, i Sottoscrittori di detta Classe possono essere esposti a fluttuazioni del Valore Patrimoniale Netto per Quota che riflettono sia gli utili e le perdite che i costi relativi agli strumenti finanziari di riferimento e questa strategia potrebbe limitare in modo significativo i benefici dei Sottoscrittori della Classe in caso di deprezzamento della valuta della Classe rispetto alla valuta di base del Comparto e/o rispetto alla valuta di denominazione delle attività del Fondo.

L'esposizione valutaria di qualsiasi Classe di Quote potrebbe non essere abbinata, o compensata, con quella di altra Classe di Quote di un Comparto. L'esposizione valutaria delle attività attribuibili a una Classe di Quote potrebbe non essere allocata ad altre Classi di Quote.

Se la Società di Gestione o l'Investment Manager Delegato, secondo i casi, cercano di assicurare la copertura dalla fluttuazione dei tassi di cambio, questo potrebbe involontariamente determinare posizioni di sovracopertura o di sottocopertura attribuibili a fattori esterni che esulano dal controllo della Società di Gestione o dell'Investment Manager Delegato, a seconda dei casi. In ogni caso le posizioni di sovracopertura non saranno mai superiori al 105% del Valore Patrimoniale Netto e le posizioni di sottocopertura non saranno mai inferiori al 95% della parte del Valore Patrimoniale Netto della Classe di Quote che è oggetto di copertura dal rischio di cambio. Le posizioni che godono di copertura saranno tenute sotto controllo dalla Società di Gestione o dall'Investment Manager Delegato i quali si accerteranno che le posizioni che superano il 100% del Valore Patrimoniale Netto non vengano riportate di mese in mese. La performance di una Classe che gode di una valida copertura probabilmente subirà delle fluttuazioni in linea con la performance delle attività sottostanti, e pertanto gli investitori che investono in questa Classe non otterranno alcun guadagno in caso di una riduzione

di valore della valuta della Classe rispetto alla valuta di base e/o rispetto alla valuta in cui sono denominate le attività del Comparto di riferimento.

La strategia di copertura valutaria sarà monitorata e adattata in funzione del ciclo di valutazione rispetto al quale gli investitori potranno effettuare sottoscrizioni e ottenere rimborsi per il Comparto di riferimento. Si invita a leggere con attenzione la sezione "Fattori di Rischio" del Prospetto (come indicato in maggior dettaglio nel paragrafo intitolato "**Rischio di Designazione della Valuta delle Quote**").

**Obiettivi e Politiche di Investimento**

Le attività di un Comparto saranno investite separatamente secondo gli obiettivi e le politiche d'investimento di quel Comparto, come indicato nella Scheda Informativa sui Comparti allegata al presente Prospetto, che sarà aggiornata nel caso di apertura di nuovi Comparti o di chiusura di Comparti già esistenti, a seconda del caso.

L'utile sull'investimento dei Sottoscrittori di uno specifico Comparto è connesso al Valore Patrimoniale Netto del medesimo Comparto che sarà a sua volta determinato principalmente in base al rendimento del portafoglio di attività detenuto da quel Comparto. Laddove la politica di investimento di un Comparto faccia riferimento ad uno o più indici specifici, la Società di Gestione ha diritto a cambiare tale o tali indici di riferimento senza che questo possa essere considerato un cambiamento della politica di investimento, sostituendoli con uno o più altri indici altrettanto rappresentativi o generalmente coerenti rispetto all'esposizione se, per circostanze al di fuori del controllo della Società di Gestione, l'indice o gli indici di riferimento originali non sono più un adeguato strumento di misurazione.

In attesa di effettuare l'investimento dei proventi derivanti da un collocamento o un'offerta di Quote, o qualora le condizioni di mercato o altri fattori lo giustifichino, il patrimonio di un Comparto, nel rispetto dei limiti d'investimento stabiliti nell'Appendice I del Prospetto può essere investito e detenuto in/come Strumenti del Mercato Monetario, depositi in contante e/o strumenti equivalenti alla liquidità (detenuti come attività liquide accessorie) denominati nella valuta o valute che la Società di Gestione può determinare dopo essersi consultata con l'Investment Manager Delegato competente (se nominato) e/o in Quote di CHALLENGE Liquidity Euro Fund o CHALLENGE Liquidity US Dollar Fund o altri fondi di liquidità eventualmente determinati dalla Società di Gestione previa consultazione con il rispettivo Investment Manager Delegato (se nominato). Nell'eventualità che un Comparto investa in Quote di CHALLENGE Liquidity Euro Fund o CHALLENGE Liquidity US Dollar Fund, non sarà applicata al Comparto alcuna commissione di sottoscrizione, ma l'investimento sarà soggetto alle spese e commissioni della Società di Gestione, dell'Agente Amministrativo e della Banca Depositaria e alle spese generali di gestione e oneri del Fondo pagabili dagli investitori dei Comparti CHALLENGE Liquidity Euro Fund e CHALLENGE Liquidity US Dollar Fund.

Più in generale e di volta in volta, un Comparto può inoltre detenere o mantenere attività liquide accessorie, compresi, a puro titolo esemplificativo, depositi liquidi d/o strumenti equivalenti (come, per esempio, Strumenti del Mercato Monetario a breve termine) fatte salve le restrizioni agli investimenti specificate nell'Appendice I al Prospetto.

Qualora un Comparto (il "**Comparto Investitore**") investa nelle Quote di un altro Comparto (il "**Comparto Ricevente**") del Fondo, l'investimento non deve essere effettuato in un Comparto Ricevente che detenga esso stesso Quote di altri Comparti del Fondo. Qualora un Comparto Investitore sottoscriva Quote di un Comparto Ricevente del Fondo, l'aliquota della commissione di gestione annua addebitata agli investitori del Comparto Investitore con riferimento alla porzione degli attivi del Comparto Investitore nel Comparto Ricevente non dovrà superare l'aliquota della commissione di gestione annua massima addebitabile ai sottoscrittori del Comparto Investitore con riferimento al saldo degli attivi del Comparto Investitore, al fine di escludere un doppio prelievo della commissione di gestione annua al Comparto Investitore a seguito dei suoi investimenti nel Comparto Ricevente.

È inoltre consentito a un comparto, nel rispetto dei limiti d'investimento stabiliti nell'Appendice I del Prospetto, investire in altri organismi di investimento collettivo ( compresi gli Exchange Traded Funds, quotati su Mercati Riconosciuti) laddove la Società di Gestione o un suo associato sia il gestore di un tale organismo di investimento collettivo. Non sarà applicata alcuna commissione di sottoscrizione al Comparto, ma l'investimento sarà soggetto alle spese generali di gestione e agli oneri del fondo applicabili agli investitori di tali organismi d'investimento collettivo.

Alcuni Comparti possono essere costituiti come fondi di fondi o come fondi feeder (di alimentazione) conformemente alle disposizioni dei Regolamenti OICVM, nel qual caso ne sarà dato avviso nella relativa Scheda Informativa sui Comparti allegata al presente Prospetto. Un fondo feeder è un Comparto che è stato autorizzato dalla Banca Centrale a investire almeno l'85% delle sue attività nelle quote di un altro fondo OICVM, in deroga alle disposizioni dei Regolamenti OICVM. È altresì possibile la conversione di un Comparto in un Fondo Feeder conformemente ai requisiti della Banca Centrale. È consentito a un Comparto investire in warrant, nel rispetto dei limiti d'investimento stabiliti nell'Appendice I del Prospetto.

La Società di Gestione, in consultazione con il rispettivo Investment Manager Delegato (se nominato), è responsabile della formulazione degli obiettivi e delle politiche d'investimento dei singoli Comparti e di eventuali successive modifiche a tali obiettivi o politiche. Gli obiettivi d'investimento di un Comparto, indicati nella Scheda Informativa sui Comparti allegata al presente Prospetto, non potranno essere alterati né si potranno apportare cambiamenti sostanziali alla politica d'investimento senza la previa approvazione scritta di tutti i Sottoscrittori espressa a maggioranza semplice in sede di assemblea generale dei Sottoscrittori. In caso di cambiamento degli obiettivi d'investimento e/o delle politiche d'investimento la Società di Gestione dovrà darne comunicazione ai Sottoscrittori con un ragionevole margine di tempo, in modo che essi abbiano la possibilità di riscattare le proprie Quote prima che tali cambiamenti divengano effettivi.

**Integrazione dei rischi di sostenibilità**

La Società di Gestione mantiene una politica di investimento responsabile che delinea il quadro e l'approccio adottato in materia di investimento responsabile nel suo processo decisionale di investimento. La Società di Gestione definisce "investimento responsabile" (i) l'integrazione di considerazioni sulla sostenibilità, compresi i fattori ambientali, sociali e di corporate governance (**ESG**), (ii) la gestione del rischio di sostenibilità e (iii) la proprietà attiva (cioè il tentativo di guidare il cambiamento attraverso il voto per delega nelle società partecipate/nei fondi sottostanti) (insieme i "**Fattori ESG**"). La Società di Gestione ritiene che l'integrazione dei Fattori ESG nel processo decisionale d'investimento possa portare a rendimenti corretti per il rischio più sostenibili, identificando società di alta qualità per l'investimento e/o Investment Manager Delegati (compresi gli organismi d'investimento collettivo da essi gestiti) e/o fondi sottostanti che perseguono un programma di investimenti ESG/sostenibili.

La valutazione dei Fattori ESG costituisce una parte importante del processo di due diligence attuato dalla Società di Gestione nella selezione e nel monitoraggio degli investimenti (compresi i fondi sottostanti) e nella valutazione e nella nomina/nel monitoraggio degli Investment Manager Delegati.

Se non diversamente specificato per uno o più Comparti particolari nella Scheda informativa del Comparto allegata al presente Prospetto, queste informazioni si applicano a tutti i Comparti.

*Investment Manager Delegati*

Nell'ambito del processo di due diligence attuato dalla Società di Gestione in relazione alla selezione di uno o più Investment Manager Delegati, la Società di Gestione ricorre a vari strumenti di screening (utilizzati separatamente o congiuntamente) per valutare i potenziali gestori patrimoniali terzi, fra i quali l'uso di ricerche e dati esterni (comprese le informazioni pubblicamente disponibili e i dati provenienti da fornitori di dati terzi) e il coinvolgimento diretto con i potenziali gestori patrimoniali terzi. La Società di Gestione comunica il suo approccio e i suoi requisiti ESG agli Investment Manager Delegati e ai potenziali gestori terzi nell'ambito del processo di selezione e del processo di monitoraggio continuo, allo scopo di garantire che essi si allineino a tale approccio e requisiti e si impegna con loro nell'intento specifico di guidare il cambiamento, in particolare con quelli che ottengono un punteggio scarso nei vari parametri della Società di Gestione.

*Investimenti*

Nel valutare il rischio di sostenibilità associato agli investimenti sottostanti, la Società di Gestione stima il rischio che il valore di tali investimenti sottostanti possa risentire in modo fortemente negativo di un evento o di una condizione ambientale, sociale o di governance ("**Evento ESG**"). Un Evento ESG può influenzare fortemente il rendimento di un Comparto, in misura variabile a seconda del rischio specifico e della relativa classe di attività, e può compromettere il valore degli investimenti effettuati da un Comparto, compresa la perdita dell'intero importo investito. Il possibile insorgere di rischi di sostenibilità può influenzare un investimento specifico effettuato da un Comparto o avere un impatto più ampio su un settore economico, aree geografiche o paesi che, a loro volta, possono condizionare gli investimenti di un Comparto.

Di conseguenza, la Società di Gestione si impegna a gestire e mitigare i rischi di sostenibilità per quanto possibile, integrando tali rischi nel suo processo decisionale di investimento. La Società di Gestione vi provvede attraverso processi sia quantitativi che qualitativi, nel modo seguente:

(i) prima di acquisire investimenti per conto di un Comparto, la Società di Gestione ricorre a vari strumenti di screening (utilizzati separatamente o congiuntamente) per definire l'universo d'investimento, fra i quali l'uso di ricerche e dati esterni (comprese le informazioni pubblicamente disponibili e i dati provenienti da fornitori di dati terzi), strumenti proprietari degli Investment Manager Delegati e la valutazione dei punti di forza e di debolezza degli impegni degli emittenti pertinenti condotta dalla Società di Gestione. Vengono anche presi in considerazione i Fattori ESG che la Società di Gestione ritiene possano influenzare positivamente o negativamente i rendimenti finanziari di un investimento. Sebbene nel processo decisionale d'investimento si tenga conto dei Fattori ESG, non vi sono esclusioni applicabili a tutti i Comparti sulla base dei Fattori ESG, salvo diversamente indicato in relazione a un particolare Comparto o Comparti nella Scheda Informativa del Comparto allegata al presente Prospetto. In termini di asset allocation, la Società di Gestione procede all'integrazione ESG adottando un approccio bottom-up e, in misura minore, top-down, in quanto non vuole escludere gli investimenti in aree in cui i Fattori ESG sono meno sviluppati (come i mercati emergenti);

(ii) nell'ambito del monitoraggio continuo degli investimenti, la Società di Gestione verifica regolarmente che i Fattori ESG siano considerati e applicati in tutti i Comparti al fine di garantire che continuino ad essere contemplati in conformità alla politica d'investimento responsabile della Società di Gestione. La Società di Gestione conserva la facoltà di disinvestire da, o impegnarsi con, società partecipate/Investment Manager Delegati all'atto di valutare i rischi negativi di sostenibilità o gli Eventi ESG.

Sebbene la Società di Gestione contempli i Fattori ESG nel processo decisionale d'investimento di tutti i Comparti, ciò non significa che le considerazioni relative a Fattori ESG/sostenibilità siano le uniche o principali valutazioni alla base delle decisioni d'investimento. Inoltre, data l'ampia varietà di Comparti in gestione, ogni Comparto può adottare approcci diversi nel valutare e soppesare le questioni di sostenibilità all'interno del suo processo di investimento, in linea con l'obiettivo e le politiche di investimento di un particolare Comparto. Il probabile impatto sul rendimento di un Comparto derivante da un forte deprezzamento potenziale o effettivo di un investimento derivante da un Evento ESG sarà variabile e dipenderà da diversi fattori tra cui, a titolo esemplificativo, il tipo, la portata e/o la complessità dell'Evento ESG.

Si noti che i Comparti non tengono conto dei principali effetti negativi (PAI) sui fattori di sostenibilità. Ciò nonostante, la Società di Gestione prende in considerazione i PAI delle proprie decisioni d'investimento sui fattori di sostenibilità riguardanti i fondi gestiti e i mandati discrezionali per i quali essa agisce in qualità di gestore degli investimenti incaricato, come indicato nell'informativa sulla sostenibilità a livello di entità sul sito web della Società di Gestione.

Ulteriori informazioni sui rischi di sostenibilità integrati nel processo decisionale d'investimento della Società di Gestione sono disponibili sul sito web della Società di Gestione all'indirizzo www.mifl.ie/sustainability.

**Regolamento sulla Tassonomia**

Se non diversamente specificato nella Scheda informativa del Comparto o nell'Allegato in relazione a un determinato Comparto, gli investimenti sottostanti i Comparti non tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili.

**Profilo tipico dell'Investitore**

Il profilo di un investitore tipico per ciascun Comparto sarà specificato nella rispettiva Scheda Informativa dei Comparti allegata al presente Prospetto.

**Strumenti finanziari derivati**

I Comparti possono ricorrere a tecniche e strumenti e investire in strumenti finanziari derivati ("**SFD**") a fini d'investimento e/o di gestione efficiente del portafoglio, ove specificato nella Scheda Informativa sui Comparti allegata al presente Prospetto, nel rispetto delle condizioni e nell'ambito dei limiti previsti dai Regolamenti OICVM della Banca Centrale e di ogni linea guida applicabile emanata dalla Banca Centrale. Una descrizione delle tecniche e degli strumenti, dei tipi di SFD e delle finalità per le quali potranno essere utilizzati da un Comparto è riportata nell'Appendice V del Prospetto.

Salvo ove diversamente specificato nella Scheda Informativa sui Comparti allegata al presente Prospetto, il Comparto investirà di norma su base "long only"; tuttavia, di volta in volta a discrezione

della Società di Gestione, un Comparto potrebbe, al fine di effettuare una copertura parziale o totale, assumere posizioni attive, o altrimenti, nell'intento di attenuare il rischio di mercato e/o di settore, detenere posizioni corte sintetiche qualora le condizioni di mercato prevalenti o altri fattori lo rendano necessario, appropriato o auspicabile. Pur non essendo autorizzato ad effettuare vendite allo scoperto ai sensi dei Regolamenti OICVM, un Comparto può, ricorrendo a talune tecniche derivate concepite per produrre lo stesso effetto economico di una vendita allo scoperto (una "posizione corta sintetica"), costituire posizioni sia lunghe che corte in una o più classi di attivi in cui il Comparto può investire o in indici correlati. Un Comparto può, nel rispetto dei vincoli d'investimento OICVM e in conformità con i requisiti della Banca Centrale, assumere posizioni corte sintetiche in relazione a una o più classi di attivi nelle quali può investire o in indici correlati, attraverso l'impiego di derivati, ossia future, opzioni, contratti a termine, contratti per differenza e swap.

Salvo ove diversamente specificato nella Scheda Informativa sui Comparti allegata al presente Prospetto, un Comparto sarà gestito al fine di avere un'esposizione lunga netta alle classi di attivi pertinenti o a indici correlati e le posizioni lunghe totali non supereranno il 200% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto, composto per il 100% da investimenti in attivi fisici e per il 100% da investimenti in posizioni lunghe nette tramite SFD e, nella misura in cui il Comparto detenga posizioni corte sintetiche, le posizioni corte nette attraverso SFD non supereranno il 100% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto.

La Società di Gestione utilizzerà una procedura di gestione del rischio che le consentirà di monitorare e misurare i rischi inerenti alle posizioni sui derivati finanziari, i cui particolari sono stati comunicati alla Banca Centrale. La Società di Gestione si impegna a non utilizzare SFD che non sono stati inclusi nella procedura di gestione del rischio, fino a quando la procedura revisionata di gestione del rischio non sarà stata esaminata dalla Banca Centrale. La Società di Gestione fornirà a richiesta ai Sottoscrittori le informazioni supplementari relative ai metodi di gestione del rischio utilizzati ivi compresi i limiti quantitativi applicati e gli eventuali sviluppi recenti nelle caratteristiche di rischio e di rendimento delle principali categorie di investimento.

Salvo ove diversamente specificato nella Scheda Informativa sui Comparti allegata al presente Prospetto, un Comparto utilizza la metodologia dell'approccio basato sugli impegni per misurare la propria esposizione globale ai derivati, che non dovrà superare il suo Valore Patrimoniale Netto totale. Pertanto, adottando l'approccio basato sugli impegni, la leva finanziaria applicata a un Comparto non sarà superiore al 100% del suo Valore Patrimoniale Netto.

Ai fini di fornire un margine o un capitale in garanzia con riferimento a operazioni in SFD, la Banca Depositaria, su istruzione della Società di Gestione o di un suo delegato, secondo i casi, ha la facoltà di trasferire, ipotecare, sfruttare o impegnare qualsiasi attività o contante che fanno parte del Comparto di riferimento, secondo le normali prassi di mercato.

**Operazioni di finanziamento tramite titoli e Total Return Swap**

I Comparti possono eseguire operazioni di finanziamento tramite titoli (accordi di prestito titoli e accordi di riacquisto/riacquisto inverso, dette Operazioni Finanziarie Strutturate o "**SFT**") e total return swap, ove specificato nella Scheda Informativa sui Comparti allegata al presente Prospetto.

Salvo ove diversamente specificato nella Scheda Informativa sui Comparti allegata al presente Prospetto, l'esposizione massima di un Comparto rispetto alle SFT sarà pari al 60% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto di riferimento e rispetto ai total return swap sarà pari al 100% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto di riferimento. Tuttavia, la Società di Gestione prevede che l'esposizione di un Comparto agli SFT e ai total return swap non supererà in entrambi i casi il 20% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto di riferimento.

La garanzia collaterale delle SFT sarà stimata giornalmente ai prezzi di mercato e il margine di variazione giornaliero sarà utilizzato ove il valore della garanzia collaterale scendesse al di sotto dei requisiti di copertura.

La Società di Gestione gestisce un programma di prestito titoli e potrebbe avvalersi dei servizi di un agente per il prestito di titoli (compresa qualsiasi affiliata, l'"**Agente per il Prestito Titoli**"), che sarà responsabile della gestione dell'attività di prestito titoli (ove esistente) di ciascun Comparto del Fondo. La Società di Gestione può inoltre essere sostituita a discrezione della Società di Gestione. Relativamente alla scomposizione di qualsiasi operazione di prestito titoli, il Comparto pertinente del Fondo tratterrà i ricavi generati dal prestito titoli, al netto di eventuali commissioni e costi operativi diretti o indiretti (che non includono ricavi occulti) dovuti all'Agente per il Prestito Titoli (e/o a qualsiasi subagente dell'Agente per il Prestito Titoli). Il Fondo può pagare all'Agente per il Prestito Titoli i costi operativi diretti e indiretti in relazione a un Comparto.

L'Agente per il Prestito Titoli dei Comparti pertinenti del Fondo è Brown Brothers Harriman & CO. I ricavi ottenuti dai Comparti che svolgono attività di prestito, le commissioni pagate all'Agente per il Prestito Titoli unitamente a tutte le informazioni pertinenti in ordine a commissioni/costi operativi diretti e indiretti derivanti dal programma di prestito titoli sono riportati in dettaglio nelle relazioni annuali e semestrali del Fondo.

**Gestione del Collaterale**

In conformità ai requisiti della Banca Centrale, la Società di Gestione adotterà anche una politica di gestione del collaterale a nome e per conto del Fondo e di ciascun Comparto, con riferimento al collaterale ricevuto in relazione alle operazioni su derivati finanziari OTC utilizzati sia a scopo d'investimento, sia per finalità di gestione efficiente del portafoglio. Ogni collaterale ricevuto dal Fondo a nome e per conto di un Comparto a seguito del trasferimento di un titolo sarà detenuto dalla Banca Depositaria. Per altri tipi di accordi di garanzia, il collaterale può essere detenuto presso un depositario terzo che è soggetto alla vigilanza prudenziale e non è correlato al fornitore del collaterale.

Ove necessario, un Comparto accetterà collaterali dalle sue controparti al fine di ridurre l'esposizione al rischio di controparte generato attraverso l'utilizzo di SFD over-the-counter e di tecniche di gestione efficiente del portafoglio. Qualsiasi collaterale ricevuto da un Comparto sarà costituito da collaterale in contanti e/o titoli garantiti da titoli di Stato di varia durata che soddisfano i requisiti della Banca Centrale relativi al collaterale non in contanti che può essere ricevuto da un OICVM.

Ogni altro collaterale in contanti ricevuto non sarà reinvestito e tutto il collaterale ricevuto da un

Comparto a seguito di un trasferimento del titolo sarà detenuto dalla Banca Depositaria. Per altri tipi di accordi di garanzia, il collaterale può essere detenuto presso un depositario terzo che è soggetto alla vigilanza prudenziale e non è correlato al fornitore del collaterale.

Affinché possa essere venduta rapidamente a un prezzo prossimo alla valutazione pre-vendita, la garanzia collaterale ricevuta non in contanti dovrebbe essere estremamente liquida e negoziata in un mercato regolamentato o in una struttura di negoziazione multilaterale con prezzi trasparenti. La garanzia collaterale ricevuta sarà emessa da un'entità che è indipendente dalla controparte e che si ritiene non presenti una correlazione elevata con la performance della controparte. La garanzia collaterale sarà sufficientemente diversificata in termini di paesi, mercati ed emittenti, con un'esposizione massima a un dato emittente pari al 20% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto di riferimento. Se un Comparto è esposto a diverse controparti, i diversi panieri di garanzia collaterale saranno aggregati al fine di calcolare il limite di esposizione del 20% a un singolo emittente. Inoltre, un Comparto può essere interamente garantito in diversi valori mobiliari e Strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro, una o più sue autorità locali, un paese terzo o un organismo pubblico internazionale al quale appartengano uno o più Stati membri. In questo caso, il Comparto di riferimento riceverà titoli provenienti da almeno 6 emissioni diverse, ma i titoli appartenenti ad una singola emissione non rappresenteranno oltre il 30% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto di riferimento.

Il livello di collaterale di cui si richiede il deposito può variare a seconda della controparte con la quale un Comparto opera e sarà conforme ai requisiti della Banca Centrale. La politica applicata in materia di margini di garanzia sarà negoziata a seconda della controparte e varierà in base alla classe di attivi ricevuti dal Comparto, tenendo conto delle caratteristiche di tali attivi ricevuti come collaterale quali, per esempio, la reputazione finanziaria o la volatilità del prezzo nonché l'esito di una data politica di stress test sulla liquidità.

**Procedure di controparte**

La Società di Gestione approva le controparti utilizzate nelle operazioni, definisce per esse i limiti di credito delle controparti e vigila su di esse con regolarità.

I criteri di selezione della controparte della Società di Gestione includono l'analisi di struttura, management, solidità finanziaria, controlli interni e reputazione generale della controparte in oggetto, oltreché del contesto legale, normativo e politico nei mercati di riferimento. Le controparti selezionate vengono monitorate attraverso l'utilizzo delle più recenti informazioni di mercato disponibili. L'esposizione alle controparti è monitorata e rendicontata alla Società di Gestione con regolarità. Ogni controparte intermediaria selezionata deve essere debitamente registrata e soddisfare i requisiti di efficienza operativa.

Una controparte selezionata sarà una società d'investimento, autorizzata ai sensi della Direttiva MiFID dell'UE (2014/65/UE), o una società appartenente a un gruppo di un'entità dotata di autorizzazione ad operare come holding bancaria rilasciata dalla Federal Reserve degli Stati Uniti d'America, dove tale società di gruppo è soggetta alla vigilanza su base consolidata da parte della Federal Reserve o di un "Istituto di Credito Autorizzato" o di qualsiasi altra categoria di controparte di volta in volta consentita dai Regolamenti OICVM, dai Regolamenti OICVM della Banca Centrale e/o dalla Banca Centrale. Un Istituto di Credito Autorizzato è:

(i) un istituto di credito autorizzato nel SEE; o

(ii) un istituto di credito autorizzato in uno Stato firmatario, diverso da uno Stato membro dello SEE, dell'Accordo di Basilea sulla Convergenza dei Capitali del luglio 1988 (Svizzera, Canada, Giappone, Stati Uniti); o

(iii) un istituto di credito autorizzato in Jersey, a Guernsey, nell'Isola di Man, in Australia o in Nuova Zelanda.

Le controparti avranno un rating creditizio minimo di A-2 o equivalente o il Gestore le riterrà dotate di un rating implicito di A-2. In alternativa, una controparte priva di rating può essere accettabile ove il Comparto sia indennizzato o garantito contro eventuali perdite patite a seguito di inadempienza della controparte da un'entità che abbia e mantenga un rating di A-2 o equivalente.

Si prega di consultare i fattori di rischio al paragrafo "Fattori di rischio" del Prospetto per conoscere i rischi di controparte che si applicano ai Comparti.

**Investimenti consentiti e Limiti d'Investimento**

L'investimento delle attività di ciascun Comparto deve attenersi ai Regolamenti OICVM. La Società di Gestione può imporre ulteriori limiti relativamente a ciascun Comparto. I limiti di investimento e di prestito validi per il Fondo e per ciascuno dei Comparti sono indicati all'Appendice I del Prospetto.

Si prevede che la Società di Gestione (con la previa approvazione della Banca Centrale) avrà la facoltà di avvalersi di qualsiasi modifica dei limiti di investimento e di prestito specificati nei Regolamenti OICVM tali da consentire al Fondo qualsiasi tipo di investimento in cui alla data del presente Prospetto non è consentito investire o che sia soggetto ai limiti di investimento ai sensi dei Regolamenti OICVM. Ai sensi delle misure previste dai Regolamenti OICVM, la Banca Depositaria potrà sfruttare le attività del Fondo o di un Comparto come garanzia per tali prestiti.

**Politica di Distribuzione**

La Società di Gestione intende reinvestire automaticamente tutti i proventi, i dividendi ed ogni altra forma di reddito, nonché le plusvalenze realizzate derivanti dalla porzione del Valore Patrimoniale Netto di ciascun Comparto attribuibile alle Quote di tipo "A" secondo le corrispondenti politiche e obiettivi d'investimento, a beneficio dei Sottoscrittori di Quote di tipo "A" del medesimo Comparto. Di conseguenza, la Società di Gestione non intende distribuire utili relativi alle Quote di tipo "A".

La Società di Gestione effettuerà distribuzioni relative alle Quote di tipo "B". Qualsiasi distribuzione relativa alle Quote di tipo "B" di un Comparto sarà effettuata alla Data di Pagamento dei Dividendi o al più presto possibile dopo tale data.

L'importo disponibile per la distribuzione ai Sottoscrittori di Quote di tipo "B" relativamente a qualsiasi Periodo di Distribuzione sarà la somma pari al consolidato (i) dell'utile netto ricevuto dalla Banca Depositaria (sotto forma di dividendi, interessi o altro) durante il Periodo di Distribuzione in relazione alla porzione del Valore Patrimoniale Netto del Comparto attribuibile alle Quote di tipo "B", e (ii) nel caso lo si ritenga necessario allo scopo di mantenere un livello ragionevole di distribuzione dei dividendi, le plusvalenze realizzate e non realizzate, da cui verranno sottratte le minusvalenze realizzate e non realizzate, durante il Periodo di Distribuzione, delle attività derivate dalla porzione del Valore Patrimoniale Netto del Comparto di riferimento attribuibile alle Quote di tipo "B", tenendo conto degli opportuni aggiustamenti da effettuarsi nei seguenti casi:

(a) addizione o sottrazione dell'importo di aggiustamento al fine di compensare l'effetto della vendita o acquisizione cum o ex dividendi;

(b) addizione dell'importo rappresentante interessi o dividendi o altro utile maturato ma non ricevuto dalla Banca Depositaria alla fine del Periodo di Distribuzione e sottrazione dell'importo rappresentante (fino all'ammontare dell'importo versato come aggiustamento relativamente a un precedente Periodo di Distribuzione) interessi o dividendi o altro utile maturato alla fine del precedente Periodo di Distribuzione;

(c) addizione dell'eventuale importo disponibile per la distribuzione relativamente all'ultimo Periodo di Distribuzione precedente ma non distribuito;

(d) addizione dell'importo rappresentante il rimborso fiscale effettivo o presunto derivante da richieste di rimborsi fiscali, per esenzione da doppia tassazione o altro;

(e) sottrazione dell'importo relativo a imposte o altre passività effettive o presunte a valere sull'utile in relazione alla porzione del Valore Patrimoniale Netto del Comparto attribuibile alle Quote di tipo "B";

(f) a discrezione della Società di Gestione, (i) l'aggiunta di una somma, che è parte di ricavi ricevuti alla sottoscrizione di Quote "B" nel corso del Periodo di Distribuzione ragionevolmente stimato dalla Società di Gestione per rappresentare l'utile netto accumulato e, se considerato necessario, le plusvalenze realizzate e non realizzate meno le perdite di capitale realizzate e non realizzate (come descritto in precedenza) e (ii) la deduzione di una somma, che è parte dei ricavi versati alla cancellazione o al rimborso di Quote "B" durante il Periodo di Distribuzione, ragionevolmente stimata dalla Società di Gestione per rappresentare l'utile netto accumulato e, laddove considerato necessario, le plusvalenze realizzate e non realizzate meno le perdite di capitale realizzate e non realizzate (come descritto in precedenza); e

(g) sottrazione dell'importo ritenuto necessario dall'Agente Amministrativo per far fronte alle spese, compensi o altri pagamenti (ivi comprese le Spese Amministrative, gli Esborsi e la Commissione di Servizio) maturati durante il Periodo di Distribuzione e regolarmente a valere sull'utile o sul capitale in relazione alla porzione del Valore Patrimoniale Netto del Comparto attribuibile alle Quote di tipo "B".

L'importo da distribuire per ogni Periodo di Distribuzione sarà stabilito dalla Società di Gestione con la consulenza dell'Investment Manager Delegato pertinente (se nominato) nei limiti dell'importo disponibile per la distribuzione, a patto che qualsiasi importo non distribuito in tale Periodo di Distribuzione sia riportato al seguente Periodo di Distribuzione.

Le distribuzioni non richieste entro sei anni dalla data di godimento cadranno in prescrizione e saranno integrate al relativo Comparto.

A meno che non altrimenti richiesto dal beneficiario, qualsiasi pagamento dovuto ad un Sottoscrittore di Quote di tipo "B" sarà effettuato in euro per mezzo di bonifico bancario o assegno. Il bonifico bancario o l'assegno sarà pagabile a favore di tale Sottoscrittore di Quote di tipo "B" o, nel caso di co-sottoscrittori di Quote di tipo "B", sarà pagabile a favore del primo co-sottoscrittore di Quote di tipo "B" risultante dal registro a rischio di ciascun Sottoscrittore di Quote di tipo "B" o co-sottoscrittore di Quote di tipo "B".

Se l'importo del dividendo pagabile a un singolo Sottoscrittore di Quote di tipo "B" è compreso fra euro 0,05 ed euro 5, tale somma non sarà distribuita bensì automaticamente reinvestita nella Classe di Quote di riferimento. Se il dividendo pagabile è inferiore a euro 0,05, tale somma non sarà distribuita, bensì trattenuta e reinvestita a vantaggio e nell'ambito del Comparto di riferimento.

Qualora un Soggetto Incaricato dei Pagamenti o una Banca Corrispondente informi la Società di Gestione che una distribuzione non può essere effettuata a un singolo Sottoscrittore "B" a causa di dati del conto non esatti o non più aggiornati forniti da tale Sottoscrittore "B", a sua esclusiva discrezione la Società di Gestione può scegliere di annullare tale distribuzione e, non appena la distribuzione sarà restituita dal Soggetto Incaricato dei Pagamenti o dalla Banca Corrispondete, a seconda del caso, di emettere e accreditare sul conto del Sottoscrittore "B" interessato il numero di Quote "B" del rispettivo Comparto corrispondente al relativo importo in euro (o importo equivalente in altra valuta) calcolato in base al Valore Patrimoniale Netto per Quota "B" nel rispettivo Giorno di Valutazione immediatamente successivo alla data di ricezione, da parte della Banca Depositaria, della distribuzione restituita dal soggetto incaricato dei pagamenti o dalla banca corrispondente, a seconda del caso. Da tale importo non sarà dedotta alcuna commissione di sottoscrizione.

Se l'importo del dividendo pagabile ad un singolo Sottoscrittore di Quote di tipo "B" è inferiore a euro 25, la Società di Gestione potrà, a sua totale discrezione, decidere di non effettuare tale distribuzione ma di emettere e accreditare sul conto del Sottoscrittore di Quote di tipo "B" in questione un numero di Quote di tipo "B" del Comparto di riferimento corrispondente alla relativa somma in euro calcolata al Valore Patrimoniale Netto per Quota per le Quote di tipo "B" valido alla Data di Distribuzione di riferimento. Da tale importo non sarà dedotta alcuna commissione di sottoscrizione.

La politica di distribuzione relativa a ciascun comparto è indicata nella Scheda Informativa sui Comparti allegata al presente Prospetto. Qualsiasi eventuale modifica della politica di distribuzione sarà specificata in una revisione del Prospetto e/o nella Scheda Informativa sui Comparti e comunicata preventivamente ai Sottoscrittori.

In attesa del pagamento al Sottoscrittore o alla Banca Corrispondente/al Soggetto Incaricato dei Pagamenti, gli importi delle distribuzioni potranno essere depositati in un Conto di Liquidità Multicomparto e saranno considerati un'attività del Comparto sino al versamento a tale Sottoscrittore, e non beneficeranno dell'applicazione di alcuna norma relativa alla protezione dei capitali degli investitori (ossia gli importi di distribuzione non saranno, in tali circostanze, trattenuti in deposito per il Sottoscrittore di riferimento). In tali circostanze, il Sottoscrittore sarà un creditore non garantito del Comparto interessato relativamente all'importo a distribuzione detenuto dalla Banca Depositaria per conto del Fondo sino ad avvenuto pagamento al Sottoscrittore, e il Sottoscrittore al quale spetti tale importo a distribuzione sarà un creditore non garantito del Comparto.

In caso di insolvenza del Comparto o del Fondo, non vi è alcuna garanzia che essi disporranno di fondi sufficienti a rimborsare interamente i creditori non garantiti. I Sottoscrittori ai quali sono dovuti importi detenuti in un Conto di Liquidità Multicomparto godranno dello stesso grado di diritti di tutti gli altri creditori non garantiti del Comparto interessato e avranno diritto a una quota proporzionale della somma che sarà messa a disposizione di tutti i creditori non garantiti dal curatore fallimentare.

Si invita a leggere con attenzione la sezione "Fattori di Rischio" – "*Gestione dei Conti di Liquidità Multicomparto*" del Prospetto.

**Pagamento di dividendi a valere sul Capitale**

La Società di Gestione può, se ritenuto necessario al fine di mantenere un ragionevole livello di distribuzioni di dividendi, corrispondere in tutto o in parte i suoi dividendi a valere sul capitale di un Comparto, secondo quanto attribuibile alle Quote "B" di tale Comparto. Ove un Comparto possa effettuare tali distribuzioni, ciò sarà indicato nelle Schede Informative delle Classi interessate allegata al presente Prospetto.

Il pagamento di dividendi attraverso questa modalità intaccherà il capitale riducendo il potenziale di crescita futura dello stesso e il ciclo potrà continuare sino a totale esaurimento del capitale. Si informano altresì i sottoscrittori che le distribuzioni a valere sul capitale potranno determinare effetti fiscali differenti in termini di distribuzioni di reddito e, di conseguenza, si invita a chiedere una consulenza fiscale a tal riguardo.

## 4. FATTORI DI RISCHIO

Prima di investire in uno dei Comparti, i potenziali investitori sono invitati a tener conto dei seguenti rischi. Questi fattori di rischio non si riferiscono necessariamente a tutti i Comparti del Fondo; si invitano pertanto gli investitori a tenere presenti gli obiettivi e le politiche di investimento del Comparto di riferimento nella valutazione dei fattori di rischio del Fondo.

**Aspetti generali**

**Si porta all'attenzione dei potenziali investitori il fatto che il valore delle Quote e il reddito da esse derivante possono fluttuare, così come in genere accade per altre azioni o quote. Non vi è alcuna garanzia che l'obiettivo di investimento di un Comparto venga effettivamente raggiunto. La differenza in ogni istante tra il prezzo di emissione e quello di riscatto delle Quote implica che l'investimento in un Comparto debba essere considerato in un'ottica di medio/lungo periodo.**

**Ove un singolo Sottoscrittore investa una somma in un dato Comparto attraverso un piano di risparmio (ossia ad intervalli regolari), il suo livello di volatilità e di rischio sarà minore di quello derivante dall'investimento della medesima somma in un'unica soluzione.**

**Rischio relativo ai Fondi di fondi**

Poiché taluni Comparti possono essere costituiti come fondi di fondi o fondi feeder, si richiama l'attenzione degli investitori in tali Comparti sui seguenti rischi in particolare.

Gli investimenti in fondi sottostanti hanno gli stessi rischi di mercato e di liquidità associati agli investimenti sottostanti, ma anche rischi operativi (compresi i rischi di governance e valutazione) associati all'investimento nel gestore del fondo sottostante.

*Affidamento sulla Società di Gestione e sui gestori di fondi sottostanti*

Il successo di alcuni Comparti dipende dall'efficace selezione, da parte della Società di Gestione o dell'Investment Manager Delegato, a seconda del caso, di organismi d'investimento collettivo sottostanti in cui investire ("fondi sottostanti") nonché dai gestori di fondi sottostanti che attuano strategie d'investimento che perseguono i rispettivi obiettivi d'investimento dei fondi sottostanti. Non può essere in alcun modo garantito che la Società di Gestione o l'Investment Manager Delegato o i gestori di fondi sottostanti riusciranno in tale intento. In particolare, decisioni soggettive (anziché sistematiche) adottate dalla Società di Gestione o dall'Investment Manager Delegato, a seconda del caso, e da un gestore di fondi sottostanti, potrebbero determinare un calo (o impedire un aumento) di valore del rispettivo Comparto che un processo decisionale meno soggettivo potrebbe aver evitato.

*Duplicazione di costi/Commissioni di performance*

Va rilevato che i Comparti sostengono costi e commissioni pagati all'Investment Manager Delegato e ad altri fornitori di servizi. Un Comparto può inoltre sostenere costi nella sua capacità di investitore in fondi sottostanti che, a loro volta, pagano commissioni ai propri gestori di fondi sottostanti e ad altri fornitori di servizi.

Potrebbero esservi accordi commissionali alternativi a livello di fondo sottostante, per esempio derivanti

dall'investimento di un Comparto in classi di quote/azioni "pulite" (ossia a commissioni zero) o classi di quote/azioni a commissioni ridotte di un fondo sottostante, che potrebbero prevedere il pagamento diretto di una commissione di gestione (e/o di una commissione di performance) da parte del Comparto (nella sua funzione di investitore in tale/i classe/i) alla società di gestione/all'investment manager del fondo sottostante, a seconda dei casi, per la detenzione di tale/i classe/i. Ogni eventuale accordo commissionale sarà considerato, a tutti gli effetti, come una commissione di gestione basata sul NAV del fondo sottostante e sarà imputata alle attività del Comparto di riferimento come commissione dovuta per l'investimento del Comparto in tale/i classe/i del fondo sottostante.

Alcuni fondi sottostanti potrebbero essere tenuti a pagare commissioni di performance ai propri gestori. In base a tali accordi, i gestori di fondi sottostanti beneficeranno dell'apprezzamento, compreso l'apprezzamento non realizzato dell'investimento di tali fondi sottostanti, ma non saranno analogamente penalizzati da eventuali perdite realizzate o non realizzate. In alcuni casi, tali commissioni di performance saranno pagate a valere direttamente sulle attività del Comparto interessato come commissione dovuta in relazione all'investimento di quel Comparto in tale o tali classi del fondo sottostante, nella sua capacità di investitore, come sopra indicato.

Di conseguenza, i costi del rispettivo Comparto potrebbero rappresentare una percentuale più elevata del Valore Patrimoniale Netto rispetto a quelli generalmente sostenuti in caso di investimento diretto o di fondi d'investimento che investono direttamente.

*Rischio di Valutazione*

Un Comparto che investe in fondi sottostanti potrebbe essere soggetto a un rischio di valutazione a causa della modalità e della tempistica delle valutazioni degli investimenti del Comparto interessato. I fondi sottostanti possono essere valutati da agenti amministrativi di fondi, che potrebbero dare luogo a valutazioni non verificate regolarmente da terzi indipendenti. Sussiste pertanto il rischio che (i) le valutazioni dei Comparti possano non riflettere il valore effettivo delle partecipazioni del fondo sottostante in un determinato momento, il che potrebbe determinare perdite significative o un'inesatta determinazione dei prezzi per tali Comparti e/o (ii) la valutazione potrebbe non essere disponibile nel rispettivo Giorno di Valutazione per il Giorno di Negoziazione specifico del Comparto, così che alcune o tutte le attività del Comparto potrebbero essere valutate in base a una stima.

*Fondi sottostanti*

Sebbene la Società di Gestione o l'Investment Manager Delegato, a seconda del caso, compieranno ogni ragionevole sforzo per osservare i limiti agli investimenti applicabili a un particolare Comparto, la società di gestione e/o i fornitori di servizi degli organismi sottostanti non sono tenuti ad attenersi a tali limiti agli investimenti nella gestione/amministrazione degli organismi sottostanti. Non può essere in alcun modo garantito che i limiti agli investimenti di un Comparto relativamente a singoli emittenti o ad altre esposizioni saranno osservati dagli organismi sottostanti o che l'esposizione aggregata di tali organismi sottostanti a singoli emittenti o controparti non supererà i limiti agli investimenti applicabili a un determinato Comparto. Qualora i limiti agli investimenti applicabili a investimenti effettuati direttamente da un Comparto siano superati per ragioni che esulano dal controllo della Società di Gestione o a seguito dell'esercizio di diritti di sottoscrizione, gli Amministratori adotteranno in via prioritaria l'obiettivo di porre rimedio a tale situazione, tenendo debito conto degli interessi dei Sottoscrittori del Comparto o dei Comparti rispettivi.

*Rischio di rimborso e liquidità*

Un Comparto che investe in fondi sottostanti può essere soggetto a un rischio di liquidità a causa della modalità e della tempistica di potenziali rimborsi dai fondi sottostanti. I fondi sottostanti potrebbero aver il diritto di posticipare l'accettazione di richieste di rimborso o il pagamento di proventi di rimborso da un Comparto.

**Rischio di Capitalizzazione del Mercato**

I valori mobiliari delle piccole e medie imprese (per capitalizzazione di mercato) o gli strumenti finanziari relativi a tali valori mobiliari possono avere un mercato più limitato rispetto ai valori mobiliari di imprese di maggiori dimensioni. Di conseguenza, potrebbe essere più difficile vendere tali valori mobiliari in un momento conveniente o senza una significativa riduzione di prezzo che non i valori mobiliari di società con una più grande capitalizzazione di mercato e un mercato di negoziazione più ampio. Inoltre, i valori mobiliari delle piccole e medie imprese possono presentare una maggiore volatilità dei prezzi, essendo generalmente più vulnerabili a fattori di mercato negativi, quali rendiconti economici sfavorevoli.

**Rischio dei Mercati Emergenti**

Determinati Comparti possono investire in valori mobiliari di società operanti sui mercati emergenti. Tali valori mobiliari possono comportare un alto grado di rischio e possono essere considerati speculativi. I rischi comprendono (i) un maggiore rischio di espropriazione, tassazione di confisca, nazionalizzazione e instabilità sociale, politica ed economica; (ii) le dimensioni attualmente modeste dei mercati di titoli emessi nei mercati emergenti e i volumi di scambio attualmente modesti o inesistenti, che determinano mancanza di liquidità e volatilità dei prezzi; (iii) talune politiche nazionali che possono limitare le opportunità di investimento di un Comparto, comprese le limitazioni nell'investimento in emissioni o industrie reputate sensibili agli interessi nazionali; e (iv) l'assenza di strutture legali consolidate che regolano l'investimento privato o estero e la proprietà privata.

La situazione economica dei mercati emergenti in cui un Comparto può investire potrebbe differire in positivo o in negativo rispetto alla situazione economica dei paesi industrializzati. Le economie dei paesi in via di sviluppo sono in genere fortemente dipendenti dal commercio internazionale e sono state e possono continuare a essere negativamente influenzate da barriere al commercio, controlli sui cambi, ritocchi pianificati dei valori delle relative valute e altre misure protezionistiche imposte o negoziate dai paesi in cui essi effettuano operazioni. Gli investimenti nei mercati emergenti comportano rischi che comprendono la possibilità di instabilità politica, geopolitica o sociale, variazioni sfavorevoli della normativa relativa all'investimento o ai controlli sui cambi, esproprio e ritenuta alla fonte dei dividendi. Inoltre, tali titoli possono essere negoziati con minore frequenza e a volumi inferiori rispetto a titoli di società e governi di paesi sviluppati e stabili. Sebbene i singoli Comparti investano in valori mobiliari, vi è anche la possibilità che il rimborso di Quote successivo a una richiesta di rimborso possa essere posticipato a causa della natura illiquida di tali investimenti.

**Rischio di Registrazione**

In alcuni Paesi dei mercati emergenti l'evidenza del possesso legale delle azioni è registrata sotto forma di "scrittura contabile". In tali casi, né Banca Depositaria, né uno dei suoi corrispondenti locali, né un effettivo sistema di deposito centrale custodiranno un certificato rappresentativo della proprietà delle società. Per poter essere riconosciuto come proprietario registrato dei titoli di una società, un acquirente

o un suo rappresentante deve presentarsi di persona presso l'Addetto ai Registri e aprire un conto presso di lui; in alcuni casi è richiesto il pagamento di una commissione per l'apertura del conto. Successivamente, ogni volta che l'acquirente acquista altre azioni della stessa società, il rappresentante dell'acquirente deve presentare all'Addetto ai Registri una procura sia da parte dell'acquirente sia da parte del venditore di tali azioni, unitamente alla documentazione comprovante l'acquisto, in modo che l'Addetto ai Registri possa aggiornare il registro addebitando le azioni acquistate al conto del venditore e accreditandole al conto dell'acquirente.

Il ruolo dell'Addetto ai Registri in tali procedure di custodia e registrazione è cruciale. Gli Addetti ai Registri non sono necessariamente soggetti a supervisione governativa ed è possibile che un Comparto perda la propria registrazione a causa di frode, negligenza o semplice errore da parte dell'Addetto ai Registri. Inoltre, benché sia un requisito che le società con sede in alcuni Paesi nei mercati emergenti si servano di un Addetto ai Registri indipendente, in conformità ad alcuni criteri stabiliti dalla legge, in pratica non esiste alcuna garanzia che questa regola venga rigorosamente applicata. A causa di questa possibile mancanza di indipendenza il management di società in tali Paesi può avere una notevole influenza sulla suddivisione del pacchetto azionario di tali società. Se il registro societario andasse distrutto o subisse una mutilazione, la quota delle azioni della società detenuta dal Comparto potrebbe risultare notevolmente ridotta o, in alcuni casi, inesistente. Gli Addetti ai Registri spesso non sono assicurati a copertura di tali rischi ed è in ogni caso improbabile che il loro patrimonio sia sufficiente a compensare il Comparto relativamente al danno risultante. Benché l'Addetto ai Registri e la società abbiano l'obbligo per legge di risarcire tale danno, non esiste alcuna garanzia che questo avvenga, né alcuna garanzia che il Comparto possa avanzare pretese nei loro confronti come conseguenza del danno subito con alcuna probabilità di successo. Inoltre, a causa della distruzione del registro societario, l'Addetto ai Registri o la società in questione potrebbero intenzionalmente rifiutarsi di riconoscere il Comparto in quanto detentore registrato di azioni in precedenza acquistate dal Comparto.

**Rischio dei Titoli Tecnologici**

Il valore delle Quote di un Comparto che investe in titoli tecnologici può essere suscettibile a fattori che influiscono sulle società tecnologiche o associate alla tecnologia e a maggiori rischi e fluttuazioni di mercato rispetto ad un piano di investimenti che investe in una gamma di titoli più ampia. Le società che operano nel settore tecnologico o in attività associate alla tecnologia possono inoltre essere soggette ad un maggior controllo governativo rispetto ad altri settori in alcuni Paesi: cambiamenti nelle politiche governative e la necessità di ottenere l'autorizzazione dei regolatori può avere un impatto materiale negativo su tali società. Inoltre, tali società possono essere soggette a rischi dovuti a sviluppi tecnologici, pressioni legate alla concorrenza e altri fattori e dipendere da un'accettazione delle nuove tecnologie in evoluzione. I titoli di società più piccole e meno affermate possono comportare rischi maggiori, dovuti ad una limitazione delle linee di produzione, dei mercati o delle risorse finanziarie o manageriali, e la negoziazione di tali titoli può essere soggetta a sbalzi di maggiore portata rispetto alla negoziazione di titoli di società più grandi.

Un Comparto può investire in valori mobiliari di Paesi emergenti, con mercati di capitali nuovi o emergenti. Tali Paesi possono avere un governo relativamente instabile, un'economia basata su un numero ridotto di industrie, un mercato azionario in cui viene negoziato un numero ristretto di titoli, essere soggetto ad una normativa e ad un livello di supervisione inferiore da parte delle autorità competenti. I titoli di emittenti situati in questi Paesi hanno prezzi volatili e presentano la possibilità di perdite, oltre che di guadagni, sostanziosi. Oltretutto, le informazioni disponibili sugli emittenti situati in tali Paesi potrebbero essere limitate. Inoltre, tali titoli potrebbero essere meno liquidi rispetto agli

investimenti in mercati più stabili, come risultato di un volume inadeguato di negoziazioni o di restrizioni sulle negoziazioni imposte dai governi di tali Paesi.

**Rischi Politici e/o Normativi**

Il valore delle attività di un Comparto può essere influenzato da incertezze in merito all'evoluzione della politica internazionale, ai cambiamenti delle politiche governative, alle variazioni in materia fiscale, alle restrizioni sugli investimenti esteri e sui movimenti di valuta, alle fluttuazioni dei tassi di cambio e ad altri mutamenti nel quadro legislativo e di regolamentazione di quei Paesi in cui potrebbero essere stati effettuati investimenti. Inoltre, il quadro normativo e gli standard contabili, di revisione e di informazione in determinati Paesi nei quali possono essere stati effettuati investimenti potrebbero non garantire agli investitori il livello di protezione o di informazione generalmente esistente nei principali mercati finanziari.

**Warrant Legati a Titoli Azionari**

I warrant legati a titoli azionari consentono agli investitori di accedere agevolmente a mercati dove l'accesso è generalmente difficile e richiede una lunga procedura, dovuta a questioni di regolamento. In particolare, questo è il caso dell'India e di Taiwan. Una transazione tipica è strutturata nel modo seguente: un intermediario emette i warrant a favore del Fondo e a sua volta il rappresentante locale dell'intermediario acquista le azioni locali ed emette un call warrant garantito dal pacchetto azionario sottostante. Se il fondo esercita l'opzione call e chiude la posizione, l'intermediario vende i titoli sottostanti e riscatta il warrant.

Ogni warrant emesso corrisponde ad una azione del titolo sottostante. Il prezzo, il rendimento e la liquidità sono tutti strettamente collegati ai titoli sottostanti. I warrant sono riscattabili al 100% del valore dei titoli sottostanti (meno il costo della transazione). I detentori di warrant, pur non avendo diritto di voto, hanno diritto a tutti i benefici derivanti dalle attività societarie (ossia dividendi in contanti e titoli, frazionamenti, emissioni riservate agli azionisti ecc.).

I warrant emessi possono essere di tipo americano o europeo. I warrant di tipo americano possono essere riscattati in qualsiasi momento, quelli di tipo europeo solo dopo la data di scadenza, però l'investitore può decidere di vendere il warrant all'emittente, pagando una penale per il riscatto anticipato. In tali casi, l'emittente non ha l'obbligo di riacquistare il warrant dall'investitore. La Società di Gestione al momento desidera investire solo in warrant di tipo americano e acquistare warrant solo da emittenti con un alto rating creditizio.

**Rischio Legato alle Materie Prime**

Pur non investendo direttamente in materie prime, il Comparto potrà essere esposto ai rischi indirettamente associati alle materie prime a seguito degli investimenti da esso effettuati in organismi di investimento collettivo e derivati con esposizione alle materie prime sottostanti. Di conseguenza, il Comparto potrà essere influenzato dalla volatilità di prezzo delle materie prime sottostanti causata da fattori economici, finanziari e politici mondiali, nonché dalla reperibilità delle risorse, dalle norme governative e dai cicli economici. Anche i derivati correlati a materie prime possono essere influenzati dalla volatilità degli indici di materie prime o da variazioni nei tassi d'interesse. È quindi opportuno sottolineare che le opportunità offerte da un investimento di questo tipo sono controbilanciate dai consistenti rischi associati.

**Rischi del Reddito Fisso**

Gli strumenti obbligazionari sono soggetti al rischio che un emittente non sia in grado di far fronte ai propri obblighi relativi al pagamento di capitale e interessi (rischio di credito) e potrebbero anche essere soggetti alla volatilità dei prezzi a causa di fattori come la sensibilità ai tassi di interesse (rischio sui tassi di interesse), la percezione del mercato e l'affidabilità creditizia dell'emittente e la liquidità generale del mercato (rischio di mercato). Gli investitori dovrebbero tener conto del rischio di cambio che potrebbe influire sulla performance di un Comparto a prescindere dalla performance dei suoi investimenti in titoli. I titoli con un rating inferiore (ossia al di sotto di investment grade) tendono ad essere più reattivi agli sviluppi che influiscono sul mercato e sul rischio di credito rispetto ai titoli con rating più elevato, i quali reagiscono principalmente alle variazioni nei livelli generali dei tassi di interesse. Inoltre, alcuni Comparti possono investire in titoli di debito dei mercati emergenti, che sono associati ad un rischio più elevato attribuibile ai maggiori rischi politici, di credito e di valuta tipici degli investimenti in questi mercati.

**Titoli ad Alto Rendimento e Alto Rischio**

Il valore di mercato di titoli societari ad alto rischio come quello dei titoli non classificati tende ad essere più sensibile agli specifici sviluppi societari nonché alle variazioni nelle condizioni economiche rispetto a quello di titoli aventi classificazione più alta. Emittenti di tali titoli sono spesso altamente indebitati, così che la loro capacità di ottemperare ai propri obblighi durante un periodo di recessione economica può essere inficiata. Inoltre, tali emittenti possono non avere accesso a sistemi di finanziamento più tradizionali e possono non essere in grado di ripagare il debito alla scadenza per mezzo di rifinanziamento. Il rischio di perdita dovuta al mancato pagamento degli interessi e del capitale da parte di tali emittenti è significativamente maggiore rispetto ai titoli classificati, poiché tali titoli sono spesso subordinati al previo pagamento dell'indebitamento privilegiato.

Molti titoli a reddito fisso, compresi alcuni titoli societari ad alto rischio nei quali un Comparto può investire, prevedono caratteristiche call o buy-back che consentono all'emittente del titolo di chiedere il rimborso o di riacquistare il titolo stesso. Nel caso che l'emittente eserciti tale "opzione call" e riscatti il titolo, il Comparto potrebbe avere l'onere di dover sostituire il titolo riscattato con un titolo a minore rendimento, riducendo di conseguenza il rendimento per il Comparto.

Un Comparto non dovrà necessariamente vendere un investimento il cui rating viene declassato dopo l'acquisto da parte della Società di Gestione o dell'Investment Manager Delegato. Nella misura in cui ad un titolo viene assegnato un rating diverso da parte di una o più agenzie di rating, la Società di Gestione o l'Investment Manager Delegato utilizzeranno il rating più alto assegnato da un'agenzia.

I titoli di debito con rating inferiore a investment grade assegnato da un'agenzia internazionale di rating riconosciuta universalmente e titoli equivalenti privi di rating sono considerati di bassa qualità e in prevalenza di tipo speculativo. Inoltre, i titoli classificati al più basso livello di rating potrebbero venire meno ai rispettivi obblighi e generalmente l'agenzia di rating non ritiene che abbiano alcuna reale prospettiva di raggiungere un livello tale da costituire un buon investimento. Il basso rating deriva da una maggiore possibilità che gli emittenti non siano in grado di ripagare gli interessi e il capitale rispettando le scadenze previste. Se questo dovesse accadere, o se si ritiene che ci sia la probabilità che avvenga, il valore di tali investimenti sarà generalmente meno stabile. In caso di mancato pagamento del debito o della previsione di un mancato pagamento del debito potrebbe inoltre essere più difficile per la Società di Gestione o l'Investment Manager Delegato vendere tali investimenti a un prezzo che si avvicini al valore ad essi attribuito dalla Società di Gestione o dall'Investment Manager

Delegato. Poiché sono negoziati principalmente da istituti di credito, generalmente i titoli con un più basso rating hanno un mercato limitato e pertanto a volte potrebbe essere più difficile per un Comparto determinare il loro valore equo. Il rischio di credito potenziale e le fluttuazioni di prezzo sono maggiori per gli investimenti il cui prezzo di emissione è inferiore al valore nominale e i cui interessi vengono pagati solo alla scadenza anziché a intervalli durante il periodo di durata dell'investimento. Benché gli investimenti in titoli qualificati per l'investimento generalmente presentino un più basso rischio di credito, è possibile che anche essi comportino alcuni dei rischi legati agli investimenti con un più basso rating.

La valutazione del credito si basa generalmente sulla posizione finanziaria della società emittente nel corso degli anni precedenti e sull'analisi dell'investimento da parte delle agenzie di credito al momento dell'acquisto. Il rating assegnato ad un particolare investimento non riflette necessariamente le condizioni finanziarie attuali della società emittente e non comporta alcuna valutazione della volatilità o della liquidità dell'investimento.

La Società di Gestione o un Investment Manager Delegato, pur tenendo conto della valutazione del credito nell'assumere decisioni relative agli investimenti, eseguono le proprie analisi di investimento e non si basano esclusivamente sul rating assegnato dalle agenzie di rating. La Società di Gestione o l'Investment Manager Delegato cercano di ridurre al minimo il rischio legato ai titoli di debito tramite un'attenta analisi di fattori quali l'esperienza di una società, la competenza manageriale, le condizioni finanziarie, i requisiti di prestito e le date di scadenza del debito. Quando un Comparto acquista titoli di debito di una società con un basso rating creditizio, la probabilità che esso raggiunga i propri obiettivi dipende dall'abilità della Società di Gestione o dell'Investment Manager Delegato nell'analizzare i rischi di credito in misura maggiore di quanto non avvenga nei casi in cui un Comparto acquista titoli di debito di una società con un rating creditizio più elevato.

Poiché i titoli di debito con un più basso rating comportano una maggiore probabilità di mancato pagamento del debito, un Comparto che investe principalmente in questo tipo di strumenti ha una maggiore probabilità di essere coinvolto in vari procedimenti legali o di essere costretto a prendere possesso e a gestire attività per assicurarsi che la società emittente faccia fronte ai propri obblighi. Questo potrebbe comportare un aumento dei costi di esercizio del Comparto e una riduzione del suo Valore Patrimoniale Netto.

A volte è possibile che un Comparto, da solo oppure insieme ad altri Comparti e interessi gestiti dalla Società di Gestione o dall'Investment Manager Delegato, possieda tutti o quasi tutti i titoli di debito di una particolare società emittente. Questa concentrazione della proprietà potrebbe rendere più difficile vendere tali titoli di debito oppure stabilire il loro valore equo.

Benché generalmente siano ritenuti meno esposti al rischio di credito, anche i titoli di debito qualificati per l'investimento in cui un Comparto investe potrebbero comportare alcuni dei rischi dei titoli di debito con un rating inferiore.

**Rischio di Prestito su Valori Mobiliari**

Dove riportato nella Scheda informativa sui Comparti, un Comparto può svolgere attività di prestito titoli. Come nel caso di tutte le estensioni di credito, esistono dei rischi di ritardo e recupero. In caso di fallimento di chi prende a prestito valori mobiliari, o in caso di inadempienza agli obblighi previsti da operazioni di prestito di valori mobiliari, si farà ricorso alla garanzia patrimoniale. Il valore della garanzia patrimoniale sarà mantenuto ad un livello superiore a quello dei valori mobiliari trasferiti. Nell'eventualità di una variazione improvvisa del mercato c'è il rischio che il valore della garanzia

patrimoniale scenda al di sotto del valore dei valori mobiliari trasferiti. Inoltre, laddove un Comparto possa investire il collaterale in contanti ricevuto ai sensi di un accordo di prestito titoli in conformità ai requisiti stabiliti dai Regolamenti OICVM della Banca Centrale, tale Comparto sarà esposto al rischio associato a tali investimenti, come fallimento o insolvenza dell'emittente o del titolo pertinente.

La performance di un Comparto continuerà a essere basata sulle fluttuazioni di valore dei titoli ceduti in prestito, e nel suo calcolo si terrà conto anche degli importi ricevuti come interessi tramite l'investimento del contante ottenuto in garanzia da parte del Fondo in investimenti consentiti oppure delle commissioni ricevute, se la garanzia è costituita da titoli di stato americani. Il prestito su titoli comporta il rischio di perdita dei diritti all'uso del capitale in garanzia o di ritardi nel recupero del capitale in garanzia se i titoli concessi in prestito non vengono restituiti o in caso di insolvenza di chi li ha presi in prestito. È possibile che un Comparto paghi una commissione di prestito alla parte che organizza il prestito.

**Rischio di Credito e di Mancato Pagamento del Debito**

Non vi è alcuna garanzia che gli emittenti di titoli o altri strumenti in cui un Comparto investe non saranno soggetti a difficoltà creditizie che potrebbero comportare la perdita di una parte o di tutti gli importi investiti in tali titoli o strumenti o dei pagamenti dovuti in merito a tali titoli o strumenti. Un Comparto sarà inoltre esposto al rischio di credito relativo alle controparti con cui svolge trattative o presso le quali investe il margine liquido o il contante ricevuto in garanzia con riferimento a transazioni in SFD e potrebbe trovarsi a sostenere il rischio del mancato pagamento da parte della controparte.

Gli investitori normalmente si aspettano di ricevere compensi proporzionati al rischio insito nei propri investimenti. Di conseguenza, il debito di emittenti con prospettive di credito limitate in genere offre un rendimento superiore rispetto al debito di emittenti che godono di maggior credito. Gli investimenti con un più alto rating generalmente sono meno soggetti al rischio di credito, ma non sono necessariamente meno soggetti al rischio legato al tasso di interesse. Il valore degli investimenti con un più alto rating varia comunque in funzione delle fluttuazioni dei tassi di interesse.

**Rischio legato ai titoli MBS (mortgage-backed securities, o titoli garantiti da mutui ipotecari) e ai titoli ABS (asset-backed securities, o titoli garantiti da attività) e rischio di rimborso anticipato**

Ove riportato nella propria politica d'investimento, un Comparto può investire in cartolarizzazioni (compresi titoli garantiti da attività e titoli garantiti da ipoteca). Ai sensi del Regolamento (UE) 2017/2402) (il "Regolamento sulle cartolarizzazioni"), la Società di Gestione o un Investment Manager Delegato devono osservare determinati requisiti di due diligence e di monitoraggio continuo in relazione all'investimento in cartolarizzazioni. Il Regolamento sulle cartolarizzazioni impone alle parti coinvolte in una cartolarizzazione UE di mettere a disposizione degli investitori determinate informazioni sulla cartolarizzazione, consentendo in tal modo alla Società di Gestione o un Investment Manager Delegato di condurre la necessaria due diligence e il monitoraggio continuo previsti dal Regolamento sulle cartolarizzazioni. Tuttavia, nel caso di una cartolarizzazione non UE, tali informazioni potrebbero non essere prontamente disponibili. Di conseguenza, la Società di Gestione o un Investment Manager Delegato potrebbero non riuscire ad acquisire esposizione a tale cartolarizzazione, limitando in tal modo l'universo d'investimento per il Comparto interessato. Ciò a sua volta potrebbe avere un impatto negativo sulla performance di tale Comparto.

I titoli di debito di tipo tradizionale normalmente pagano un tasso di interesse fisso fino alla data di scadenza, e l'intero importo del capitale viene ripagato alla scadenza. Viceversa, i pagamenti dovuti sui titoli garantiti da mutui ipotecari (o "**MBS**") normalmente comprendono sia l'interesse che una parte

del capitale. Il pagamento anticipato del capitale può anche essere effettuato volontariamente oppure a seguito della rinegoziazione del prestito. Il Comparto potrebbe essere costretto a investire gli introiti del pagamento anticipato sugli investimenti in base a termini e rendimenti meno vantaggiosi. Rispetto ad altri titoli di debito, i titoli MBS hanno meno probabilità di registrare un aumento di valore nei periodi in cui i tassi di interesse sono in ribasso e un maggior rischio di riduzione di valore nei periodi in cui aumentano i tassi di interesse, e pertanto possono far aumentare la volatilità di un Comparto. Alcuni titoli MBS ricevono solo una parte dei pagamenti degli interessi o del capitale dei prestiti ipotecari sottostanti. Il rendimento e il valore di questi investimenti sono estremamente sensibili alle variazioni dei tassi di interesse e dei tassi applicabili al pagamento del capitale sui prestiti ipotecari sottostanti. Il mercato per questo tipo di investimenti potrebbe essere instabile e limitato e questo potrebbe renderne difficile l'acquisto o la vendita.

I titoli garantiti da attività (o "**ABS**") sono strutturati in modo simile agli MBS però, anziché mutui ipotecari o interessi sui mutui ipotecari, le attività sottostanti possono comprendere anche contratti per la vendita a rate di automobili o contratti di prestito a rate, contratti di affitto per vari tipi di proprietà immobiliari e altri effetti personali e pagamenti dovuti su carte di credito. Poiché generalmente i prestiti cartolarizzati non dispongono di garanzie reali sulle attività sottostanti simili ad un'ipoteca, i prestiti cartolarizzati comportano alcuni rischi ulteriori rispetto ai prestiti ipotecari cartolarizzati. Per esempio, la facoltà di un emittente di titoli ABS di far valere il proprio interesse in garanzia sulle attività sottostanti potrebbe essere limitato.

I titoli MBS e ABS vengono generalmente emessi in più classi, ognuna delle quali ha una scadenza, dei tassi di interesse e delle date di pagamento diverse, e il capitale e gli interessi delle ipoteche o delle altre attività sottostanti sono allocati in vari modi tra le diverse classi. Il pagamento degli interessi o del capitale su alcune di queste classi potrebbe essere soggetto a determinate condizioni, oppure alcune classi o serie potrebbero farsi carico in parte o in tutto del rischio di mancato pagamento del debito sull'ipoteca o sulle altre attività sottostanti. In alcuni casi la complessità dei pagamenti, la qualità del credito e altri termini applicabili a tali strumenti possono creare un rischio che deriva dalla mancanza di trasparenza dei termini stessi. Inoltre, la complessità di questo tipo di prodotti può rendere più difficile la valutazione di questi titoli ad un prezzo adeguato, in particolare per i prodotti appositamente adattati alle esigenze delle parti. Nel determinare la data di scadenza media o duration di un MBS o di un ABS, la Società di Gestione o l'Investment Manager Delegato dovranno basarsi su alcune supposizioni e proiezioni con riferimento alla scadenza e al rimborso anticipato di tali titoli; i tassi effettivi di rimborso anticipato potrebbero variare. Se il periodo di durata di un titolo viene stimato in modo inaccurato, il Comparto potrebbe non essere in grado di realizzare il rendimento previsto. Inoltre, molti titoli MBS e ABS sono soggetti ad un più forte rischio di liquidità. Il numero di investitori in grado di acquistare tali strumenti sui mercati secondari e intenzionati a farlo potrebbe essere ridotto rispetto ai potenziali acquirenti di titoli di debito più tradizionali.

**Rischio di Cambio/Rischio Valutario**

Nonostante le Quote di un Comparto possano essere denominate in euro, il Comparto può investire le proprie attività in titoli denominati in un'ampia gamma di valute, alcune delle quali potrebbero non essere liberamente convertibili. Il Valore Patrimoniale Netto di un Comparto, espresso in euro, fluttuerà conformemente alle variazioni dei tassi di cambio tra l'euro e le valute in cui gli investimenti del Comparto sono denominati. Pertanto un Comparto può essere esposto al rischio di cambio e di valuta.

Potrebbe non essere possibile, in pratica, coprirsi dalla conseguente esposizione al rischio di cambio e di valuta. La Società di Gestione o un Investment Manager Delegato potranno cercare o non cercare di attenuare tale rischio tramite l'uso di strumenti finanziari.

Un Comparto può effettuare di volta in volta operazioni di cambio valuta a pronti, ossia in contanti, oppure acquistando contratti valutari a termine. Né le operazioni in contanti né i contratti valutari a termine eliminano la fluttuazione dei prezzi dei valori mobiliari di un Comparto, o possono prevenire perdite se i prezzi di tali valori mobiliari dovessero ridursi.

Il ricorso a operazioni su valute è un'attività altamente specializzata che comporta tecniche di investimento e rischi diversi da quelli associati alle normali operazioni in titoli di un portafoglio. I tassi di cambio delle valute possono variare in modo imprevedibile come conseguenza di una serie di fattori, tra cui l'intervento o il mancato intervento da parte dei governi o delle banche centrali oppure i controlli valutari o sviluppi politici a livello mondiale.

Un Comparto può effettuare operazioni di cambio valuta nel tentativo di proteggersi dalle variazioni nei tassi di cambio tra la data di negoziazione e la data di regolamento di determinate operazioni o in previsione di operazioni su valori mobiliari. Un Comparto può inoltre effettuare contratti a termine come protezione dalle variazioni nei tassi di cambio che potrebbero causare un calo nel valore degli investimenti correnti denominati o prevalentemente negoziati in una valuta diversa dalla valuta base di tale Comparto. A tale scopo il Comparto potrà sottoscrivere un contratto a termine per la vendita della valuta di denominazione o di negoziazione principale dell'investimento in cambio della valuta base del Comparto. Benché queste operazioni vengano effettuate allo scopo di minimizzare il rischio di perdite dovute a un calo nel valore della valuta con copertura, al contempo limitano eventuali guadagni potenziali che potrebbero essere realizzati se dovesse aumentare il valore della valuta con copertura. In genere la corrispondenza perfetta tra gli importi del contratto a termine e il valore dei titoli in questione non sarà realizzabile, in quanto il valore futuro di tali valori mobiliari cambierà per effetto dei movimenti di mercato tra la data di sottoscrizione e la data di maturazione del contratto a termine. Non è possibile garantire il successo di una strategia di copertura che corrisponda esattamente agli investimenti di un Comparto.

**Rischio di Designazione della Valuta delle Quote**

Una Classe di Quote può essere designata in una valuta diversa dalla valuta di base del Comparto di riferimento, come specificato nella Scheda Informativa sulle Classi di riferimento, o in una valuta diversa dalla valuta di denominazione delle attività del Comparto attribuibili a tale Classe di Quote. La variazione del tasso di cambio tra la valuta di base del Comparto e detta valuta designata potrebbe determinare una riduzione del valore di tali Quote espresso nella valuta designata. Una simile riduzione di valore potrebbe verificarsi altresì a seguito di variazioni del tasso di cambio tra la valuta designata di una particolare Classe di Quote e la valuta di denominazione delle attività del Comparto attribuibili a tale Classe di Quote. Ove la relativa Scheda Informativa sui Comparti specifichi che una Classe di Quote sarà coperta (integralmente o parzialmente, a seconda dei casi) rispetto alla valuta base del Comparto e/o rispetto alla valuta di denominazione delle attività del Comparto, la Società di Gestione o un Investment Manager Delegato cercheranno di ridurre il rischio di deprezzamento del valore di tali Classi di Quote utilizzando ai fini della copertura alcuni strumenti finanziari, come contratti di cambio a pronti e a termine (come sopra indicato in maggior dettaglio nel paragrafo intitolato "**Copertura delle Classi**"). Gli investitori devono essere consapevoli che questa strategia può limitare i benefici dei Sottoscrittori della Classe di Quote di riferimento in caso di deprezzamento della valuta designata rispetto alla valuta base e/o alla valuta di denominazione delle attività del Comparto. In tali circostanze, i Sottoscrittori della

Classe di Quote del Comparto possono essere esposti alle fluttuazioni del Valore Patrimoniale Netto per Quota che riflettono gli utili/le perdite e i costi dei relativi strumenti finanziari. Gli strumenti finanziari utilizzati per attuare questa strategia saranno attività/passività del Comparto nel suo complesso. Tuttavia, gli utili/le perdite e i costi dei relativi strumenti finanziari saranno imputati esclusivamente alla Classe di Quote di riferimento del Comparto.

Si segnala ai Sottoscrittori che non è generalmente prevista alcuna separazione di attività e passività delle Classi di Quote e che, pertanto, la controparte di un overlay in derivati sottoscritto con riferimento a una Classe di Quote con copertura può rivalersi sulle attività del Comparto di riferimento attribuibili ad altre Classi di Quote di tale Comparto ove le attività attribuibili alla Classe di Quote con copertura risultino insufficienti a soddisfare le sue passività. Se la Società di Gestione ha assunto misure per garantire un'attenuazione del rischio di contagio fra le Classi affinché il rischio aggiuntivo introdotto nel Comparto mediante ricorso a un overlay in derivati sia sostenuto esclusivamente dai Sottoscrittori della Classe di Quote di riferimento, non sarà possibile eliminare interamente questo rischio.

Con riferimento alle Classi di Quote in valute non coperte, al momento della sottoscrizione, del rimborso, della conversione e della distribuzione si procederà al cambio ai tassi di cambio prevalenti, ove il valore della Quota espresso nella valuta della Classe di Quote sia soggetto al rischio del tasso di cambio in relazione alla valuta base e/o alla valuta di denominazione delle attività del Comparto.

***Rischi legati agli investimenti in Cina***

Sviluppo delle economie in Cina

Gli investitori devono essere consapevoli dei rischi associati agli investimenti in mercati emergenti come la Cina continentale. Le economie delle varie regioni cinesi differiscono da quelle di quasi tutti i paesi sviluppati sotto molti aspetti, tra cui: (a) la struttura politica; (b) il grado di coinvolgimento del governo; (c) il grado di sviluppo economico; (d) il livello e il controllo del reinvestimento del capitale; (e) il controllo sulle valute; (f) l'allocazione delle risorse, e (g) il grado di liquidità dei loro mercati finanziari. Alcune economie in Cina si stanno trasformando da sistemi pianificati a livello centrale a economie maggiormente orientate al mercato. Per esempio, da oltre due decenni, il governo della Repubblica popolare cinese (esclusi Hong Kong, Macao e Taiwan) (la "**RPC**") attua misure di riforma economica che pongono l'accento sull'utilizzo delle forze del mercato nello sviluppo dell'economia della RPC. Anche se la Società di Gestione ritiene che tali riforme produrranno effetti positivi sullo sviluppo complessivo e di lungo periodo di tali economie, non può prevedere se i cambiamenti delle condizioni economiche, politiche e sociali, delle leggi, dei regolamenti e delle politiche in Cina incideranno negativamente sugli investimenti del Comparto pertinente.

Sistemi giuridici e fiscali

I sistemi giuridici e fiscali della Cina sono meno prevedibili rispetto alla maggior patte dei sistemi giuridici e fiscali di paesi con mercati finanziari più sviluppati. Attualmente, le norme e i regolamenti fiscali vigenti in Cina sono, in generale, nuovi o in fasi diverse di revisione e modifica, e sussistono notevoli incertezze circa la possibile emanazione di nuove leggi e, ove ciò avvenisse, circa la portata e il contenuto di tali leggi. L'affidamento a linee guida amministrative espresse verbalmente dai regolatori e le inefficienze procedurali ostacolano i rimedi giuridici in molti aree, tra cui il fallimento e il soddisfacimento dei diritti dei creditori. Inoltre, le società possono patire ritardi in Cina per ottenere licenze e autorizzazioni governative. Questi fattori aumentano i rischi sistemici ai quali il Comparto può essere esposto. Non si può garantire in alcun modo che le imposte correnti non saranno aumentate o

che altre fonti di reddito o di entrate, o altre attività, non saranno soggette a nuove imposte, nuovi oneri o prelievi equivalenti in futuro. Ogni aumento delle imposte, degli oneri o delle commissioni dovute dalle singole società nel portafoglio di investimenti del Comparto, o dal Comparto stesso, possono ridurre i rendimenti dei Sottoscrittori. Inoltre, le modifiche ai trattati fiscali (o della loro interpretazione) fra i paesi in cui il Comparto investe, e nei paesi attraverso i quali il Comparto realizza il suo programma di investimenti, possono determinare gravi effetti negativi sulla capacità effettiva del Comparto di generare reddito o plusvalenze. Di conseguenza, è possibile che il Comparto debba affrontare un trattamento fiscale sfavorevole che comporti un aumento delle imposte da esso dovute sui suoi investimenti. Ogni aumento delle imposte potrebbe ridurre i rendimenti degli investimenti che potrebbero essere altrimenti disponibili ai Sottoscrittori. Tutte queste incertezze possono rendere difficoltosa l'applicazione dei diritti e degli interessi legali e contrattuali. Non si può prevedere se i cambiamenti di leggi, regolamenti e politiche di qualsiasi giurisdizione in Cina avranno effetti negativi sul Comparto o sulla sua situazione finanziaria.

Meno informazioni societarie e regolamentazione delle imprese

In linea generale, esistono meno informazioni disponibili al pubblico sulle società in Cina. Ciò può rendere più difficile per la Società di Gestione seguire gli eventi societari in grado di incidere sul prezzo o sul valore di un dato titolo. Inoltre, è possibile che in Cina non esistano standard, prassi e requisiti uniformi in materia di contabilità, revisione contabile e rendicontazione finanziaria. Questi fattori possono rendere difficile l'analisi e il raffronto delle performance delle società in Cina.

Instabilità politica ed economica

L'investimento in titoli emessi da società di alcune regioni comporta considerazioni e potenziali rischi non tipicamente associati agli investimenti in titoli di società domiciliate e operanti nelle nazioni del G-7, tra cui l'instabilità dei governi, la possibilità di espropri, limiti all'uso e al ritiro di fondi o di altri attivi, cambiamenti o instabilità nell'amministrazione pubblica o nella politica economica o monetaria, il mutamento delle circostanze nei rapporti fra le nazioni e imposte confiscatorie. Il Comparto può sostenere spese più elevate per l'investimento in titoli emessi in alcuni paesi rispetto a investimenti in altri paesi. Gli investimenti del Comparto in alcuni paesi potrebbero risultare penalizzati da alcuni fattori non presenti nei paesi sviluppati, tra cui l'assenza di standard uniformi in materia di contabilità, revisione contabile e rendicontazione finanziaria e potenziali difficoltà nell'applicazione degli obblighi contrattuali. Inoltre, i governi di tali paesi possono partecipare alle proprie economie attraverso la proprietà o la regolamentazione con modalità che incidono sensibilmente sui prezzi dei titoli. Le economie di alcuni paesi dipendono fortemente dal commercio internazionale e possono essere penalizzate dall'adozione di barriere commerciali o cambiamenti delle condizioni economiche dei loro partner commerciali. In alcuni paesi, in particolare paesi in via di sviluppo o emergenti, gli sviluppi politici o diplomatici potrebbero condurre verso programmi che pregiudicherebbero gli investimenti, come le imposte confiscatorie e l'esproprio. Inoltre, anche se la recente tendenza generale in molte delle economie meno sviluppate in Cina è orientata verso una maggior apertura dei mercati e alla promozione delle iniziative imprenditoriali private, non si può garantire in alcun modo che i governi di queste regioni continueranno a perseguire tali politiche o che tali politiche non possano mutare sensibilmente. I mercati della Cina potrebbero altresì evidenziare sviluppi economici negativi, tra cui una forte riduzione dei tassi di cambio, o una crescita ridotta dei tassi di crescita economica, o instabilità nelle fluttuazioni dei cambi, aumento dei tassi d'interesse o tassi ridotti di crescita economica rispetto agli investimenti in titoli di emittenti con sede nei paesi sviluppati. L'instabilità politica, le sofferenze economiche, le difficoltà di adattamento a un'economia di mercato, l'instabilità sociale, la criminalità organizzata o altri fattori che esulano dal controllo della Società di Gestione potrebbero incidere negativamente sulla

performance del Comparto.

Sebbene le condizioni economiche siano diverse nei singoli paesi, le reazioni degli investitori agli sviluppi in un paese possono ripercuotersi negativamente sui titoli degli emittenti di altri paesi. Gli sviluppi o le condizioni nei paesi dei mercati emergenti possono, di volta, in volta, influire in modo significativo sulla disponibilità di credito in Cina e determinare ingenti deflussi di fondi e un abbattimento dei livelli di valuta estera investita in questi mercati.

Restrizioni agli investimenti e al rimpatrio

Alcune regioni della Cina impongono restrizioni e controlli sugli investimenti effettuati da stranieri. Tra l'altro, possono richiedere autorizzazioni governative preventive, imporre limiti all'ammontare o alla tipologia di titoli che gli stranieri possono detenere o imporre limiti alle tipologie di società nelle quali possono investire gli stranieri. Queste restrizioni possono talvolta limitare o precludere l'investimento del Comparto in alcune regioni e accrescere i costi e le spese del Comparto. Gli investimenti esteri indiretti possono, in alcuni casi, essere consentiti attraverso fondi d'investimento specificamente autorizzati a tal fine. A causa del numero limitato di autorizzazioni concesse in tali paesi, tuttavia, le quote o le azioni di quasi tutti i fondi autorizzati in questi paesi possono talvolta essere negoziati con un forte sovrapprezzo rispetto al valore dei loro attivi sottostanti. Non vi è alcuna garanzia che questi sovrapprezzi siano mantenuti, e se le restrizioni agli investimenti esteri diretti nelle regioni d'interesse fossero oggetto di importanti liberalizzazioni, il premio potrebbe ridursi, azzerarsi del tutto o trasformarsi in uno sconto di prezzo. Inoltre, alcune regioni impongono restrizioni e controlli sul rimpatrio dei redditi e dei capitali investiti. A questo proposito, non si può garantire in alcun modo che il Comparto sarà autorizzato al rimpatrio di capitali o utili eventuali, per l'intera durata delle sue attività. Inoltre, il Comparto fa fronte al rischio sistemico che la bilancia commerciale di una regione possa comportare l'imposizione di restrizioni temporanee sulle rimesse di capitali esteri. Il Comparto potrebbe essere penalizzato da ritardi nella, o da un rifiuto alla, concessione un'autorizzazione governativa necessaria al rimpatrio dei capitali, oltre che dall'applicazione al Comparto di eventuali restrizioni sugli investimenti. L'investimento in entità operanti in Cina, o che vi esercitano una parte sostanziale delle proprie attività, può richiedere al Comparto l'adozione di procedure speciali, l'ottenimento di autorizzazioni al governo locale o l'assunzione di altre iniziative, ognuna delle quali può comportare costi aggiuntivi per il Comparto.

Rischio di custodia per i titoli cinesi

I sistemi di deposito e/o regolamento di una parte dei mercati e delle borse cinesi in cui il Fondo può investire potrebbero non essere pienamente sviluppati; pertanto, gli attivi di un Fondo negoziati in tali mercati e affidati a subdepositari, nei casi in cui il ricorso a tali subdepositari sia necessario, potrebbero essere esposti a rischi in circostanze in cui la Banca Depositaria non avrà alcuna responsabilità. Tali rischi includono (in via non esclusiva): (a) una falsa consegna a fronte dell'esecuzione di un pagamento; (b) un mercato fisico e, di conseguenza, la circolazione di titoli falsificati; (c) la penuria di informazioni riguardanti le azioni collegiali; (d) un processo di registrazione che influenza la disponibilità dei titoli; (e) l'assenza di adeguate infrastrutture giuridiche/fiscali; e (f) la mancanza di un fondo di compensazione/rischio presso il depositario centrale.

Come accennato in precedenza, possono essere nominati depositari o sub-depositari nel mercato cinese ai fini della salvaguardia degli attivi sul mercato. Gli attivi del Fondo possono essere esposti al rischio di custodia. Per esempio, in caso di liquidazione, fallimento o insolvenza di un depositario o sub-depositario, il Fondo potrebbe impiegare tempi più lunghi per recuperare i propri attivi. In circostanze

quali l'applicazione retroattiva della legislazione e la frode o la registrazione impropria del titolo, il Fondo può anche non riuscire a recuperare la totalità dei suoi attivi. I costi sostenuti dal Fondo per investire e detenere investimenti in tali mercati saranno generalmente superiori rispetto ai mercati mobiliari organizzati.

***Rischi associati al Sistema Stock Connect***

Il Comparto può, ove specificato nella Scheda Informativa sul Comparto allegata al presente Prospetto, investire in e avere accesso diretto ad alcune azioni A cinesi ammesse e altri titoli idonei emessi e/o negoziati nella RPC attraverso la piattaforma Shanghai–Hong Kong Stock Connect e/o la piattaforma Shenzhen–Hong Kong Stock Connect (collettivamente, gli "**Stock Connect**").
Shanghai-Hong Kong Stock Connect è un programma di connessione per la negoziazione e la compensazione di titoli sviluppato da Hong Kong Exchanges and Clearing Limited ("**HKEx**"), Shanghai Stock Exchange ("**SSE**") e China Securities Depository and Clearing Corporation Limited ("**ChinaClear**"). Shenzhen-Hong Kong Stock Connect è un programma di collegamento per la negoziazione e la compensazione di titoli sviluppato da HKEx, Shenzhen Stock Exchange ("**SZSE**") e ChinaClear. Gli Stock Connect mirano a consentire l'accesso reciproco ai mercati finanziari della RPC e di Hong Kong.

Shanghai-Hong Kong Stock Connect comprende un Collegamento operativo Northbound a Shanghai e un Collegamento operativo Southbound a Hong Kong. Con il Collegamento operativo Northbound a Shanghai, gli investitori esteri e di Hong Kong (incluso il Comparto in oggetto), attraverso i broker di Hong Kong e una società fornitrice di servizi di negoziazione titoli costituita dalla Borsa Valori di Hong Kong ("**SEHK**"), possono negoziare azioni A cinesi idonee quotate sulla SSE inoltrando ordini alla SSE.

Shenzhen-Hong Kong Stock Connect comprende un Collegamento operativo Northbound a Shenzhen e un Collegamento operativo Southbound a Hong Kong. Con il Collegamento operativo Northbound a Shenzhen, gli investitori esteri e di Hong Kong (incluso il Comparto in oggetto), attraverso i broker di Hong Kong e una società fornitrice di servizi di negoziazione titoli costituita dalla SZSE, possono negoziare azioni A cinesi idonee quotate sulla SZSE inoltrando ordini alla SZSE.

*Titoli idonei*

(i) Shanghai-Hong Kong Stock Connect

Con Shanghai-Hong Kong Stock Connect, gli investitori esteri e di Hong Kong (incluso il Comparto in oggetto) possono negoziare alcune azioni specifiche quotate sul mercato SSE (ossia i "**Titoli SSE**"). Sono inclusi tutti i titoli che compongono, di volta in volta, il SSE 180 Index e il SSE 380 Index e tutte le azioni A cinesi quotate su SSE che non sono incluse fra i titoli costitutivi dei relativi indici ma dispongono di azioni H corrispondenti quotate su SEHK, tranne i titoli seguenti:

- Azioni quotate su SSE che non sono negoziate in RMB;
- Azioni quotate su SSE che sono incluse nel "listino di notifica rischi"; e
- Azioni quotate su SSE la cui negoziazione è stata sospesa.

A partire dal 2021, le azioni quotate sul Mercato STAR che sono titoli costitutivi degli indici SSE 180 e SSE 380, o che dispongono di azioni H corrispondenti quotate sulla Borsa di Hong Kong, sono idonee alla negoziazione Northbound attraverso lo Shanghai-Hong Kong Stock Connect. Questo consente agli investitori fuori dalla Cina continentale di negoziare tali azioni quotate sulla SSE Science and

Technology Innovation Board ("**Mercato STAR**") attraverso lo Shanghai-Hong Kong Stock Connect. Il Mercato STAR è una piattaforma di negoziazione sull'SSE, indipendente rispetto al listino principale, che si focalizza su società dei settori high tech e strategicamente emergenti. Il sistema pilota di IPO basate sulle registrazioni ha ottimizzato le condizioni di emissione grazie a un processo di quotazione semplificato.

Dati gli speciali requisiti di idoneità degli investitori previsti dal Mercato STAR, le azioni quotate su tale mercato attraverso il Collegamento operativo Northbound a Shangai saranno limitate agli investitori istituzionali professionali secondo la definizione contenuta nelle norme e dai regolamenti di Hong Kong rilevanti.

(ii) Shenzhen-Hong Kong Stock Connect

Con Shenzhen-Hong Kong Stock Connect, gli investitori esteri e di Hong Kong (incluso il Comparto in oggetto) possono negoziare alcune azioni specifiche quotate sul mercato SZSE (ossia i "**Titoli SZSE**"). Sono inclusi tutti i titoli che compongono lo SZSE Component Index e lo SZSE Small/Mid Cap Innovation Index che presenta una capitalizzazione di mercato non inferiore a 6 miliardi di RMB, e tutte le azioni A cinesi quotate su SZSE che dispongono di corrispondenti azioni H quotate su SEHK, tranne i titoli seguenti:

- Azioni quotate su SZSE che non sono negoziate in RMB;
- Azioni quotate su SZSE che non sono incluse nell'"elenco di cancellazione dal listino" o nell'"elenco di notifica rischi"; e
- Azioni quotate su SZSE la cui negoziazione è stata sospesa.

Nella fase iniziale dello Shenzhen-Hong Kong Stock Connect, le azioni quotate sul Listino ChiNext della SZSE attraverso il Collegamento operativo Northbound a Shenzhen saranno limitate agli investitori istituzionali professionali secondo la definizione contenuta nelle norme e nei regolamenti di Hong Kong rilevanti.

Si prevede che entrambi gli elenchi di titoli SSE e SZSE saranno di volta in volta sottoposti a verifica e autorizzazione dagli organismi di regolamentazione competenti.

Salvo ove diversamente indicato nella Scheda Informativa sui Comparti allegata al presente Prospetto, un Comparto investirà solo in misura limitata in azioni idonee quotate sul Mercato STAR o sul Listino ChiNext della SZSE e, pertanto, si prevede che l'esposizione a tali azioni idonee non sarà rilevante.

Ulteriori informazioni sulle piattaforme Stock Connect sono disponibili online sul sito Web: http://www.hkex.com.hk/mutualmarket

Qualora investa attraverso le piattaforme Stock Connect, il Comparto sarà oggetto ai seguenti rischi associati alle piattaforme Stock Connect:

*Rischio di limitazioni di quota* – Le piattaforme Stock Connect sono soggette a limitazioni di quota. Le negoziazioni su Shanghai-Hong Kong Stock Connect e Shenzhen-Hong Kong Stock Connect saranno soggette a una quota giornaliera ("**Quota Giornaliera**"). La Quota Giornaliera si applicherà sulla base degli "acquisti netti". In particolare, all'azzeramento del saldo restante della Quota Giornaliera Northbound o al superamento della Quota Giornaliera Northbound al fixing di apertura, i nuovi ordini di

acquisto saranno respinti (anche se sarà consentito agli investitori di vendere i loro titoli transfrontalieri indipendentemente dal saldo della quota). Pertanto, le limitazioni di quota possono limitare la capacità del Comparto di investire tempestivamente in Azioni A cinesi attraverso le piattaforme Stock Connect e il Comparto potrebbe non riuscire a perseguire efficacemente le sue strategie d'investimento.

*Rischio di sospensione* – Ciascuna delle borse valori SEHK, SSE e SZSE si riserva il diritto di sospendere la negoziazione Northbound e/o Southbound, ove ciò sia necessario a garantire un mercato equo e ordinato e una gestione prudente dei rischi. Prima di attivare una sospensione si richiederà l'assenso del regolatore competente. In caso di applicazione di una sospensione delle negoziazioni Northbound attraverso le piattaforme Stock Connect, la capacità del Comparto di accedere al mercato della RPC risulterà penalizzata.

*Differenze nei giorni di negoziazione* – Le piattaforme Stock Connect sono operative solo nei giorni di apertura dei mercati azionari sia della RPC che di Hong Kong e nei corrispondenti giorni di regolamento delle banche in entrambi i mercati. Pertanto, è possibile che in un normale giorno di negoziazione per i mercati azionari della RPC siano tuttavia chiusi i mercati azionari di Hong Kong o le banche e gli investitori esteri (come nel caso del Comparto in oggetto) non possano effettuare alcuna negoziazione in azioni A cinesi. A causa delle differenze nei giorni di negoziazione, il Comparto può essere soggetto a un rischio di fluttuazioni di prezzo in azioni A cinesi in un giorno di apertura alle contrattazioni dei mercati azionari della RPC nel quale il mercato azionario di Hong Kong sia tuttavia chiuso.

*Rischio operativo* – Le piattaforme Stock Connect forniscono un canale agli investitori di Hong Kong ed esteri per accedere direttamente ai mercati azionari della RPC.

Le piattaforme Stock Connect si basano sul funzionamento dei sistemi operativi degli operatori di mercato coinvolti. Gli operatori di mercato possono partecipare a questi programmi a condizione che soddisfino determinati requisiti di tecnologie informatiche, gestione del rischio e di altra natura, come potrà essere specificato dalla relativa borsa e/o camera di compensazione.

Generalmente gli operatori di mercato hanno configurato e adattato i loro sistemi operativi e tecnici al fine di negoziare azioni A cinesi attraverso le piattaforme Stock Connect. Tuttavia, va considerato che la struttura di funzionamento dei titoli e i sistemi giuridici nei due mercati differiscono in modo significativo e, al fine di rendere i programmi operativi, per gli operatori di mercato potrebbe essere necessario risolvere in via continuativa le problematiche legate alle differenze che si presenteranno.

Inoltre, la "connettività" delle piattaforme Stock Connect comporta l'inoltro transfrontaliero degli ordini. SEHK ha istituito un sistema di inoltro degli ordini ("**Sistema China Stock Connect**") che acquisisce, raggruppa e inoltra gli ordini transfrontalieri immessi dagli operatori di borsa. Non si può in alcun modo garantire che i sistemi utilizzati dalla SEHK e dagli operatori di mercato funzioneranno correttamente o continueranno ad adeguarsi ai cambiamenti e agli sviluppi in entrambi i mercati. L'eventuale cattivo funzionamento dei relativi sistemi potrebbe interferire con le negoziazioni in entrambi i mercati attraverso il programma. La capacità del Comparto di accedere al mercato delle azioni A cinesi (perseguendo in tal modo la sua strategia d'investimento) sarà penalizzata.

*Restrizioni sulla vendita imposte dal monitoraggio front-end* – I regolamenti cinesi prevedono che il conto titoli di un investitore debba disporre di azioni sufficienti prima di procedere alla vendita di azioni sulla SSE o SZSE; diversamente, SSE o SZSE respingeranno l'ordine. HKEx eseguirà una verifica pre-operativa sugli ordini di vendita di Titoli SSE e/o di Titoli SZSE dei suoi operatori (ossia i broker) per escludere l'overselling. Ciò significa che gli investitori devono trasferire Titoli SSE e/o Titoli SZSE nei

conti dei rispettivi broker prima dell'apertura del mercato nel giorno della vendita (il "giorno di negoziazione"). L'investitore che non provveda entro questo termine ultimo non potrà vendere tali Titoli SSE e/o Titoli SZSE nel giorno di negoziazione di riferimento. Per effetto di questo requisito, gli investitori potrebbero non essere in grado di liquidare le posizioni in Titoli SSE in modo tempestivo. I regolamenti cinesi possono imporre altre restrizioni alla vendita e all'acquisto tali da impedire a un Comparto di liquidare le posizioni in azioni A in modo tempestivo. Ne derivano altresì possibili rischi di controparte, poiché potrebbe rendersi necessario affidare la custodia overnight dei titoli ai broker.

Per facilitare gli investitori i cui Titoli SSE e/o Titoli SZSE sono conservati presso i depositari a vendere i loro Titoli SSE e/o Titoli SZSE senza la necessità di provvedere alla consegna anticipata dai loro depositari ai loro broker esecutivi, nel marzo 2015 HKEx ha introdotto un modello ottimizzato di verifica pre-operativa in base alla quale un investitore può richiedere al suo depositario l'apertura di un Conto Speciale Separato (SPSA) nel CCASS sul quale detenere le sue posizioni in Titoli SSE e/o Titoli SZSE. L'investitore dovrà trasferire i Titoli SSE e/o i Titoli SZSE dal suo SPSA al conto del suo broker incaricato soltanto dopo l'esecuzione e non prima di collocare l'ordine di vendita. Essendo un modello ottimizzato di nuova concezione, le reazioni iniziali del mercato possono variare. Ove non risulti possibile utilizzare questo modello, il Comparto dovrà consegnare i Titoli SSE e/o i Titoli SZSE ai broker prima del giorno di negoziazione e potrebbero sussistere i rischi di cui sopra.

*Ritiro di azioni idonee* – Quanto un'azione viene ritirata dal gruppo delle azioni idonee alla negoziazione attraverso le piattaforme Stock Connect, il titolo potrà essere solo venduto mentre sarà impedito il suo acquisto. Questo può influenzare il portafoglio o le strategie d'investimento del Comparto, per esempio, quando la Società di Gestione desidera acquistare un'azione che viene ritirata dal gruppo delle azioni idonee.

*Rischio di custodia, compensazione e regolamento* – Hong Kong Securities Clearing Company Limited ("**HKSCC**"), una società interamente controllata da HKEx, sarà responsabile per la compensazione, il regolamento e la fornitura di servizi di deposito e intestazione e di altri servizi correlati alle operazioni eseguite dagli operatori di mercato e dagli investitori di Hong Kong. Le azioni A cinesi negoziate attraverso le piattaforme Stock Connect sono emesse in forma non cartacea, quindi gli investitori non deterranno fisicamente alcuna azione A cinese. Gli investitori esteri e di Hong Kong (incluso il Comparto in oggetto) che hanno acquistato Titoli SSE o Titoli SZSE attraverso negoziazioni Northbound dovranno conservare gli stessi sui conti titoli dei loro broker o depositari presso CCASS.

HKSCC e ChinaClear hanno istituito i collegamenti per le compensazioni; ciascuna di esse partecipa alle operazioni dell'altra per agevolare la compensazione e il regolamento delle operazioni transfrontaliere. Per le operazioni transfrontaliere attivate in un mercato, da un lato la relativa stanza di compensazione provvederà a compensare e regolare i propri soggetti partecipanti e, dall'altro, si impegnerà a soddisfare gli obblighi di compensazione e regolamento dei propri soggetti partecipanti con la stanza di compensazione della controparte.

Nell'eventualità remota che ChinaClear fallisca e venga dichiarata insolvente, la responsabilità di HKSCC nelle operazioni Northbound, nel quadro dei suoi contratti di mercato con i soggetti che partecipano alla compensazione, si limiterà alla fornitura di assistenza a tali soggetti affinché siano riconosciute le loro istanze contro ChinaClear. HKSCC si impegnerà in buona fede a recuperare azioni e importi in sospeso da ChinaClear attraverso i canali legali disponibili o attraverso la liquidazione di ChinaClear. In tale eventualità, il Comparto potrebbe subire ritardi nel processo di recupero o non essere in grado di recuperare appieno le perdite patite da ChinaClear.

*Partecipazione ad azioni collegiali e assemblee degli azionisti* – Fermo restando che HKSCC non rivendica diritti di proprietà sui Titoli SSE e sui Titoli SZSE detenuti nel proprio conto titoli collettivo in ChinaClear, in qualità di conservatore del registro per le società quotate su SSE/SZSE ChinaClear continuerà a considerare HKSCC uno degli azionisti nella gestione delle azioni collegiali riguardanti tali Titoli SSE o Titoli SZSE (a seconda dei casi).

HKSCC monitorerà le azioni collegiali che interessano i Titoli SSE e i Titoli SZSE e terrà informati i broker o i depositari che aderiscono al CCASS ("**Aderenti al CCASS**") in merito a tutte le azioni collegiali che richiedono l'intervento degli aderenti al CCASS al fine di esprimere una scelta. HKSCC terrà informati gli aderenti al CCASS in merito alle azioni collegiali riguardanti i Titoli SSE e i Titoli SZSE. Qualora lo statuto di una società quotata non vieti la nomina di uno o più delegati da parte dell'azionista, HKSCC provvederà a nominare uno o più investitori quali suoi delegati o rappresentanti ai fini della partecipazione alle assemblee degli azionisti ove richiesto. Inoltre, gli investitori (con partecipazioni che raggiungono le soglie richieste dai regolamenti della RPC e dallo statuto delle società quotate) possono, attraverso i loro aderenti al CCASS, deliberare le risoluzioni proposte sulle società quotate tramite HKSCC con le norme CCASS. HKSCC delibererà tali risoluzioni sulle società in qualità di azionista registrato se consentito ai sensi dei regolamenti e delle norme pertinenti. Gli investitori esteri e di Hong Kong (incluso il Comparto in oggetto) detengono Titoli SSE e Titoli SZSE negoziati attraverso le piattaforme Stock Connect dai loro broker o depositari e dovranno rispettare le disposizioni e la scadenza da questi specificata (cioè dagli aderenti al CCASS). I tempi di decisione per alcune tipologie di azioni collegiali sui Titoli SSE e sui Titoli SZSE possono essere estremamente limitati. Di conseguenza, è possibile che il Comparto non riesca a partecipare ad alcune azioni collegiali in modo tempestivo.

*Accordi di intestatario per la sottoscrizione di azioni A cinesi* – HKSCC è l'intestatario dei Titoli SSE e dei Titoli SZSE acquistati da investitori esteri e di Hong Kong (incluso il Comparto in oggetto) attraverso le piattaforme Stock Connect. In qualità di "intestatario", HKSCC detiene i Titoli SSE e i Titoli SZSE per conto degli investitori di Hong Kong ed esteri che sono i titolari effettivi dei Titoli SSE e dei Titoli SZSE. Le attuali regole delle piattaforme Stock Connect prevedono espressamente il concetto di "intestatario" ed esistono ulteriori leggi e regolamenti della RPC che riconoscono i concetti di "beneficiario effettivo" e "intestatario". Pur esistendo fondati motivi per ritenere che un investitore possa intraprendere un'azione legale in prima persona per far valere i propri diritti nei tribunali della RPC se è in grado di provare di essere il beneficiario effettivo dei Titoli SSE/Titoli SZSE e di detenere un interesse al riguardo, si avvisano gli investitori che alcune delle norme della RPC correlate all'intestatario non costituiscono che meri regolamenti interni generalmente non verificati nella RPC. Non si possono in alcun modo escludere per il Comparto difficoltà o ritardi nel far valere i suoi diritti in relazione alle azioni A cinesi acquistate attraverso le piattaforme Stock Connect. Tuttavia, a prescindere dall'esistenza di un diritto legale del beneficiario effettivo di Titoli SSE attraverso la piattaforma Shanghai-Hong Kong Stock Connect, o di Titoli SZSE attraverso la piattaforma Shenzhen-Hong Kong Stock Connect, di promuovere in prima persona un'azione legale nei tribunali della RPC nei confronti di una società quotata allo scopo di far valere i propri diritti, HKSCC è pronta a fornire assistenza ai beneficiari effettivi di Titoli SSE e di Titoli SZSE ove necessario.

*Commissioni di negoziazione* – Oltre a pagare le commissioni di negoziazione e le imposte di bollo in relazione alla negoziazione di Azioni A, un Comparto può essere soggetto ad alcune altre commissioni che devono ancora essere determinate dalle autorità competenti.

*Assenza di protezioni del Fondo di tutela degli investitori* – Gli investimenti attraverso la piattaforma Stock Connect sono effettuati per il tramite di broker e sono soggetti ai rischi di inadempienza degli

obblighi in capo a tali broker.

Poiché il Comparto effettua negoziazioni Northbound attraverso broker finanziari a Hong Kong ma non attraverso broker della RPC, non è coperto dal Fondo di protezione investitori in valori immobiliari della Cina (中國證券投資者保護基金) nella RPC.

*Rischio regolamentare* – Le piattaforme Stock Connect sono di nuova costituzione e saranno soggette a regolamenti promulgati da autorità di regolamentazione e da regole applicative delle borse valori della RPC e di Hong Kong. Inoltre, i regolatori potranno di volta in volta promulgare nuovi regolamenti correlati a operazioni e disposizioni transfrontaliere in applicazione di leggi correlate a operazioni transfrontaliere attraverso le piattaforme Stock Connect.

Si sottolinea che i regolamenti non sono stati verificati e non esistono garanzie circa le modalità con cui saranno applicati. Inoltre, i regolamenti vigenti sono soggetti a modifiche. Non si può garantire in alcun modo che le piattaforme Stock Connect non saranno abolite o modificate. Il Comparto, che può investire nei mercati azionari della RPC attraverso le piattaforme Stock Connect, può essere penalizzato dall'applicazione di tali modifiche.

*Rischio fiscale nella RPC*

*(i) Dividendi*

Ai sensi dell'"Avviso in tema di politiche fiscali collegate alla piattaforma Shanghai-Hong Kong Stock Connect" (Caishui [2014] N. 81) ("**Avviso n. 81**") promulgato il 14 novembre 2014 dal Ministero delle Finanze della RPC ("**MOF**"), dalle Autorità tributarie della RPC ("**SAT**") e dalla Commissione di Regolamentazione dei Valori Mobiliari in Cina ("**CSRC**"), i relativi Comparti sono soggetti a una ritenuta alla fonte ("**WHT**") del 10% sui dividendi ricevuti da azioni A cinesi negoziate attraverso la piattaforma Shanghai-Hong Kong Stock Connect, salvo eventuale riduzione in conformità con un trattato contro la doppia imposizione fiscale con la RPC previa richiesta e rilascio di autorizzazione dall'autorità competente della RPC.

Conformemente con l'"Avviso in tema di politiche fiscali collegate al programma Pilota della piattaforma Shenzhen-Hong Kong Stock Connect" (Caishui [2016] N. 127) ("**Avviso N. 12**7") promulgato il 5 novembre 2016 dal MOF, dalle SAT e dalla CSRC, i relativi Comparti sono soggetti a una ritenuta alla fonte (WHT) del 10% sui dividendi ricevuti dalle azioni A cinesi negoziate attraverso la piattaforma Shenzhen-Hong Kong Stock Connect.

I dividendi che un Comparto riceve per le azioni A cinesi negoziate tramite le piattaforme Stock Connect non sono soggetti a IVA.

*(ii) Plusvalenze*

Ai sensi dell'Avviso N. 81 e dell'Avviso N. 127, l'imposta sui redditi d'impresa della RPC ("**CIT**") non sarà temporaneamente applicata sulle plusvalenze conseguite da investitori esteri e di Hong Kong (incluso il Comparto in oggetto) per la negoziazione di azioni A cinesi attraverso le piattaforme Stock Connect.

L'Avviso N. 81, che è stato emanato con riferimento all'imposta societaria della RPC ("**BT**"), ha stabilito che gli investitori sul mercato di Hong Kong (incluso il Comparto in oggetto) sono temporaneamente

esentati dall'imposta societaria per le plusvalenze maturate dalla negoziazione di azioni A cinesi attraverso la piattaforma Shanghai-Hong Kong Stock Connect.

Ai sensi dell'Avviso N.127, gli investitori sul mercato di Hong Kong (incluso il Comparto in oggetto) sono temporaneamente esentati dall'IVA della RPC per le plusvalenze maturate dalla negoziazione di azioni A cinesi attraverso la piattaforma Shenzhen-Hong Kong Stock Connect.

A partire dal 19 settembre 2008, l'imposta di bollo si applica solo al venditore con un'aliquota dello 0,1% sulla vendita di azioni quotate della RPC mentre all'acquirente non si applica alcuna imposta di bollo.

Si ricorda che sia l'Avviso N. 81 che l'Avviso N127 specificano il carattere di provvisorietà dell'esenzione dall'imposta sui redditi d'impresa ("CIT"), dall'imposta societaria ("BT") e dall'IVA a decorrere dal 17 novembre 2014 e dal 5 dicembre 2016 rispettivamente. Pertanto, qualora e a partire dal momento in cui le autorità della RPC annunceranno la data di scadenza dell'esenzione, il Comparto potrà in futuro dover provvedere alle imposte dovute, che potrebbero penalizzare fortemente il NAV del Comparto.

***Rischi associati al China Interbank Bond Market e al sistema Bond Connect***

Ove specificato nella Scheda Informativa sui Comparti allegata al presente Prospetto, i Comparti possono investire in titoli di debito e correlati al debito nella RPC negoziati sul China Interbank Bond Market ("CIBM") tramite il programma di accesso comune Cina-Hong Kong ("**Bond Connect**").

Bond Connect è la piattaforma che segna l'apertura storica del CIBM agli investitori globali. L'iniziativa Bond Connect è stata lanciata nel luglio 2017 per facilitare l'accesso al CIBM da parte di Hong Kong e della Cina continentale ed è stata istituita da China Foreign Exchange Trade System & National Interbank Funding Centre ("CFETS"), China Central Depository & Clearing Co., Ltd ("CCDC"), Shanghai Clearing House ("SHCH") e HKEX e dall'Unità centrale per i mercati monetari (Central Moneymarkets Unit, "CMU") dell'Autorità di vigilanza monetaria di Hong Kong (Hong Kong Monetary Authority, "HKMA"). La CMU è soggetta alla vigilanza della HKMA, prevista dalla legge, eseguita dal team dell'HKMA preposta alla Vigilanza delle infrastrutture dei mercati finanziari.

La piattaforma Bond Connect è concepita per essere efficiente e più adatta a livello operativo per gli investitori esteri, in quanto utilizza semplici interfacce di negoziazione di piattaforme elettroniche consolidate senza obbligare gli investitori a registrarsi nella RPC continentale. Gli investitori esteri operano tramite piattaforme di negoziazione elettronica offshore, dove si eseguono gli ordini delle operazioni su CFETS, la piattaforma di negoziazione elettronica centralizzata di CIBM, tra investitori e market maker onshore idonei che fanno parte di CFETS.

Laddove investa tramite Bond Connect, il Comparto sarà soggetto ai seguenti rischi associati a tale sistema:

*Aspetti generali*

Volatilità di mercato e potenziale assenza di liquidità a causa dei bassi volumi di negoziazione di alcuni titoli di debito sul CIBM, con conseguenti potenziali fluttuazioni significative dei prezzi di alcuni titoli di debito negoziati su tale mercato. Il Comparto che investe in detto mercato è pertanto soggetto a rischi di liquidità e volatilità. Gli spread denaro-lettera dei prezzi di tali titoli possono essere ampi e il Comparto potrebbe pertanto incorrere in costi significativi di negoziazione e realizzo e potrebbe persino subire perdite alla vendita di detti investimenti.

Nella misura in cui effettui negoziazioni sul CIBM, il Comparto sarà anche esposto ai rischi associati alle procedure di regolamento e all'inadempienza delle controparti. La controparte che ha perfezionato una transazione con il Comparto potrebbe non adempiere al proprio obbligo di regolare la transazione tramite la consegna del titolo interessato o il pagamento del prezzo.

Per investimenti tramite il sistema Bond Connect, la presentazione della documentazione pertinente, la registrazione presso la People's Bank of China ("PBOC") e l'apertura dei conti devono essere effettuati da un agente di regolamento onshore, un agente di custodia offshore, un agente di registrazione o da altri terzi (a seconda del caso). Il Comparto è pertanto soggetto ai rischi di inadempienza o di errori ad opera di detti terzi.

La negoziazione tramite Bond Connect è eseguita attraverso piattaforme di negoziazione e sistemi operativi di recente sviluppo. Non si può in alcun modo garantire che tali sistemi funzioneranno correttamente o continueranno ad adeguarsi ai cambiamenti e agli sviluppi del mercato. L'eventuale cattivo funzionamento dei relativi sistemi potrebbe impedire le negoziazioni tramite il sistema Bond Connect. La capacità del Comparto di negoziare tramite Bond Connect (perseguendo in tal modo la sua strategia d'investimento) potrebbe pertanto essere penalizzata. Qualora inoltre investa sul CIBM tramite la piattaforma Bond Connect, il Comparto potrebbe essere soggetto ai rischi di ritardo associati ai sistemi di collocamento e/o regolamento di ordini.

*Rischio normativo*

Il sistema Bond Connect è di nuova concezione. I regolamenti attuali non sono stati verificati e non esistono garanzie circa le modalità con cui saranno applicati. Inoltre, i regolamenti attuali sono soggetti a modifiche, le quali potrebbero avere potenziali effetti retroattivi; non può essere pertanto in alcun modo garantito che il sistema Bond Connect non sarà abolito. Inoltre, i regolatori della RPC e di Hong Kong potranno di volta in volta promulgare nuovi regolamenti correlati a operazioni, disposizioni giuridiche per l'applicazione di leggi e operazioni transfrontaliere attraverso il sistema Stock Connect. Tali modifiche potrebbero incidere negativamente sul Comparto. Nel caso in cui le autorità competenti sospendano l'apertura di conti o la negoziazione sul CIBM, la capacità del Comparto di investire nel CIBM sarà limitata e, dopo aver esaurito altre alternative di negoziazione, il Comparto potrebbe di conseguenza subire perdite sostanziali.

Eventuali riforme o modifiche delle politiche macroeconomiche, come ad esempio le politiche monetarie e fiscali, potrebbero incidere sui tassi d'interesse. Di conseguenza, ne risentirebbero/potrebbero risentirne anche il prezzo e il rendimento delle obbligazioni detenute in un portafoglio.

*Rischio di conversione*

Il Comparto, la cui valuta di base non è il RMB, può essere anche esposto al rischio di cambio a causa della necessità di convertire in RMB gli investimenti in obbligazioni CIBM tramite il sistema Bond Connect. Durante tale conversione, il Comparto potrebbero anche sostenere costi di conversione valutaria. Il tasso di cambio può essere soggetto a fluttuazioni e, in caso di deprezzamento del RMB, il Comparto potrebbe subire una perdita nel convertire i proventi di vendita delle obbligazioni CIBM nella propria valuta di base.

*Rischio di compensazione e regolamento*

CMU e CCDC hanno istituito i collegamenti per la compensazione; ciascuna di esse è diventata un partecipante dell'altra per agevolare la compensazione e il regolamento delle operazioni transfrontaliere. Per le operazioni transfrontaliere attivate in un mercato, da un lato la relativa stanza di compensazione provvederà a compensare e regolare i propri soggetti partecipanti e, dall'altro, si impegnerà a soddisfare gli obblighi di compensazione e regolamento dei propri soggetti partecipanti con la stanza di compensazione della controparte.

Quale controparte centrale nazionale del mercato mobiliare della RPC, CCDC gestisce una vasta rete di infrastrutture di compensazione, regolamento e detenzione di obbligazioni. CCDC ha istituito un sistema e misure di gestione del rischio che sono approvate e supervisionate dalla PBOC. Le possibilità di un fallimento di CCDC sono considerate remote. Nell'eventualità remota che CCDC fallisca, la responsabilità di CMU nelle obbligazioni Bond Connect, nel quadro dei suoi contratti di mercato con i soggetti che partecipano alla compensazione, si limiterà alla fornitura di assistenza a tali soggetti affinché siano riconosciute le loro istanze nei confronti di CCDC. CMU prevedibilmente si impegnerà in buona fede a recuperare obbligazioni e importi in sospeso da CCDC attraverso i canali legali disponibili o attraverso la liquidazione di CCDC. In tale eventualità, il Comparto potrebbe subire ritardi nel processo di recupero o potrebbe non recuperare appieno le perdite subite da CCDC.

*Rischi fiscali associati al CIBM e al sistema Bond Connect*

Eventuali modifiche della legislazione fiscale, futuri chiarimenti della stessa e/o provvedimenti esecutivi con effetto retroattivo emanati dalle autorità fiscali in relazione a imposte sul reddito e ad altre categorie di imposte potrebbero aumentare le passività fiscali del Comparto e determinare una perdita sostanziale a suo carico.

A sua discrezione, la Società di Gestione può occasionalmente effettuare accantonamenti a fronte di potenziali passività fiscali, qualora a suo parere tale accantonamento sia giustificato o secondo quanto meglio specificato attraverso le comunicazioni delle autorità fiscali della Cina continentale.

***Rischi connessi al Listino ChiNext della SZSE ("Listino ChiNext") e/o al Mercato STAR della SSE ("Mercato STAR")[1]***

Il Comparto può essere esposto a titoli quotati sul Listino ChiNext e/o sul Mercato STAR. Gli investimenti sul Mercato STAR comportano un alto rischio d'investimento rispetto ai titoli del Listino Principale.

*Maggiore fluttuazione dei prezzi azionari* - Le società quotate sul Listino ChiNext e/o sul Mercato STAR appartengono in genere al segmento emergente e presentano dimensioni ridotte. Le società quotate sul Listino ChiNext e sul Mercato STAR sono soggette a più ampi limiti di fluttuazione dei prezzi, e a causa delle più elevate soglie d'ingresso per gli investitori possono presentare liquidità ridotta rispetto agli altri listini. Pertanto, sono soggette a maggiori fluttuazioni dei prezzi azionari e della liquidità e presentano rischi e livelli di turnover più elevati rispetto alle società quotate sul Listino Principale della SZSE ("**Listino Principale**").

*Rischio di sopravvalutazione* - I titoli quotati sul Listino ChiNext e/o sul Mercato STAR possono essere

[1] Il 6 aprile 2021 la SZSE ha implementato ufficialmente la fusione tra il suo Listino Principale e il Listino delle Piccole e Medie Imprese della SZSE ("**Listino SME**"). In seguito alla fusione, la classe di titoli del Listino SME originale è stata modificata in "Azioni A cinesi del Listino Principale".

sopravvalutati e tali valutazioni eccezionalmente elevate potrebbero non essere sostenibili. Il prezzo delle azioni può essere maggiormente esposto a manipolazioni in ragione del minor numero di azioni circolanti. I metodi di valutazione convenzionali potrebbero non essere interamente applicabili alle società quotate sul Mercato STAR a causa della natura ad alto rischio dei settori rilevanti.

*Differenze nei regolamenti* - Le norme e i regolamenti relativi alle società quotate sul Listino ChiNext e sul Mercato STAR sono meno stringenti in termini di redditività e capitale azionario rispetto a quelle quotate sul Listino Principale.

*Rischio di cancellazione dal listino* - La cancellazione dal listino può essere più comune e rapida per le società quotate sul Listino ChiNext e/o sul Mercato STAR. Il Listino ChiNext e il Mercato STAR hanno criteri di cancellazione dal listino più stringenti rispetto ai listini principali. Ciò può influire sul Comparto se le società che vi investono vengono cancellate dal listino.

*Processo di quotazione (specifico per il Mercato STAR)* – A differenza del Listino Principale, il Mercato STAR adotta un sistema di quotazione basato sulle registrazioni e non sulle autorizzazioni. Il requisito di redditività e gli altri requisiti finanziari per la quotazione sul Mercato STAR sono meno stringenti rispetto al mercato del Listino Principale. Le società quotate sul Mercato STAR possono includere aziende operanti nei settori dell'innovazione e della tecnologia nonché altre aziende in fase di start-up e/o di crescita con scala operativa e capitale sociale ridotti. Questo consente alle società che non hanno ancora realizzato profitti o che hanno accumulato perdite non recuperate di essere quotate.

*Esposizione settoriale (specifico per il Mercato STAR)* - Dato il focus tecnologico e sull'innovazione delle società quotate sul Mercato STAR, tali società sono più esposte a fallimenti nelle loro rispettive aree di attività. È presente un ampio margine di incertezza in merito alla capacità di una società quotata sul Mercato STAR di convertire le proprie innovazioni tecniche in prodotti o servizi fisici.

Rischio di concentrazione (specifico per il Mercato STAR): Il Mercato STAR è un listino di nuova costituzione e nella sua fase iniziale potrebbe avere un numero limitato di società quotate. Gli investimenti sul Mercato STAR potrebbero essere concentrati in un numero ridotto di titoli ed esporre il fondo a un maggiore rischio di concentrazione.

*Volatilità dei prezzi* - Data la natura emergente e la scala ridotta delle società tipicamente quotate sul Mercato STAR, sussiste il rischio che i titoli negoziati sul Mercato STAR siano soggetti a una maggiore volatilità rispetto ai titolo negoziati sul mercato del Listino Principale. Inoltre, le informazioni e la trasparenza relative a tali società potrebbero essere limitate o non ampiamente disponibili, contribuendo all'incertezza dei prezzi.

*Liquidità* - Le azioni negoziate sul Mercato STAR possono essere sopravvalutate e tali valutazioni elevate potrebbero non essere sostenibili. Le società quotate sul Mercato STAR possono essere più facilmente e frequentemente cancellate dal listino.

In seguito alla cancellazione, i titoli STAR potrebbero diventare altamente illiquidi determinando una potenziale perdita totale
dell'investimento.

Gli investimenti nel Listino ChiNext e/o nel Mercato STAR possono comportare perdite significative per il Comparto e i suoi investitori.

**Rischi legati agli strumenti derivati, alle tecniche e agli strumenti**

*Aspetti generali*

I prezzi degli SFD, compresi i prezzi di opzioni e future, possono essere estremamente volatili. Le variazioni di prezzo dei contratti a termine, dei contratti future e di altri contratti derivati sono influenzate, tra l'altro, dai tassi di interesse, da variazioni della domanda e dell'offerta, da programmi e politiche commerciali, fiscali, monetarie e di controllo valutario dei governi e da eventi e strategie politiche ed economiche nazionali e internazionali. I governi, inoltre, a volte intervengono con misure dirette o tramite normativa su alcuni mercati, in particolare sui mercati di future e opzioni legate alle valute e ai tassi di interesse. Tali interventi spesso intendono esercitare un'influenza diretta sui prezzi e possono, unitamente ad altri fattori, provocare rapidi movimenti nella stessa direzione su questi mercati a causa, tra l'altro, di fluttuazioni dei tassi d'interesse. L'uso di tecniche e strumenti comporta anche alcuni rischi particolari, tra cui (1) la dipendenza dall'abilità di prevedere le variazioni dei prezzi dei titoli a cui si dà copertura e quelle dei tassi di interesse, (2) la correlazione imperfetta tra gli strumenti di copertura e i titoli o settori del mercato a cui si dà copertura, (3) il fatto che le abilità necessarie a utilizzare questi strumenti sono diverse da quelle necessarie per selezionare i titoli del Fondo, (4) la possibile assenza di un mercato liquido per un determinato strumento in un determinato momento, e (5) possibili ostacoli che impediscono una gestione efficiente del portafoglio o la capacità di far fronte ai riscatti.

I Comparti possono investire in alcuni SFD che potrebbero comportare degli obblighi, oltre al godimento di diritti e attività. Le attività depositate in garanzia presso gli intermediari finanziari potrebbero non essere detenute dagli stessi in conti separati e potrebbero pertanto essere disponibili ai creditori di detti intermediari in caso di insolvenza o bancarotta degli stessi. I Comparti possono di volta in volta utilizzare strumenti derivati sia negoziati in borsa sia over-the-counter, quali i credit default swap, come parte della propria politica di investimento e a scopo di copertura. Questi strumenti possono essere volatili, comportano particolari rischi ed espongono gli investitori a un alto rischio di perdita.

*Liquidità dei contratti future*

Le posizioni relative ai contratti future potrebbero non essere liquide in quanto alcune borse valori limitano la fluttuazione dei prezzi di alcuni contratti future nel corso di un singolo giorno tramite normative dette "limiti di fluttuazione giornaliera dei prezzi" o "limiti giornalieri". Ai sensi di detti limiti giornalieri, durante un singolo giorno di negoziazione nessuna operazione può essere eseguita a prezzi che superano i limiti giornalieri. Quando il prezzo del contratto di un determinato future è aumentato o diminuito di un importo pari al limite giornaliero, non è più possibile acquisire o liquidare posizioni in tale future a meno che gli operatori non siano disposti ad effettuare operazioni ai limiti o entro i limiti. Questo potrebbe impedire a un Comparto di liquidare posizioni sfavorevoli.

*Rischio legato a Future e Opzioni*

La Società di Gestione o un Investment Manager Delegato possono applicare diverse strategie di portafoglio per conto dei Comparti tramite l'uso di future e opzioni. Vista la natura dei contratti future, il contante a copertura dei margini di garanzia sarà detenuto da un intermediario presso il quale ognuno dei Comparti ha aperto una posizione. In caso di insolvenza o bancarotta dell'intermediario, non esiste alcuna garanzia che tali importi saranno restituiti a ciascuno dei Comparti. Al momento dell'esecuzione di un'opzione il Comparto potrebbe pagare un premio ad una controparte. In caso di insolvenza o bancarotta della controparte, il premio pagato per l'opzione potrebbe andare perduto, oltre alle plusvalenze non realizzate quando il contratto è "in the money".

*Operazioni in valuta*

Quando un Comparto utilizza derivati che alterano le caratteristiche di esposizione in valuta dei valori mobiliari detenuti dal Comparto, il rendimento del Comparto potrebbe essere fortemente influenzato dalle variazioni dei tassi di cambio in quanto le posizioni in valuta detenute dal Comparto potrebbero non corrispondere alle posizioni detenute in titoli.

*Operazioni a termine*

A differenza dei contratti futures, i contratti a termine e le relative opzioni non sono negoziati sulle borse valori e non sono standardizzati; piuttosto, banche e intermediari agiscono come mandanti in questi mercati, negoziando ogni operazione su base individuale. Le operazioni a termine e "liquide" sono sostanzialmente prive di regolamentazione; non esiste limite alle fluttuazioni giornaliere dei prezzi e non si applicano i limiti alle posizioni speculative. I capitali negoziati sui mercati a termine non sono obbligati a continuare a fare prezzo nelle valute o nelle materie prime oggetto di scambio; tali mercati possono registrare periodi di illiquidità, talvolta di notevole durata. L'illiquidità o le turbolenze del mercato possono comportare perdite significative per un Comparto.

*Rischio dei mercati non ufficiali*

Laddove un Comparto acquista titoli sui mercati non ufficiali, Over the Counter ("**OTC**"), non esiste alcuna garanzia che il Comparto sarà in grado di realizzare il valore equo dei titoli acquistati, a causa della loro tendenza ad avere una liquidità limitata e una volatilità dei prezzi relativamente alta.

In generale, le operazioni che si svolgono sui mercati fuori borsa (ossia i mercati in cui sono generalmente negoziate le valute, i contratti a pronti e opzioni, alcune opzioni su valute e gli swap) sono soggette a normative e ad una supervisione istituzionale meno rigorose rispetto alle transazioni sottoscritte sui mercati riconosciuti. I partecipanti ai mercati di derivati OTC non sono generalmente soggetti allo stesso livello di valutazione del credito e di vigilanza normativa di quello imposto ai membri dei "mercati basati su borse valori". Inoltre, molte delle protezioni di cui gode chi partecipa a operazioni su alcuni mercati riconosciuti, per esempio la garanzia sulla performance di un centro di compensazione, potrebbero non essere disponibili con riferimento alle operazioni sui mercati fuori borsa. Gli strumenti OTC non sono regolamentati. Gli strumenti OTC sono contratti su strumenti che vengono negoziati fuori borsa specificamente adattati alle esigenze di un investitore individuale. Queste operazioni consentono all'utente di strutturare con precisione la data, il livello del mercato e l'importo di una determinata posizione. La controparte di questi accordi è l'impresa specifica che partecipa all'operazione anziché un Mercato Riconosciuto, e di conseguenza il mancato pagamento o la bancarotta di una controparte con cui il Comparto negozia strumenti OTC potrebbe comportare perdite significative per il Comparto. Inoltre, una controparte potrebbe concludere un'operazione senza però rispettarne i termini e le condizioni perché il contratto non ha validità legale oppure perché non riflette con precisione le intenzioni delle parti, a causa di una disputa (in buona fede o meno) in merito ai termini del contratto oppure per problemi di credito o di liquidità, costringendo in tal modo il Comparto a subire una perdita. Nel caso in cui la controparte sia inadempiente ai suoi obblighi e di conseguenza il Comparto eserciti in ritardo o non sia in grado di esercitare i propri diritti relativamente agli investimenti facenti parte del suo portafoglio, il Comparto stesso potrebbe subire una diminuzione di valore, perdere reddito e incorrere in costi per far valere i propri diritti. L'esposizione alla controparte avverrà nel rispetto dei limiti di investimento del Comparto. A prescindere dalle misure che il Comparto può adottare per ridurre il rischio di credito della controparte però, non può esservi alcuna garanzia che la controparte

non venga meno ai propri obblighi o che di conseguenza il Comparto non debba sostenere delle perdite con riferimento alla transazione.

*Rischio di Controparte*

Ciascun Comparto vanterà dei crediti nei confronti di controparti in virtù delle posizioni di investimento acquisite in swap, opzioni, transazioni di riacquisto e su tassi di cambio a termine ed altri strumenti detenuti dal Comparto. Nel caso in cui la controparte sia inadempiente ai suoi obblighi e di conseguenza il Comparto eserciti in ritardo o non sia in grado di esercitare i propri diritti relativamente agli investimenti facenti parte del suo portafoglio, il Comparto stesso potrebbe subire una diminuzione di valore, perdere reddito e incorrere in costi per far valere i propri diritti. Inoltre, gli swap sul mancato pagamento del debito potrebbero comportare delle perdite per il Comparto se la valutazione della stima creditizia della società su cui si basa lo swap non è corretta.

Chi partecipa a operazioni sul mercato delle valute fuori borsa generalmente sottoscrive transazioni solo con le controparti la cui stima creditizia sia ritenuta sufficiente, a meno che la controparte non fornisca margini a garanzia, collaterali, lettere di credito o altre forme di garanzia. Per quanto la Società di Gestione o un Investment Manager Delegato ritengano di poter stabilire un rapporto di lavoro con le controparti tale da consentire ad un Comparto di effettuare transazioni sul mercato delle valute fuori borsa e su altri mercati di controparte, compreso il mercato degli swap, non può esservi alcuna garanzia che questo avvenga. L'impossibilità di stabilire tali rapporti limiterebbe le attività di un Comparto e potrebbe costringere un Comparto a condurre una parte significativa di tali attività nei mercati dei future. Inoltre, le controparti con le quali un Comparto prevede di poter stabilire tali rapporti non saranno obbligate a mantenere le linee di credito estese ad un Comparto, e potrebbero decidere di limitare o abolire dette linee di credito a proprio insindacabile giudizio.

*Rischio di esposizione*

Alcune transazioni, tra cui gli accordi di riacquisto e le transazioni all'emissione, a consegna differita o con impegno a termine, potrebbero far insorgere qualche forma di esposizione. Benché l'uso dei derivati possa creare il rischio di esposizione, qualsiasi esposizione insorta dall'uso dei derivati non supererà il Valore Patrimoniale Netto del Comparto di riferimento.

*Rischio legato alla Società di Gestione e all'Investment Manager Delegato*

Se nell'applicazione di una strategia che utilizza i derivati per conto di un Comparto la Società di Gestione o l'Investment Manager Delegato commette un errore nelle previsioni relative, per esempio, a tassi di interesse, valori di mercato o altri fattori economici, la posizione del Comparto sarebbe stata più favorevole se quella particolare operazione non fosse stata eseguita. L'esito positivo dell'uso dei derivati per conto di un Comparto dipende dall'abilità della Società di Gestione o dell'Investment Manager Delegato di prevedere correttamente se alcuni tipi di investimenti possono produrre un ritorno maggiore rispetto ad altri investimenti.

*Rischi legali e operativi legati alla gestione del collaterale*

L'investimento in derivati OTC è generalmente effettuato ai sensi di contratti basati sugli standard fissati dall'International Securities Dealers Association per contratti quadro di derivati negoziati dalle parti. L'utilizzo di tali contratti potrebbe esporre un Comparto a rischi legali; ad esempio, il contratto potrebbe non riflettere accuratamente l'intenzione delle parti oppure potrebbe non essere

opponibile nei confronti della controparte nel suo paese di costituzione.

Il ricorso a derivati OTC e la gestione del collaterale ricevuto sono soggetti al rischio di perdita derivante da processi interni, personale e sistemi o da eventi esterni inadeguati o fallaci.

Potrebbe esservi inoltre un rischio di perdita dovuto all'inattesa applicazione di una legge o di un regolamento, o perché i contratti non sono giuridicamente opponibili o correttamente documentati.

**Principi di Contabilità**

L'infrastruttura legale ed i principi di contabilità, di revisione e di rendicontazione dei mercati emergenti nei quali un Comparto può investire potrebbero non offrire lo stesso livello di informazioni agli investitori rispetto a quelli disponibili a livello internazionale. In particolare, la valutazione delle attività, il deprezzamento, le differenze di cambio, la tassazione differita, le passività contingenti e il consolidamento potrebbero essere considerati differentemente rispetto agli standard internazionali di contabilità.

**Rischio di Liquidità**

Non tutti i titoli o gli strumenti in cui il Comparto investe saranno quotati o avranno un rating, e di conseguenza la loro liquidità potrebbe essere ridotta. Inoltre, l'accumulo e la cessione di posizioni detenute in determinati investimenti potrebbero richiedere un dispendio di tempo eccessivo e potrebbe essere necessario eseguirli a prezzi sfavorevoli. I Comparti possono inoltre incontrare difficoltà nel disporre delle proprie attività ad un prezzo equo in condizioni avverse del mercato che potrebbero limitare la liquidità. Ad esempio, i conflitti bellici e le eventuali sanzioni economiche applicate in risposta ad aggressioni militari potrebbero rendere più difficile la liquidazione di attività, e in alcuni casi portare al loro congelamento. I mercati finanziari dei Paesi dei mercati emergenti in generale hanno una minore liquidità rispetto a quelli di nazioni più sviluppate. L'acquisto e la vendita di investimenti potrebbero richiedere un tempo maggiore rispetto ai tempi normalmente richiesti sui mercati di borsa dei Paesi sviluppati ed è possibile che le transazioni debbano essere concluse a prezzi sfavorevoli.

Il risultato che un Comparto ottiene da investimenti in titoli con un basso livello di liquidità potrebbe essere ridotto se il Comparto non è in grado di vendere i titoli a bassa liquidità in un momento conveniente o ad un prezzo vantaggioso. I Comparti le cui strategie di investimento principali comprendono titoli esteri, strumenti derivati o titoli con un significativo rischio di credito e/o di mercato tendono ad essere maggiormente esposti al rischio di liquidità. Inoltre, anche i titoli obbligazionari con emissioni ridotte potrebbero essere esposti al rischio di liquidità, sia in condizioni normali che in condizioni avverse del mercato.

Un Comparto può investire in titoli di piccole società, ossia società con una bassa capitalizzazione di mercato, oppure in strumenti finanziari legati a tali titoli i quali, di conseguenza, potrebbero avere un mercato ristretto rispetto ai titoli di più grandi società e comportare maggiori rischi ed un più alto livello di volatilità rispetto a investimenti in società più grandi. Di conseguenza, potrebbe essere più difficile vendere tali valori mobiliari in un momento conveniente o senza una significativa riduzione di prezzo che non i valori mobiliari di società con una più grande capitalizzazione di mercato e un mercato di negoziazione più ampio. Sia in condizioni normali che in condizioni avverse del mercato, le società a piccola capitalizzazione potrebbero avere un capitale flottante ridotto oppure una capitalizzazione complessiva ridotta che comporta problemi di liquidità.

**Rischio di erosione del capitale**

Si porta all'attenzione dei Sottoscrittori che, laddove un Comparto preveda il pagamento di (i) tutte le sue commissioni di gestione e altre spese e commissioni o una parte di esse e/o (ii) tutti i suoi dividendi o una parte di essi a valere sul capitale anziché sul reddito, questo potrebbe avere l'effetto di erodere il capitale, e l'ottimizzazione del reddito sarà realizzata rinunciando al potenziale per la futura crescita di capitale. Al riscatto delle Quote detenute, è possibile che i Sottoscrittori non ricevano un rimborso equivalente all'intero importo investito.

**Rischio di Regolamento**

Le pratiche di negoziazione e di regolamento in alcuni dei mercati riconosciuti nei quali un Comparto può investire possono non essere le stesse in vigore nei mercati più sviluppati. Ciò può aumentare il rischio di regolamento e/o comportare un rinvio nella realizzazione degli investimenti effettuati dal Comparto di riferimento.

**Rischio di Tassazione**

Potenziali investitori e Sottoscrittori devono essere consapevoli di poter essere tenuti al pagamento di imposte sui redditi, ritenute d'acconto, imposte sulle plusvalenze di capitale, imposte patrimoniali, imposte di bollo o imposte di qualsiasi altro tipo su distribuzioni o presunte distribuzioni del Fondo o di un Comparto, plusvalenze di un Comparto, realizzate o non, redditi ricevuti o maturati o considerati acquisiti da un Comparto ecc. I requisiti per il pagamento di tali imposte dipenderanno dalle leggi e dalle prassi del paese di acquisto, vendita, detenzione o rimborso delle Quote e del paese di residenza o nazionalità del Sottoscrittore; tali leggi e prassi potranno cambiare nel tempo.

Ogni variazione nella legislazione fiscale in Irlanda, o altrove, potrà influenzare (i) la capacità del Fondo o di un Comparto a conseguire il proprio obiettivo d'investimento, (ii) il valore dei loro investimenti, (iii) la capacità di versare i rendimenti ai Sottoscrittori o alterarne la natura. Qualsiasi variazione, retroattiva o di altro tipo, potrebbe incidere sulla validità delle informazioni qui riportate in base alle leggi e prassi fiscali correnti. Si ricorda a Potenziali investitori e Sottoscrittori che le dichiarazioni in materia di fiscalità di cui al presente Statuto e nel Prospetto si basano sulle raccomandazioni ricevute dalla Società di Gestione con riferimento alla legge e alle prassi vigenti nella giurisdizione di riferimento alla data del presente Prospetto. Come avviene per ogni investimento, non è possibile garantire in alcun modo che la posizione fiscale esistente o prospettata che prevale al momento di effettuare l'investimento nel Fondo perduri a tempo indeterminato. Si invitano i potenziali investitori e i Sottoscrittori a rivolgersi ai propri consulenti fiscali in merito alla loro specifica situazione fiscale e alle conseguenze fiscali dell'investimento in un dato Comparto.

Infine, se il Fondo viene assoggettato ad imposte, in qualsiasi giurisdizione, ivi inclusi interessi o sanzioni collegati/e in conseguenza del verificarsi di un evento che dà origine a un debito d'imposta, il Fondo potrà dedurre tale importo dal pagamento originato da tale evento imponibile o rimborsare forzosamente o annullare il numero di Quote detenute da tale Sottoscrittore o dal beneficiario effettivo delle Quote sino a concorrenza della somma di valore sufficiente a coprire il debito, al netto della deduzione delle spese di rimborso. Qualora non sia stata effettuata la detrazione, appropriazione o cancellazione prevista, il Sottoscrittore in questione è tenuto ad indennizzare e tenere indenne il Fondo da tutte le perdite da esso subite a causa dell´obbligo d´imposta e interessi o sanzioni collegati/e, in conseguenza del verificarsi di un evento che dia origine a un debito d'imposta.

**Foreign Account Tax Compliance Act (Legge sulla Conformità Fiscale dei Conti Esteri)**

Le disposizioni del Foreign Account Tax Compliance Act ("**FATCA**"), adottate nel quadro della legge "Hiring Incentives to Restore Employment Act" del 2010 e applicabili a determinati pagamenti, sono concepite per imporre l'obbligo di comunicazione, all'Internal Revenue Service statunitense, della proprietà diretta e indiretta di alcuni Soggetti Statunitensi Specifici di taluni conti ed entità non statunitensi. In caso di mancata comunicazione di determinate informazioni richieste, sarà potenzialmente applicata una ritenuta d'imposta statunitense del 30% sugli investimenti statunitensi diretti (ed eventualmente anche sugli investimenti statunitensi indiretti). Allo scopo di evitare l'assoggettamento alla ritenuta d'imposta statunitense, gli investitori sia statunitensi che non statunitensi saranno verosimilmente tenuti a fornire informazioni concernenti se stessi e i propri investitori. A questo riguardo il 21 dicembre 2012 i governi irlandese e statunitense hanno sottoscritto un accordo intergovernativo ("**IGA irlandese**") relativamente all'attuazione del FATCA (per maggiori dettagli si rimanda alla sezione intitolata "*Conformità con i requisiti statunitensi in materia di informativa e ritenuta d'imposta*").

Ai sensi dell'IGA irlandese (e della normativa e legislazione irlandesi pertinenti in attuazione di tale IGA), gli istituti finanziari (come il Fondo) non sono generalmente tenuti ad applicare una ritenuta d'imposta del 30%. Nella misura in cui il Fondo sia comunque soggetto alla ritenuta d'imposta statunitense sui propri investimenti per effetto delle disposizioni FATCA, oppure non sia in una posizione tale da soddisfare alcun requisito delle disposizioni FATCA, l'Agente Amministrativo per conto del Fondo potrà adottare qualsiasi misura in relazione all'investimento di un Sottoscrittore nel Fondo al fine di porre rimedio a tale non conformità e/o garantire che detta ritenuta sia economicamente a carico del Sottoscrittore interessato, la cui mancata comunicazione delle informazioni necessarie o il non essere riuscito a diventare un istituto finanziario estero partecipante o qualsiasi sua altra azione o non azione abbiano dato luogo all'applicazione della ritenuta o alla non conformità, incluso il rimborso forzoso di una parte o della totalità delle Quote del Sottoscrittore nel Fondo.

Si invitano i Sottoscrittori e i potenziali investitori a rivolgersi ai propri consulenti fiscali per quanto riguarda le dichiarazioni fiscali federali, statali, e locali statunitensi e non statunitensi e i requisiti di certificazione associati a un investimento nel Fondo.

**Standard Comune di Rendicontazione**

Ispirandosi fortemente all'approccio intergovernativo utilizzato per attuare le disposizioni FATCA, l'OCSE ha sviluppato lo Standard Comune di Rendicontazione ("**CRS**") per affrontare il problema dell'evasione fiscale all'estero a livello globale. L'Unione Europea ha inoltre adottato la Direttiva 2014/107/UE del Consiglio recante modifica della Direttiva 2011/16/UE per quanto riguarda lo scambio automatico obbligatorio di informazioni nel settore fiscale ("**DAC2**").

CRS e DAC2 forniscono uno standard comune per la due diligence, la comunicazione e lo scambio di informazioni su conti finanziari. In base al CRS e alla DAC2, le giurisdizioni partecipanti e gli stati membri dell'UE otterranno dagli istituti finanziari che forniscono informazioni, e in automatico scambieranno annualmente con i partner di scambio, le informazioni finanziarie relative a tutti i conti soggetti a obbligo di comunicazione identificati dagli istituti finanziari in base a procedure comuni di due diligence e segnalazione.

Il Fondo è tenuto a osservare i requisiti di due diligence e rendicontazione di CRS e DAC2 adottati dall'Irlanda. I Sottoscrittori possono essere tenuti a fornire informazioni aggiuntive al Fondo al fine di consentirgli di adempiere ai propri obblighi ai sensi di CRS e DAC2. La mancata comunicazione delle

informazioni richieste può assoggettare un investitore a passività derivanti da eventuali sanzioni o altri oneri risultanti e/o al rimborso forzoso delle proprie Quote nel Fondo.

Si invitano i Sottoscrittori e i potenziali investitori a rivolgersi ai propri consulenti fiscali per quanto concerne i propri requisiti di certificazione associati a un investimento nel Fondo.

**Rischio politico ed economico: Conflitto Russia/Ucraina**

In risposta a vari eventi politici, sociali ed economici potrebbero verificarsi periodi di volatilità di mercato a livello globale, i quali possono determinare, ad esempio, una maggiore volatilità dei prezzi, un livello inferiore di liquidità, un ampliamento degli spread creditizi e una mancanza di trasparenza nei prezzi, con molti titoli che rimangono illiquidi e di valore incerto. I Comparti potrebbero risentire negativamente di simili condizioni di mercato, le quali rendono incerte le valutazioni di alcuni loro titoli e/o possono comportare improvvisi e significativi rialzi o cali di valore delle loro partecipazioni.

Le sanzioni economiche che Stati Uniti e Unione europea hanno imposto sulla Russia in risposta alla sua invasione dell'Ucraina e le potenziali misure di rappresaglia da parte della Russia al momento o in futuro colpiranno prevedibilmente le società di tutto il mondo che operano in un'ampia varietà di settori, come energia, servizi finanziari e difesa, tra gli altri. Il perdurante conflitto nell'Europa dell'Est e/o in Russia potrebbe causare un aumento dell'incertezza economica e politica, nonché una significativa volatilità nei mercati finanziari, valutari e delle materie prime di tutto il mondo. Come risultato, la performance dei Comparti che non hanno un'esposizione diretta alle regioni coinvolte nel conflitto può essere a sua volta influenzata negativamente. Anche le difficoltà nell'effettuare pagamenti, nonché nel ricevere i pagamenti dagli emittenti, dovute a disagi nei mercati finanziari nelle regioni colpite potrebbero generare perdite a carico di un Comparto. Il persistente conflitto potrebbe anche aumentare il rischio di insolvenza, fallimento o incapacità di una controparte della Società di Gestione ad adempiere ai propri obblighi contrattuali, con possibili conseguenti perdite sostanziali a carico di un Comparto.

Le operazioni di un Comparto possono a loro volta subire ripercussioni negative dal conflitto tra Russia e Ucraina, ad esempio nei casi in cui un fornitore di servizi designato dal Comparto interessato abbia la propria sede o faccia affidamento su servizi forniti nelle regioni influenzate. Questo maggiore rischio operativo derivante dal conflitto può risultare in perdite per un Comparto.

L'invasione russa dell'Ucraina ha inoltre dato luogo a un forte aumento del rischio di attacchi informatici in risposta alle sanzioni economiche imposte alla Russia. A tale riguardo si invita a leggere con attenzione la sezione del presente Prospetto intitolata "Rischio della sicurezza informatica".

Salvo ove diversamente indicato nella Scheda Informativa sui Comparti allegata al presente Prospetto, un Comparto investirà solo in misura limitata in azioni russe, negoziate sulla Borsa di Mosca e, pertanto, si prevede che l'esposizione ai titoli negoziati sul mercato russo non sarà rilevante.

**Rischi associati ai REIT (Real Estate Investment Trust)**

Il prezzo dei REIT azionari può subire variazioni legate alla fluttuazione del valore del patrimonio immobiliare di proprietà dei REIT, a modifiche dei tassi di interesse e altre modifiche sui mercati dei capitali. Il prezzo dei REIT ipotecari può subire variazioni legate alla qualità del credito da loro esteso e all'affidabilità delle ipoteche da loro detenute, oltre al valore delle proprietà per le quali sono state concesse le ipoteche.

Ai sensi della normativa fiscale degli Stati Uniti, l'Internal Revenue Code del 1986 e successive modifiche (il "**Codice**"), il reddito distribuito ai Sottoscrittori di un REIT statunitense non è soggetto a tassazione negli Stati Uniti se il REIT soddisfa diversi requisiti relativi a struttura organizzativa, proprietà, attività e reddito e al requisito che generalmente il REIT distribuisca ai Sottoscrittori almeno il 90% del proprio reddito tassabile (escluse le plusvalenze nette) in ogni anno fiscale.

Pur non investendo direttamente in proprietà immobiliari, un Comparto può essere soggetto a rischi simili a quelli associati alla detenzione di proprietà immobiliari (oltre al rischio legato al mercato dei titoli) a causa della propria politica di concentrare gli investimenti nel settore immobiliare. Tali rischi comprendono la riduzione nel valore delle proprietà immobiliari, i rischi legati alle condizioni economiche locali e generali, l'affidamento alle abilità manageriali, la forte dipendenza dalle disponibilità di capitale liquido, la possibile mancanza di disponibilità di fondi per le ipoteche, un eccesso di offerta, la prolungata assenza di locatari, l'aumento della concorrenza, l'aumento delle imposte sulla proprietà e delle spese di gestione, le modifiche del piano regolatore, perdite dovute ai costi di disinquinamento legati a problemi ambientali, responsabilità nei confronti di terzi relativamente a danni che derivano da problemi ambientali, perdite legate a sinistri o a espropri, limitazioni sugli affitti, variazioni nei valori di zona e nell'interesse suscitato dalle proprietà offerte in affitto e variazioni dei tassi di interesse.

Oltre a questi rischi, i REIT azionari possono subire variazioni legate alla fluttuazione del valore delle proprietà immobiliari di proprietà dei Real Estate Investment Trust, mentre i REIT ipotecari possono subire variazioni dovute alla qualità del credito da loro esteso. Inoltre, i REIT azionari e i REIT ipotecari dipendono dalle capacità manageriali e generalmente non possono essere diversificati. I REIT azionari e i REIT ipotecari sono anche soggetti a una forte dipendenza dalla disponibilità di capitale liquido, a inadempienze da parte dei debitori e all'autoliquidazione. I REIT azionari e i REIT ipotecari potrebbero inoltre non essere qualificati per l'esenzione da imposte nella trasmissione del reddito ai sensi del Codice. Una mancata qualifica comporterebbe l'imposizione a livello di REIT della tassa sul reddito federale negli Stati Uniti relativamente al reddito distribuito. Esiste, inoltre, anche il rischio che i debitori che abbiano acceso ipoteche detenute da un REIT o i locatari di un immobile di proprietà di un REIT non siano in grado di far fronte ai propri obblighi nei confronti del REIT. Nell'eventualità di un mancato pagamento da parte di un debitore o di un locatario, il REIT potrebbe riscontrare dei ritardi nel far valere i propri diritti di creditore ipotecario o locatore e sostenere costi considerevoli associati alla protezione dei propri investimenti. Oltre ai rischi indicati sopra, alcuni REIT "ad hoc" o a fini particolari in cui un Comparto potrebbe investire potrebbero avere attività in campi specifici del settore immobiliare, per esempio nel caso di REIT alberghieri, di REIT per l'acquisto di abitazioni o di REIT per locali adibiti al commercio all'ingrosso, ed essere quindi soggetti al rischio associato a sviluppi negativi in questi settori.

L'abilità di negoziare i REIT sul mercato secondario può essere maggiormente limitata rispetto ad altri titoli. La liquidità dei REIT sui principali mercati di titoli americani è in media simile a quella dei titoli a piccola capitalizzazione negoziati nel Russell 2000 Index.

**Investimenti alternativi**

In futuro i Comparti potrebbero cogliere opportunità in ordine a taluni altri strumenti alternativi il cui utilizzo da parte del Comparto non è attualmente contemplato o che non sono attualmente disponibili, ma che possono essere sviluppati, nella misura in cui tali opportunità siano compatibili con gli obiettivi e le politiche d'investimento del rispettivo Comparto e siano conformi ai Regolamenti OICVM e ai requisiti della Banca Centrale. Alcuni strumenti alternativi potrebbero essere soggetti a vari tipi di rischi,

compreso il rischio di mercato, il rischio di liquidità, il rischio di mancata performance da parte della controparte, compresi i rischi relativi alla solidità finanziaria e all'affidabilità creditizia della controparte, il rischio legale e il rischio operativo.

**Rischio di frode**

La Società di Gestione, gli Investment Manager Delegati, i Distributori, l'Agente Amministrativo o la Banca Depositaria o loro rispettivi amministratori, funzionari, dipendenti o agenti, non saranno responsabili o tenuti a rispondere dell'autenticità o dell'osservanza delle istruzioni fornite dai Sottoscrittori, comprese, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, le richieste di rimborsi di Quote, ragionevolmente ritenute autentiche, e in alcun caso saranno responsabili di perdite, costi o spese derivanti da o associate a istruzioni non autorizzate o fraudolente. Gli Amministratori e l'Agente Amministrativo adotteranno comunque procedure ragionevoli mirate ad accertare l'autenticità delle istruzioni e l'osservanza delle procedure di sottoscrizione, rimborso e conversione del Fondo, a seconda dei casi. Nel caso in cui un Comparto subisca una perdita a causa del pagamento di proventi di rimborso a beneficio, per esempio, di un truffatore che sia riuscito a ottenere il rimborso della partecipazione di un Sottoscrittore o di parte della stessa, il Valore Patrimoniale Netto di quel Comparto sarà ridotto di conseguenza e in assenza di negligenza, frode, cattiva fede, noncuranza o dolo da parte della Società di Gestione, degli Investment Manager Delegati, dei Distributori, dell'Agente Amministrativo, ovvero nel caso della Banca Depositaria, dell'inadempienza intenzionale delle sue obbligazioni, ai sensi dei Regolamenti OICVM, al Comparto non saranno risarcite eventuali perdite, le quali saranno pertanto assorbite equamente dai Sottoscrittori.

**Rischio della sicurezza informatica**

La Società di Gestione e i suoi fornitori di servizi sono suscettibili ai rischi operativi e della sicurezza informativa e a rischi correlati. In generale, gli incidenti informatici possono derivare da attacchi intenzionali o da eventi non intenzionali. Gli attacchi alla sicurezza informatica comprendono, pur senza esservi limitati, l'accesso non autorizzato a sistemi digitali (ad esempio tramite "hacking" o codifica di software pericoloso) ai fini di un appropriamento indebito di attività o informazioni sensibili, corruzione dei dati o allo scopo di causare disagi operativi. Gli attacchi informatici possono essere eseguiti in modo tale da non rendere necessario un accesso non autorizzato, ad esempio causando attacchi denial-of-service sui siti web (ossia attacchi mirati a non rendere disponibili i servizi agli utenti). Gli incidenti legati alla sicurezza informatica che influiscono sulla Società di Gestione, sui Cash Manager, sugli Investment Manager Delegati, sull'Agente Amministrativo o sulla Banca Depositaria o su altri fornitori di servizi, quali gli intermediari finanziari, sono in grado di causare disagi e incidere sulle operazioni commerciali, determinando potenzialmente perdite finanziarie, compresa l'interferenza con la capacità di un Comparto di calcolare il proprio NAV; ostacoli alla negoziazione per il portafoglio di un Comparto; incapacità dei Sottoscrittori di effettuare operazioni con un Comparto; violazioni delle leggi applicabili in materia di privacy, sicurezza dei dati o di altre leggi; sanzioni e multe da parte delle autorità di vigilanza; danni reputazionali, costi di rimborso o altri costi di risarcimento o relativi a rimedi giuridici; spese legali oppure costi aggiuntivi legati alla conformità. Conseguenze sfavorevoli analoghe potrebbero essere causate da incidenti alla sicurezza informatica che incidono sugli emittenti di titoli in cui un Comparto investe, controparti con cui la Società di Gestione perfeziona operazioni, autorità governative o altre autorità di regolamentazione, operatori di mercati dei cambi e di altri mercati finanziari, banche, intermediari, operatori di borsa, società di assicurazioni e altre istituzioni finanziari e altre parti. Sebbene siano stati sviluppati sistemi di gestione del rischio informatico e i piani di continuità aziendale concepiti per ridurre i rischi associati alla sicurezza informatica, tali sistemi di gestione del rischio informatico o piani di continuità aziendale presentano limitazioni intrinseche, compresa la

possibilità che alcuni rischi non siano identificati.

**Rischi di Custodia**

Ulteriori informazioni in relazione alla responsabilità della Banca Depositaria sono riportate nel paragrafo "Responsabilità della Banca Depositaria" nella sezione "Gestione del Fondo" del Prospetto.

**Gestione dei Conti di Liquidità Multicomparto**

La Società di Gestione può costituire Conti di Liquidità Multicomparto. Tutte le sottoscrizioni, i rimborsi e i dividendi dovuti a o ricevuti da un Comparto saranno incanalati e gestiti tramite tali Conti di Liquidità Multicomparto.

Alcuni rischi associati alla gestione dei Conti di Liquidità Multicomparto sono rispettivamente specificati nei paragrafi (i) "Domanda di Quote" – "*Gestione dei Conti di Liquidità Multicomparto*"; (ii) "Rimborso di Quote" - "*Gestione dei Conti di Liquidità Multicomparto*" e (iii) "Politica di Distribuzione".

Inoltre, si avvisano gli investitori che in caso di insolvenza di un altro Comparto del Fondo, il recupero di qualsiasi importo al quale un Comparto abbia diritto ma che potrebbe essere stato trasferito a tale altro Comparto insolvente, a seguito della gestione dei Conti di Liquidità Multicomparto, sarà soggetto ai principi della legge irlandese in materia di trust e alle condizioni delle procedure operative previste per i Conti di Liquidità Multicomparto. Potrebbero esservi ritardi e/o controversie in ordine al recupero di tali importi e il Comparto insolvente potrebbe non disporre di fondi sufficienti a rimborsare gli importi dovuti al Comparto interessato.

Nei casi in cui gli importi di sottoscrizione siano stati versati da un investitore prima di un Giorno di Negoziazione in relazione al quale è pervenuta, o è atteso il ricevimento, di una domanda di Quote, e siano detenuti in un Conto di Liquidità Multicomparto, tale investitore sarà classificato come creditore non garantito del Comparto fino al momento dell'emissione delle Quote nel Giorno di Negoziazione di riferimento. Di conseguenza, nel caso in cui tali importi vengano persi prima dell'emissione di Quote nel Giorno di Negoziazione di riferimento dell'investitore interessato, il Fondo per conto del Comparto può essere tenuto a risarcire all'investitore eventuali perdite patite dal Comparto in relazione alla perdita di tali importi (nella sua qualità di creditore non garantito del Comparto), nel qual caso dette perdite dovranno essere soddisfatte a valere sulle attività del Comparto interessato e andranno pertanto a ridurre il Valore Patrimoniale Netto per Quota per i Sottoscrittori esistenti del Comparto in oggetto.

Analogamente, nei casi in cui gli importi di rimborso siano dovuti a un investitore successivamente al Giorno di Negoziazione di un Comparto nel quale Quote di tale investitore sono state riscattate o importi a distribuzione siano dovuti a un investitore, e tali importi a rimborso/distribuzione siano detenuti in un Conto di Liquidità Multicomparto, tale investitore/Sottoscrittore sarà classificato come creditore non garantito del Comparto di riferimento sino al momento in cui non saranno versati all'investitore/Sottoscrittore tali importi a rimborso/dividendo. Di conseguenza, nel caso in cui tali importi vengano persi prima del pagamento all'investitore/Sottoscrittore interessato, la Società di Gestione per conto del Comparto può essere tenuta a risarcire all'investitore/Sottoscrittore eventuali perdite patite dal Comparto in relazione alla perdita di tali importi (nella sua qualità di creditore non garantito del Comparto), nel qual caso dette perdite dovranno essere soddisfatte a valere sulle attività del Comparto interessato e andranno pertanto a ridurre il Valore Patrimoniale Netto per Quota per i Sottoscrittori esistenti del Comparto in oggetto.

**RGPD**

Il 25 maggio 2018 è entrato in vigore il Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (RGPD), in sostituzione di tutte le precedenti leggi dell'UE sulla protezione dei dati personali. Ai sensi del RGPD, i titolari del trattamento dei dati sono soggetti a obblighi supplementari che comprendono, tra l'altro, i requisiti di responsabilizzazione e di trasparenza in virtù dei quali il titolare del trattamento dei dati è competente e deve poter dimostrare la conformità con le regole definite nel RGPD in materia di trattamento dei dati, e deve fornire agli interessati informazioni più dettagliate in relazione al trattamento dei loro dati personali. Altri obblighi imposti ai titolari del trattamento dei dati comprendono requisiti più stringenti per il consenso ai dati e l'obbligo di riportare ogni violazione dei dati personali all'autorità di controllo incaricata senza ritardi ingiustificati. Il RGPD riconosce agli interessati diritti aggiuntivi, compreso il diritto a rettificare informazioni personali inesatte, in talune circostanze il diritto alla cancellazione di dati personali detenuti da titolari del trattamento dei dati e, in una serie di casi, il diritto a limitare o ad opporsi al trattamento.

La conformità con il RGPD può comportare un aumento dei costi operativi e di conformità sostenuti direttamente o indirettamente dal Fondo. Inoltre sussiste il rischio che le misure non siano attuate correttamente dalla Società di Gestione o dai suoi fornitori di servizi. In caso di violazione di queste misure da parte della Società di Gestione o di un suo fornitore di servizi, gli stessi potranno incorrere in sanzioni amministrative rilevanti e/o essere chiamati a risarcire gli interessati che abbiano conseguentemente subito danni materiali o non materiali, e la Società di Gestione potrà subire danni di reputazione in grado di incidere in senso fortemente negativo sulle sue attività e condizioni finanziarie. Nel caso in cui il Fondo sia soggetto a una sanzione amministrativa e/o sia tenuto a risarcire un interessato (a causa di una violazione, da parte del Fondo, dei propri obblighi previsti dal RGPD), eventuali sanzioni amministrative/risarcimenti saranno dovuti a valere sulle attività del o dei Comparti pertinenti in circostanze in cui il fornitore di servizi pertinente potrebbe non avere alcuna responsabilità.

Per informazioni sull'utilizzo dei dati personali forniti dagli investitori come parte del processo di sottoscrizione, si rimanda alla sezione intitolata "Sottoscrizione minima".

**Rischi relativi al CSDR**

Il 1° febbraio 2022 sono entrate in vigore nuove regole, previste dal regime di disciplina dei regolamenti introdotto dal Regolamento (UE) n. 909/2014 (**CSDR**), che mirano a ridurre il numero dei mancati regolamenti nei depositari centrali di titoli dell'Unione europea (come Euroclear e Clearstream). Queste misure includono l'introduzione di un nuovo regime di sanzioni pecuniarie in base al quale il partecipante al depositario centrale di titoli (CSD) pertinente che si rende responsabile di un mancato regolamento sarà tenuto a pagare una sanzione pecuniaria, successivamente distribuita all'altro partecipante. Lo scopo è quello di creare un efficace deterrente per i partecipanti che causano mancati pagamenti. In alcune circostanze, tali sanzioni e relative spese saranno direttamente o indirettamente prelevate dal patrimonio del Comparto per conto del quale è stata perfezionata l'operazione in questione, determinando un aumento dei costi operativi e di compliance a carico del Comparto interessato.

**Rischio pandemico**

Eventuali epidemie di malattie infettive e/o pandemie potrebbero essere di breve durata oppure determinare una volatilità di mercato prolungata e un periodo di crisi economica a livello globale. L'impatto di eventuali pandemie future potrebbe incidere sulle economie di molti paesi e singole società

e sul mercato in generale in modi non necessariamente prevedibili al momento. Una pandemia può avere un effetto negativo significativo sul valore degli investimenti di un Comparto e sulla capacità della Società di Gestione o di un Investment Manager Delegato di accedere ai mercati o implementare la politica d'investimento di un Comparto con la modalità inizialmente prevista. Gli interventi dei governi o altre limitazioni o divieti introdotti dalle autorità normative o da borse valori e sedi di negoziazione come misure temporanee alla luce della considerevole volatilità di mercato potrebbero inoltre influire negativamente sulla capacità della Società di Gestione o di un Investment Manager Delegato di attuare la politica d'investimento di un Comparto. Potrebbe infine essere compromesso l'accesso di un Comparto alla liquidità in circostanze in cui la necessità di liquidità per soddisfare le richieste di rimborso potrebbe aumentare in misura significativa. Una simile pandemia potrebbe influire negativamente sui servizi necessari per l'operatività del Fondo, come la determinazione del Valore Patrimoniale Netto e l'emissione, la conversione e il rimborso di Quote di un Comparto. Le crisi sanitarie causate dallo scoppio di malattie infettive e/o da una pandemia potrebbero accentuare in determinati paesi altri rischi politici, sociali ed economici preesistenti. Tali eventi potrebbero aumentare la volatilità e il rischio di perdita di valore degli investimenti di un Comparto.

**Rischio relativo al Regolamento sulle infrastrutture del mercato europeo ("EMIR")**

Il Regolamento (UE) n. 648/2012 sui derivati OTC, e successive modifiche, integrazioni, consolidamento o sostituzioni, applica requisiti uniformi relativamente a contratti derivati OTC stabilendo che alcuni contratti OTC "ammissibili" siano assoggettati a compensazione presso controparti di compensazione a livello centralizzato regolamentate e imponendo la comunicazione di determinati dettagli di contratti OTC ai repertori di dati. EMIR impone inoltre l'obbligo di adottare procedure e modalità appropriate per misurare, monitorare e mitigare il rischio operativo e di controparte relativamente a contratti OTC non soggetti a compensazione obbligatoria. Tali contratti OTC che sono soggetti ai requisiti di EMIR potrebbero assoggettare il Comparto pertinente a un aumento dei costi di negoziazione a causa di nuovi o più stringenti requisiti concernenti il collaterale.

***Quanto sopra non deve essere considerato un elenco esaustivo dei rischi che un potenziale investitore deve valutare prima di investire in un Comparto. I potenziali investitori devono tenere conto del fatto che un investimento in un Comparto può essere soggetto di volta in volta ad altri rischi di natura eccezionale.***

## 5. GESTIONE DEL FONDO

**Società di Gestione e Distributore Globale**

La Società di Gestione è una società per azioni privata ed è stata costituita in Irlanda il 27 marzo 1997. La Società di Gestione, che ha un capitale azionario autorizzato di 6,25 milioni di euro ed un capitale sottoscritto interamente versato (compresi conferimenti di capitale della capogruppo) di 2.552.311 euro, è interamente controllata da Banca Mediolanum S.p.A. Banca Mediolanum S.p.A. che è anche promotore del Fondo.

Mediolanum S.p.A. è stata costituita nel dicembre 1995 a seguito della fusione tra Fininvest Italia S.p.A., Fintre S.p.A. e Programma Italia S.p.A. Nel 2015, Mediolanum S.p.A. è stata fusa per incorporazione (mediante fusione inversa) in una delle sue controllate, Banca Mediolanum S.p.A. e, di conseguenza, Banca Mediolanum S.p.A. è diventata la prima società capogruppo del Gruppo Mediolanum.

Banca Mediolanum S.p.A. e le sue società controllate (il "**Gruppo Mediolanum**") costituiscono uno dei principali gruppi di società italiane che offrono e distribuiscono prodotti di risparmio per individui e famiglie.

Il Gruppo Mediolanum attualmente commercializza diversi fondi comuni di investimento. Questi prodotti sono distribuiti a piccoli investitori in Italia, Spagna e Germania.

I prodotti di assicurazione vita commercializzati dal Gruppo Mediolanum, che sono principalmente prodotti per l'accumulazione di capitale e piani individuali di pensioni private, sono realizzati da Mediolanum Vita S.p.A, una società totalmente posseduta e controllata dal Gruppo. I prodotti di Mediolanum Vita S.p.A sono distribuiti attraverso la rete di Banca Mediolanum S.p.A.

I prodotti di assicurazione vita distribuiti in Spagna sono prodotti di Mediolanum International Life Designated Activity Company, una sussidiaria interamente controllata dal Gruppo.

In linea con la strategia di gestione del management di diversificare l'offerta dei prodotti del Gruppo, negli ultimi anni il Gruppo stesso ha introdotto un numero di nuovi prodotti di assicurazione vita notevolmente differenti rispetto ai prodotti tradizionali. Il management ritiene che la capacità del Gruppo di ideare nuovi prodotti e di collocarli velocemente sul mercato rappresenti la chiave del vantaggio competitivo.

Il Gruppo deve il suo successo in larga misura alla sua forza di vendita, che ha maturato esperienza nella pianificazione finanziaria collegata ai prodotti finanziari offerti dal Gruppo, e alla sua strategia di vendita personalizzata, conosciuta come "*Consulenza Globale*", che mira a esaminare gli obiettivi di investimento di ciascun cliente e a proporre quindi un pacchetto di prodotti assicurativi e finanziari in grado di soddisfare tali obiettivi, seguendo una strategia di investimento volta alla diversificazione del rischio e all'investimento di lungo termine. Il management ritiene che questa politica di distribuzione del prodotto fornisca al Gruppo un significativo vantaggio competitivo, consentendo la creazione di un rapporto di lungo periodo con il cliente e facilitando la vendita incrociata di prodotti assicurativi e di Fondi comuni di investimento del Gruppo.

Ai sensi del Regolamento, la Società di Gestione è responsabile della gestione e dell'amministrazione generale degli affari del Fondo, compresi l'investimento e il reinvestimento delle attività di ciascun Comparto, nel rispetto degli obiettivi e delle politiche di investimento di ogni Comparto. Tuttavia la Società di Gestione ha delegato a uno o più Investment Manager Delegati la totalità o parte della propria responsabilità per la gestione di alcune o tutte le attività di uno o più Comparti. La Società di Gestione non potrà essere chiamata a rispondere per procedimenti, costi, commissioni, perdite, danni o spese derivanti da azioni od omissioni degli Investment Manager Delegati o da proprie azioni od omissioni commesse in buona fede a seguito di consigli o raccomandazioni di un Investment Manager Delegato. La Società di Gestione sarà manlevata e tenuta indenne dal Fondo con riferimento a procedimenti, costi, oneri, perdite, danni o spese derivanti dal proprio affidamento su consigli o raccomandazioni di un Investment Manager Delegato nello svolgimento delle proprie funzioni (salvo che in caso di infrazione rilevante al Regolamento, frode, negligenza, malafede, inadempienza volontaria, comportamento irresponsabile da parte della Società di Gestione dei suoi obblighi previsti dal presente documento o dai Regolamenti OICVM). La Società di Gestione è inoltre responsabile della predisposizione della contabilità, dell'esecuzione del riscatto di Quote, della distribuzione di utili e del calcolo del Valore Patrimoniale Netto per Quota, oltre a svolgere le funzioni di Distributore Globale per i Comparti.

Gli Amministratori della Società di Gestione sono:

*Corrado Bocca (italiano)*

Corrado Bocca ha ricoperto vari incarichi in Banca Mediolanum, tra cui Head of Insurance Protection Model, Product and Services, Chief Lending Officer e Head of Compliance and Risk Management Function. Ha svolto anche l'incarico di Amministratore Delegato di Mediolanum International Funds Limited e Mediolanum Asset Management Limited, nonché di Presidente del Mediolanum Specialities SICAV SIF in Lussemburgo e Amministratore di Mediolanum International Life Designated Activity Company. Prima di entrare in Mediolanum è stato Vicedirettore Generale e CFO (Controller) di Nuova Tirrena SpA, Internal Audit Manager presso Fininvest SpA e Revisore presso Price-Waterhouse (sede di Milano). Bocca ha conseguito una laurea in Economia presso l'Università L. Bocconi di Milano.

*Furio Pietribiasi (italiano)*

Furio Pietribiasi è Amministratore Delegato di Mediolanum International Funds Limited, una posizione che ha assunto nel novembre 2008. Prima della sua attuale posizione, dal gennaio 2004 ha rivestito la funzione di Direttore Generale di Mediolanum Asset Management Limited e diversi incarichi presso Mediolanum Asset Management Limited, tra cui Direttore degli investimenti a partire da gennaio 1999. Ha iniziato la sua carriera nella gestione degli investimenti presso Mediolanum Gestione Fondi a Milano e in precedenza ha lavorato presso uno dei più importanti studi legali e fiscali in Italia. Pietribiasi ha conseguito la laurea in economia e finanza presso l'Università degli Studi di Trieste, in Italia

*Christophe Jaubert (francese)*

Christophe Jaubert è Chief Investment Officer di Mediolanum International Funds Limited. Vanta un'esperienza di oltre 24 anni nella gestione degli investimenti presso le principali società di gestione patrimoniale. Prima di entrare in Mediolanum ha lavorato presso Rothschild HDF Investment Solutions

a Parigi, dove ha assunto l'incarico di Amministratore Delegato, Chief Investment Officer e Direttore della Ricerca. In precedenza aveva ricoperto la posizione di Amministratore Delegato e Chief Investment Officer per HDF Finance, con incarichi a Parigi, New York, Singapore e Ginevra.

*Martin Nolan (irlandese)*

Martin Nolan è stato un Amministratore di Mediolanum Asset Management Limited dal giugno 2011 fino al marzo 2019. In precedenza, Nolan ha lavorato per oltre 22 anni nel settore dei fondi, della gestione patrimoniale e dell'investimento immobiliare con società leader di mercato. Nolan è stato Chief Executive Officer presso Aviva Investors Ireland, dove ha ricoperto anche l'incarico di Chief Investment Officer. Ancora prima, Nolan è stato Amministratore di Group Investments presso Norwich Union, avendo ricoperto una varietà di incarichi all'interno di tale Gruppo, in particolare in relazione alla gestione di azioni e immobili. Ha iniziato la sua carriera nel settore delle costruzioni presso John Sisk Ltd. È membro della Life Industry Association e attualmente fa parte del consiglio di amministrazione di alcune società finanziarie irlandesi, tra cui fondi d'investimento di diritto irlandese.

*Karen Zachary (irlandese)*

È Chief Operating Officer di Lansdowne Partners, azienda di cui è entrata a far parte dopo l'avvenuta acquisizione di CRUX ad agosto 2023. Prima dell'acquisizione Karen è stata CEO di CRUX Asset Management e ha detenuto quella posizione sin dagli inizi del 2020, essendo entrata in CRUX come COO nel 2015. Ricopre ruoli senior o dirigenziali in aziende di gestione patrimoniale da oltre 25 anni, tra cui Man Group, Janus Henderson e Fidelity, sia a Londra che a Dublino.

Karen svolge anche la funzione di Presidente e Amministratrice non Esecutiva Indipendente di Mediolanum International Funds in Irlanda e nel settembre 2022 è stata nominata Amministratrice Non Esecutiva nel consiglio dell'Investiment Association, l'ente del commercio del Regno Unito per il settore della Gestione degli investimenti. Karen è anche membro dell'EGA Small Business Practitioner Panel, che rappresenta il settore della Gestione patrimoniale per il regolatore del Regno Unito. Ha conseguito una laurea specialistica in Amministrazione aziendale presso la Durham University.

*Michael Hodson (irlandese)*

Dal 2011 al 2020 Michael Hodson ha lavorato presso la Banca Centrale d'Irlanda, dove ha ricoperto una serie di ruoli di alto livello culminati nella promozione ad Amministratore dell'Asset Management e dell'Investment Banking. In tale ruolo Hodson era responsabile dell'autorizzazione e della supervisione di una vasta gamma di entità, tra le quali grandi banche d'investimento, case d'investimento MiFID, fornitori di servizi ai fondi e imprese fornitrici di infrastrutture di mercato. Hodson è un dottore commercialista che ha esercitato in tale veste presso Lifetime, il ramo di assicurazione vita della Banca d'Irlanda e ha conseguito una specializzazione in Corporate Governance presso la Michael Smurfit Business School. Dopo gli anni in Lifetime, Hodson ha ricoperto vari incarichi nel settore dell'intermediazione mobiliare irlandese. Hodson ha lavorato in NCB Stockbrokers, Fexco Stockbroking ed è stato un azionista fondatore di Merrion Capital Group dove ha ricoperto il ruolo di direttore finanziario dal 1999 al 2009 e di CEO nel 2010.

*Edoardo Fontana Rava (italiano)*

Edoardo Fontana Rava è Head of Product and Business Model Development di Banca Mediolanum S.p.A., oltre che Amministratore delegato di Mediolanum Fiduciari S.p.A. Prima della sua posizione attuale, Fontana Rava ha ricoperto numerosi ruoli in Banca Mediolanum S.p.A, tra cui quello di Direttore del Marketing e, tra il 2017 e il 2021, è stato Presidente di Prexta S.p.A. È laureato in Gestione aziendale e Marketing presso la European Business School di Parigi (Francia).

*Carin Bryans (irlandese)*

Carin Bryans lavora in JP Morgan in Irlanda da oltre 30 anni, durante i quali ha ricoperto vari ruoli di alto livello fino a diventare CEO e Responsabile nazionale. Ha anche svolto alcune funzioni in organismi di settore, tra cui Presidente del gruppo IFSC Funds, Presidente e membro del consiglio per due mandati di Irish Funds e Presidente dell'American Chamber of Commerce in Irlanda. Ha conseguito un MBA presso la UCD Michael Smurfit Graduate School of Business e una Laurea in Amministrazione aziendale presso la University of Texas.

*Furio Pietribiasi (italiano)*

Furio Pietribiasi è Amministratore Delegato di Mediolanum International Funds Limited, una posizione che ha assunto nel novembre 2008. Prima della sua attuale posizione, dal gennaio 2004 ha rivestito la funzione di Direttore Generale di Mediolanum Asset Management Limited e diversi incarichi presso Mediolanum Asset Management Limited, tra cui Direttore degli investimenti a partire da gennaio 1999. Ha iniziato la sua carriera nella gestione degli investimenti presso Mediolanum Gestione Fondi a Milano e in precedenza ha lavorato presso uno dei più importanti studi legali e fiscali in Italia. Pietribiasi ha conseguito la laurea in economia e finanza presso l'Università degli Studi di Trieste, in Italia

*Christophe Jaubert (francese)*

Christophe Jaubert è Chief Investment Officer di Mediolanum International Funds Limited. Vanta un'esperienza di oltre 24 anni nella gestione degli investimenti presso le principali società di gestione patrimoniale. Prima di entrare in Mediolanum ha lavorato presso Rothschild HDF Investment Solutions a Parigi, dove ha assunto l'incarico di Amministratore Delegato, Chief Investment Officer e Direttore della Ricerca. In precedenza aveva ricoperto la posizione di Amministratore Delegato e Chief Investment Officer per HDF Finance, con incarichi a Parigi, New York, Singapore e Ginevra.

*Martin Nolan (irlandese)*

Martin Nolan è stato un Amministratore di Mediolanum Asset Management Limited dal giugno 2011 fino al marzo 2019. In precedenza, Nolan ha lavorato per oltre 22 anni nel settore dei fondi, della gestione patrimoniale e dell'investimento immobiliare con società leader di mercato. Nolan è stato Chief Executive Officer presso Aviva Investors Ireland, dove ha ricoperto anche l'incarico di Chief Investment Officer. Ancora prima, Nolan è stato Amministratore di Group Investments presso Norwich Union, avendo ricoperto una varietà di incarichi all'interno di tale Gruppo, in particolare in relazione alla gestione di azioni e immobili. Ha iniziato la sua carriera nel settore delle costruzioni presso John Sisk Ltd. È membro della Life Industry Association e attualmente fa parte del consiglio di amministrazione

di alcune società finanziarie irlandesi, tra cui fondi d'investimento di diritto irlandese.
*Karen Zachary (irlandese)*

È Chief Operating Officer di Lansdowne Partners, azienda di cui è entrata a far parte dopo l'avvenuta acquisizione di CRUX ad agosto 2023. Prima dell'acquisizione Karen è stata CEO di CRUX Asset Management e ha detenuto quella posizione sin dagli inizi del 2020, essendo entrata in CRUX come COO nel 2015. Ricopre ruoli senior o dirigenziali in aziende di gestione patrimoniale da oltre 25 anni, tra cui Man Group, Janus Henderson e Fidelity, sia a Londra che a Dublino.

Svolge anche il ruolo di Amministratrice non Esecutiva del consiglio dell'Investment Association, l'ente del commercio del Regno Unito per il settore della Gestione degli investimenti. Karen è anche membro dell'EGA Small Business Practitioner Panel, che rappresenta il settore della Gestione patrimoniale per il regolatore del Regno Unito. Ha conseguito una laurea specialistica in Amministrazione aziendale presso la Durham University.

*Michael Hodson (irlandese)*

Dal 2011 al 2020 Michael Hodson ha lavorato presso la Banca Centrale d'Irlanda, dove ha ricoperto una serie di ruoli di alto livello culminati nella promozione ad Amministratore dell'Asset Management e dell'Investment Banking. In tale ruolo Hodson era responsabile dell'autorizzazione e della supervisione di una vasta gamma di entità, tra le quali grandi banche d'investimento, case d'investimento MiFID, fornitori di servizi ai fondi e imprese fornitrici di infrastrutture di mercato. Hodson è un dottore commercialista che ha esercitato in tale veste presso Lifetime, il ramo di assicurazione vita della Banca d'Irlanda e ha conseguito una specializzazione in Corporate Governance presso la Michael Smurfit Business School. Dopo gli anni in Lifetime, Hodson ha ricoperto vari incarichi nel settore dell'intermediazione mobiliare irlandese. Hodson ha lavorato in NCB Stockbrokers, Fexco Stockbroking ed è stato un azionista fondatore di Merrion Capital Group dove ha ricoperto il ruolo di direttore finanziario dal 1999 al 2009 e di CEO nel 2010.

*Edoardo Fontana Rava (italiano)*

Edoardo Fontana Rava è Head of Product and Business Model Development di Banca Mediolanum S.p.A., oltre che Amministratore delegato di Mediolanum Fiduciari S.p.A. Prima della sua posizione attuale, Fontana Rava ha ricoperto numerosi ruoli in Banca Mediolanum S.p.A, tra cui quello di Direttore del Marketing e, tra il 2017 e il 2021, è stato Presidente di Prexta S.p.A. È laureato in Gestione aziendale e Marketing presso la European Business School di Parigi (Francia).

*Fiona Frick (svizzera)*

Fiona Frick è socia fondatrice di Circe Invest, un'impresa impegnata a indicare a proprietari e gestori di patrimoni come incorporare la sostenibilità e come differenziarsi nei vari approcci d'investimento. Ricopre la posizione di Amministratrice non Esecutiva di Bank of America Securities Europe. In precedenza, dal 1990 al 2022, ha lavorato presso Unigestion ricoprendo alcuni ruoli fino alla sua nomina di CEO dal 2011 al 2022; in tale funzione ha diretto l'espansione di Unigestion nei settori del private equity, del multi-asset e della finanza sostenibile. Prima di assumere questo ruolo era stata Head of Equity nella divisione di Gestione degli investimenti e Analista finanziaria.

Ha conseguito una laurea specialistica in Amministrazione aziendale presso l'Institut Supérieur de Gestion (I.S.G.) di Parigi e una laurea in Lettere e Filosofia presso l'Università di Digione. Ha inoltre concluso alcuni percorsi di alta formazione (executive programs) presso Harvard Business School, IMD, I.E.S.E. Business School, CFA Institute e U.I.C.N. Academy.

L'indirizzo degli Amministratori della Società di Gestione, i quali (con l'eccezione di Pietribiasi) sono tutti Amministratori non esecutivi, è la sede legale della Società di Gestione, Fourth Floor, The Exchange, IFSC, Dublin 1, Irlanda. Il segretario della Società di Gestione è Walkers Corporate Services (Ireland) Limited, the Exchange, George's Dock, International Financial Services Centre, Dublino, D01 W213.

La Società di Gestione è anche la società di gestione di Mediolanum Best Brands e Mediolanum Fund of Hedge Funds, che sono tutti organismi di investimento collettivo autorizzati dalla Banca Centrale irlandese.

**Distributori**

La Società di Gestione svolge le funzioni di Distributore Globale per i Comparti e può designare uno o più Distributori incaricati della distribuzione di Quote di una o più Classi di uno o più Comparti per conto della stessa Società di Gestione. Può esserci più di un Distributore per uno stesso Comparto. I nomi di alcune Classi possono includere il nome del Distributore di rilievo e alcune Classi possono essere distribuite esclusivamente con il marchio o logo del Distributore di rilievo. A parte i casi in cui ad un Distributore è stato assegnato anche qualche altro ruolo relativamente al Fondo, l'unico rapporto che intercorre tra il Distributore e il Fondo è quello di Distributore di Quote delle Classi o Comparti di riferimento ai propri clienti. È possibile che vengano emesse delle Schede Informative sulle Classi a parte in riferimento ad una o più Classi di Quote distribuite da un Distributore, che potranno essere contrassegnate dal marchio o logo del Distributore.

**Cash Manager**

In conformità ai requisiti stabiliti dalla Banca Centrale, la Società di Gestione può incaricare uno o più Cash Manager di gestire giornalmente le attività liquide accessorie di uno o più Comparti nell'intento di massimizzare i rendimenti su tale porzione del portafoglio di un Comparto. Tuttavia la Società di Gestione può essa stessa gestire direttamente la posizione in attività liquide accessorie di uno o più Comparti.

I dettagli dei Cash Manager nominati in ordine a un determinato Comparto saranno divulgati nelle relazioni periodiche del Fondo e saranno a disposizione dei Sottoscrittori su richiesta.

**Investment Manager Delegati**

La Società di Gestione potrà, in conformità ai requisiti della Banca Centrale, delegare a uno o più Investment Manager Delegati in tutto o in parte le loro responsabilità per gestire alcune o tutte le attività di uno o più Comparti, nei termini che saranno specificati nelle relazioni periodiche del Fondo.

I dettagli degli Investment Manager Delegati nominati in ordine a un determinato Comparto saranno divulgati nelle relazioni periodiche del Fondo e saranno a disposizione dei Sottoscrittori su richiesta.

**Agente Amministrativo**

CACEIS Investor Services Ireland Limited/CACEIS Ireland Limited ("CIL") è una società a responsabilità limitata costituita in Irlanda ed è autorizzata dalla Banca Centrale ai sensi dell'Investment Intermediaries Act del 1995. L'Agente Amministrativo è una società interamente controllata dal Gruppo CACEIS. L'Agente Amministrativo opera, tra l'altro, nei servizi di amministrazione dei fondi a organismi di investimento collettivo. Il 3 luglio 2023, Royal Bank of Canada e CACEIS S.A. ("CACEIS S.A.") hanno annunciato il completamento dell'acquisto, da parte di CACEIS S.A., di RBC Investor Services Bank S.A. (l'acquisto ha incluso l'acquisizione di alcune sue controllate, tra cui CACEIS Investor Services Ireland Limited (già RBC Investor Services Ireland Limited) ("CACEIS IS Ireland"). Il 31 maggio 2024, CACEIS IS Ireland è stata fusa in Caceis Ireland Limited. La fusione è stata approvata dalla Banca Centrale. Per effetto della fusione, CIL continuerà a fornire servizi al Fondo ai sensi dell'Accordo di Amministrazione.

L'Agente Amministrativo è responsabile, ai sensi dell'Accordo di Amministrazione, dell'amministrazione degli affari del Fondo, tra cui la preparazione di dati contabili aggiornati, il calcolo del Valore Patrimoniale Netto di ciascun Comparto e del Valore Patrimoniale Netto per Quota, il mantenimento e l'aggiornamento del Registro dei Sottoscrittori e la funzione di agente di trasferimento.

**Banca Depositaria**

La Banca Depositaria è Caceis Investor Services Bank S.A., Dublin Branch, una società a responsabilità limitata costituita in Lussemburgo che opera attraverso la sua Filiale di Dublino. La Banca Depositaria è una società interamente controllata dal Gruppo Caceis e la sua sede centrale è all'indirizzo 14, Porte de France, L-4360 Esch sur Alzette, Lussemburgo. La Banca Depositaria è stata autorizzata dalla Banca Centrale ad agire in qualità di fiduciaria per il Fondo.

Le principali responsabilità della Banca Depositaria consistono nell'agire come depositaria e fiduciaria delle attività di ciascun Comparto.

I doveri della Banca Depositaria consistono nella fornitura di servizi di custodia, vigilanza e verifica degli attivi in relazione al patrimonio del Fondo e di ciascun Comparto in conformità con i Regolamenti OICVM. La Banca Depositaria fornirà inoltre servizi di monitoraggio della tesoreria in relazione ai flussi di cassa e alle sottoscrizioni di ogni Comparto.

La Banca Depositaria sarà obbligata, fra l'altro, a garantire che la vendita, l'emissione, il rimborso e l'annullamento delle Quote del Fondo avvengano in conformità con la legge vigente e il Regolamento. La Banca Depositaria eseguirà le istruzioni della Società di Gestione salvo ove contrastino con i Regolamenti OICVM o con il Regolamento. La Banca Depositaria è altresì tenuta a verificare la condotta della Società di Gestione in ogni esercizio finanziario e riferirne ai Sottoscrittori.

*Responsabilità della Banca Depositaria*

Ai sensi del Regolamento, la Banca Depositaria sarà responsabile verso il Comparto di riferimento e i

suoi Sottoscrittori per la perdita di uno strumento finanziario detenuto in custodia (ossia degli attivi per i quali è prevista la detenzione in custodia ai sensi dei Regolamenti OICVM) o depositati presso un sub-depositario, nominato dalla Banca Depositaria in conformità con il Regolamento 34(A) dei Regolamenti OICVM. Tuttavia, la Banca Depositaria non sarà responsabile per la perdita di uno strumento finanziario detenuto in custodia dalla Banca Depositaria o da un sub-depositario se in grado di dimostrare che la perdita è ascrivibile a un evento esterno fuori dal suo ragionevole controllo, le cui conseguenze sarebbero inevitabili nonostante tutti i ragionevoli sforzi compiuti per impedirlo.

Ai sensi del Regolamento, la Banca Depositaria sarà anche responsabile verso il Comparto di riferimento e i suoi Sottoscrittori per tutte le altre perdite da essi patite a seguito del mancato adempimento, intenzionale o dovuto a negligenza, degli obblighi ai sensi dei Regolamenti OICVM.

*Delega*

Ai sensi dei Regolamenti OICVM, la Banca Depositaria può delegare i suoi obblighi di custodia, a condizione che (i) i servizi non siano delegati con l'intento di sottrarsi ai requisiti dei Regolamenti OICVM, (ii) la Banca Depositaria possa dimostrare l'esistenza di una ragione oggettiva per la delega e (iii) la Banca Depositaria abbia prestato tutta la dovuta competenza, cura e diligenza nella selezione e nella nomina di una terza parte alla quale intende delegare parte dei servizi, e continui a esercitare appieno la competenza, cura e diligenza che sono dovute nell'esame periodico e nel monitoraggio costante di ogni terza parte alla quale abbia delegato una parte dei suoi servizi di custodia e negli accordi della terza parte in relazione agli aspetti ad essa delegati. La responsabilità della Banca Depositaria non sarà intaccata per effetto di tale delega.

La Banca Depositaria ha delegato i suoi doveri di custodia in relazione agli strumenti finanziari in custodia a taluni delegati. Un elenco dei delegati utilizzati dalla Banca Depositaria alla data del presente Prospetto è riportato nell'Appendice VI allegata al presente Prospetto.

*Conflitti*

Al fine di affrontare qualsiasi situazione di conflitti d'interesse, la Banca Depositaria ha implementato e mantiene un sistema di gestione delle politiche in materia di conflitti d'interesse, teso cioè a:

- Identificare e analizzare potenziali situazioni di conflitti d'interesse;
- Registrare, gestire e monitorare le situazioni di conflitto d'interesse mediante:
    - affidamento alle misure permanenti esistenti per affrontare i conflitti d'interesse come, per esempio, il mantenimento di entità legali distinte, la separazione delle mansioni, la separazione dei rapporti gerarchici, elenchi di informazioni privilegiate per i membri del personale; o
    - attuazione di una gestione caso per caso al fine di (i) adottare le idonee misure di prevenzione come la stesura di una nuova watchlist, l'adozione di una nuova muraglia cinese, verifica dell'esecuzione delle operazioni a condizioni di mercato e/o informandone i Sottoscrittori interessati del Fondo, o (ii) rifiuto a svolgere l'attività che genera il conflitto d'interesse.

Informazioni aggiornate riguardanti i doveri della Banca Depositaria, eventuali conflitti d'interesse che potranno insorgere e gli accordi di delega della Banca Depositaria saranno resi disponibili agli investitori su richiesta.

**Banche Corrispondenti/Soggetti Incaricati dei Pagamenti**

La Società di Gestione può designare Banche Corrispondenti o Soggetti Incaricati dei Pagamenti in uno o più Paesi. Ciascuna Banca Corrispondente o Soggetto Incaricato dei Pagamenti così designato agirà quale banca corrispondente o soggetto incaricato dei pagamenti per il Fondo e per ciascuno dei suoi Comparti svolgendo i compiti di ricevere pagamenti per conto di residenti nel Paese di riferimento i quali intendano sottoscrivere Quote, effettuare pagamenti del prezzo di riscatto delle Quote e delle distribuzioni ai Sottoscrittori e mettere a disposizione dei Sottoscrittori i documenti che la Società di Gestione, quale gestore del Fondo, è obbligata a redigere ai sensi dell'attuale legislazione del Paese di riferimento, nonché ogni avviso di convocazione di riunioni dei Sottoscrittori ed i testi di ogni delibera adottata o da adottare in tale sede. I dati relativi a una Banca Corrispondente o a un Soggetto Incaricato dei Pagamenti nominati nei vari Paesi saranno indicati nell'Appendice III al Prospetto.

**Negoziazioni ad opera della Società di Gestione, degli Investment Manager Delegati, dell'Agente Amministrativo, della Banca Depositaria e di loro Associati**

Non sono vietate operazioni sulle attività di un Comparto da parte della Società di Gestione, degli Investment Manager Delegati, dell'Agente Amministrativo, della Banca Depositaria o di enti collegati alla Società di Gestione, agli Investment Manager Delegati, all'Agente Amministrativo o alla Banca Depositaria o ai rispettivi amministratori, dirigenti o funzionari, purché tali operazioni siano effettuate secondo normali termini commerciali e negoziate a condizioni di mercato. Tali operazioni devono essere comunque effettuate nel migliore interesse dei Sottoscrittori.

Le operazioni autorizzate sono soggette a:

(i) valutazione certificata come indipendente e competente da una persona riconosciuta dalla Banca Depositaria, o dalla Società di Gestione nel caso di operazioni che coinvolgano la Banca Depositaria; o

(ii) esecuzione alle migliori condizioni sulle borse valori ufficiali secondo le regole in esse vigenti; o

(iii) qualora non ricorrano le condizioni di cui ai precedenti punti (i) e (ii), esecuzione in modo tale da rispettare, su parere della Banca Depositaria, o della Società di Gestione nel caso di operazioni che coinvolgano la Banca Depositaria, il principio secondo il quale tale operazione deve essere eseguita alle normali condizioni commerciali e nel migliore interesse dei Sottoscrittori del Comparto di riferimento.

La Banca Depositaria (o la Società di Gestione nel caso di operazioni che coinvolgano la Banca Depositaria) deve documentare le modalità di adempimento alle disposizioni del paragrafo precedente. Ove le operazioni si svolgano conformemente ai principi del precedente paragrafo (iii), la Banca Depositaria (o la Società di Gestione nel caso di operazioni che coinvolgano la Banca Depositaria)

dovrà documentare i criteri attestanti l'esecuzione dell'operazione alle normali condizioni di mercato e nel migliore interesse dei Sottoscrittori del Comparto di riferimento.

**Conflitto di interessi**

La Società di Gestione, gli Investment Manager Delegati, l'Agente Amministrativo, la Banca Depositaria e le loro rispettive associate, nonché i loro rispettivi funzionari ed azionisti (congiuntamente detti le "**Parti**") sono o possono essere coinvolti in altre attività finanziarie, d'investimento e professionali che potrebbero a volte causare un conflitto di interessi con la gestione di un Comparto. Con ciò si intende la gestione di altri fondi, l'acquisto o la vendita di titoli, la consulenza per la gestione e gli investimenti, i servizi di intermediazione, i servizi fiduciari o di custodia e le cariche ricoperte con funzioni di amministratori, funzionari, consulenti o agenti di altri fondi o di altre società, comprese le società nelle quali un Comparto potrebbe investire. In particolare, è prevedibile che la Società di Gestione o gli Investment Manager Delegati potrebbero essere coinvolti in attività di gestione o consulenza di investimenti di altri fondi d'investimento che potrebbero avere obiettivi d'investimento simili o duplicati rispetto a quelli di un Comparto. Ciascuna delle Parti assicurerà che lo svolgimento dei loro relativi compiti non sarà inficiato da alcuno di eventuali coinvolgimenti in tali attività. Nel caso in cui dovesse insorgere un conflitto d'interessi, gli Amministratori della Società di Gestione si adopereranno ai fini di assicurare che esso sia risolto correttamente. In relazione alle opportunità di co-investimento che sorgono tra i Comparti e altri clienti dell'Investment Manager Delegato pertinente (se nominato), questi garantirà un'equa partecipazione dei Comparti a tali opportunità d'investimento e la loro equa ripartizione.

La Società di Gestione e gli Investment Manager Delegati e rispettivi/e controllate, affiliate, membri del gruppo, associati, agenti, amministratori, funzionari, delegati o persone correlate ("**Persone Correlate**", ciascuna una "**Persona Correlata**") potrebbero non conservare liquidità o altri rimborsi, inclusa la ricezione e la conservazione di spese, commissioni, qualsiasi beneficio monetario o non monetario non qualificabili come benefici "minori non monetari". La Società di Gestione può tuttavia ricevere spese per la ricerca in materia di investimenti senza che ne derivi un incentivo.

## 6. AMMINISTRAZIONE DEL FONDO

**Descrizione delle Quote**

Le Quote di ciascun Comparto sono liberamente trasferibili e, tenendo debito conto delle differenze tra Quote di Classi diverse indicate più avanti, danno tutte titolo a partecipare in eguale misura agli utili di quel Comparto ed alla loro eventuale distribuzione nonché alle sue attività in caso di estinzione. Le Quote, che non hanno un valore nominale e che devono essere interamente liberate al momento dell'emissione, salvo che in alcune circostanze, a insindacabile giudizio della Società di Gestione, non incorporano privilegi o diritti di prelazione. Possono essere emesse frazioni di Quote fino a tre decimali.

Una Quota di un Comparto rappresenta la proprietà effettiva di una quota indivisa del patrimonio del Comparto di riferimento attribuibile alla Classe di riferimento.

Il Fondo è composto da Comparti, ognuno dei quali costituisce un singolo complesso di attività. La Società di Gestione, al momento della creazione di un Comparto oppure di volta in volta, può creare più di una Classe di Quote nel Comparto a cui possono essere applicate delle differenze per quanto riguarda livelli di spese e commissioni di sottoscrizione (compresa la commissione di gestione), sottoscrizione minima, valuta designata, strategia di copertura e altre condizioni eventualmente determinate dalla Società di Gestione. Le Quote saranno distribuite agli investitori come Quote di una Classe.

Le Quote di Classe "A" non avranno diritto a ricevere utili, mentre le Quote di Classe "B" avranno tale diritto.

**Gestione dei Conti di Liquidità Multicomparto**

La Società di Gestione può costituire Conti di Liquidità Multicomparto. Tutte le sottoscrizioni, i rimborsi e i dividendi dovuti a o ricevuti da un Comparto saranno incanalati e gestiti tramite tali Conti di Liquidità Multicomparto. Tuttavia, la Società di Gestione garantirà che gli importi, positivi o negativi, presenti su un Conto di Liquidità Multicomparto siano attribuibili al Comparto di riferimento al fine di adempiere con il requisito specificato nel Regolamento in base al quale le attività e le passività di ciascun Comparto sono tenute separate da tutti gli altri Comparti e ogni Comparto dispone di libri e registrazioni contabili distinti in cui vengono annotate tutte le operazioni a esso inerenti.

Ulteriori informazioni riguardanti tali conti sono specificate nelle sezioni intitolate rispettivamente (i) "Domande di Quote" – "*Gestione dei Conti di Liquidità Multicomparto*"; (ii) "Rimborso di Quote" - "*Gestione dei Conti di Liquidità Multicomparto*" e (iii) "Politica di Distribuzione". Inoltre, si invita a leggere con attenzione la sezione del Prospetto intitolata "Fattori di Rischio" –"*Gestione dei Conti di Liquidità Multicomparto*" che segue.

**Attività abusive/Market Timing**

La Società di Gestione generalmente incoraggia gli investitori a investire nei Comparti come parte di una strategia di investimento di lungo termine e scoraggia attività di negoziazione eccessive o a breve termine o attività di tipo abusivo. Tali attività, a volte chiamate anche "market timing", possono avere conseguenze negative a danno dei Comparti e dei Sottoscrittori. Per esempio, in circostanze che dipendono da diversi fattori come le dimensioni del Comparto e l'importo delle attività detenute in contanti, le attività a breve termine o la negoziazione eccessiva da parte dei Sottoscrittori possono interferire con la gestione efficiente del portafoglio del Comparto, risultare in un aumento dei costi delle

operazioni e delle imposte e danneggiare la performance del Comparto.

La Società di Gestione cerca di scoraggiare e prevenire le attività di negoziazione abusive e ridurre tali rischi con diverse metodologie, comprese le seguenti:

(i) nella misura in cui esiste un intervallo di tempo tra il momento in cui cambia il valore delle attività detenute dal portafoglio di un Comparto e il momento in cui tale cambiamento viene riflesso nel Valore Patrimoniale Netto per Quota, il Comparto è esposto al rischio che gli Investitori cerchino di sfruttare questo ritardo acquistando o riscattando Quote ad un Valore Patrimoniale Netto per Quota che non rappresenta un prezzo equo. La Società di Gestione cerca di scoraggiare e prevenire questa attività, a volte detta anche "stale price arbitrage" (arbitraggio a prezzo stagnante), in base ai poteri in essa investiti, rettificando il valore di qualsiasi investimento tenendo conto di tutte le considerazioni del caso al fine di rispecchiare il valore equo di detto investimento.

(ii) la Società di Gestione potrebbe tenere sotto controllo le attività dei contratti dei Sottoscrittori per individuare e prevenire attività di negoziazione eccessive e dannose e si riserva il diritto di rifiutare, applicando i propri poteri discrezionali, qualsiasi operazione di sottoscrizione o di conversione senza dover giustificare tale intervento e senza il pagamento di alcun compenso se, a proprio giudizio, l'operazione potrebbe avere conseguenze negative a danno di un Comparto o dei suoi Sottoscrittori. La Società di Gestione può inoltre tenere sotto controllo le attività dei contratti dei Sottoscrittori per individuare eventuali operazioni frequenti di acquisto e di vendita che sembrano coincidere con fluttuazioni a breve termine del Valore Patrimoniale Netto per Quota e potrà intervenire nel modo che riterrà più opportuno per limitare tali attività.

Non può esservi alcuna garanzia di riuscire a limitare o abolire le attività abusive. Per esempio, nel caso di contratti detenuti a nome di terzi in cui si concentrano acquisti e vendite di Quote da parte di più investitori che trattano con il Fondo in base a termini netti, l'identità degli investitori sottostanti è celata e pertanto è più difficile per la Società di Gestione individuare attività abusive.

**Domanda di Quote**

*Procedura di sottoscrizione*

La sottoscrizione iniziale delle Quote dovrà essere effettuata per iscritto, indirizzando all'Agente Amministrativo o alla Banca Corrispondente/Soggetto Incaricato dei Pagamenti, che avrà cura di inoltrarlo all'Agente Amministrativo, un modulo di sottoscrizione debitamente compilato e firmato e inviarlo per posta, via fax (avendo cura di inviare l'originale a stretto giro di posta) o qualsiasi altro sistema di comunicazione elettronica sicuro disponibile da un Distributore autorizzato dalla Banca Centrale, all'Agente Amministrativo o alla Banca Corrispondente/Soggetto Incaricato dei Pagamenti. Tutte le domande di sottoscrizione successive dovranno pervenire tramite lettera, fax o qualsiasi altro sistema di comunicazione elettronica sicuro disponibile da un Distributore autorizzato dalla Banca Centrale oppure mediante un mezzo specificato di volta in volta dalla Società di Gestione.

Tutte le domande di sottoscrizione devono pervenire all'Agente Amministrativo o alla Banca Corrispondente/Soggetto Incaricato dei Pagamenti o al Distributore, che avranno cura di inoltrarle all'Agente Amministrativo, ai loro rispettivi domicili non più tardi delle ore 12.00 (ora irlandese) del Giorno Lavorativo precedente al Giorno di Negoziazione di riferimento. Qualsiasi sottoscrizione pervenuta successivamente al termine suddetto sarà considerata come effettuata in relazione al Giorno di Negoziazione immediatamente successivo a detto Giorno di Negoziazione di riferimento, a meno

che la Società di Gestione, in situazioni eccezionali e a suo insindacabile giudizio, non decida di accettare una o più sottoscrizioni pervenute successivamente al termine suddetto con riferimento al Giorno di Negoziazione di riferimento, purché tali sottoscrizioni siano ricevute prima della chiusura del Giorno di Valutazione di riferimento per quel particolare Giorno di Negoziazione. I pagamenti relativi alle sottoscrizioni dovranno giungere alla Banca Depositaria in fondi disponibili entro due giorni lavorativi dopo quel particolare Giorno di Negoziazione.

L'assegnazione di quote può avvenire in via provvisoria, nonostante i fondi disponibili o le informazioni e dichiarazioni (fra cui, a titolo esemplificativo, la richiesta di dichiarazioni o informazioni ai sensi delle norme anti-riciclaggio o dei requisiti in materia di lotta al finanziamento del terrorismo) eventualmente richieste dalla Società di Gestione non siano pervenute. Tuttavia, la Società di Gestione può annullare ogni assegnazione effettuata in via provvisoria e apportare ogni variazione necessaria nei libri contabili; inoltre, tali Quote si intenderanno come mai emesse. La Società di Gestione potrà addebitare al richiedente un tasso d'interesse da stabilire a cura della Società di Gestione e, ove si tratti di un Sottoscrittore di quote, il richiedente può essere tenuto a rimborsare o vendere una parte o la totalità del suo pacchetto di Quote e destinare i proventi così ottenuti al pagamento e alla copertura di qualsiasi perdita, costo, onere o commissione sopportato dalla Società di Gestione, da un Fondo o da un Comparto a seguito del mancato ricevimento di tali fondi o documenti da parte della Società di gestione o del suo agente.

L'Agente Amministrativo o la Banca Corrispondente/Soggetto Incaricato dei Pagamenti possono a loro discrezione rifiutare, in tutto o in parte, qualsiasi richiesta di sottoscrizione per tali Quote. In tal caso le somme per la sottoscrizione, ovvero ogni relativo saldo, saranno restituite al richiedente mediante accredito sul conto da lui indicato o per posta, comunque ad esclusivo rischio del richiedente.

Su richiesta del Sottoscrittore saranno emessi certificati nominativi. La Società di Gestione potrà addebitare una commissione di 25 euro per l'emissione di ciascun certificato. Ogni certificato sarà firmato dalla o per conto della Società di Gestione e dalla Banca Depositaria, le cui firme potranno essere riprodotte meccanicamente. Nel caso in cui un Sottoscrittore non faccia richiesta del certificato, al Sottoscrittore sarà rilasciata un'attestazione di proprietà da parte della Società di Gestione.

Successivamente al periodo iniziale di offerta di un Comparto, qualsiasi emissione di Quote potrà essere effettuata esclusivamente dall'Agente Amministrativo nei Giorni di Negoziazione.

I Soggetti statunitensi non possono acquistare Quote di un Comparto del Fondo; i richiedenti dovranno certificare di non acquisire Quote, direttamente o indirettamente, per Soggetti statunitensi e tutti i richiedenti dovranno certificare che non venderanno né proporranno la vendita o il trasferimento di tali quote a un Soggetto statunitense. La Società di Gestione si riserva il diritto di rimborsare forzosamente Quote detenute da qualsiasi investitore che sia o divenga in seguito un Soggetto statunitense.

*Sottoscrizioni in Unica Soluzione e Programmi di accumulazione*

I richiedenti possono effettuare la sottoscrizione delle Quote per tutte le Classi di Quote per mezzo di Sottoscrizione in unica soluzione; l'opzione di sottoscrizione per mezzo di programmi di accumulazione, in base alla quale i richiedenti convengono di acquistare Quote per un importo preventivamente concordato in un determinato lasso di tempo, è limitata unicamente ad alcune Classi di Quote. Le opzioni di sottoscrizione disponibili sono indicate nei moduli di sottoscrizione di riferimento, disponibili presso la Società di Gestione e i Distributori.

*Sottoscrizione minima e protezione dei dati*

Le domande di sottoscrizione sia iniziali che successive sono soggette ad un importo minimo di sottoscrizione.

La sottoscrizione iniziale minima al Fondo è pari a 5.000 euro complessivi. La sottoscrizione minima iniziale in qualsiasi Comparto è pari a 500 euro. Le sottoscrizioni successive non devono essere inferiori a 250 euro per Comparto.

Per la sottoscrizione iniziale di un Programma di Accumulazione il minimo previsto corrisponde al valore di almeno 12 rate unitarie. La rata minima periodica richiesta per il Fondo è pari a 150 euro complessivi. La rata minima periodica richiesta per qualsiasi Comparto è pari a 50 euro. Il numero di rate periodiche è compreso fra un minimo di 132 e un massimo di 252. I versamenti successivi devono essere di almeno 50 euro per Comparto.

In circostanze eccezionali, sia la sottoscrizione iniziale minima che le sottoscrizioni e le rate successive possono essere ridotte dalla Società di Gestione a sua discrezione in ciascun caso particolare.

Si invitano i potenziali investitori a tenere presente che, compilando il modulo di sottoscrizione, forniscono al Fondo, alla Società di Gestione e ai suoi delegati informazioni che possono costituire dati personali ai sensi del RGPD. Tali dati saranno utilizzati per finalità di identificazione dei clienti e per il processo di sottoscrizione, gestione e amministrazione delle quote detenute dal cliente nel Fondo, a scopo di analisi statistica e ricerca di mercato, per soddisfare eventuali requisiti legali, fiscali o normativi applicabili e, qualora un richiedente dia il proprio consenso, per finalità di marketing diretto. Tali dati potranno essere divulgati e/o trasferiti a terzi, compresi gli organi normativi, le autorità fiscali, delegati, consulenti e fornitori di servizi della Società di Gestione e loro agenti debitamente autorizzati, e loro rispettive società correlate, associate o affiliate ovunque situate (anche in paesi non aderenti allo SEE che potrebbero essere privi della stessa normativa sulla protezione dei dati personali dell'Irlanda) per le finalità specificate.

I Sottoscrittori hanno il diritto di ottenere una copia dei loro dati personali conservati dalla Società di Gestione e dai loro fornitori di servizi incaricati quali il Distributore, l'Agente Amministrativo o la Banca Depositaria, il diritto di rettificare informazioni personali inesatte detenute dalla Società di Gestione e, in una serie di casi, il diritto all'oblio e il diritto di limitare il trattamento o di opporvisi. In talune circostanze limitate, può applicarsi un diritto alla portabilità dei dati. Il Sottoscrittore che consente al trattamento dei dati personali per finalità di marketing diretto potrà revocare tale consenso in ogni momento.

Va anche rilevato che i fornitori di servizi del Fondo potrebbero agire in qualità di titolari del trattamento dei dati in relazione ai dati personali forniti al Fondo in determinate circostanze. In tali casi, i Sottoscrittori potranno esercitare tutti i diritti a essi concessi in qualità di interessati, ai sensi del RGPD, nei confronti di tali fornitori di servizi, titolari del trattamento dei loro dati personali.

La Società di Gestione e i suoi fornitori di servizi incaricati conserveranno tutta la documentazione fornita da un Sottoscrittore in relazione al suo investimento nel Fondo per il periodo di tempo eventualmente richiesto dalle prescrizioni di legge e regolamentari irlandesi, e comunque per almeno sei anni dalla fine del periodo di investimento o dalla data dell'ultima operazione effettuata da un Sottoscrittore con la Società di Gestione in relazione al Fondo.

Una copia dell'informativa sulla protezione dei dati personali è disponibile all'indirizzo www.mifl.ie o su

richiesta presso la Società di Gestione.

*Gestione dei Conti di Liquidità Multicomparto*

Gli importi di sottoscrizione che siano versati da un investitore prima di un Giorno di Negoziazione in relazione al quale è pervenuta, o è atteso il ricevimento di, una Domanda di Quote, saranno detenuti in un Conto di Liquidità Multicomparto e saranno considerati un'attività del Comparto al ricevimento, e non beneficeranno dell'applicazione di alcuna norma relativa alla protezione dei capitali degli investitori (ossia gli importi di distribuzione non saranno, in tali circostanze, trattenuti in deposito per l'investitore di riferimento). In tali circostanze, l'investitore sarà un creditore non garantito del Comparto di riferimento in relazione all'importo sottoscritto e detenuto dalla Banca Depositaria per conto del Fondo sino al momento dell'emissione di tali Quote nel Giorno di Negoziazione di riferimento.

In caso di insolvenza del Comparto o del Fondo, non vi è alcuna garanzia che essi disporranno di fondi sufficienti a rimborsare interamente i creditori non garantiti. Gli investitori che hanno inviato importi a sottoscrizione prima di un Giorno di Negoziazione, come di seguito specificato, e che sono detenuti nel Conto di Liquidità Multicomparto godranno dello stesso grado di diritti di tutti gli altri creditori non garantiti del Comparto interessato e avranno diritto a una quota proporzionale della somma che sarà messa a disposizione di tutti i creditori non garantiti. Di conseguenza, in tali circostanze, l'investitore potrebbe non recuperare tutte le somme inizialmente versate in un Conto di Liquidità Multicomparto in relazione alla domanda di Quote.

Si invita a leggere con attenzione la sezione "Fattori di Rischio" – "*Gestione dei Conti di Liquidità Multicomparto*" del Prospetto.

*Misure antiriciclaggio e contro il finanziamento del terrorismo*

La Società di Gestione è regolamentata dalla Banca Centrale e deve osservare le misure previste dalla legge Criminal Justice (Money Laundering and Terrorist Financing) Act del 2010 e successive modifiche (la "**CJA**"), mirate alla prevenzione e all'individuazione di attività di riciclaggio di denaro e finanziamento del terrorismo.

Le misure previste per la prevenzione del riciclaggio del denaro e del finanziamento di attività terroristiche richiedono una dettagliata verifica dell'identità del richiedente e, se del caso, dell'identità del beneficiario in caso di potenziale rischio. Occorre inoltre accertare e dichiarare l'identità di persone che svolgono un ruolo politico prominente ("**PEP**"), ossia persone a cui sia affidato, o sia stato affidato nel corso dell'anno precedente, un ruolo pubblico prominente, e dei componenti della loro famiglia stretta, o di altre persone note per la loro stretta associazione con tali individui.

La CJA richiede una verifica dettagliata dell'identità dell'investitore, così come di eventuali persone che affermano di agire per suo conto. Tale verifica può comprendere la richiesta di prove di residenza, origine dei fondi, origine del patrimonio, o altre informazioni aggiuntive che possano rendersi necessarie di volta in volta, il monitoraggio continuo della relazione commerciale e, ove applicabile, l'identificazione e la verifica dell'identità del titolare effettivo in caso di potenziale rischio al fine di adempiere agli obblighi previsti dalla CJA e dal Regolamento sulla titolarità effettiva. Il livello della documentazione di due diligence/verifica dei clienti richiesta dipenderà dalle circostanze delle singole richieste di sottoscrizione dopo una verifica del richiedente basata sul rischio.

A titolo esemplificativo, a un soggetto può essere richiesto di produrre una copia del passaporto o della carta d'identità debitamente autenticata da un'autorità pubblica, come un notaio, la polizia o

l'ambasciatore del proprio paese di residenza, insieme alla documentazione comprovante l'indirizzo, quale risultante da due documenti originali autenticati comprovanti l'indirizzo, per esempio bollette o estratti conto bancari non precedenti agli ultimi tre mesi e la dichiarazione della propria occupazione, oltre alla data di nascita e alla residenza fiscale. Nel caso gli investitori siano persone giuridiche, ai sensi di tali misure potrà essere richiesta la presentazione di una copia autenticata di un documento attestante la costituzione e ogni mutamento nella denominazione, l'atto costitutivo e lo statuto o equivalenti e i nomi, mansioni, data di nascita e indirizzo privato e lavorativo di tutti gli amministratori e i proprietari effettivi e dei firmatari autorizzati dell'investitore, che devono essere autenticati. Eventuali modifiche ai dati di qualsiasi investitore saranno apportate soltanto dall'Agente Amministrativo e dalla Banca Corrispondente/Soggetto Incaricato dei Pagamenti previa ricezione della rispettiva documentazione originale.

A seconda delle circostanze di ciascuna richiesta di sottoscrizione, una verifica dettagliata dell'identità potrebbe non essere necessaria qualora, per esempio, la richiesta di sottoscrizione sia effettuata per il tramite di una terza parte interessata, secondo la definizione di tale termine riportata nella CJA. Tale eccezione troverà applicazione solo se la terza parte coinvolta ha sede in un Paese riconosciuto dall'Irlanda e dall'UE come in possesso di normative antiriciclaggio e misure per la prevenzione del finanziamento del terrorismo equivalenti, sia soggetto a un'efficace supervisione per verificarne la conformità a tali requisiti e soddisfi altre condizioni applicabili come la produzione di una lettera d'intenti a conferma dell'avvenuta esecuzione dei controlli di verifica idonei sull'investitore e conserverà tali informazioni nei tempi richiesti, provvedendo a fornirle su richiesta all'Agente Amministrativo, alla Banca Corrispondente/Soggetto Incaricato dei Pagamenti, al Distributore o alla Società di Gestione.

I dettagli di cui sopra sono riportati a titolo esclusivamente esemplificativo e a tale riguardo l'Agente Amministrativo, la Banca Corrispondente/Soggetto Incaricato dei Pagamenti e il Distributore, a seconda del caso, si riservano il diritto di richiedere tutte le informazioni necessarie, al momento della domanda di quote di un Comparto, per verificare l'identità di un investitore e, se applicabile, del beneficiario effettivo dell'investitore. In particolare, l'Agente Amministrativo, la Banca Corrispondente/Soggetto Incaricato dei Pagamenti e il Distributore, a seconda del caso, si riservano il diritto di portare avanti ulteriori indagini concernenti investitori nuovi ed esistenti che sono classificati come PEP/hanno acquisito la classificazione di PEP. La verifica dell'identità dell'investitore e, ove applicabile, del titolare effettivo deve avvenire prima dell'avvio della relazione commerciale. In ogni caso, la prova di identità deve essere presentata da tutti gli investitori al più presto possibile dopo il contatto iniziale. Le richieste di sottoscrizione saranno evase soltanto quando sia stata completata la verifica dell'identità dell'investitore e sia stata ricevuta tutta la pertinente documentazione di apertura conto.

Nel caso di ritardi o di mancata presentazione da parte di un investitore o richiedente di qualsiasi informazione richiesta ai fini di tali verifiche, l'Agente Amministrativo, la Banca Corrispondente/Soggetto Incaricato dei Pagamenti o il Distributore, a seconda del caso, possono a loro discrezione restituire tutti i proventi di sottoscrizione o riacquistare forzosamente le quote di tale sottoscrittore e/o il pagamento dei proventi di riacquisto potrà essere posticipato (non saranno pagati proventi di rimborso qualora il sottoscrittore ometta di produrre tali informazioni). La Società di Gestione e/o l'Agente Amministrativo si riserva inoltre il diritto di rifiutarsi di effettuare un pagamento relativo a un rimborso o a una distribuzione a un Sottoscrittore qualora sospetti o sia informata/o del fatto che il pagamento di importi di rimborso o distribuzione a tale Sottoscrittore potrebbe determinare una violazione o un'inosservanza delle norme in materia di contrasto al riciclaggio di denaro, sanzioni finanziarie o altre leggi o normative, da parte di una persona in una giurisdizione pertinente, oppure qualora tale rifiuto sia considerato necessario o appropriato al fine di garantire la conformità, da parte della Società di Gestione o dell'Agente Amministrativo, a tali leggi o normative in qualsivoglia giurisdizione pertinente.

Gli Amministratori, l'Agente Amministrativo, la Banca Corrispondente/Soggetto Incaricato dei Pagamenti, il Distributore o la Società di Gestione non saranno in alcun modo responsabili nei confronti del richiedente o del sottoscrittore nel caso in cui una richiesta di sottoscrizione di quote non sia evasa o le quote siano forzosamente riacquistate oppure il pagamento dei proventi di riacquisto sia posticipato in tali circostanze. Qualora una richiesta di sottoscrizione sia respinta, l'Agente Amministrativo, la Banca Corrispondente/Soggetto Incaricato dei Pagamenti e il Distributore, a seconda del caso, restituiranno i proventi della sottoscrizione o il saldo rimanente degli stessi in conformità a eventuali leggi applicabili sul conto da cui essi sono stati pagati a rischio e spese del richiedente. L'Agente Amministrativo, la Banca Corrispondente/Soggetto Incaricato dei Pagamenti e il Distributore, a seconda del caso, possono rifiutarsi di pagare o possono posticipare il pagamento dei proventi di rimborso qualora un sottoscrittore non abbia prodotto le informazioni obbligatorie per finalità di verifica.

Ogni richiedente e Sottoscrittore sarà tenuto a rilasciare alla Società di Gestione e/o all'Agente Amministrativo qualsiasi dichiarazione che gli stessi possano richiedere in relazione alle leggi applicabili in materia di contrasto al riciclaggio di denaro o di finanziamento del terrorismo. Tale richiedente o Sottoscrittore sarà inoltre tenuto a dichiarare alla Società di Gestione e all'Agente Amministrativo che gli importi da esso conferiti nel Fondo non sono stati direttamente né indirettamente generati da attività che potrebbero contravvenire a leggi e regolamenti internazionali, tra cui, a titolo puramente esemplificativo, le leggi e le normative in materia di contrasto al riciclaggio di denaro e al finanziamento del terrorismo.

Infine, ogni richiedente e Sottoscrittore sarà tenuto a rilasciare le dichiarazioni eventualmente richieste dagli Amministratori in relazione a programmi antiriciclaggio, tra cui, a titolo puramente esemplificativo, una dichiarazione secondo cui tale richiedente non ha contravvenuto a, né ha violato, alcuna legge applicabile in materia di contrasto al riciclaggio di denaro o di finanziamento del terrorismo, né leggi, normative, elenchi di sanzioni e ordini esecutivi emanati o amministrati, tra gli altri, dall'Office of Foreign Assets Control ("OFAC") del Dipartimento del Tesoro degli Stati Uniti, dal Dipartimento di Stato degli Stati Uniti, dall'Unione Europea, dalle Nazioni Unite e dal Dipartimento del Tesoro del Regno Unito, o altre leggi o normative in qualsiasi giurisdizione pertinente, oppure qualora tale rifiuto sia considerato necessario o appropriato al fine di garantire la conformità, da parte del Fondo o dell'Agente Amministrativo, a tali leggi o normative in qualsivoglia giurisdizione pertinente (collettivamente, gli "obblighi AML/OFAC").

Si informano i singoli Sottoscrittori che, a norma di legge, la Società di Gestione o l'Agente Amministrativo potrebbe essere obbligata/o a "congelare" il loro conto, vietando ulteriori investimenti, rifiutandosi di evadere richieste di rimborso, sospendendo il pagamento di proventi di rimborso o di distribuzioni dovute e/o tenendo separate le attività nel conto. La Società di Gestione e/o l'Agente Amministrativo potrebbero inoltre essere tenuti a riferire tali misure e a comunicare l'identità del Sottoscrittore alle autorità governative e normative competenti.

Il Sottoscrittore richiedente il rimborso sarà classificato come creditore non garantito del Comparto di riferimento sino al momento in cui la Società di Gestione, l'Agente Amministrativo, la Banca Corrispondente/il Soggetto Incaricato dei Pagamenti o il Distributore non avranno accertato la piena ottemperanza con le loro procedure antiriciclaggio e di contrasto al finanziamento del terrorismo, dopodiché i proventi del rimborso saranno liberati.

In caso di insolvenza del Comparto o del Fondo, non vi è alcuna garanzia che essi disporranno di fondi sufficienti a rimborsare interamente i creditori non garantiti. Gli Investitori/i Sottoscrittori ai quali sono dovuti importi a rimborso/dividendo detenuti in un Conto di Liquidità Multicomparto godranno dello stesso grado di tutti gli altri creditori non garantiti del Comparto interessato e avranno diritto a una quota

proporzionale della somma che sarà messa a disposizione di tutti i creditori non garantiti dal curatore fallimentare.

Di conseguenza, si invita il Sottoscrittore ad assicurare la tempestiva presentazione della documentazione richiesta dall'Agente Amministrativo, dalla Banca Corrispondente/dal Soggetto Incaricato dei Pagamenti, dal Distributore o dalla Società di Gestione al fine di adempiere alle norme anti-riciclaggio, alle procedure di contrasto al finanziamento del terrorismo, alle regolamentazioni fiscali o di altra natura, al momento della sottoscrizione di Quote del Fondo.

L'Agente Amministrativo, la Banca Corrispondente/Soggetto Incaricato dei Pagamenti e la Società di Gestione si riservano il diritto di ottenere eventuali informazioni aggiuntive dagli investitori in modo tale da poter monitorare il rapporto commerciale esistente con gli stessi. L'Agente Amministrativo, la Banca Corrispondente/Soggetto Incaricato dei Pagamenti e la Società di Gestione non possono fare affidamento su terzi per adempiere a tale obbligo, il quale resta di loro responsabilità finale.

L'Agente Amministrativo, la Banca Corrispondente/Soggetto Incaricato dei Pagamenti e la Società di Gestione si riservano inoltre il diritto di ottenere eventuali informazioni aggiuntive dagli investitori allo scopo di tenere aggiornati i registri relativi alla due diligence dei clienti Nel caso in cui un investitore ritardi nel produrre o non produca alcuna informazione richiesta a scopo di verifica, l'Agente Amministrativo, la Banca Corrispondente/Agente Incaricato dei Pagamenti, il Distributore e
la Società di Gestione si riservano anche il diritto di effettuare il rimborso a tale Sottoscrittore al fine di farlo uscire dal Fondo.

*Regolamento sulla titolarità effettiva*

L'Agente Amministrativo o la Società di Gestione potranno inoltre chiedere le informazioni eventualmente necessarie alla creazione e al mantenimento del registro della titolarità effettiva del Fondo in conformità al Regolamento sulla titolarità effettiva.

Va rilevato che in alcune circostanze un titolare effettivo ha l'obbligo di comunicare per iscritto alla Società di Gestione informazioni pertinenti circa il proprio status di titolare effettivo del Fondo ed eventuali variazioni di tale status (come nel caso in cui non sia più un titolare effettivo).

I dettagli di tutti i titolari effettivi (definiti nel Regolamento sulla titolarità effettiva) saranno conservati nel registro della titolarità effettiva del Fondo. Alcune informazioni sulla titolarità effettiva saranno trasmesse a un registro centrale della titolarità effettiva disponibile al pubblico e conservato dalla Banca Centrale.

Va rilevato infine che costituisce un reato ai sensi del Regolamento sulla titolarità effettiva che un titolare effettivo (i) non osservi i termini di un avviso di titolarità effettiva ricevuto dal Fondo o per suo conto, o (ii) fornisca informazioni sostanzialmente false in risposta a tale avviso, o (iii) ometta di adempiere ai propri obblighi di fornire informazioni rilevanti alla Società di Gestione circa il proprio status di titolare effettivo o di cambiamenti di tale status (nelle circostanze sopra menzionate) oppure nel sostenere la propria conformità fornisca invece informazioni sostanzialmente false.

**Prezzo di emissione delle Quote**

*Emissioni iniziali*

Nel corso del periodo iniziale di offerta di un Comparto o di una Classe, la Società di Gestione e la Banca Depositaria potranno determinare, prima dell'emissione di qualsiasi Quota del Comparto o della Classe, il relativo prezzo iniziale di emissione. Il momento, i termini e il prezzo iniziale di emissione per ciascuna Quota dell'emissione iniziale delle Quote di un Comparto o di una Classe saranno specificati nella Scheda Informativa sulle Classi di riferimento allegata al presente Prospetto.

*Emissioni successive*

Successivamente, le Quote saranno emesse ad un prezzo pari al Valore Patrimoniale Netto per Quota nel Giorno di Negoziazione di riferimento in cui le Quote devono essere emesse, maggiorato di una rettifica a fronte di un'eventuale misura antidiluitoria applicata dalla Società di Gestione. La negoziazione viene effettuata sulla base dei prezzi a termine, ossia il Valore Patrimoniale Netto successivo calcolato dopo aver ricevuto le richieste di sottoscrizione. Dall'importo totale di sottoscrizione si potrà dedurre una commissione di sottoscrizione non superiore al 3% dello stesso, da versare alla Società di Gestione o a qualsiasi agente di collocamento o di vendita o Distributore incaricati dalla Società di Gestione a suo o loro uso e beneficio esclusivo ed essa non costituirà parte degli attivi del Comparto interessato. La Società di Gestione potrà, a sua totale discrezione, rinunciare a tale o tali commissioni o differenziare l'importo di tali commissioni tra i richiedenti, nei limiti previsti.

***I richiedenti che, avendo la possibilità di farlo, sottoscrivono Quote a mezzo di un programma di accumulazione sono tenuti a pagare alla Società di Gestione una commissione di sottoscrizione che non ecceda il 3% dell'importo totale che sarà da loro sottoscritto secondo i loro piani di investimento nel periodo di riferimento; detta commissione sarà detratta dall'importo di sottoscrizione di riferimento ogni volta che viene effettuato un pagamento ai sensi del piano di investimento. Nel caso in cui un investitore che sottoscriva a mezzo di un programma di accumulazione cessi o sospenda il suo programma di accumulazione prima che sia terminato il periodo di riferimento, egli non sarà obbligato a pagare il saldo dell'intero importo delle commissioni di sottoscrizione dovute fino alla fine del periodo di riferimento.***

*Chiusura di una Classe a ulteriori sottoscrizioni*

Gli Amministratori della Società di Gestione possono determinare a loro esclusiva discrezione e in qualsiasi momento la chiusura temporanea o definitiva delle sottoscrizioni a qualsiasi Classe di Quote o a tutte le Classi di Quote di un Comparto per i Sottoscrittori esistenti o per i nuovi richiedenti. Gli Amministratori della Società di Gestione possono successivamente riaprire a loro esclusiva discrezione alcune o tutte le Classi di un Comparto a ulteriori sottoscrizioni, e il processo di chiusura e riapertura delle Classi può essere in seguito ripetuto come di volta in volta determinato dagli Amministratori. La Società di Gestione non è tenuta a fornire ai Sottoscrittori alcun preavviso in merito a tale chiusura.

I Sottoscrittori possono verificare lo status di apertura o chiusura di qualsiasi Classe di un Comparto e se tali Classi sono aperte per i Sottoscrittori esistenti e/o per i nuovi richiedenti contattando l'Agente Amministrativo, il Soggetto incaricato dei Pagamenti o il Distributore. La chiusura di una Classe a nuove sottoscrizioni non influenzerà i diritti di rimborso dei Sottoscrittori.

**Rimborso di Quote**

*Rimborso standard*

L'Agente Amministrativo, in qualsiasi momento durante la vita di un Comparto, a seguito del ricevimento di una richiesta da parte di un Sottoscrittore pervenuta all'Agente Amministrativo stesso o ad un suo rappresentante debitamente autorizzato, rimborserà, in un Giorno di Negoziazione, la totalità o una parte delle Quote del Sottoscrittore, ad un prezzo per ciascuna Quota pari al Valore Patrimoniale Netto per Quota, maggiorato di una rettifica a fronte di un'eventuale misura antidiluitoria applicata dalla Società di Gestione.

Tutte le richieste di rimborso dovranno essere ricevute (fax o qualsiasi altro sistema di comunicazione elettronica sicura disponibile presso un Distributore autorizzato dalla Banca Centrale) dall'Agente Amministrativo o dalla Banca Corrispondente/Soggetto Incaricato dei Pagamenti o dal Distributore, che avranno cura di inoltrarle all'Agente Amministrativo, ai loro rispettivi domicili, non oltre le ore 12.00 (ora irlandese) del Giorno Lavorativo precedente il Giorno di Negoziazione di riferimento. Ogni richiesta ricevuta successivamente al suddetto termine sarà considerata come effettuata con riferimento al Giorno di Negoziazione immediatamente successivo a tale Giorno di Negoziazione di riferimento, a meno che la Società di Gestione, in circostanze eccezionali e a suo insindacabile giudizio, non decida altrimenti di accettare per detto Giorno di Negoziazione di riferimento una o più richieste ricevute successivamente alla scadenza sopra indicata, a condizione che tale o tali richieste siano state ricevute prima della chiusura delle attività nel Giorno di Valutazione di riferimento per quel particolare Giorno di Negoziazione.

Il prezzo di riscatto sarà pagato ai Sottoscrittori entro dieci giorni lavorativi dal Giorno di Negoziazione di riferimento in cui il riscatto deve essere esercitato. Non sarà effettuato alcun pagamento del riscatto fino a quando l'Agente Amministrativo o la Banca Corrispondente/Soggetto Incaricato dei Pagamenti, che avranno cura di inoltrarli all'Agente Amministrativo, non avranno ricevuto l'originale del modulo di sottoscrizione iniziale e i certificati originali, se del caso, relativi a tali Quote. Le richieste di rimborso pervenute via fax e con mezzi elettronici saranno effettuate esclusivamente sul conto registrato di un Sottoscrittore. Eventuali modifiche ai dati di registrazione di un Sottoscrittori e alle istruzioni di pagamento possono essere effettuate soltanto alla ricezione della documentazione originale. A meno che non sia diversamente richiesto dal destinatario del pagamento, il prezzo di riscatto spettante al Sottoscrittore sarà pagato nella valuta del Comparto di riferimento a mezzo bonifico o assegno, a spese del Sottoscrittore. Ciascuno di tali bonifici o assegni sarà in favore di tale Sottoscrittore ovvero, in caso di più Sottoscrittori, a favore del co-sottoscrittore che abbia fatto richiesta di rimborso, a rischio del Sottoscrittore o degli eventuali co-sottoscrittori.

Se il numero delle Quote di un Comparto per le quali si deve procedere al riscatto in un determinato Giorno di Negoziazione supera (a) almeno del 10% il numero totale di Quote di quel Comparto o (b) almeno del 10% il Valore Patrimoniale Netto del Comparto, la Società di Gestione può, a propria discrezione, rifiutarsi di riscattare le Quote eccedenti che superano (a) o (b) o altra percentuale più elevata che la Società di Gestione potrà stabilire e, in caso di suo rifiuto, le richieste di riscatto relativamente a ciascun Giorno di Negoziazione saranno ridotte proporzionalmente ed evase fino a completa soddisfazione di tutte le richieste di riscatto per tali Quote come se presentate nel successivo Giorno di negoziazione.

*Rimborso programmato*

Fermo restando quanto precede e purché le Quote siano emesse e offerte in vendita e sempreché

l'emissione e il riscatto delle Quote non siano stati sospesi, le richieste di rimborso possono essere presentate in qualsiasi momento, anche attraverso una sequenza predefinita di istruzioni di rimborso, dove il Sottoscrittore impartisce istruzioni in via anticipata (rimborsi programmati) secondo le modalità indicate di volta in volta dalla Società di Gestione e/o dal Distributore. Le richieste per i rimborsi programmati dovranno essere inviate per iscritto all'Agente Amministrativo (tramite lettera o qualsiasi altro mezzo specificato di volta in volta dalla Società di Gestione) oppure, secondo i casi, alla Banca Corrispondente/Soggetto Incaricato dei Pagamenti, ai rispettivi indirizzi, che a loro volta provvederanno a trasmetterle all'Agente Amministrativo, entro e non oltre 30 giorni prima della data in cui si desidera che venga effettuato il primo rimborso programmato. I rimborsi programmati verranno effettuati nel Giorno di Negoziazione successivo alla data indicata come data di inizio nelle istruzioni di rimborso programmato. Le richieste di rimborso programmato non potranno essere eseguite se il Sottoscrittore richiede l'emissione di un certificato di registrazione.

Le richieste per i rimborsi programmati devono contenere, tra l'altro, le frequenze temporali di esecuzione delle conversioni, il Comparto o i Comparti dai quali disinvestire e gli importi o il numero di quote di cui si richiede il rimborso. Le richieste di rimborso programmato saranno prese in considerazione unicamente se il Sottoscrittore avrà fornito tutte le informazioni e la documentazione richieste dall'Agente Amministrativo e qualora le istruzioni impartite siano chiare e non ambigue. Qualora ad una delle scadenze programmate il controvalore delle Quote non raggiunga l'importo atteso/programmato, la relativa sequenza predefinita di istruzioni di rimborso sarà eseguita parzialmente fino a concorrenza delle Quote detenute dal Sottoscrittore. La sequenza predefinita di istruzioni di rimborso non sarà eseguita nel caso in cui il Sottoscrittore, alla data in cui deve essere effettuato il rimborso, non risulta detenere Quote del Comparto dal quale disinvestire; inoltre la sequenza predefinita di istruzioni di rimborso si riterrà revocata qualora per tre volte consecutive il Sottoscrittore non risulta detenere Quote del Comparto o dei Comparti tali da consentire il rimborso.

Le istruzioni di rimborso programmato, salvo diversa richiesta o indicazione fornita inizialmente dal Sottoscrittore, si intendono valide fino a revoca da parte del Sottoscrittore, da comunicarsi alla Società di Gestione, all'Agente Amministrativo, alla Banca Corrispondente/Soggetto Incaricato dei Pagamenti.

La revoca delle istruzioni di rimborso programmato va inviata per iscritto all'Agente Amministrativo (tramite lettera o qualsiasi altro mezzo specificato di volta in volta dalla Società di Gestione) oppure, secondo i casi, alla Banca Corrispondente/Soggetto Incaricato dei Pagamenti, ai rispettivi indirizzi, che a loro volta provvederanno a trasmetterle all'Agente Amministrativo, entro e non oltre 30 giorni prima della data in cui dovrebbe essere effettuato il rimborso programmato successivo. Rispettando le stesse scadenze indicate sopra per la revoca delle istruzioni di rimborso programmato, una singola istruzione compresa tra le istruzioni di rimborso programmato può essere sospesa (senza revocare per questo l'intera sequenza predefinita di istruzioni di rimborso) secondo le modalità indicate dalla Società di Gestione e/o dal Distributore. I Sottoscrittori possono chiedere, in qualsiasi momento, l'esecuzione di rimborsi standard in aggiunta a quelli programmati. I Sottoscrittori possono revocare le istruzioni di rimborso programmato a titolo gratuito.

A seguito di tale rimborso, l'Agente Amministrativo provvederà affinché i relativi registri vengano aggiornati di conseguenza.

*Gestione dei Conti di Liquidità Multicomparto*

Gli importi di rimborso dovuti a un investitore o a una Banca Corrispondente/un Soggetto Incaricato dei Pagamenti successivamente al Giorno di Negoziazione di un Comparto nel quale sono state riscattate Quote di tale investitore (e nel quale, di conseguenza, l'investitore cesserà di essere Sottoscrittore del

Comparto) saranno detenuti in un Conto di Liquidità Multicomparto e potranno essere considerati un attivo del Comparto sino al pagamento a tale investitore, e non beneficeranno dell'applicazione di alcuna norma relativa alla protezione dei capitali degli investitori (ossia gli importi di rimborso non saranno, in tali circostanze, trattenuti in deposito per l'investitore di riferimento). In tali circostanze, l'investitore sarà un creditore non garantito del Comparto interessato relativamente all'importo a rimborso detenuto dalla Banca Depositaria per conto del Fondo sino ad avvenuto pagamento all'investitore.

In caso di insolvenza del Comparto o del Fondo, non vi è alcuna garanzia che essi disporranno di fondi sufficienti a rimborsare interamente i creditori non garantiti. Gli investitori ai quali sono dovuti importi a rimborso detenuti in un Conto di Liquidità Multicomparto godranno dello stesso grado di tutti gli altri creditori non garantiti del Comparto interessato e avranno diritto a una quota proporzionale della somma che sarà messa a disposizione di tutti i creditori non garantiti dal curatore fallimentare. Di conseguenza, in tali circostanze, l'investitore potrebbe non recuperare tutte le somme inizialmente versate in un Conto di Liquidità Multicomparto per la loro trasmissione a tale investitore.

Si invita a leggere con attenzione la sezione "Fattori di Rischio" – "*Gestione dei Conti di Liquidità Multicomparto*" del Prospetto.

**Rimborso Forzoso di Quote**

La Società di Gestione può in qualsiasi momento riscattare forzosamente o chiedere il trasferimento di Quote detenute da Sottoscrittori ai quali è fatto divieto di sottoscrivere o detenere Quote ai sensi del Regolamento. La Società di Gestione potrà altresì rimborsare forzosamente Quote detenute da una persona che, a seguito di un rimborso, detenga Quote del Fondo con un Valore Patrimoniale Netto inferiore all'importo di detenzione minimo pari a 150 euro o non fornisca le informazioni o dichiarazioni (fra cui, a titolo esemplificativo, la richiesta di dichiarazioni o informazioni ai sensi delle norme anti-riciclaggio, dei requisiti in materia di lotta al finanziamento del terrorismo, regolamentazioni fiscali o di altra natura) eventualmente richieste dalla Società di Gestione entro sette giorni dalla richiesta in tal senso. La Società di Gestione potrà imputare a tale Sottoscrittore ogni costo di natura legale, contabile o amministrativa associato a tale rimborso forzoso. In tali casi il riscatto avverrà in un Giorno di Negoziazione ad un prezzo pari al Valore Patrimoniale Netto per Quota nel Giorno di Negoziazione in cui le Quote devono essere riscattate.

Se un Sottoscrittore di Quote, con riferimento a qualsiasi Quota detenuta in un Comparto, diventa soggetto ad imposta di bollo in Italia a seguito del Decreto Legge n. 201/2011 (il "**Decreto**"), convertito nella Legge n. 214/2011, ed eventuali successive modifiche o integrazioni o riproposizioni, la Società di Gestione avrà facoltà di rimborsare forzosamente tale numero di Quote detenute dal Sottoscrittore di Quote in tale Comparto nel numero richiesto ad adempiere all'obbligo di imposta di bollo, e tale importo sarà comunicato alla Società di Gestione (o suo delegato) dal distributore in Italia (o altro delegato della Società di Gestione, a seconda del caso). Né la Società di Gestione né la Banca Depositaria saranno ritenuti responsabili di azioni conformi ad ordini ricevuti dal distributore in Italia o altro delegato della Società di Gestione, a seconda del caso, a questo riguardo. La Società di Gestione si incaricherà di far accreditare i proventi del rimborso forzoso al distributore in Italia, che questi pagherà alle autorità fiscali italiane. I dettagli relativi al livello dell'imposta di bollo applicabile ai sensi del Decreto 201 sono specificati sul sito Web della Società di Gestione all'indirizzo www.mediolanuminternationalfunds.it. Per maggior chiarezza, ove un Sottoscrittore di Quote divenga soggetto all'imposta di bollo in Italia con riferimento a Quote da questi detenute in uno o più Comparti, il rimborso forzoso richiesto sarà applicato al Comparto nel quale la partecipazione del Sottoscrittore di Quote presenta il valore più elevato (con riferimento al Valore Patrimoniale Netto totale per Quote

detenute) e, ove tale partecipazione sia insufficiente a coprire l'imposta di bollo maturata, la differenza sarà forzosamente rimborsata dal Comparto nel quale la partecipazione del Sottoscrittore di Quote presenta il valore più elevato e così via sino a copertura integrale dell'imposta.

Il Sottoscrittore di Quote sarà informato del rimborso forzoso di Quote da parte della Società di Gestione, o dal suo delegato, e del regolamento della relativa imposta di bollo maturata. Il Sottoscrittore di Quote può, entro i limiti temporali previsti dalla legge italiana vigente, richiedere alla Società di Gestione l'annullamento del rimborso di Quote a condizione che il Sottoscrittore di Quote abbia notificato la Società di Gestione o un suo delegato in forma scritta circa il calcolo errato di tale imposta di bollo o la sua errata applicazione. In tali casi, il Sottoscrittore di Quote dovrà ottenere la ri-emissione del numero di Quote rispettive del/i medesimo/i Comparto/i ad un prezzo pari al NAV per Quota nel Giorno di Negoziazione in cui è avvenuto il rimborso di tali Quote.

Il Sottoscrittore di Quote in oggetto risarcirà e riterrà indenni il Comparto o i Comparti e la Società di Gestione di riferimento da ogni perdita patita da tale/i Comparto/i o dalla Società di Gestione a seguito di negligenza, imperizia o frode da parte del Sottoscrittore di Quote.

**Conversione**

*Conversione standard*

La conversione è attuabile soltanto tra le stesse Classi di diversi Comparti distribuite dallo stesso Distributore, salvo quanto esplicitamente autorizzato caso per caso dalla Società di Gestione.

Limitatamente a quanto detto sopra e purché le Quote siano in emissione e offerte in vendita e sempreché l'emissione ed il riscatto di Quote non siano stati sospesi, i Sottoscrittori possono, relativamente alle Quote possedute in una o più Classi (le "**Quote Originarie**"), richiedere di convertire la totalità o parte di tali Quote Originarie in Quote di una o più altre Classi (le "**Nuove Quote**"). La richiesta di conversione dovrà essere inviata per iscritto (tramite lettera, fax o qualsiasi altro sistema di comunicazione elettronica sicura disponibile presso un Distributore autorizzato dalla Banca Centrale) all'Agente Amministrativo o alla Banca Corrispondente/Soggetto Incaricato dei Pagamenti, che avranno cura di inoltrarle all'Agente Amministrativo, utilizzando un modulo per la conversione, debitamente compilato secondo le modalità richieste di volta in volta dalla Società di Gestione, il cui originale (salvo per le richieste inviate mediante sistema di comunicazione elettronica sicura con un Distributore autorizzato dalla Banca Centrale) dovrà essere consegnato all'Agente Amministrativo, alla Banca Corrispondente o al Soggetto Incaricato dei Pagamenti.

Nel Giorno di Negoziazione successivo alla ricezione del modulo di richiesta della conversione, le Quote Originarie saranno automaticamente convertite nel numero corrispondente di Nuove Quote. Le Quote Originarie, in tale Giorno di Negoziazione, avranno lo stesso valore (l'"**Importo Convertito**") che esse avrebbero avuto se il Sottoscrittore ne avesse chiesto il riscatto all'Agente Amministrativo. Il corretto numero di Nuove Quote sarà pari al numero di Quote della stessa Classe che verrebbe emesso nel Giorno di Negoziazione, se l'importo convertito fosse investito in Quote di tale Classe.

A seguito di ciascuna di tali conversioni, verranno riallocati dalla Classe o Classi di appartenenza delle Quote Originarie, secondo i casi, attività o contanti pari al valore dell'importo convertito nella Classe o Classi, secondo i casi, cui appartengono le Nuove Quote.

Relativamente a ciascuna di tali conversioni, a meno che non sia altrimenti specificato nella Schede Informative sulle Classi di riferimento allegate al presente Prospetto, il Sottoscrittore dovrà pagare alla

Società di Gestione, nelle modalità che la Società di Gestione potrà di volta in volta determinare, una commissione per ogni conversione pari alla metà della commissione di sottoscrizione che si sarebbe dovuta pagare se il valore delle Quote Originarie oggetto di conversione fosse stato investito in Nuove Quote. La Società di Gestione potrà, a sua totale discrezione, rinunciare a tali commissioni o differenziare l'importo di tali commissioni tra i richiedenti, nei limiti previsti. Tale commissione potrà essere trattenuta dalla Società di Gestione o da qualsiasi agente o distributore da essa designati, a loro esclusivo uso e beneficio, e non andrà a far parte della Classe di riferimento. I Sottoscrittori rimborseranno inoltre all'Agente Amministrativo qualsiasi onere fiscale o altra commissione di acquisto o di vendita insorgente a seguito di tale conversione.

A seguito di tali conversioni, l'Agente Amministrativo provvederà affinché i relativi registri vengano aggiornati di conseguenza.

*Conversione programmata*

La conversione è attuabile soltanto tra le stesse Classi di diversi Comparti distribuite dallo stesso Distributore, salvo quanto esplicitamente autorizzato caso per caso dalla Società di Gestione.

Fermo restando quanto precede e purché le Quote siano emesse e offerte in vendita e sempreché l'emissione e il riscatto delle Quote non siano stati sospesi, la richiesta di conversione può essere effettuata dai Sottoscrittori, in qualsiasi momento, anche attraverso una sequenza predefinita di istruzioni di conversione, dove il Sottoscrittore impartisce istruzioni in via anticipata (conversioni programmate), secondo le modalità indicate di volta in volta dalla Società di Gestione e/o dal Distributore. Le richieste per le conversioni programmate dovranno essere inviate per iscritto all'Agente Amministrativo o alla Banca Corrispondente/Soggetto Incaricato dei Pagamenti (tramite lettera o qualsiasi altro mezzo specificato di volta in volta dalla Società di Gestione).

Le richieste per le conversioni programmate devono contenere, tra l'altro, le cadenze temporali nelle quali le conversioni stesse dovranno essere eseguite, il Comparto o i Comparti dai quali disinvestire, il Comparto o i Comparti nei quali reinvestire ed i relativi importi di riferimento. I Sottoscrittori potranno impartire anche una sequenza di istruzioni di conversione connessa, tra l'altro, all'incremento o decremento percentuale del valore delle Quote del Comparto o dei Comparti dai quali intendono disinvestire o reinvestire, al fine di effettuare una conversione programmata delle Quote detenute in uno o più Comparti a favore di uno o più altri Comparti. È consentita la conversione programmata per CHALLENGE Provident 1 Fund, CHALLENGE Provident 2 Fund, CHALLENGE Provident 3 Fund, CHALLENGE Provident 4 Fund e CHALLENGE Provident 5 Fund (i "Comparti CHALLENGE Provident") basata, tra l'altro, sull'incremento o decremento percentuale del Prezzo delle Quote dei Comparti di riferimento. Nel rispetto delle istruzioni di conversione dei Sottoscrittori, la conversione programmata può essere eseguita in base, tra l'altro, alla performance complessiva dell'investimento del Sottoscrittore in uno o più Comparti CHALLENGE Provident, con conseguente conversione di Quote da uno o più Comparti CHALLENGE Provident in altro o altri Comparti CHALLENGE Provident. Le richieste di conversione programmata saranno prese in considerazione unicamente se il Sottoscrittore avrà fornito tutte le informazioni e la documentazione richieste dall'Agente Amministrativo e qualora le istruzioni impartite siano chiare e non ambigue. Qualora ad una delle scadenze programmate il controvalore delle Quote non raggiunga l'importo atteso/programmato, la relativa sequenza predefinita di istruzioni di conversione sarà eseguita parzialmente fino a concorrenza delle Quote detenute dal Sottoscrittore. La sequenza predefinita di istruzioni di conversione non sarà eseguita nel caso in cui il Sottoscrittore, alla data in cui la conversione deve essere effettuata, non risulta detenere Quote del Comparto dal quale disinvestire; inoltre la sequenza predefinita di istruzioni di conversione si riterrà revocata qualora per tre volte consecutive il Sottoscrittore non risulti detenere Quote del Comparto o

dei Comparti tali da consentire la conversione.

Le istruzioni di conversione programmata, salvo diversa richiesta o indicazione fornita inizialmente dal Sottoscrittore, si intendono valide fino a revoca da parte del Sottoscrittore, da comunicarsi alla Società di Gestione, all'Agente Amministrativo o alla Banca Corrispondente/Soggetto Incaricato dei Pagamenti. Il Sottoscrittore può revocare la sequenza predefinita di istruzioni di conversione senza oneri di alcun tipo. Una singola istruzione compresa tra le istruzioni di conversione programmata può essere sospesa (senza revocare per questo l'intera sequenza predefinita di istruzioni di conversione) secondo le modalità indicate dalla Società di Gestione e/o dal Distributore. Il Sottoscrittore può chiedere, in qualsiasi momento, l'esecuzione di conversioni standard in aggiunta a quelle programmate.

Nel Giorno di Negoziazione nel quale la conversione programmata deve essere eseguita secondo la sequenza predefinita di istruzioni di conversione, le Quote Originarie saranno automaticamente convertite nel numero corrispondente di Nuove Quote. Le Quote Originarie, in tale Giorno di Negoziazione, avranno lo stesso valore (l'"**Importo Convertito**") che esse avrebbero avuto se il Sottoscrittore ne avesse chiesto il riscatto all'Agente Amministrativo. Il corretto numero di Nuove Quote sarà pari al numero di Quote della stessa Classe che verrebbe emesso nel Giorno di Negoziazione, se l'importo convertito fosse investito in Quote di tale Classe.

A seguito di ciascuna di tali conversioni, verranno riallocati dalla Classe o Classi di appartenenza delle Quote Originarie, secondo i casi, attività o contanti pari al valore dell'importo convertito nella Classe o Classi, secondo i casi, cui appartengono le Nuove Quote.

In relazione ad ogni conversione, salvo quanto diversamente specificato nelle Schede Informative sulle Classi di riferimento allegate al presente Prospetto, il Sottoscrittore dovrà pagare alla Società di Gestione, nel modo che quest'ultima di volta in volta stabilirà per ciascuna conversione, una commissione per un importo pari alla metà della commissione di sottoscrizione che sarebbe pagabile se il valore delle Quote Originarie convertite fosse stato sottoscritto in Nuove Quote. La Società di Gestione potrà, a sua totale discrezione, rinunciare a tali commissioni o differenziare l'importo di tali commissioni tra i richiedenti, nei limiti previsti. Tale commissione potrà essere trattenuta dalla Società di Gestione o da qualsiasi agente o distributore da essa designati, a loro esclusivo uso e beneficio, e non andrà a far parte della Classe di riferimento. I Sottoscrittori rimborseranno inoltre all'Agente Amministrativo ogni eventuale onere fiscale o altra commissione di vendita o di acquisto relativa alla conversione.

A seguito di tali conversioni, l'Agente Amministrativo provvederà affinché i relativi registri vengano aggiornati di conseguenza.

**Trasferimento delle Quote**

Le Quote di ciascun Comparto saranno trasferibili per atto scritto sottoscritto dal cedente, il quale sarà considerato titolare delle Quote fino a quando il nome dell'acquirente non sarà stato annotato sul registro corrispondente. Il documento attestante la cessione dovrà essere accompagnato da un certificato dell'acquirente attestante che egli non è, né sta acquistando tali Quote per conto di, o a favore di un Soggetto Statunitense. Nel caso di decesso di uno dei co-sottoscrittori di Quote, i co-sottoscrittori ancora in vita saranno gli unici soggetti riconosciuti dall'Agente Amministrativo come aventi diritto o interesse alle Quote registrate a nome di tali co-sottoscrittori.

La Società di Gestione può addebitare una commissione non superiore a 25 euro per la registrazione di ciascun trasferimento e l'emissione di un nuovo certificato registrato a nome dell'acquirente, se

richiesto, nonché un certificato che attesti l'avvenuta chiusura del rapporto a nome del cedente, se necessario e richiesto; tale commissione, a discrezione della Società di Gestione, dovrà essere pagata prima della registrazione del trasferimento.

**Calcolo del Valore Patrimoniale Netto**

Il Valore Patrimoniale Netto di un Comparto sarà espresso nella valuta base del Comparto di riferimento e sarà calcolato ogni Giorno di Negoziazione, accertando il valore delle attività del Comparto in quel Giorno di Negoziazione e deducendo da tale valore le passività del Comparto in quel Giorno di Negoziazione.

L'aumento o la diminuzione del Valore Patrimoniale Netto di un Comparto che sia superiore o inferiore, a seconda del caso, al Valore Patrimoniale Netto di chiusura di quel Comparto nel Giorno di Negoziazione immediatamente precedente è ripartito tra le diverse Classi di Quote del Comparto, proporzionalmente al loro Valore Patrimoniale Netto di chiusura nel giorno immediatamente precedente il Giorno di Negoziazione, dopo i debiti aggiustamenti per le sottoscrizioni e i riscatti e ogni altro fattore che differenzia una Classe dalle altre, inclusi gli utili/le perdite e i costi relativi agli strumenti finanziari di riferimento utilizzati per la copertura valutaria tra la valuta base di un Comparto e la valuta di designazione di una Classe o la valuta di denominazione degli attivi del Comparto e la valuta di designazione di una Classe per stabilire il Valore Patrimoniale Netto di ogni Classe. Ciascun Valore Patrimoniale Netto di una Classe viene successivamente diviso per il numero di Quote rispettivamente in emissione e arrotondato a tre decimali al fine di determinare il Valore Patrimoniale Netto per Quota.

Se vi è più di una Classe di Quote in emissione in un Comparto, il Valore Patrimoniale Netto per Quota di ciascuna Classe può essere aggiustato in modo da riflettere l'accumulo e la distribuzione di reddito e/o capitale e le spese, passività e attività attribuibili a tale Classe di Quote.

Le attività di un Comparto saranno valutate come segue:

(a) qualsiasi attività quotata o regolarmente negoziata in un Mercato Riconosciuto e per la quale siano prontamente disponibili le relative quotazioni sarà valutata al prezzo medio di chiusura disponibile nel Giorno di Valutazione di riferimento e qualsiasi attività quotata ma non regolarmente negoziata in un Mercato Riconosciuto e per la quale siano prontamente disponibili le relative quotazioni sarà valutata all'ultimo prezzo disponibile nel Giorno di Valutazione di riferimento, purché il valore di qualsiasi investimento quotato in un Mercato Riconosciuto ma acquisito o negoziato a premio o con sconto fuori del Mercato Riconosciuto di riferimento o nei mercati fuori borsa (OTC) sia valutato prendendo in considerazione l'importo del premio o dello sconto alla data di valutazione dell'investimento e con l'approvazione della Banca Depositaria;

(b) qualora un'attività sia quotata su più Borse Riconosciute, sarà utilizzata la borsa o il mercato che a giudizio dell'Agente Amministrativo costituisce il mercato principale per tali attività;

(c) le attività di un Comparto che non sono quotate o che sono quotate ma per le quali i prezzi non siano disponibili ovvero il prezzo medio di chiusura non sia equo, saranno valutate al loro probabile valore di realizzo stimato secondo buona fede (i) dalla Società di Gestione o (ii) da una persona, una ditta o un'impresa competente scelta dalla Società di Gestione e a tal fine approvata dalla Banca Depositaria o (iii) con ogni altro mezzo a condizione che tale valore sia autorizzato dalla Banca Depositaria;

(d) i contratti derivati negoziati in un mercato regolamentato compresi, a puro titolo esemplificativo,

contratti future, opzioni e future su indici, saranno valutati al prezzo di scambio determinato dal mercato di negoziazione del derivato. Se il prezzo di liquidazione non è disponibile, il contratto derivato può essere stimato in conformità con il paragrafo (c) di cui sopra. I contratti derivati che non sono negoziati su un mercato regolamentato e che sono compensati da una controparte centrale saranno valutati su base giornaliera (i) in base alla quotazione fornita dalla controparte di riferimento, e detta valutazione sarà approvata o verificata come minimo su base settimanale da un soggetto approvato a tal fine dalla Banca Depositaria che sia indipendente dalla controparte (la "**Valutazione della Controparte**"); oppure utilizzando (ii) una valutazione alternativa fornita da una persona competente designata dalla Società di Gestione e approvata a tal fine dalla Banca Depositaria; oppure (iii) una valutazione effettuata in qualsiasi altro modo, a condizione che il valore sia approvato dalla Banca Depositaria, (la "**Valutazione Alternativa**"). Se viene utilizzata una Valutazione Alternativa, la Società di Gestione adotterà le miglior prassi accettate a livello internazionale, attenendosi ai principi per la valutazione degli strumenti negoziati fuori borsa stabiliti da organi come IOSCO e AIMA. Tale valutazione sarà riconciliata ogni mese con la Valutazione della Controparte, e le discrepanze significative eventualmente riscontrate saranno oggetto di una indagine immediata. I contratti derivati che non sono negoziati su un mercato regolamentato e non sono compensati da una controparte centrale saranno valutati sulla base del valore mark to market del contratto derivato o, se le condizioni di mercato impediscono di conoscere il valore mark to market, si potrà ricorrere a valutazioni basate su un modello affidabile e prudente;

(e) i contratti di cambio a termine e i contratti swap sui tassi di interesse saranno valutati allo stesso modo dei contratti derivati negoziati che non sono negoziati su un mercato regolamentato oppure facendo riferimento alle quotazioni liberamente disponibili sul mercato;

(f) le quote di organismi di investimento collettivo che non siano valutate secondo i criteri di cui al precedente paragrafo (a) saranno valutate facendo riferimento all'ultimo dato disponibile relativo al valore patrimoniale netto delle quote di tali organismi di investimento collettivo;

(g) la Società di Gestione, con l'approvazione della Banca Depositaria, potrà rettificare il valore di qualsiasi investimento se, tenuto conto della sua valuta di base, commerciabilità, costi di negoziazione, tassi di interesse applicabili, tassi di distribuzione previsti, scadenza, liquidità e altre considerazioni di rilievo, ritiene che tale rettifica sia necessaria per riflettere il valore equo dello stesso;

(h) le attività denominate in una valuta diversa dalla valuta base del Comparto di riferimento saranno convertite in tale valuta al tasso (ufficiale o meno) che la Società di Gestione, a seguito di consultazione con la Banca Depositaria o seguendo un metodo approvato dalla Banca medesima, ritenga appropriato nel caso di specie;

(i) il contante e altre attività liquide saranno valutati secondo il loro valore nominale più gli interessi maturati;

(j) nel caso di un Comparto del mercato monetario a breve termine, la Società di Gestione potrà utilizzare il metodo di valutazione del costo ammortizzato a condizione che tale Comparto rispetti i requisiti previsti dalla Banca Centrale per i comparti del mercato monetario e che venga esaminata la valutazione del costo ammortizzato rispetto alla valutazione di mercato, conformemente ai requisiti previsti dalla Banca Centrale; e

(k) nel caso di un Comparto rispetto al quale non si intende applicare il metodo di valutazione del

costo ammortizzato in modo generalizzato, la Società di Gestione può valutare l'impiego del metodo di valutazione del costo ammortizzato per gli strumenti del mercato monetario del Comparto che presentano una durata residua inferiore a tre mesi e non mostrano una sensibilità specifica ai parametri di mercato, incluso il rischio di credito.

Nel caso in cui sia impossibile o non praticabile effettuare la valutazione di un investimento sulla base dei criteri di valutazione di cui ai precedenti paragrafi da (a) a (k), la Società di Gestione ha il potere di utilizzare altri principi di valutazione generalmente riconosciuti e approvati dalla Banca Depositaria, al fine di determinare il corretto valore di tale investimento e i criteri e le metodologie impiegati dovranno essere documentati con chiarezza.

Benché gli importi depositati su un Conto di Liquidità Multicomparto possano essere considerati quali attivi di, e attribuibili a, un Comparto:

(a) qualsiasi importo di sottoscrizione che sia stato versato da un investitore prima del Giorno di Negoziazione, in relazione al quale è pervenuta una domanda di Quote, non sarà preso in considerazione quale attivo nella determinazione del Valore Patrimoniale Netto di tale Comparto fino al Giorno di Valutazione con riferimento al Giorno di Negoziazione nel quale si è autorizzata l'emissione delle Quote del Comparto a tale investitore;

(b) qualsiasi importo di rimborso pagato a un investitore successivamente al Giorno di Negoziazione di un Comparto nel quale Quote di tale investitore sono state riscattate non sarà preso in considerazione quale attivo nella determinazione del Valore Patrimoniale Netto di tale Comparto; e

(c) qualsiasi importo a dividendo dovuto al Sottoscrittore di un Comparto non sarà preso in considerazione quale attivo nella determinazione del Valore Patrimoniale Netto di tale Comparto.

**Misura antidiluitoria**

Salvo diversamente specificato nella Scheda Informativa sui Comparti, la Società di Gestione si riserva il diritto di imporre una "misura antidiluitoria" relativamente a tutti i Comparti. Tale misura antidiluitoria rappresenta un accantonamento a fronte degli spread di mercato (la differenza tra i prezzi ai quali le attività sono valutate e/o acquistate o vendute) e di diritti e oneri e altri costi di negoziazione in relazione all'acquisizione o all'alienazione di attività. La misura antidiluitoria sarà fissata a un massimo del 2% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto pertinente e potrà essere applicata nel caso di ricezione di richieste di sottoscrizione o rimborso nette superiori a una determinata soglia del Valore Patrimoniale Netto di un Comparto, tra cui sottoscrizioni e/o rimborsi che debbano essere effettuati a seguito di richieste di conversione da un Comparto ad altro Comparto. La soglia è fissata al 5% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto interessato, salvo diversamente specificato nella Scheda Informativa sui Comparti. La misura antidiluitoria, se applicata, sarà imposta al fine di preservare il valore delle attività sottostanti. Tale misura andrà ad aggiungersi al prezzo di emissione delle Quote nel caso di richieste di sottoscrizione nette superiori alla soglia indicata e sarà dedotta dal prezzo al quale le Quote saranno rimborsate nel caso di richieste di rimborso nette superiori alla soglia indicata (comprese le Quote emesse o rimborsate a seguito di richieste di conversione). Tale eventuale misura antidiluitoria sopra specificata sarà imposta al fine di preservare il valore delle attività sottostanti e sarà versata sul conto del Comparto interessato.

**Pubblicazione del Valore Patrimoniale Netto per Quota**

Fatta eccezione per i casi di sospensione della determinazione del Valore Patrimoniale Netto di un Comparto, della determinazione del Valore Patrimoniale Netto per Quota e dell'emissione e del riscatto di Quote, nelle circostanze descritte più avanti, il Valore Patrimoniale Netto per Quota per ciascun Giorno di Negoziazione sarà reso pubblico presso la sede legale della Società di Gestione e sarà pubblicato dalla Società di Gestione su base giornaliera su Il Sole 24 Ore e su altri quotidiani eventualmente concordati tra la Società di Gestione e la Banca Depositaria.

**Sospensione temporanea del Calcolo del Valore Patrimoniale Netto e dell'Emissione e dei Rimborsi delle Quote**

La Società di Gestione, con il consenso della Banca Depositaria, può temporaneamente sospendere sia il calcolo del Valore Patrimoniale Netto di ciascun Comparto e del Valore Patrimoniale Netto per Quota di ciascun Comparto sia l'emissione e i riscatti delle Quote di tale Comparto nei confronti dei Sottoscrittori allorché:

(a) un mercato che costituisca la base per la valutazione della maggior parte delle attività del Comparto di riferimento sia chiuso (tranne che per festività riconosciuta) o allorché le contrattazioni in tale mercato siano limitate o sospese;

(b) un'emergenza politica, economica, militare, monetaria o di altro genere, fuori del controllo, della responsabilità o dell'influenza della Società di Gestione, renda impossibile o impraticabile disporre, a condizioni normali, delle attività del Comparto di riferimento ovvero tale disposizione sarebbe nociva per gli interessi dei Sottoscrittori;

(c) l'interruzione di qualsiasi mezzo di comunicazione normalmente utilizzato o qualsiasi altra causa renda impossibile o impraticabile determinare il valore di una quota rilevante delle attività del Comparto di riferimento;

(d) il Comparto di riferimento non sia in grado di effettuare trasferimenti di fondi al fine di compiere il pagamento dei riscatti di Quote ai Sottoscrittori o ogni altro trasferimento di fondi che riguardi il realizzo o l'acquisizione di investimenti o allorché i pagamenti dovuti per i riscatti di Quote effettuati dai Sottoscrittori non possano essere compiuti, ad avviso della Società di Gestione, a tassi di cambio ordinari;

(e) si verifichi un periodo durante il quale i proventi di qualsiasi vendita o rimborso di Quote non possano essere trasferiti sul conto o dal conto del Comparto; o

(f) qualsiasi altra ragione renda impossibile o impraticabile determinare il valore di una parte sostanziale delle attività del Comparto.

Tale sospensione deve essere portata immediatamente a conoscenza della Banca Centrale, dovrà essere comunicata ai Sottoscrittori se, ad avviso della Società di Gestione, è probabile che essa superi i 14 (quattordici) giorni e sarà comunicata agli investitori o Sottoscrittori che richiedano l'emissione o il riscatto di Quote alla Società di Gestione, al momento della domanda di emissione o della presentazione della richiesta scritta di riscatto.

## 7. SPESE DI GESTIONE E ONERI DEL FONDO

Le commissioni della Società di Gestione possono variare da Comparto a Comparto e da Classe a Classe e saranno calcolate a valere in base alla porzione del Valore Patrimoniale Netto che spetta alla Classe di riferimento.

La commissione di gestione annuale a valere sulle attività del Comparto può variare da Comparto a Comparto e da Classe a Classe.

Le commissioni dell'Agente Amministrativo (diverse dalle commissioni di registrazione e trasferimento) e della Banca Depositaria saranno calcolate sulla base del Valore Patrimoniale Netto del Fondo nel suo complesso e saranno sostenute congiuntamente da tutti i Comparti proporzionalmente ai loro rispettivi Valori Patrimoniali Netti al momento in cui viene effettuata l'assegnazione. Le spese della Società di Gestione, dell'Agente Amministrativo e della Banca Depositaria saranno ugualmente sostenute congiuntamente da tutti i Comparti, fatte salve le spese che siano direttamente o indirettamente imputabili ad uno specifico Comparto o Classe, che saranno sostenute esclusivamente da tale Comparto o Classe. Le commissioni di registrazione e trasferimento saranno pagate da ciascun Comparto singolarmente.

**La Società di Gestione**

*Commissione di gestione*

La Società di Gestione avrà diritto a ricevere, a valere sulla porzione delle attività di un Comparto che spetta alla relativa Classe, una commissione annua che maturerà giornalmente e sarà pagabile mensilmente in via posticipata, ad un tasso (più IVA, se del caso) determinato nelle Schede Informative sulle Classi di riferimento unitamente alla commissione di performance (più IVA, se del caso) determinata nelle Schede Informative sulle Classi allegate al presente Prospetto. Di volta in volta e a sua esclusiva discrezione, per ogni Classe di Quote (i) rinunciare a o ridurre l'importo delle commissioni di gestione maturate e dovute ad essa o (ii) detrarre dalle sue risorse parte dell'intera commissione di gestione a favore dei Distributori, di altri intermediari o di determinati Sottoscrittori, senza autorizzare altri Sottoscrittori a tale detrazione o riduzione. Le diverse Classi di un Comparto potrebbero essere soggette a commissioni superiori o inferiori o non essere soggette a commissioni, secondo i casi. Le informazioni relative alle commissioni applicabili ad altre Classi sono disponibili a richiesta presso la Società di Gestione. Alcuni Comparti potrebbero addebitare alcune o tutte le loro commissioni di gestione o altre commissioni e spese a valere sul capitale di ciascun Comparto di riferimento, attribuibile a ciascuna delle Classi di riferimento, come spiegato in maggior dettaglio nelle Schede Informative sulle Classi di riferimento.

*Commissione per la gestione degli investimenti*

La Società di Gestione avrà diritto a ricevere, a valere sulla porzione delle attività di un Comparto che spetta alla relativa Classe, una commissione annua che maturerà giornalmente e sarà pagabile mensilmente in via posticipata, ad un tasso (più IVA, se del caso) determinato nelle Schede Informative sulle Classi di riferimento allegate al presente Prospetto. Per qualsiasi Classe di Quote, la Società di Gestione può, di volta in volta e a sua esclusiva discrezione, rinunciare o ridurre l'importo di qualsiasi commissione di gestione degli investimenti maturata a essa dovuta.

Le commissioni di ciascun Investment Manager Delegato (più IVA, se del caso) designato relativamente ad un Comparto saranno a carico della Società di Gestione e non saranno addebitate al Fondo. Un

Investment Manager Delegato non avrà diritto a ottenere il rimborso delle spese vive sostenute a valere sulle attività di un Comparto.

*Commissione di gestione della liquidità*

La Società di Gestione avrà diritto a ricevere, a valere sulle attività di ciascun Comparto, per il quale essa gestisce le posizioni liquide accessorie, una commissione annua che maturerà giornalmente e sarà pagabile mensilmente in via posticipata, calcolata al tasso dello 0,01% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto di riferimento (più IVA, se del caso).

Le commissioni di ciascun Cash Manager (più IVA, se del caso) designato relativamente ad un Comparto saranno a carico della Società di Gestione e non saranno addebitate al Fondo. Un Cash Manager non avrà diritto a ottenere il rimborso delle spese vive sostenute a valere sulle attività di un Comparto.

Per qualsiasi Classe di Quote, la Società di Gestione può, di volta in volta e a sua esclusiva discrezione, rinunciare o ridurre l'importo di qualsiasi commissione di gestione della liquidità maturata a essa dovuta.

*Commissione di performance e di gestione del rischio*

La Società di Gestione avrà diritto a ricevere, a valere sulle attività di ciascun Comparto, una commissione annua che maturerà giornalmente e sarà pagabile mensilmente in via posticipata, calcolata al tasso dello 0,045% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto di riferimento (più IVA, se del caso) con riferimento alla fornitura dei servizi di attribuzione della performance, misurazione della performance e analisi del rischio per ciascun Comparto di riferimento.

Per qualsiasi Classe di Quote, la Società di Gestione può, di volta in volta e a sua esclusiva discrezione, rinunciare o ridurre l'importo di qualsiasi commissione di performance e di gestione del rischio maturata a essa dovuta.

*Spese/Oneri amministrativi*

La Società di Gestione avrà il diritto al rimborso di tutte le Spese Amministrative a valere sulle attività del Fondo.

La Società di Gestione avrà inoltre diritto a ricevere da ciascun Sottoscrittore di riferimento un diritto amministrativo annuale a valere su tutti i sottoscrittori del Fondo a partire dal 5 aprile 2002, che sarà calcolato nel modo seguente.

Una commissione di 10 euro (al lordo di tutte le imposte) per ogni Classe di ciascun Comparto in cui il Sottoscrittore detiene meno di 50 Quote (o di 25 Quote nel caso delle Classi S). Un numero appropriato di Quote detenute da ciascuno di tali Sottoscrittori sarà automaticamente riscattato per pagare tali oneri amministrativi. Nel caso in cui un Sottoscrittore detenga un numero di Quote di una data Classe di un dato Comparto con un valore inferiore a 10 euro (al lordo di tutte le imposte), tutte le Quote detenute dal Sottoscrittore in detta Classe saranno automaticamente riscattate e l'importo così ottenuto sarà corrisposto alla Società di Gestione. Nel 2008 questi oneri amministrativi sono stati indicizzati e continueranno a essere indicizzati annualmente ad intervalli regolari in base all'indice Eurostat HICP (All Items Harmonised Index of Consumer Prices). Il tasso HICP utilizzato sarà l'ultimo tasso disponibile il 30 novembre di ogni anno. Questi oneri amministrativi saranno calcolati ogni anno al primo Giorno di Negoziazione del mese di dicembre.

La Società di Gestione, di volta in volta e a sua esclusiva discrezione, potrà rinunciare a tale onere amministrativo in ogni caso particolare.

**Politica di remunerazione della Società di Gestione**

La Società di Gestione ha ideato e realizzato una politica di remunerazione che è coerente con la gestione del rischio e ne promuove una ragionevole ed efficace attuazione, attraverso un modello di business il quale per sua natura non favorisce un'eccessiva assunzione di rischi che è incompatibile con il profilo di rischio della Società di Gestione o con il Regolamento, né compromette l'osservanza dell'obbligo della Società di Gestione di agire nel migliore interesse del Fondo. La politica di remunerazione della Società di Gestione è conforme alla strategia aziendale, agli obiettivi, ai valori e agli interessi della Società di Gestione, del Fondo e dei Sottoscrittori del Fondo e include misure volte ad escludere i conflitti d'interesse.

La Società di Gestione adotta politiche in materia di remunerazione dei membri senior del personale, dei dipendenti le cui attività incideranno sul rischio, dei dipendenti coinvolti in funzioni di controllo, dei dipendenti che ricevono remunerazioni equivalenti a quelle del consiglio di amministrazione o dei soggetti che si assumono rischi ove le loro attività producano un impatto sostanziale sui profili di rischio della Società di Gestione o del Fondo.

In linea con le disposizioni della Direttiva OICVM, la Società di Gestione applica la sua politica e le sue prassi di remunerazione in modo proporzionato alle sue dimensioni e a quelle del Fondo, alla sua organizzazione interna, nonché alla natura, alla portata e alla complessità delle sue attività.

Ove la Società di gestione deleghi funzioni di gestione degli investimenti in relazione al Fondo o a un Comparto del Fondo, in conformità ai requisiti delle Linee Guida ESMA per sane politiche di remunerazione ai sensi della Direttiva OICVM (ESMA/2016/575), assicurerà che con effetto dal 1° gennaio 2017:

a. le entità cui sono state delegate attività di gestione degli investimenti siano soggette a requisiti normativi sulla remunerazione la cui efficacia sia pari a quella dei requisiti applicabili ai sensi delle Linee Guida ESMA in materia di politica di remunerazione; o

b. siano perfezionati appropriate accordi contrattuali mirati ad assicurare che la normativa in materia di remunerazione stabilita nelle Linee Guida ESMA non venga elusa.

Dettagli sulla politica di remunerazione della Società di Gestione che comprendono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, una descrizione delle modalità di calcolo della remunerazione e dei benefici economici e l'identità delle persone responsabili della loro assegnazione saranno disponibili all'indirizzo www.mifl.ie e una copia cartacea sarà resa gratuitamente disponibile su richiesta.

**L'Agente Amministrativo**

*La Commissione di Amministrazione*

L'Agente Amministrativo avrà diritto a ricevere, a valere sulle attività del Fondo, una commissione di amministrazione annua che maturerà giornalmente e sarà pagabile mensilmente in via posticipata pari a 24.000 euro (più IVA, se del caso) moltiplicata per il numero di Comparti del Fondo. La commissione di amministrazione annua sarà suddivisa tra tutti i Comparti in base al Valore Patrimoniale Netto di ogni

Comparto in modo che ad ogni Comparto sia addebitata una quota proporzionale della commissione di amministrazione. Ogni Comparto si farà inoltre carico delle commissioni di transazione (che verranno calcolate in base alle normali tariffe commerciali).

L'Agente Amministrativo avrà inoltre diritto al rimborso, a valere sulle attività di ciascun Comparto, di tutte le spese vive ragionevolmente sostenute per conto di ogni Comparto, comprese le spese legali, di corriere e di telecomunicazioni.

*Commissioni di Registrazione e Trasferimento*

La Società di Gestione pagherà all'Agente Amministrativo, a valere sulle attività del Fondo, una commissione annua che maturerà giornalmente e sarà pagabile mensilmente in via posticipata, al tasso di 82.000 euro per il Fondo e 1.600 euro per ogni Classe di Quote (più IVA, se del caso).

L'Agente Amministrativo avrà inoltre diritto a ricevere, a valere sulle attività del Fondo o di ciascun Comparto, a seconda del caso, il rimborso delle commissioni di transazione, che saranno addebitate alle normali tariffe commerciali (più IVA, se del caso) e di tutte le spese vive ragionevolmente sostenute per conto del Comparto, ivi compresi i costi e le spese legali, di corriere e di telecomunicazioni.

**La Banca Depositaria**

La Banca Depositaria avrà diritto a ricevere, a valere sulle attività di ogni Comparto, una commissione annua che maturerà giornalmente e sarà pagabile mensilmente in via posticipata, che non sarà superiore allo 0,03% annuo del Valore Patrimoniale Netto di ciascun Comparto. Ogni Comparto sarà inoltre responsabile delle commissioni di transazione e delle commissioni di transazione delle sub-depositarie (che verranno calcolate in base alle normali tariffe commerciali).

La Banca Depositaria ha inoltre diritto a ricevere il rimborso di tutte le spese sostenute a valere sulle attività di ciascun Comparto. La Banca Depositaria pagherà, a valere sulla propria commissione, le commissioni di qualsiasi subdepositario dalla stessa designato.

**Le Banche Corrispondenti/I Soggetti Incaricati dei Pagamenti e i Distributori**

Salvo ove diversamente riportato nel presente paragrafo, la Società di Gestione pagherà, a valere sulle proprie commissioni, le commissioni delle Banche Corrispondenti/dei Soggetti Incaricati dei Pagamenti e dei Distributori ai normali tassi commerciali.

Le Banche Corrispondenti/I Soggetti Incaricati dei Pagamenti e i Distributori in Italia avranno diritto, in ogni caso, ad addebitare ai Sottoscrittori una commissione aggiuntiva per ciascuna operazione di sottoscrizione, riscatto o conversione in misura non superiore allo 0,10% dell'importo totale di sottoscrizione, al lordo delle commissioni, o del valore delle Quote riscattate o convertite per ogni operazione di riscatto e conversione, a seconda del caso, con una commissione minima iniziale di 2,58 euro ed un massimo di 516,45 euro. Per ogni rata successiva di un piano di risparmio o operazione di conversione pre-programmata sarà applicata una commissione minima di 1,54 euro e una commissione massima di 516,45 euro. Per maggior chiarezza, queste commissioni minima e massima si applicano a ogni operazione di conversione pre-programmata, a prescindere dal numero di Comparti verso i quali un Sottoscrittore effettua la conversione.

Per ogni sottoscrizione, rimborso o conversione di cui sopra, la commissione massima dello 0,10% dovuta da un Sottoscrittore, soggetta alle commissioni minima e massima pattuite sarà ripartita come

segue:

- il 25% della commissione dovuta alla Banca Corrispondente/al Soggetto Incaricato dei Pagamenti in Italia,
- il 75% della commissione dovuta al Distributore in Italia per l'attività di intermediazione, svolta nell'ambito della gestione del Mandato conferitogli dal Sottoscrittore.

La Banca Corrispondente/Il Soggetto Incaricato dei Pagamenti e il Distributore in Italia possono, a loro esclusiva discrezione, rinunciare alla commissione o alle commissioni dovute da un Sottoscrittore o differenziare tra i Sottoscrittori per quanto riguarda l'importo di tale commissione o commissioni all'interno dei limiti consentiti.

La Banca Corrispondente/Il Soggetto Incaricato dei Pagamenti in Italia, avrà inoltre diritto a ricevere, a valere sul patrimonio dei Comparti di riferimento del Fondo, una commissione annua non superiore allo 0,10% delle attività totali del Comparto di riferimento sottoscritte tramite la Banca Corrispondente/il Soggetto Incaricato dei Pagamenti, che maturerà giornalmente e sarà pagabile trimestralmente in via posticipata (più eventuale IVA). La Banca Corrispondente/Il Soggetto Incaricato dei Pagamenti in Italia può, di volta in volta e a sua esclusiva discrezione, rinunciare o ridurre l'importo di tale commissione annua maturata a essa dovuta.

Le Banche Corrispondenti/I Soggetti Incaricati dei Pagamenti avranno inoltre diritto a vedersi rimborsati, a valere sul patrimonio di ogni Comparto di riferimento e ai normali tassi commerciali, i costi e le spese da essi sostenuti in relazione alla fornitura ai Sottoscrittori di documenti relativi al Fondo, come gli avvisi di convocazione di assemblee dei Sottoscrittori.

**Servizi di Copertura delle Classi**

La Società di Gestione ha nominato RBC Investor Services Bank S.A, Luxembourg ("**RBC**") quale fornitore di servizi di copertura valutaria. A RBC spetteranno, per tali servizi, commissioni sulle operazioni che saranno pagate alle normali tariffe commerciali a valere sulle attività del relativo Comparto, in quanto imputabili alla relativa Classe di Quote soggetta a copertura.

**Commissioni a livello di Organismi d'investimento collettivo sottostanti**

Oltre alle commissioni dovute a valere su un Comparto, il Comparto potrebbe sostenere costi nella sua funzione di investitore in organismi d'investimento collettivo sottostanti in cui investe. Qualora un Comparto investa oltre il 20% del suo patrimonio netto in altri organismi di investimento collettivo, le commissioni di gestione complessive massime che potrebbero essere addebitate da tali organismi di investimento collettivo in cui il Comparto investirà non supereranno il 3% dei loro valori patrimoniali netti medi ponderati. Inoltre, alcuni organismi di investimento collettivo sottostanti potrebbero essere tenuti a pagare commissioni di performance ai propri gestori. Dalle commissioni di gestione pagabili saranno detratti i rimborsi eventualmente corrisposti al Comparto da tali organismi di investimento.

**Costi di ricerca sugli investimenti**

La Società di Gestione o qualsiasi Investment Manager Delegato può utilizzare i servizi di ricerca sugli investimenti offerti da fornitori di servizi indipendenti in esecuzione delle politiche d'investimento dei Comparti. Questi servizi di ricerca sugli investimenti possono comprendere annotazioni o rapporti di ricerca, altro materiale o servizi che suggeriscono o raccomandano una strategia d'investimento o lo scambio di idee (anche in forma di strumenti software, programmi o altre tecnologie), analisi

macroeconomiche e l'accesso ad analisti di ricerca o esperti di settore (anche a reti di esperti). La Società di Gestione e qualsiasi Investment Manager Delegato considerano fondamentale questo accesso ai servizi e ai materiali di ricerca sugli investimenti per dare esecuzione alle politiche d'investimento dei Comparti e ritengono che tali servizi e materiali migliorino e aggiungano valore alle decisioni d'investimento adottate per conto dei Comparti.

Nella misura in cui i costi relativi al pagamento di tali servizi di ricerca sugli investimenti sono imputati alle attività del Comparto di riferimento, la Società di Gestione ha adottato appropriate misure interne per la supervisione e il controllo dei costi di ricerca sugli investimenti. Tali costi di ricerca sugli investimenti maturati per il Comparto di riferimento saranno basati su un budget di ricerca fissato dagli Amministratori della Società di Gestione, concordato anticipatamente per iscritto e verificato con regolarità.

**Cartolarizzazione**

Un Comparto può incorrere in spese qualora rientri nell'ambito di applicazione dei requisiti del Regolamento sulle cartolarizzazioni. In tali circostanze, la Società di Gestione o un Investment Manager Delegato saranno obbligati a condurre una due diligence su entrambe le parti di una cartolarizzazione e sulla cartolarizzazione stessa. Qualora la Società di Gestione o un Investment Manager Delegato assumano consulenti professionali in relazione allo svolgimento di tale due diligence, ciò potrebbe comportare costi aggiuntivi a carico del Comparto pertinente.

**Aspetti generali**

Ciascun Comparto si farà carico delle spese sostenute a causa di contenziosi. Conformemente a quanto previsto nel Regolamento, in alcune circostanze ogni Comparto manterrà la Banca Depositaria indenne, sollevandola dai costi e dalle spese sostenute per controversie relative al Comparto. La Società di Gestione avrà diritto a vedersi rimborsati da un Comparto i costi e le spese da essa sostenuti in occasione di controversie relative a quel Comparto.

Ciascun Comparto si farà carico, a valere sulle proprie attività, di tutte le commissioni, i costi e le spese, ivi compresi le Spese di Amministrazione e gli Esborsi, sostenuti dalla Società di Gestione, dall'Agente Amministrativo e dalla Banca Depositaria relativamente alla gestione in corso, all'amministrazione e alle operazioni ordinarie di un Comparto. Tali commissioni, costi, spese ed esborsi a carico del Comparto di riferimento comprendono, a titolo non esaustivo:

(a) commissioni di contabili e revisori;

(b) parcelle di avvocati;

(c) commissioni, provvigioni e le ragionevoli spese vive dovute ad ogni soggetto incaricato del collocamento, dell'organizzazione e della gestione dei pagamenti nonché alla banca corrispondente o al soggetto incaricato della distribuzione delle Quote;

(d) commissioni di merchant banking, intermediazione azionaria o per altri servizi di finanza aziendale, ivi compresi gli interessi su prestiti, il calcolo degli indici, le spettanze relative alla performance, il controllo del rischio e altre spese e commissioni relative a servizi di tal genere;

(e) tutte le spese per la ricerca (se applicabile);

(f) tasse o tributi imposti da un'autorità fiscale ed eventuali prelievi normativi;

(g) costi per la redazione, la traduzione e la distribuzione di ogni Prospetto, relazione, certificato, conferma di acquisto di Quote e comunicazioni ai Sottoscrittori;

(h) commissioni e spese sostenute relativamente alla quotazione delle Quote su qualsiasi Mercato Riconosciuto e secondo le regole previste per la quotazione medesima;

(i) le spese e le commissioni iniziali e di gestione relative alla registrazione delle quote per la vendita in qualsiasi altro Paese;

(j) spese di custodia e trasferimento;

(k) spese per le assemblee dei Sottoscrittori;

(l) premi assicurativi;

(m) ogni altra spesa, ivi comprese le spese amministrative per l'emissione e il riscatto di Quote;

(n) il costo per la redazione, la traduzione, la stampa e/o l'archiviazione, in qualsiasi lingua, del Regolamento e di qualsiasi altro documento relativo al Fondo o al Comparto di riferimento, ivi comprese le attestazioni di registrazione, i prospetti, il KID per i PRIIP, le informazioni relative alla quotazione, memoranda esplicativi, relazioni annuali, semestrali e straordinarie destinate a qualsiasi autorità (ivi comprese le associazioni locali di operatori in titoli) di competenza per il Fondo o per qualsiasi Comparto o per l'offerta di Quote del Comparto di riferimento nonché il costo per la consegna ai Sottoscrittori dei documenti precedenti;

(o) le spese di pubblicità relative alla distribuzione delle Quote di un Comparto;

(p) il costo per la pubblicazione di avvisi su quotidiani locali della zona interessata;

(q) il costo totale per qualsiasi fusione o ricostituzione di qualsiasi Comparto; e

(r) tutte le commissioni pagabili per gli investimenti in altri organismi di investimento collettivo comprese, a puro titolo esemplificativo, le commissioni di sottoscrizione, riscatto, gestione, performance, distribuzione, amministrazione e/o custodia con riferimento a ciascun fondo di investimento collettivo in cui uno dei Comparti investe, a meno che questo non sia vietato dalla Banca Centrale.

in ogni caso oltre all'IVA eventualmente dovuta.

**Pagamento di Commissioni e Spese a valere sul Capitale**

La Società di Gestione può disporre che il pagamento della commissione di gestione e delle altre commissioni e spese di un Comparto, o di una parte di esse, sia effettuato a valere sul capitale del Comparto stesso. Laddove sia previsto il pagamento a valere sul capitale del Comparto, questo sarà specificato nelle Schede Informative sulle Classi di riferimento. Il pagamento di spese e commissioni effettuato in tal modo avrà l'effetto di aumentare il reddito distribuibile del Comparto o della Classe di Quote di riferimento, ma risulterà in un'erosione del capitale e limiterà il potenziale per la futura crescita di capitale.

## 8. TASSAZIONE

**Aspetti generali**

***Le informazioni fornite nel presente documento non sono esaustive e non costituiscono una consulenza fiscale o legale. Non intende esaminare tutte le conseguenze fiscali applicabili al Fondo o ai suoi Comparti attuali o futuri o a tutte le categorie di investitori, alcuni dei quali potrebbero essere soggetti a regole speciali.***

***I potenziali investitori devono rivolgersi ai loro consulenti professionali per quanto concerne le implicazioni delle operazioni di sottoscrizione, acquisto, detenzione, conversione o disinvestimento di Quote ai sensi delle leggi delle giurisdizioni in cui possono essere soggetti a tassazione.***

***Nei seguenti paragrafi vengono esaminati in breve alcuni aspetti della normativa e della prassi fiscale irlandesi applicabili alle transazioni indicate nel presente Prospetto. L'analisi si basa sulla normativa in vigore, le interpretazioni ufficiali e le prassi correntemente seguite, tutti elementi suscettibili di modifica.***

I dividendi, gli interessi e le plusvalenze (ove esistenti) realizzati dal Fondo sui suoi investimenti (eccettuati i titoli di emittenti irlandesi) possono essere soggetti ad imposte o ritenute fiscali nei Paesi d'origine degli emittenti degli investimenti. Si prevede che il Fondo non possa avvalersi di aliquote ridotte per le ritenute previste dalle convenzioni sulla doppia imposizione stipulate tra l'Irlanda e tali Paesi. Qualora tale posizione vari in futuro e l'applicazione di un'aliquota inferiore dia luogo ad un rimborso a favore del Fondo, il Valore Patrimoniale Netto non sarà ricalcolato e il beneficio verrà ripartito in misura proporzionale fra i Sottoscrittori di Quote esistenti al momento del rimborso.

**Imposte irlandesi**

In base alla consulenza ricevuta dalla Società di Gestione, essendo il Fondo residente in Irlanda a fini fiscali, la posizione del Fondo e dei Sottoscrittori relativamente alla tassazione è quella indicata di seguito.

**Il Fondo**

La Società di Gestione è stata informata che, ai sensi delle attuali leggi e prassi vigenti in Irlanda, il Fondo si qualifica come organismo di investimento ai sensi dell'art. 739B del Taxes Act, purché sia residente in Irlanda. Di conseguenza, il Fondo non è soggetto ad alcuna imposta irlandese sui redditi o sulle plusvalenze.

Tuttavia è possibile che insorga un'imposta al verificarsi di un "evento tassabile" nel Fondo. Tra gli eventi tassabili sono compresi qualsiasi distribuzione o pagamento ai Sottoscrittori o qualsiasi incasso, rimborso, annullamento o presunta cessione (una presunta cessione si verifica alla scadenza di un Periodo di Riferimento) di Quote oppure l'attribuzione o annullamento di Quote di un Sottoscrittore da parte del Fondo al fine di onorare l'importo di imposte dovute su un guadagno derivante da un trasferimento. Nessuna imposta insorgerà a valere sul Fondo rispetto a eventi tassabili relativi a un Sottoscrittore che non sia Residente in Irlanda né abbia la Residenza Abituale in Irlanda al momento in cui si verifica l'evento tassabile, purché sia stata compilata una Dichiarazione Pertinente, a meno che il Fondo sia in possesso di informazioni che potrebbero ragionevolmente suggerire che le informazioni contenute in tale dichiarazione non siano più sostanzialmente corrette. In assenza di tale Dichiarazione

Pertinente, o qualora il Fondo non soddisfi o disponga di misure equivalenti (si rimanda al paragrafo "*Misure equivalenti*" più avanti), si riterrà che l'investitore sia Residente in Irlanda o abbia la Residenza Abituale in Irlanda. Tra gli eventi tassabili non sono compresi:

- Uno scambio effettuato da un Sottoscrittore, a condizioni vantaggiose coerentemente con le normali condizioni di mercato, di Quote del Fondo con altre Quote del Fondo, per cui il Sottoscrittore non riceva alcun pagamento;
- Qualsiasi operazione (che potrebbe altrimenti essere considerata un evento imponibile) relativa a Quote detenute in un Sistema di Compensazione Riconosciuto designato per ordine delle Autorità tributarie irlandesi (Revenue Commissioners);
- Il trasferimento da parte di un Sottoscrittore del proprio diritto a Quote se tale trasferimento è tra coniugi o ex coniugi, purché sussistano determinate condizioni; oppure
- Uno scambio di Quote che insorga a seguito di una fusione o ricostituzione del Fondo con un altro organismo di investimento riconosciuta a tal fine (ai sensi della Sezione 739H del Taxes Act).

Qualora il Fondo fosse soggetto al pagamento di un'imposta al verificarsi di un evento tassabile, avrà diritto di detrarre dal pagamento risultante dall'evento tassabile un importo pari all'imposta pagabile oppure, se del caso, fare proprie o cancellare un certo numero delle Quote detenute dal Sottoscrittore o dal proprietario beneficiario delle Quote necessario a coprire l'importo dell'imposta. Qualora non venga effettuata tale detrazione, appropriazione o cancellazione, il Sottoscrittore di riferimento dovrà manlevare e tenere indenne il Fondo da qualsiasi responsabilità fiscale insorta a carico di quest'ultimo al verificarsi dell'evento tassabile.

I dividendi percepiti dal Fondo su investimenti in titoli azionari irlandesi potrebbero essere soggetti a ritenuta d'imposta irlandese sui dividendi a un'aliquota del 25% (importo che costituisce l'imposta sul reddito). Tuttavia, nella dichiarazione a favore del contribuente, il Fondo può dichiarare di essere un organismo di investimento collettivo avente diritto ai dividendi a titolo beneficiario; ciò darà diritto al Fondo a ricevere tali dividendi senza la detrazione della ritenuta irlandese sui dividendi.

***Imposta di bollo***

Nessuna imposta di bollo è dovuta in Irlanda a seguito dell'emissione, trasferimento, riacquisto o rimborso di Quote del Fondo. Se una domanda di sottoscrizione o una richiesta di rimborso di Quote viene eseguita tramite il trasferimento in specie di valori mobiliari o altri tipi di attività potrebbe insorgere il pagamento dell'imposta di bollo irlandese sul trasferimento di siffatte attività.

Nessuna imposta di bollo sarà dovuta in Irlanda dal Fondo alla cessione o al trasferimento di titoli o valori mobiliari commerciabili, purché tali titoli o valori mobiliari commerciabili non siano stati emessi da una società costituita in Irlanda e purché la cessione o il trasferimento non si riferiscano a proprietà immobiliari situate in Irlanda o a qualsiasi diritto o partecipazione in tali proprietà o a titoli o valori mobiliari commerciabili di una società (diversa da un organismo di investimento ai sensi della Sezione 739B (1) del Taxes Act (che non sia un Fondo immobiliare irlandese secondo la definizione di cui alla Sezione 739K del Taxes Act) o una "società qualificata" nel significato della Sezione 110 del Taxes Act) registrata in Irlanda.

**Imposte dei Sottoscrittori**

*Quote detenute in un Sistema di Compensazione riconosciuto*

I pagamenti a favore di un Sottoscrittore o qualsiasi incasso, rimborso, cancellazione o trasferimento di

Quote detenute in un Sistema di Compensazione Riconosciuto non daranno origine ad un evento imponibile nel Fondo (esiste, tuttavia, una certa ambiguità nella normativa in merito all'eventualità che le norme rilevate in questo paragrafo in riferimento alle Quote detenute in un Sistema di Compensazione Riconosciuto si applichino in caso di eventi imponibili insorgenti su una presunta cessione; pertanto, come detto in precedenza, i Sottoscrittori devono avvalersi della loro personale assistenza fiscale a tale riguardo). Pertanto, il Fondo non dovrà detrarre le imposte irlandesi su tali pagamenti, a prescindere che vengano detenuti da Sottoscrittori che sono Residenti Irlandesi o Residenti Abituali in Irlanda, o che un Sottoscrittore non residente abbia rilasciato una Dichiarazione Pertinente. Tuttavia, i Sottoscrittori che sono Residenti Irlandesi o Residenti Abituali in Irlanda o che non sono Residenti Irlandesi o Residenti Abituali in Irlanda, ma le cui Quote sono imputabili ad una filiale o agenzia in Irlanda, possono essere ancora assoggettabili a tassazione irlandese su una distribuzione o incasso, rimborso o trasferimento delle loro Quote.

Nella misura in cui le Quote non siano detenute in un Sistema di Compensazione Riconosciuto al momento dell'evento imponibile (fatto salvo il precedente paragrafo relativamente ad un evento imponibile derivato da una presunta cessione), per un evento imponibile sorgeranno le conseguenze fiscali illustrate di seguito.

*Sottoscrittori che non sono Residenti in Irlanda né hanno la Residenza Abituale in Irlanda*

Il Fondo non sarà tenuto ad effettuare la detrazione d'imposta in occasione di un evento tassabile relativo ad un Sottoscrittore nei casi in cui (a) il Sottoscrittore non è Residente in Irlanda né ha la Residenza Abituale in Irlanda, (b) il Sottoscrittore ha effettuato una Dichiarazione Pertinente alla data di richiesta o acquisizione delle Quote da parte del Sottoscrittore, o in prossimità di tale data e (c) il Fondo non è in possesso di alcuna informazione che possa far ragionevolmente ritenere che le informazioni ivi contenute non siano più esatte. In assenza di una Dichiarazione Pertinente (fornita in maniera tempestiva) o qualora il Fondo non soddisfi né ricorra a misure equivalenti (si veda il paragrafo intitolato "*Misure Equivalenti*" di seguito) il verificarsi di un evento tassabile nel Fondo darà luogo a un onere fiscale indipendentemente dal fatto che un Sottoscrittore non sia Residente in Irlanda né abbia la Residenza Abituale in Irlanda. L'imposta dovuta sarà detratta come descritto di seguito.

Nella misura in cui un Sottoscrittore agisce come Intermediario per conto di persone che non sono Residenti in Irlanda e non hanno la Residenza Abituale in Irlanda, non sarà necessario che il Fondo effettui alcuna detrazione di imposta al verificarsi di un evento tassabile, purché (i) il Fondo abbia soddisfatto e si sia avvalso di misure equivalenti o (ii) l'Intermediario abbia rilasciato una Dichiarazione Pertinente in cui dichiara di agire per conto di tali persone e il Fondo non sia in possesso di informazioni che possano ragionevolmente far ritenere che le informazioni ivi contenute non siano più sostanzialmente esatte.

I Sottoscrittori che non sono Residenti in Irlanda né hanno la Residenza Abituale in Irlanda, purché (i) il Fondo abbia soddisfatto e si sia avvalso di misure equivalenti o (ii) i Sottoscrittori abbiano effettuato le Dichiarazioni Pertinenti relativamente alle quali il Fondo non è in possesso di informazioni che possano ragionevolmente far ritenere che le informazioni ivi contenute non siano più sostanzialmente esatte, non saranno soggetti a imposizione fiscale in Irlanda con riferimento al reddito derivante dalle Quote o dalle plusvalenze risultanti dalla cessione delle Quote. Tuttavia, i Sottoscrittori che sono persone giuridiche non residenti in Irlanda i quali detengono Quote direttamente o indirettamente per conto di una filiale o agenzia che opera in Irlanda saranno tenuti al pagamento delle imposte irlandesi sul reddito derivante dalle Quote o dalle plusvalenze risultanti dalla cessione delle Quote.

Qualora il Fondo applichi la ritenuta d'imposta in quanto il Sottoscrittore non ha rilasciato al Fondo

alcuna Dichiarazione Pertinente, la legislazione irlandese prevede un rimborso dell'imposta soltanto alle società che sono soggette al pagamento dell'imposta irlandese sulle società, a determinate persone fisiche disabili e in alcune altre circostanze limitate.

*Investitori Residenti in Irlanda o con Residenza Abituale in Irlanda*

A meno che un Sottoscrittore sia un Investitore Irlandese Esente e rilasci una Dichiarazione Pertinente in tal senso e il Fondo non sia in possesso di informazioni tali da lasciar ragionevolmente supporre che i dati ivi riportati non siano più sostanzialmente corretti oppure le Azioni siano state acquistate dal Courts Service (Servizio di cancelleria irlandese), il Fondo è tenuto ad applicare l'imposta all'aliquota del 41% (del 25% laddove il Sottoscrittore sia una società e sia stata sottoscritta una dichiarazione in merito) su qualsiasi distribuzione al Sottoscrittore o su eventuali utili conseguiti dal Sottoscrittore su incassi, riscatti, cancellazioni, trasferimenti o presunte cessioni (si veda sotto) di Quote.

Un'imposta automatica di uscita si applica ai Sottoscrittori che sono Residenti Irlandesi o Residenti Abituali in Irlanda (e che non sono Investitori irlandesi esenti) relativamente alle Quote da essi detenute nel Fondo alla chiusura del Periodo di Riferimento. Si riterrà che tali Sottoscrittori (sia società che persone fisiche) abbiano venduto le loro Quote ("presunta cessione") alla scadenza di tale Periodo di Riferimento ed essi saranno assoggettati all'imposta sul reddito all'aliquota del 41% (il 25% laddove il Sottoscrittore sia una società e sia stata sottoscritta una dichiarazione in merito) su ogni guadagno ipotetico (calcolato senza il beneficio di sgravio sull'indicizzazione), maturato in base all'eventuale aumento di valore delle Quote dal momento dell'acquisto o dell'applicazione della precedente imposta d'uscita, a seconda dell'evento che si verifica più tardi.

Ai fini del calcolo di un possibile assoggettamento a ulteriori imposte su un evento imponibile successivo, si applica un credito per eventuali imposte pagate per effetto della precedente presunta cessione. Laddove l'imposta derivante dall'evento imponibile successivo sia maggiore di quella derivante dalla precedente presunta cessione, il Fondo dovrà detrarre la differenza. Laddove l'imposta derivante dall'evento imponibile successivo sia minore di quella derivante dalla precedente presunta cessione, il Fondo dovrà rimborsare la differenza in eccesso ai Sottoscrittori (in conformità al paragrafo intitolato "*Soglia del 15%*" nel seguito).

Soglia del 10%

Il Fondo non dovrà detrarre l'imposta ("**imposta di uscita**") relativamente a questa presunta cessione nel caso in cui il valore delle Quote imponibili (ossia le Quote detenute dai Sottoscrittori ai quali non si applicano le procedure di dichiarazione) nel Fondo (o nel Comparto in caso di fondo multicomparto) sia inferiore al 10% del valore delle Quote totali nel Fondo (o nel Comparto) e il Fondo abbia scelto di comunicare alle Autorità tributarie irlandesi alcuni dati relativi ad ogni Sottoscrittore interessato (il "**Sottoscrittore Interessato**") per ogni anno nel quale si applica il limite minimo. In tale situazione, l'obbligo di applicare l'imposta su ogni utile derivante da una presunta cessione spetterà al Sottoscrittore mediante autocertificazione ("auto-certificatori") anziché al Fondo o al Comparto (o ai loro fornitori di servizi). Si riterrà che il Fondo abbia deciso di effettuare la necessaria comunicazione se i Sottoscrittori Interessati ne saranno informati per iscritto.

Soglia del 15%

Come riportato in precedenza, laddove l'imposta derivante dall'evento imponibile successivo sia minore di quella derivante dalla precedente presunta cessione (per esempio a causa di una successiva perdita sulla vendita effettiva), il Fondo dovrà rimborsare la differenza in eccesso ai Sottoscrittori. Laddove, tuttavia, immediatamente prima del successivo evento imponibile, il valore delle Quote imponibili nel Fondo (o nel Comparto in caso di fondo multicomparto) non superi il 15% del valore delle Quote totali,

il Fondo può scegliere di far rimborsare le imposte eccedenti direttamente dalle Autorità tributarie irlandesi al Sottoscrittore. Si riterrà che il Fondo abbia deciso di effettuare tale scelta se il Sottoscrittore sarà informato per iscritto che qualsiasi rimborso dovuto sarà effettuato direttamente dalle Autorità tributarie irlandesi al ricevimento di una richiesta di rimborso da parte del Sottoscrittore.

*Altre informazioni*

Per evitare eventi multipli di presunta cessione per le Quote multiple ai sensi della Sezione 739D(5B), il Fondo può prendere una decisione irrevocabile per valutare le Quote detenute al 30 giugno o al 31 dicembre di ciascun esercizio prima del verificarsi della presunta cessione. Nonostante l'ambiguità della normativa, è normalmente implicita l'intenzione di permettere ad un fondo di raggruppare le Quote in gruppi di sei mesi e di facilitare quindi il calcolo dell'imposta di uscita, evitando di dover eseguire valutazioni in varie date durante l'esercizio, cosa che comporterebbe un gravoso carico amministrativo.

Le autorità fiscali irlandesi hanno fornito note guida aggiornate sugli organismi di investimento che trattano gli aspetti pratici dell'esecuzione dei calcoli/obiettivi.

I Sottoscrittori (in base alla loro posizione fiscale personale) che sono Residenti Irlandesi o Residenti Abituali in Irlanda possono essere ancora obbligati a pagare l'imposta o un'imposta ulteriore sulla distribuzione o su un utile derivanti da incasso, riscatto, cancellazione, trasferimento o vendita ipotetica delle loro Quote. In alternativa possono avere diritto al rimborso totale o parziale dell'imposta detratta dal Fondo su un evento imponibile.

*Misure equivalenti*

Come illustrato in dettaglio nei paragrafi precedenti, nessuna imposta irlandese si applica a un organismo di investimento al verificarsi di eventi imponibili relativamente a un Sottoscrittore che al momento dell'evento imponibile non era né Residente Irlandese né Residente Abituale in Irlanda, a condizione che fosse stata rilasciata una Dichiarazione Pertinente e che l'organismo d'investimento non fosse in possesso di informazioni che avrebbero potuto ragionevolmente far intendere che le informazioni ivi contenute non fossero più sostanzialmente corrette. In assenza di una Dichiarazione Pertinente si presume che l'investitore sia un Residente Irlandese o un Residente Abituale in Irlanda.

In alternativa al suddetto requisito di ottenere Dichiarazioni Pertinenti dai Sottoscrittori, la legislazione fiscale irlandese prevede anche "misure equivalenti". In breve, queste disposizioni stabiliscono che laddove l'organismo d'investimento non sia attivamente commercializzato ad Azionisti Residenti Irlandesi o Residenti Abituali in Irlanda, dovrà attuare misure equivalenti appropriate mirate a garantire che i Sottoscrittori non siano Residenti Irlandesi né Residenti Abituali in Irlanda e dovrà inoltre ricevere l'approvazione delle Autorità tributarie irlandesi a tale riguardo; l'organismo d'investimento non dovrebbe quindi avere alcun obbligo di ottenere Dichiarazioni Pertinenti dai Sottoscrittori.

*Organismo di Investimento di Portafogli Personali*

Norme speciali si applicano alla tassazione di persone fisiche Residenti in Irlanda o Residenti abituali in Irlanda che detengano Quote in un organismo d'investimento, laddove quest'ultimo sia ritenuto un organismo d'investimento di portafogli personali ("**PPIU**") relativamente all'investitore interessato. In sostanza, un organismo di investimento sarà considerato un PPIU in relazione ad uno specifico investitore ove tale investitore possa influenzare la selezione di una parte o della totalità delle proprietà detenute dall'organismo di investimento, direttamente o attraverso persone che agiscono per conto del o insieme all'investitore. A seconda delle circostanze individuali, un organismo di investimento potrà

essere considerato un PPIU in relazione alla totalità o ad una parte degli investitori, o a nessuno di essi, ossia sarà un PPIU solo in relazione ai soggetti in grado di "influenzare" la selezione. Eventuali utili originati da un evento imponibile in relazione a un organismo di investimento che sia un PPIU per quanto attiene ad una persona fisica, sarà tassato all'aliquota del 60%. Si applicano esenzioni particolari laddove i beni investiti siano stati ampiamente commercializzati e resi disponibili al pubblico o per investimenti non patrimoniali stipulati dall'organismo di investimento. Ulteriori restrizioni potrebbero essere previste in caso di investimenti in terreni o azioni non quotate il cui valore abbia origine da terreni.

**Rendicontazione**

Ai sensi della Sezione 891C del Taxes Act e della normativa "Return of Values (Investment Undertakings) Regulations" del 2013, il Fondo ha l'obbligo di comunicare annualmente alle Autorità tributarie irlandesi determinati dettagli relativi alle Quote detenute dagli investitori. I dettagli da comunicare includono il nome, l'indirizzo e la data di nascita, se registrata, del Sottoscrittore e il valore delle Quote da esso detenute. Relativamente alle Quote acquisite a partire dal 1° gennaio 2014, i dettagli da comunicare includono anche il numero di registrazione fiscale del Sottoscrittore (ossia un numero di registrazione fiscale irlandese o partita IVA o, nel caso di una persona fisica, il suo codice fiscale irlandese o PPS number) o, in assenza di un numero di registrazione fiscale, una nota che indichi che non è stato rilasciato. Non devono essere comunicati i dettagli relativi a Sottoscrittori che sono:

- Investitori irlandesi esenti (secondo la definizione di cui sopra);
- Sottoscrittori che non sono né Residenti Irlandesi né Residenti Abituali in Irlanda (a condizione che sia stata rilasciata la dichiarazione pertinente); o
- Sottoscrittori le cui Quote sono detenute in un Sistema di Compensazione Riconosciuto.

**Tassa sulle Acquisizioni di Capitali**

Il trasferimento di Quote può essere soggetto all'imposta irlandese sulle donazioni o alla tassa di successione (Capital Acquisitions Tax). Tuttavia, sempre che il Fondo rientri nella definizione di organismo di investimento ai sensi della Sezione 739B(1) del Taxes Act, il trasferimento di Quote da parte di un Sottoscrittore non è soggetto alla Capital Acquisitions Tax a condizione che: (a) alla data della donazione o del lascito, il donatario o erede non sia domiciliato in Irlanda e non abbia la Residenza Abituale in Irlanda; (b) alla data del trasferimento, il Sottoscrittore che trasferisce ("cedente") le Quote non sia domiciliato in Irlanda e non abbia la Residenza Abituale in Irlanda; e (c) le Quote siano comprese nella donazione o lascito alla data della donazione o lascito e alla data di valutazione.

Relativamente alla residenza fiscale irlandese ai fini dell'Imposta sulle Acquisizioni di Capitali si applicano norme speciali per le persone domiciliate non irlandesi. Un donatario o un alienante domiciliato non irlandese non sarà considerato residente o abitualmente residente in Irlanda alla rispettiva data salvo qualora:

i) tale persona abbia risieduto in Irlanda per 5 anni consecutivi di accertamento immediatamente prima dell'anno di accertamento in cui cade tale data; e
ii) la persona sia residente o abitualmente residente in Irlanda in tale data.

**Conformità con i requisiti statunitensi in materia di informativa e ritenuta d'imposta**

Le disposizioni del Foreign Account Tax Compliance Act ("**FATCA**"), adottate nel quadro della legge "Hiring Incentives to Restore Employment Act" del 2010, rappresentano un esteso regime di

comunicazione di informazioni promulgato dagli Stati Uniti ("**USA**") e mirato ad assicurare che Soggetti Statunitensi Specifici in possesso di attività finanziarie fuori degli Stati Uniti paghino il corretto importo di imposte statunitensi. In linea generale, la normativa FATCA imporrà una ritenuta d'imposta non superiore al 30% su taluni redditi di origine statunitense (compresi dividendi e interessi) e proventi lordi derivanti dalla vendita o altra alienazione di proprietà che possa produrre interessi o dividendi di origine statunitense pagati a un istituto finanziario estero (Foreign Financial Institution, "**FFI**"), a meno che l'FFI sottoscriva direttamente un accordo ("**Accordo FFI**") con l'Internal Revenue Service statunitense ("**IRS**") o in alternativa l'FFI sia ubicato in un paese IGA (vedere di seguito). Un accordo FFI imporrà obblighi all'FFI, compresa la comunicazione diretta all'IRS di alcune informazioni concernenti investitori statunitensi e l'imposizione di una ritenuta d'imposta in caso di investitori non conformi. Per questi motivi, ai fini della normativa FATCA, il Fondo ricadrà nella definizione di un FFI.

Considerato il fatto che l'obiettivo dichiarato del FATCA consiste nell'ottenere informazioni (anziché il solo incasso di ritenute d'imposta) e date le difficoltà che potrebbero sorgere in alcune giurisdizioni relativamente alla conformità con il FATCA da parte degli FFI, gli Stati Uniti hanno adottato un approccio intergovernativo all'attuazione del FATCA. A tale riguardo il 21 dicembre 2012 i governi irlandese e statunitense hanno sottoscritto un accordo intergovernativo ("**IGA irlandese**") e nella legge Finance Act del 2013 sono state inserite disposizioni per l'attuazione dell'IGA irlandese oltre che per consentire alle Autorità tributarie irlandesi di emanare regolamenti relativamente agli obblighi di registrazione e informativa derivanti dall'IGA irlandese. Le Autorità tributarie irlandesi (unitamente al Dipartimento delle Finanze) hanno pertanto emanato i Regolamenti - S.S. n. 292 del 2014, che è entrato in vigore il 1° luglio 2014. Le Autorità tributarie irlandesi hanno emanato Linee guida di supporto, che saranno aggiornate secondo necessità.

L'IGA irlandese è concepito per ridurre l'onere per gli Istituti Finanziari irlandesi di conformità al FATCA semplificando il processo di conformità e riducendo al minimo il rischio di applicazione della ritenuta d'imposta. Ai sensi dell'IGA irlandese, ogni anno ciascun investitore statunitense pertinente fornirà le informazioni su ciascun FFI irlandese (a meno che l'FFI sia esentata dall'adempimento degli obblighi previsti dal FATCA) direttamente alle Autorità tributarie irlandesi. Le Autorità tributarie irlandesi inoltreranno quindi tali informazioni all'IRS (entro il 30 settembre dell'anno successivo) senza la necessità per l'FFI irlandese di sottoscrivere un accordo FFI con l'IRS. Tuttavia, l'FFI irlandese sarà generalmente tenuto a registrarsi presso l'IRS per poter ottenere un Numero di Identificazione di Intermediario Globale (Global Intermediary Identification Number), comunemente noto come GIIN.

Ai sensi dell'IGA irlandese, gli FFI non saranno generalmente tenuti ad applicare una ritenuta d'imposta del 30%. Nella misura in cui il Fondo sia soggetto alla ritenuta d'imposta statunitense sui propri investimenti in conseguenza del FATCA, gli Amministratori della Società di Gestione potrebbero adottare qualsivoglia misura, in relazione all'investimento di un sottoscrittore nel Fondo, mirata ad assicurare che tale ritenuta d'imposta sia a carico del rispettivo investitore, il cui inadempimento rispetto all'obbligo di fornire le informazioni necessarie o a diventare un FFI partecipante abbia determinato l'applicazione della ritenuta d'imposta.

Si invitano i potenziali investitori a rivolgersi al proprio consulente fiscale circa gli obblighi previsti dal FATCA relativamente alla propria situazione.

**Standard Comune di Rendicontazione**

Il 14 luglio 2014, l'OCSE ha emanato lo Standard per lo Scambio Automatico di Informazioni su Conti Finanziari ("**lo Standard**") che contiene al suo interno lo Standard Comune di Rendicontazione ("**CRS**"). Questo standard è stato applicato in Irlanda per mezzo delle disposizioni del quadro giuridico

internazionale e della legislazione fiscale irlandese in materia. Inoltre, il 9 dicembre 2014 l'Unione europea ha adottato la Direttiva 2014/107/UE del Consiglio, recante modifica della Direttiva 2011/16/UE per quanto riguarda lo scambio automatico obbligatorio di informazioni nel settore fiscale ("**DAC2**"), che a sua volta è stata applicata in Irlanda per mezzo delle disposizioni della legislazione fiscale irlandese vigente.

L'obiettivo principale del CRS e della DAC2 consiste nel disporre lo scambio automatico annuo di alcune informazioni sui conti finanziari tra le autorità fiscali competenti delle giurisdizioni partecipanti o degli stati membri dell'UE.

Il CRS e la DAC2 si ispirano fortemente all'approccio intergovernativo utilizzato al fine di attuare il FATCA e, pertanto, esistono analogie importanti fra i due meccanismi di rendicontazione. Tuttavia, mentre il FATCA richiede in sostanza la sola comunicazione all'IRS di informazioni particolari inerenti a Soggetti Statunitensi Specifici, il CRS e la DAC2 hanno un ambito più ampio dovuto alle molteplici giurisdizioni che partecipano ai regimi.

In generale, il CRS e la DAC2 imporranno alle Istituzioni Finanziarie Irlandesi di identificare i Titolari di Conti (e in situazioni particolari, i Soggetti controllanti di tali Titolari di Conti) residenti in altre giurisdizioni partecipanti o negli stati membri dell'UE e di trasmettere annualmente informazioni specifiche inerenti a tali Titolari di Conti (e, in situazioni particolari, informazioni specifiche relative ai Soggetti controllanti identificati) alle Autorità tributarie irlandesi (che a loro volta forniranno tali informazioni alle autorità tributarie competenti delle giurisdizioni in cui ha residenza il Titolare di Conto). A tale riguardo, si ricorda che il Fondo sarà considerato un'Istituzione Finanziaria Irlandese ai fini del CRS e della DAC2.

Per ulteriori informazioni sui requisiti del CRS e della DAC2, si rimanda alla successiva "Nota Informativa sulla protezione dei dati – CRS/DAC2".

Si invitano i Sottoscrittori e i potenziali investitori a rivolgersi al proprio consulente fiscale circa gli obblighi previsti dal CRS/dalla DAC2 relativamente alla propria situazione.

*Nota Informativa sulla protezione dei dati – CRS/DAC2*

Con il presente il Fondo conferma che intende adottare le misure eventualmente necessarie a soddisfare gli obblighi imposti (i) dallo Standard, e in particolare dal CRS, applicato in Irlanda per mezzo delle disposizioni del quadro giuridico internazionale e della legislazione fiscale irlandese in materia e (ii) dalla DAC2, applicata in Irlanda per mezzo delle disposizioni della legislazione fiscale irlandese in materia al fine di garantire conformità o presunta conformità (a seconda del caso) con il CRS e la DAC2 a decorrere dal 1° gennaio 2016.

A tale riguardo, il Fondo è obbligato, ai sensi della Sezione 891F e della Sezione 891G del Taxes Act e della normativa emanata ai sensi di tali sezioni, di raccogliere determinate informazioni sul regime fiscale di ogni Sottoscrittore (e di raccogliere informazioni anche in relazione ai rispettivi Soggetti controllanti di determinati Sottoscrittori).

In talune circostanze, il Fondo può essere legalmente obbligato a condividere queste informazioni e altre informazioni finanziarie riguardanti gli interessi di un Sottoscrittore nel Fondo con le Autorità tributarie irlandesi (e, in situazioni particolari, a condividere anche le informazioni relative a Soggetti controllanti di determinati Sottoscrittori). A loro volta, e nella misura in cui il conto sia stato identificato come Conto Soggetto a Informativa, le Autorità Tributarie Irlandesi scambieranno queste informazioni con il paese di residenza della/e Persona/e Soggetta/e a Informativa in relazione a tale Conto Soggetto a Informativa.

In particolare, le informazioni che possono essere comunicate in relazione a un Sottoscrittore (e ai rispettivi Soggetti controllanti, se del caso) includono nome, indirizzo, data di nascita, luogo di nascita, numero di conto, saldo o valore del conto a fine anno (o, se il conto è stato chiuso durante tale anno, il saldo o il valore alla data di chiusura del conto), eventuali pagamenti (inclusi pagamenti di rimborso e di dividendi/interessi) effettuati in relazione al conto durante l'anno civile, la o le residenze fiscali e il numero o numeri di identificazione fiscali.

I Sottoscrittori (e i rispettivi Soggetti controllanti) possono ottenere maggiori informazioni sugli obblighi di informativa fiscale del Fondo sul sito Web delle Autorità tributarie irlandesi (che è disponibile all'indirizzo: http://www.revenue.ie/en/business/aeoi/index.html) o al seguente link in merito al solo CRS: http://www.oecd.org/tax/automatic-exchange/.

Salvo diversamente definiti, tutti i termini in maiuscolo sopra riportati hanno lo stesso significato a essi attribuito nello Standard o nella DAC2 (a seconda dei casi).

**Regole concernenti l'obbligo di comunicazione di informazioni**

La Direttiva (UE) 2018/822 del Consiglio (recante modifica della Direttiva 2011/16/UE), comunemente definita "DAC6", è entrata in vigore il 25 giugno 2018. Da allora in Irlanda è stata introdotta la legislazione fiscale irlandese pertinente mirata ad attuare questa Direttiva nel paese.

La DAC6 impone ai soggetti definiti "intermediari" l'obbligo di comunicare alle autorità fiscali preposte alcune informazioni concernenti i meccanismi transfrontalieri che presentano determinate caratteristiche, definite "elementi distintivi" (la maggior parte dei quali si concentrano su meccanismi di pianificazione fiscale aggressiva). In alcune circostanze, anziché a un intermediario, l'obbligo di comunicazione può essere trasferito al contribuente interessato di un meccanismo transfrontaliero soggetto a obbligo di comunicazione.

Le operazioni contemplate nel presente Prospetto potrebbero ricadere nell'ambito di applicazione della DAC6 e presentare pertanto i requisiti di meccanismi transfrontalieri soggetti a obbligo di comunicazione. In un simile caso, una persona che rientri nella definizione di "intermediario" (che potrebbe includere la Società di Gestione, il Distributore Globale, il Promotore, la Banca Depositaria, l'Agente Amministrativo, i consulenti legali e fiscali del Fondo, ecc.) o, in alcune circostanze, il contribuente interessato di un meccanismo transfrontaliero soggetto a obbligo di comunicazione (che potrebbe includere uno o più Sottoscrittori) potrebbe dover comunicare informazioni relative alle operazioni alle autorità fiscali competenti. Si noti che ciò potrebbe determinare la comunicazione alle autorità fiscali preposte di informazioni concernenti determinati Sottoscrittori.

Si invitano i Sottoscrittori e i potenziali investitori a rivolgersi al proprio consulente fiscale circa gli obblighi previsti da DAC6 relativamente alla propria situazione.

**Norme del secondo pilastro**

In linea con i requisiti dell'OCSE e dell'UE, l'Irlanda ha recentemente introdotto le norme del secondo pilastro. Il secondo pilastro intende garantire che i grandi gruppi versino un'aliquota fiscale minima effettiva del 15% sui propri profitti in ogni giurisdizione in cui operano.

È importante osservare che le norme del secondo pilastro si applicano soltanto a:

a) gruppi multinazionali di imprese (“Gruppi MNE”) e gruppi nazionali su larga scala con ricavi consolidati pari ad almeno 750 milioni di euro in almeno due dei quattro anni precedenti il periodo di rendicontazione contabile corrente; o

b) entità non rientranti nel precedente punto (a) ma che, su base autonoma, registrino ricavi superiori a 750 milioni di euro per almeno due dei quattro anni precedenti il periodo di rendicontazione contabile corrente.

Inoltre, anche nella misura in cui un fondo regolamentato irlandese soddisfi i summenzionati criteri, sono previste ampie esclusioni dalle norme per i fondi d’investimento. A tale riguardo, la grande maggioranza di fondi regolamentati irlandesi dovrebbe rientrare nella categoria di fondi d’investimento.

Si prevede pertanto che le norme del secondo pilastro non avranno un impatto sostanziale sul Fondo.

## 9. INFORMAZIONI GENERALI

**Assemblee**

La Banca Depositaria o la Società di Gestione possono convocare un'assemblea dei Sottoscrittori in qualsiasi momento. La Società di Gestione sarà tenuta a convocare tale assemblea qualora ne faccia richiesta un numero di Sottoscrittori che rappresenti non meno del 15% delle Quote complessivamente emesse (escluse le Quote detenute dalla Società di Gestione).

Tutte le decisioni raggiunte dall'assemblea dei Sottoscrittori debitamente convocata e tenuta saranno assunte con delibera straordinaria.

Ai Sottoscrittori dovrà essere dato avviso di convocazione dell'assemblea non meno di 14 (quattordici) giorni prima di detta assemblea. L'avviso dovrà indicare il luogo, il giorno e l'ora dell'assemblea nonché i termini della delibera all'ordine del giorno. Una copia dell'avviso dovrà essere spedita per posta alla Banca Depositaria, a meno che l'assemblea non sia stata convocata dalla Banca Depositaria stessa. Una copia dell'avviso sarà spedita per posta alla Società di Gestione, a meno che l'assemblea non sia stata convocata dalla Società di Gestione medesima. L'omissione involontaria della notifica o il mancato ricevimento da parte di uno dei Sottoscrittori dell'avviso medesimo non invaliderà le attività dell'assemblea.

Ai fini del numero legale, i Sottoscrittori presenti personalmente o per delega devono detenere o rappresentare almeno un decimo del numero di Quote emesse fino a quel momento. Qualora non sia presente il numero legale previsto all'inizio della discussione non sarà raggiunta alcuna decisione in assemblea.

In ogni assemblea (a) in sede di votazione per alzata di mano, ogni Sottoscrittore presente, personalmente o per delega, avrà diritto ad un voto e (b) in sede di scrutinio, ogni Sottoscrittore presente, personalmente o per delega, avrà diritto ad un voto per ogni Quota da questi sottoscritta.

Con riferimento ai rispettivi diritti ed interessi dei Sottoscrittori dei diversi Comparti o delle diverse classi dello stesso Comparto, le precedenti disposizioni troveranno applicazione con le seguenti eccezioni:

(a) una delibera che, a parere della Società di Gestione, riguardi un solo Comparto o Classe si intenderà legittimamente approvata solo se approvata da un'assemblea speciale dei Sottoscrittori di quel Comparto o Classe;

(b) una delibera che, a parere della Società di Gestione, riguardi più di un Comparto o Classe, ma non dia luogo ad un conflitto di interessi tra i Sottoscrittori dei rispettivi Comparti o Classi, sarà ritenuta approvata in modo legittimo anche se la delibera è avvenuta in un'unica assemblea dei Sottoscrittori di quei Comparti o Classi;

(c) una delibera che, a parere della Società di Gestione, riguardi più di un Comparto o Classe e dia o possa dar luogo ad un conflitto di interessi tra i Sottoscrittori dei rispettivi Comparti o Classi, si intenderà legittimamente approvata solo nel caso in cui, anziché essere deliberata in un'unica assemblea dei Sottoscrittori dei rispettivi Comparti o Classi, sia approvata da assemblee speciali separate dei Sottoscrittori di quei Comparti o Classi.

**Relazioni**

La Data di Contabilizzazione del Fondo e di ognuno dei suoi Comparti è il 31 dicembre di ogni anno oppure, in caso di estinzione del Fondo o di un Comparto, la data in cui gli importi richiesti per la distribuzione finale saranno stati pagati ai Sottoscrittori del Comparto o dei Comparti di riferimento, previa approvazione della Banca Centrale.

Relativamente ad ogni Periodo di Contabilizzazione la Società di Gestione dovrà fare in modo che venga revisionata e certificata da revisori contabili una relazione annua relativa alla gestione del Fondo e dei suoi Comparti. Tale relazione annua sarà redatta secondo i modelli approvati dalla Banca Centrale e conterrà le informazioni richieste ai sensi dei Regolamenti OICVM. A tale relazione annua sarà allegata una relazione della Banca Depositaria relativa al Fondo e a ciascuno dei suoi Comparti e un documento contenente le informazioni aggiuntive eventualmente richieste alla Banca Centrale.

Tale relazione annua sarà resa disponibile entro quattro mesi dalla fine del periodo al quale si riferisce sul sito www.mifl.ie e presso le rispettive sedi legali della Società di Gestione, della Banca Depositaria e presso gli indirizzi degli uffici della Banca Corrispondente/Soggetti Incaricati dei Pagamenti.

La Società di Gestione redigerà una relazione semestrale non certificata relativa ai sei mesi immediatamente successivi alla Data di Contabilizzazione in base alla quale è stata redatta l'ultima relazione annua del Fondo e di ciascuno dei suoi Comparti. La data della relazione semestrale è il 30 giugno di ogni anno. Tale relazione semestrale sarà redatta secondo i modelli approvati dalla Banca Centrale e conterrà le informazioni richieste ai sensi dei Regolamenti OICVM.

Le copie di tale relazione semestrale saranno disponibili entro due mesi successivi al periodo al quale essa si riferisce sul sito www.mifl.ie e presso le rispettive sedi legali della Società di Gestione, della Banca Depositaria e presso gli indirizzi degli uffici della Banca Corrispondente/Soggetti Incaricati dei Pagamenti.

La Società di Gestione fornirà un rendiconto mensile o di altro tipo alla Banca Centrale, qualora essa ne faccia richiesta.

Il Regolamento può essere consultato presso le rispettive sedi legali della Società di Gestione, della Banca Depositaria e presso gli indirizzi degli uffici della Banca Corrispondente/dei Soggetti Incaricati dei Pagamenti.

**Avvisi**

I Sottoscrittori potranno ricevere avvisi che saranno ritenuti regolarmente consegnati qualora rispettino le seguenti modalità:

| MEZZI DI TRASMISSIONE | | TEMPI DI RICEZIONE PREVISTI |
|---|---|---|
| Consegna "brevi manu": | | Il giorno della consegna |
| Posta | : | 2 giorni lavorativi dalla spedizione |
| Fax | : | Conferma di corretta ricezione |
| Elettronicamente | : | Il giorno di invio della trasmissione elettronica al sistema di informazione elettronica prescelto dal Sottoscrittore. |

| | | |
|---|---|---|
| Pubblicazione | : | Il giorno di pubblicazione su uno dei principali quotidiani finanziari diffusi nel mercato in cui vengono vendute le Quote e sugli altri quotidiani eventualmente concordati tra la Società di Gestione e la Banca Depositaria. |

**Contratti rilevanti**

Sono stati o saranno sottoscritti e sono o potranno divenire rilevanti i seguenti contratti, i cui dettagli sono riportati nei paragrafi "Amministrazione del Fondo" e "Spese di Gestione e Oneri del Fondo", non essendo essi stati sottoscritti nel corso della gestione ordinaria:

(i) il Regolamento;

(ii) L'Accordo di Amministrazione. Tale Accordo è a tempo indeterminato e la Società di Gestione potrà recedere in qualsiasi momento dandone comunicazione scritta da inviarsi come minimo con tre mesi di preavviso e l'Agente Amministrativo potrà recedere dandone comunicazione scritta da inviarsi con almeno sei mesi di preavviso; tuttavia, tale recesso non diventerà effettivo fino a quando un idoneo agente amministrativo di sostituzione sia stato nominato dalla Società di Gestione e tutta la documentazione relativa sia stata presentata dalla Banca Centrale relativamente a tale agente amministrativo di sostituzione. Questo Accordo prevede che la Società di Gestione manleverà e terrà indenne l'Agente Amministrativo rispetto a qualsiasi azione, procedimento e pretesa, nonché da qualsiasi costo, richiesta o spesa (ivi comprese le spese legali e professionali) da essi derivanti che dovessero venire intentati contro la sua persona o fossero da lui sostenuti o affrontati in ragione dell'adempimento o inadempimento dei propri doveri secondo le prescrizioni di questo Accordo (tranne che se direttamente o indirettamente attribuibili a infrazione rilevante dei termini del presente Accordo, frode, negligenza, malafede, inadempienza volontaria o comportamento irresponsabile da parte dell'Agente Amministrativo). I termini di questo Accordo che riguardano i compensi dell'Agente Amministrativo sono riportate nel capitolo "Spese di Gestione e Oneri del Fondo";

La Società di Gestione sottoscriverà inoltre uno o più accordi con banche corrispondenti o soggetti incaricati dei pagamenti, ai sensi dei quali essa incaricherà una o più Banche Corrispondenti o Soggetti Incaricati dei Pagamenti di fornire i servizi di competenza al Fondo in uno o più Paesi. Tali accordi saranno indicati nell'Appendice III al Prospetto.

Qualsiasi altro contratto successivamente sottoscritto, che non sia un contratto sottoscritto nell'ordinario svolgimento dell'attività e che sia o possa essere rilevante, dovrà essere indicato nella relativa Appendice o Scheda Informativa del Prospetto.

**Estinzione**

Il Fondo o uno dei suoi Comparti o Classi può essere estinto su iniziativa della Banca Depositaria previo suo avviso scritto, come previsto di seguito, nell'ipotesi che si verifichi una delle seguenti circostanze, e precisamente:

(i) ove la Società di Gestione venga messa in liquidazione (fatta salva l'ipotesi di liquidazione volontaria al fine di ristrutturazione o integrazione secondo i termini preventivamente approvati per iscritto dalla Banca Depositaria) o in caso di nomina di un curatore fallimentare per ogni sua attività;

(ii) ove, secondo il ragionevole giudizio della Banca Depositaria, la Società di Gestione non sia in grado di adempiere ai propri obblighi;

(iii) ove fosse emanata una qualsiasi legge che renda illegale la continuazione dell'attività del Fondo o di uno dei suoi Comparti o Classi; o

(iv) ove entro il termine di dodici mesi dalla data in cui la Banca Depositaria ha dichiarato per iscritto alla Società di Gestione la volontà di recedere, la Società di Gestione non abbia incaricato una nuova Banca Depositaria ai sensi di quanto previsto nel Regolamento.

Il Fondo o uno dei suoi Comparti o Classi potranno essere estinti su iniziativa e a completa discrezione della Società di Gestione, che ne darà comunicazione scritta, come previsto di seguito, ove si verifichi una delle seguenti circostanze, e precisamente:

(i) qualora, a distanza di un anno dalla prima emissione di Quote o in un successivo Giorno di Negoziazione, il Valore Patrimoniale Netto di tutti o di uno solo dei Comparti o Classi abbia un valore inferiore ad un milione di dollari;

(ii) se dovesse venire meno l'autorizzazione del Fondo come OICVM ai sensi dei Regolamenti OICVM ovvero se dovesse venire meno l'autorizzazione della Banca Centrale ad uno dei suoi Comparti o Classi;

(iii) qualora fosse emanata una qualsiasi legge che renda illegale o, secondo la ragionevole opinione della Società di Gestione, impraticabile o sconsigliabile la continuazione dell'attività del Fondo; o

(iv) qualora entro il termine di tre mesi dalla data in cui la Società di Gestione ha dichiarato per iscritto alla Banca Depositaria la volontà di recedere, non sia stata incaricata una nuova società di gestione.

La Parte che dovesse determinare l'estinzione del Fondo o di un Comparto o Classe dovrà darne avviso ai Sottoscrittori secondo le modalità qui previste e in esso dovrà specificare la data in cui tale estinzione avrà luogo, data che non dovrà essere antecedente ai due mesi dal momento di promulgazione dell'avviso.

Il Fondo o uno dei suoi Comparti o Classi possono essere estinti in qualsiasi momento tramite delibera straordinaria dell'assemblea dei Sottoscrittori regolarmente convocata e svoltasi secondo le condizioni contenute nell'Allegato al Regolamento; tale estinzione avrà effetto dal giorno in cui detta delibera è stata approvata oppure in una data successiva, se prevista da detta delibera.

Almeno due mesi prima dell'estinzione del Fondo o di un Comparto o Classe, a seconda del caso, la Società di Gestione (se ciò sarà possibile) dovrà dare avviso ai Sottoscrittori dell'imminente liquidazione delle attività del Fondo o del Comparto o attribuibili alla Classe di riferimento, a seconda del caso. Dopo tale estinzione la Società di Gestione dovrà provvedere alla vendita di tutte le attività investite rimaste in possesso della Banca Depositaria e dei suoi fiduciari, in quanto costituenti parte dei beni del Fondo o del Comparto o attribuibili alla Classe di riferimento; tale vendita dovrà essere svolta e portata a termine secondo le modalità ed entro il periodo di tempo successivo all'estinzione del Fondo, del Comparto o della Classe ritenuti opportuni dalla Società di Gestione e dalla Banca Depositaria. In una o più occasioni, quando lo riterrà opportuno e a sua completa discrezione, la Società di Gestione potrà

provvedere alla distribuzione ai Sottoscrittori, ai sensi dell'ultimo accantonamento disponibile a valere sul Valore Patrimoniale Netto del Comparto o Classe tra le Quote, secondo quanto previsto dal Regolamento e successivamente in proporzione al numero di Quote delle Classi di riferimento da essi detenute, dei rispettivi proventi liquidi netti derivanti dalla liquidazione delle attività investite nonché di ogni altra somma che faccia parte delle attività del Comparto di riferimento o sia attribuibile alla Classe di riferimento, mano a mano che esse divengano distribuibili. Ciascuna distribuzione dovrà essere fatta solo dopo che i certificati relativi alle Quote con riferimento alle quali la medesima distribuzione viene effettuata siano stati depositati presso la Società di Gestione, assieme al modulo di richiesta di pagamento e alla ricevuta che la Società di Gestione, a sua completa discrezione, potrebbe richiedere, fermo restando il diritto della Società di Gestione a trattenere dall'importo in possesso della Banca Depositaria quanto necessario per coprire i costi, le commissioni, le spese, le pretese, le passività e le richieste relative ai Comparti o alle Classi di riferimento, per le quali la Società di Gestione sia o possa divenire responsabile o sostenute dalla Società di Gestione in occasione dell'attività di liquidazione del Fondo o di qualsiasi Comparto o Classe, a seconda del caso e, sempre a valere su tali importi, a trattenere quanto ritenuto necessario per essere manlevata e tenuta indenne da tali costi, commissioni, spese, pretese e richieste.

**Durata dell'incarico e recesso della Società di Gestione**

La Società di Gestione continuerà a svolgere il suo incarico di società di gestione per tutta la durata del Fondo, secondo quanto previsto dal Regolamento.

La Società di Gestione in carica potrà e dovrà essere revocata - immediatamente nel caso (i), dopo tre mesi nel caso (ii) - a mezzo di avviso scritto inviatole dalla Banca Depositaria, nei seguenti casi:

(i) qualora la Società di Gestione venga messa in liquidazione (fatta salva l'ipotesi di liquidazione volontaria al fine di ristrutturazione o integrazione secondo i termini preventivamente approvati per iscritto dalla Banca Depositaria) oppure venga nominato un curatore relativamente ad un qualsiasi bene della Società di Gestione; oppure

(ii) qualora un'Assemblea dei Sottoscrittori con delibera straordinaria decida la revoca della Società di Gestione.

La Società di Gestione avrà la facoltà di recedere, previa notifica scritta alla Banca Depositaria con almeno tre mesi di preavviso, facendosi sostituire da un'altra società di gradimento sia della Banca Depositaria sia della Banca Centrale, sempreché con tale società si pervenga ad un accordo accettabile.

**Recesso o Revoca della Banca Depositaria**

La Banca Depositaria non potrà recedere volontariamente se non dopo che una nuova Banca Depositaria sia stata designata oppure a seguito dell'estinzione del Fondo, ivi compresa l'estinzione del Fondo su iniziativa della Banca Depositaria a seguito della mancata designazione da parte della Società di Gestione di una nuova Banca Depositaria entro dodici mesi dalla data in cui la Banca Depositaria abbia per iscritto espresso la sua volontà a recedere. Nel caso in cui la Banca Depositaria desideri recedere, la Società di Gestione, con un accordo supplementare, potrà designare una società debitamente qualificata approvata dalla Banca Centrale come Banca Depositaria che succeda a quella recedente. La Banca Depositaria potrà essere sollevata dal proprio incarico dalla Società di Gestione che dovrà darne comunicazione scritta da inviarsi come minimo con tre mesi di preavviso, fermo

restando però che la Banca Depositaria continuerà a svolgere le proprie mansioni fino a quando sarà stata designata una depositaria che le succeda, approvata dalla Banca Centrale.

**Aspetti generali**

Il Fondo non è coinvolto in alcun procedimento giudiziale o arbitrale e gli Amministratori della Società di Gestione e la Banca Depositaria non sono a conoscenza di alcun procedimento giudiziale o arbitrale pendente o minacciato da o contro il Fondo a partire dalla sua istituzione.

**Documenti disponibili per l'ispezione**

I seguenti documenti sono disponibili per l'ispezione in ogni Giorno Lavorativo presso la sede legale della Società di Gestione e gli uffici di Dillon Eustace LLP, 33 Sir John Rogerson's Quay, Dublin 2, Irlanda, dalla data del presente Prospetto:

(a) il Regolamento;

(b) i contratti rilevanti di cui sopra;

(c) le relazioni annue, comprendenti il rendiconto finanziario certificato, e le relazioni semestrali, comprendenti il rendiconto finanziario non certificato, quando pubblicate; e

(d) i KID per i PRIIP, copie dei quali possono essere ottenute dai Sottoscrittori su www.mifl.ie e presso le rispettive sedi legali della Società di Gestione, della Banca Depositaria e gli uffici della Banca Corrispondente/Soggetto Incaricato dei Pagamenti gratuitamente su richiesta.

I sottoscrittori possono ottenere gratuitamente su richiesta copie del documento di cui alla precedente lettera (a) presso le rispettive sedi legali della Società di Gestione, della Banca Depositaria e presso gli uffici della Banca Corrispondente/del Soggetto Incaricato dei Pagamenti.

I Sottoscrittori possono ottenere gratuitamente su richiesta copie di ciascuno dei documenti di cui alla precedente lettera (b) presso la sede legale della Società di Gestione e gli uffici della Banca Corrispondente/Soggetto Incaricato dei Pagamenti.

I sottoscrittori possono ottenere gratuitamente su richiesta copie dei documenti di cui alla precedente lettera (c) su www.mifl.ie e presso le rispettive sedi legali della Società di Gestione, della Banca Depositaria e gli uffici della Banca Corrispondente/Soggetto Incaricato dei Pagamenti.

La Società di Gestione ha elaborato una strategia per stabilire i tempi e le modalità di esercizio dei diritti di voto. I sottoscrittori possono ottenere gratuitamente su richiesta i dettagli relativi alle misure intraprese sulla base di tali strategie.

## APPENDICE I
## INVESTIMENTI CONSENTITI E LIMITI DI INVESTIMENTO E DI PRESTITO

### Limiti di Investimento

Il Fondo è autorizzato come OICVM ai sensi dei Regolamenti OICVM. Ai sensi delle misure previste dai Regolamenti OICVM, un OICVM è soggetto ai seguenti limiti di investimento (e il Fondo si atterrà in ogni caso ai requisiti della Banca Centrale):

**1 Investimenti consentiti**

I Comparti potranno investire solo:

1.1 In valori mobiliari trasferibili e strumenti dei mercati monetari che siano quotati su un mercato riconosciuto in uno Stato membro o in uno Stato non Membro o negoziati in un mercato regolamentato che operi regolarmente e sia ufficialmente riconosciuto e aperto al pubblico in uno Stato membro o in uno Stato non Membro.

1.2 In valori mobiliari trasferibili di recente emissione che saranno ammessi alla quotazione ufficiale o negoziati in una borsa valori o altro mercato (come sopra indicato) entro un anno.

1.3 In Strumenti dei mercati monetari che non siano negoziati su un mercato regolamentato.

1.4 In quote di organismi OICVM.

1.5 In quote di AIF.

1.6 In depositi presso istituti di credito.

1.7 In SFD.

**2 Limiti di Investimento**

2.1 Un Comparto non può investire più del 10% del proprio patrimonio netto in valori mobiliari trasferibili e strumenti dei mercati monetari diversi da quelli a cui si fa riferimento al paragrafo 1.

2.2 Un Comparto non può investire più del 10% del proprio patrimonio netto in valori mobiliari trasferibili di recente emissione che saranno ammessi alla quotazione ufficiale o negoziati in una borsa valori o altro mercato entro un anno (come descritto al paragrafo 1.1). Sono esenti da questo limite gli investimenti in alcuni valori mobiliari statunitensi, detti valori mobiliari "secondo la Regola 144A", a condizione che:

- al momento dell'emissione dei titoli venga emessa una dichiarazione in cui ci si impegna alla registrazione presso la US Securities and Exchanges Commission entro un anno dall'emissione; e

- i valori mobiliari siano liquidi, vale a dire che il Comparto può realizzarli entro sette giorni allo stesso prezzo al quale sono valutati dal Comparto o ad un prezzo simile.

2.3 Un Comparto può investire al massimo il 10% del proprio patrimonio netto in valori mobiliari trasferibili o strumenti dei mercati monetari emessi dallo stesso soggetto, a condizione che il valore totale dei titoli e degli strumenti dei mercati monetari detenuti negli emittenti in cui il Comparto investe più del 5% del proprio patrimonio sia comunque inferiore al 40%.

2.4 Con la previa approvazione della Banca Centrale, il limite del 10% indicato al precedente paragrafo 2.3 sarà elevato al 25% se i titoli sono costituiti da obbligazioni emesse da istituti di credito con sede sociale in uno Stato Membro che siano soggetti per legge ad un controllo pubblico particolare inteso a tutelare i detentori di tali obbligazioni. Se un Comparto investe più del 5% del proprio patrimonio netto in queste particolari obbligazioni emesse da un solo emittente, il valore totale di tali investimenti deve essere inferiore all'80% del valore patrimoniale netto del Comparto.

2.5 Il limite di cui al precedente paragrafo 2.3 sarà elevato dal 10% al 35% se i valori mobiliari trasferibili e gli strumenti dei mercati monetari sono emessi o garantiti da uno Stato Membro o dai suoi enti locali oppure da uno Stato non Membro o da un ente internazionale di cui fanno parte uno o più Stati Membri.

2.6 I valori mobiliari trasferibili e gli strumenti dei mercati monetari di cui ai paragrafi 2.4 e 2.5 non saranno calcolati nella determinazione della soglia del 40% di cui al precedente paragrafo 2.3.

2.7 Un Comparto non può investire più del 20% del proprio patrimonio netto in depositi detenuti presso lo stesso istituto di credito.

I depositi detenuti presso uno stesso istituto di credito che non sia

- un istituto di credito autorizzato con sede in uno stato dello Spazio Economico Europeo (SEE) (Paesi Membri dell'Unione Europea, Norvegia, Islanda e Liechtenstein);
- un istituto di credito autorizzato con sede in uno Stato non Membro dell'Area Economica Europea firmatario dell'Accordo di Basilea sulla Convergenza di Capitali di luglio del 1988 (Svizzera, Canada, Giappone e Stati Uniti), oppure
- un istituto di credito autorizzato con sede a Jersey, Guernsey, nell'Isola di Man, in Australia o in Nuova Zelanda

detenuti in attività liquide in via accessoria, non devono superare il 10% del patrimonio netto.

Questo limite può essere elevato al 20% nel caso di depositi detenuti presso la Banca Depositaria.

2.8 L'esposizione al rischio di un Comparto nei confronti di una controparte con riferimento a titoli derivati OTC non può superare il 5% del patrimonio netto.

Questo limite può essere elevato al 10% nel caso di istituti di credito autorizzati con sede in uno stato dello Spazio Economico Europeo (SEE) oppure istituti di credito autorizzati con sede in uno Stato non Membro del SEE firmatario dell'Accordo di Basilea sulla Convergenza di Capitali di luglio del 1988 o di un istituto di credito autorizzato con sede a Jersey, Guernsey, nell'Isola di Man, in Australia o in Nuova Zelanda.

2.9 A prescindere da quanto specificato ai precedenti paragrafi 2.3, 2.7 e 2.8, una combinazione di due o più
dei seguenti investimenti in titoli emessi, detenuti o sottoscritti presso lo stesso soggetto non possono superare il 20% del patrimonio netto:

- investimenti in valori mobiliari trasferibili o strumenti dei mercati monetari;
- depositi e/o
- esposizioni al rischio della controparte che insorgono da transazioni su strumenti derivati OTC.

2.10 I limiti di cui ai suddetti paragrafi 2.3, 2.4, 2.5, 2.7, 2.8 e 2.9 non possono essere cumulati, in modo che l'esposizione ad uno stesso soggetto non potrà superare il 35% del patrimonio netto.

2.11 Le società di uno stesso gruppo sono considerate come un unico emittente ai fini dei paragrafi 2.3, 2.4, 2.5, 2.7, 2.8 e 2.9. Tuttavia, l'investimento in valori mobiliari trasferibili e strumenti dei mercati monetari di uno stesso gruppo potrebbe essere soggetto al limite del 20% del patrimonio netto.

2.12 Un Comparto può investire fino al 100% del proprio patrimonio netto in valori mobiliari trasferibili e strumenti dei mercati monetari emessi o garantiti da uno Stato Membro, dai suoi enti locali, da uno Stato non Membro o da enti internazionali di cui facciano parte uno o più Stati Membri, tratti dal seguente elenco: Governi OCSE (purché le relative emissioni siano di tipo investment grade), Governo del Brasile (purché le emissioni siano di tipo investment grade), Governo dell'India (purché le emissioni siano di tipo investment grade), Governo di Singapore, dalla Banca Europea di Investimenti, la Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo, l'International Finance Corporation, il Fondo Monetario Internazionale, l'Euratom, la Banca per lo Sviluppo dell'Asia, la Banca Centrale Europea, il Consiglio d'Europa Eurofima, la Banca per lo Sviluppo dell'Africa, la Banca Internazionale per la Ricostruzione e lo Sviluppo (Banca Mondiale), la Banca per lo Sviluppo Inter-Americano, l'Unione Europea, l'Associazione Federale Nazionale Mutui degli Stati Uniti (Fannie Mae), la Società Federale per Mutui Immobiliari degli Stati Uniti (Freddie Mac), l'Associazione Governativa Nazionale Mutui (Ginnie Mae), l'Associazione di Commercializzazione dei Prestiti Studenteschi (Sallie Mae), la Federal Home Loan Bank, la Federal Farm Credit Bank, la Tennessee Valley Authority e la Straight-A Funding LLC.

Ogni Comparto deve comunque detenere titoli provenienti da almeno sei emissioni diverse e i titoli della stessa emissione non devono superare il 30% del patrimonio netto del Comparto stesso.

**3 Investimento in organismi di investimento collettivo (OIC)**

3.1 Un Comparto non può investire più del 20% del patrimonio netto in uno stesso organismo di investimento collettivo, salvo ove costituito in forma di fondo feeder, come spiegato a pagina 22 del presente Prospetto.

3.2 L'investimento in AIF non può superare complessivamente il 30% del patrimonio netto.

3.3 Non è consentito l'investimento in un organismo di investimento collettivo che può a sua volta investire più del 10% del proprio patrimonio netto in altri organismi di investimento collettivo.

3.4 Se un Comparto investe in quote di altri organismi di investimento collettivo gestiti direttamente o indirettamente dalla società di gestione del Comparto o da un'altra società a cui la società di gestione dell'OICVM sia collegata tramite la gestione o il controllo comune oppure tramite una holding diretta o indiretta, la società di gestione o altra società non potrà addebitare commissioni di sottoscrizione, conversione o riscatto con riferimento all'investimento del Comparto nelle quote di detto altro organismo di investimento collettivo.

3.5 Laddove, in virtù dell'investimento nelle quote di altro fondo d'investimento, la Società di Gestione o un Investment Manager Delegato riceva una commissione per conto del Comparto (incluso il rimborso di una commissione), la Società di Gestione garantirà che la relativa commissione sia pagata al Comparto.

4 **OICVM di tipo Index Tracking**

4.1 Un Comparto può investire fino al 20% del proprio patrimonio netto in titoli azionari o titoli di debito emessi dallo stesso soggetto nel caso in cui la politica di investimento del Comparto sia quella di replicare un indice che soddisfi i criteri stabiliti dai Regolamenti OICVM della Banca Centrale e che sia riconosciuto dalla Banca Centrale.

4.2 Il limite di cui al punto 4.1 può essere elevato al 35% e applicato con riferimento ad un singolo emittente laddove questo sia giustificato da eccezionali condizioni di mercato.

**5 Misure generali**

5.1 Una società di investimento o una società di gestione nella sua complessiva attività per conto di tutti gli organismi di investimento collettivo da essa gestiti non può acquisire titoli con diritto di voto che le consentano di esercitare un'influenza considerevole sulla gestione di un emittente.

5.2 Un Comparto non può acquisire più del:

- 10% delle azioni senza diritto di voto di uno stesso emittente;
- 10% dei titoli di debito di uno stesso emittente;
- 25% delle quote di uno stesso organismo di investimento collettivo;
- 10% degli strumenti dei mercati monetari di uno stesso emittente.

NOTA: I limiti fissati ai precedenti punti (ii), (iii) e (iv) possono essere superati al momento dell'acquisto se in quel momento non può essere determinato l'importo lordo dei titoli di debito o degli strumenti dei mercati monetari o l'ammontare netto dei titoli in emissione.

5.3 I precedenti paragrafi 5.1 e 5.2 non saranno applicabili a:

(i) valori mobiliari trasferibili o strumenti dei mercati monetari emessi o garantiti da uno Stato Membro o da suoi enti locali;

(ii) valori mobiliari trasferibili o strumenti dei mercati monetari emessi o garantiti da uno Stato non Membro;

(iii) valori mobiliari trasferibili e strumenti dei mercati monetari emessi da enti internazionali di cui fanno parte uno o più Stati Membri;

(iv) azioni detenute da un Comparto nel capitale di una società costituita in uno Stato non Membro la quale investa il proprio patrimonio principalmente in titoli di emittenti aventi sede legale in tale Stato se, secondo la legislazione vigente nello Stato, una siffatta partecipazione rappresenti l'unica maniera in cui il Comparto può investire in titoli di emittenti di tale Stato. Questa deroga è applicabile solo qualora la società dello Stato non Membro rispetti, nelle proprie politiche di investimento, i limiti stabiliti nei precedenti paragrafi da 2.3 a 2.11, 3.1, 3.2, 5.1, 5.2, 5.4, 5.5 e 5.6 e, laddove questi limiti vengano superati, siano comunque rispettati i successivi paragrafi 5.5 e 5.6;

(v) azioni detenute da una o più società di investimento nel capitale di società affiliate le quali svolgano esclusivamente attività di gestione, consulenza gestionale o commercializzazione nello stato in cui ha sede la società affiliata, con riferimento al riacquisto di quote esclusivamente a richiesta dei sottoscrittori e per loro conto.

5.4 Un Comparto non è tenuto a rispettare i limiti di investimento stabiliti nel presente documento nel caso eserciti i diritti di sottoscrizione attribuiti ai valori mobiliari trasferibili o strumenti dei mercati monetari facenti parte del suo patrimonio.

5.5 La Banca Centrale può concedere a un OICVM recentemente autorizzato una deroga alle condizioni di cui ai precedenti paragrafi da 2.3 a 2.12, 3.1, 3.2, 4.1 e 4.2 per i sei mesi successivi alla data della sua autorizzazione, purché lo stesso osservi il principio della diversificazione del rischio.

5.6 Nel caso in cui i limiti ivi stabiliti vengano superati per ragioni al di là del controllo di un Comparto, o a seguito dell'esercizio dei diritti di sottoscrizione, il Comparto deve prefiggersi come obiettivo prioritario delle proprie operazioni di vendita la regolarizzazione di tale situazione, tenendo in dovuto conto gli interessi dei suoi sottoscrittori.

5.7 Né una società di investimento né una società di gestione o una banca depositaria che agisca per conto di una società d'investimento o società di gestione di un fondo a contrattazione comune può effettuare vendite non protette di:

- valori mobiliari;
- Strumenti dei Mercati Monetari[2];
- quote di organismi di investimento collettivo; o
- strumenti finanziari derivati.

5.8 Un Comparto può detenere attività liquide in via accessoria.

**6 Strumenti Finanziari Derivati ("SFD")**

6.1 L'esposizione complessiva di ciascun Comparto (secondo quanto previsto dai Regolamenti OICVM della Banca Centrale) con riferimento agli strumenti finanziari derivati non deve superare il suo valore patrimoniale netto complessivo. Tuttavia, questo limite non si applicherà ai Comparti mediante utilizzo del VaR per valutare l'esposizione globale del

2 È proibita la vendita allo scoperto di strumenti del mercato monetario da parte di un Comparto

Comparto come specificato nella Scheda Informativa sui Comparti allegata al presente Prospetto (ove opportuno).

6.2 L'esposizione della posizione alle attività sottostanti degli strumenti finanziari derivati, compresi gli strumenti finanziari derivati incorporati in valori mobiliari trasferibili o strumenti dei mercati monetari, in combinazione se di rilievo con posizioni risultanti da investimenti diretti, non può superare i limiti di investimento stabiliti dai Regolamenti OICVM della Banca Centrale e ogni linea guida applicabile emanata dalla Banca Centrale (questa misura non sarà applicata nel caso di strumenti finanziari derivati basati su un indice, a condizione che l'indice sottostante sia un indice che soddisfi i criteri stabiliti dai Regolamenti OICVM della Banca Centrale).

6.3 Un Comparto può investire in strumenti finanziari derivati negoziati sui mercati fuori borsa ("OTC"), a condizione che le controparti di tali transazioni siano istituti di credito soggetti a supervisione prudenziale e appartenenti ad una delle categorie approvate dalla Banca Centrale.

6.4 Gli investimenti in strumenti finanziari derivati sono soggetti ai limiti e alle condizioni stabiliti dalla Banca Centrale.

## 7 Prestito

**7.1** Un Comparto può prendere in prestito fino al 10% del proprio patrimonio netto, purché tale prestito sia temporaneo. Il prestito può essere garantito a valere sul patrimonio del Comparto.

**7.2** Un Comparto può acquisire valuta estera per mezzo di finanziamenti triangolari, o "back to back". La valuta estera così ottenuta non è da considerarsi prestito ai fini della limitazione sui prestiti indicata nel precedente punto 7.1, purché il corrispondente deposito:

(i) sia denominato nella valuta di base del Comparto e (ii)

(ii) sia di valore uguale o superiore a quello del prestito in valuta estera in essere.

Tuttavia, se i prestiti in valuta sono per un valore superiore a quello del deposito back-to-back, qualsiasi importo in eccesso è considerato come un prestito ai fini di quanto indicato al precedente punto 7.1

**APPENDICE II**
**MERCATI RICONOSCIUTI**

Segue un elenco, redatto secondo i criteri dettati dalla Banca Centrale, dei mercati azionari regolamentati e di altri mercati in cui saranno quotati o negoziati gli investimenti in titoli e SFD di ciascun Comparto che non siano investimenti consentiti in titoli non quotati. Ad eccezione degli investimenti consentiti in titoli non quotati, gli investimenti in titoli dei Comparti si limiteranno ai mercati azionari regolamentati e altri mercati sottoelencati. La Banca Centrale non fornisce una lista di mercati azionari e altri mercati approvati.

(i) in qualsiasi mercato riconosciuto:

- che abbia sede in uno stato membro dell'Unione Europea; oppure

- che abbia sede in uno degli stati membri dello Spazio Economico Europeo (SEE) ad eccezione del Liechtenstein (Unione Europea, Norvegia e Islanda)

- che abbia sede in uno dei seguenti Paesi:

Australia
Canada
Giappone
Hong Kong
Nuova Zelanda
Svizzera
Regno Unito
Stati Uniti d'America:

(ii) in uno dei seguenti mercati riconosciuti o altri mercati:

| | | |
|---|---|---|
| Argentina | - | Bolsa de Comercio de Buenos Aires |
| Argentina | - | Bolsa de Comercio de Cordoba |
| Argentina | - | Bolsa de Comercio de Rosario |
| Bahrein | - | Bahrain Stock Exchange |
| Bangladesh | - | Dhaka Stock Exchange |
| Bangladesh | - | Chittagong Stock Exchange |
| Botswana | - | Botswana Stock Exchange |
| Brasile | - | Bolsa de Valores do Rio de Janeiro |
| Brasile | - | Bolsa de Valores de Sao Paulo |
| Cile | - | Bolsa de Comercio de Santiago |
| Cile | - | Bolsa Electronica de Chile |
| Cina (Repubblica Popolare - Shanghai) | - | Shanghai Securities Exchange |
| Cina (Repubblica Popolare - Shenzhen) | - | Shenzhen Stock Exchange |
| Colombia | - | Bolsa de Bogota |
| Colombia | - | Bolsa de Medellin |
| Colombia | - | Bolsa de Occidente |

| | | |
|---|---|---|
| Croazia | - | Zagreb Stock Exchange |
| Egitto | - | Alexandria Stock Exchange |
| Egitto | - | Cairo Stock Exchange |
| Ghana | - | Ghana Stock Exchange |
| India | - | Bangalore Stock Exchange |
| India | - | Delhi Stock Exchange |
| India | - | Mumbai Stock Exchange |
| India | - | National Stock Exchange of India |
| Indonesia | - | Jakarta Stock Exchange |
| Indonesia | - | Surabaya Stock Exchange |
| Israele | - | Tel-Aviv Stock Exchange |
| Giordania | - | Amman Financial Market |
| Kazakistan (Repubblica) | - | Central Asian Stock Exchange |
| Kazakistan (Repubblica) | - | Kazakhstan Stock Exchange |
| Kenia | - | Nairobi Stock Exchange |
| Malesia | - | Kuala Lumpur Stock Exchange |
| Mauritius | - | Stock Exchange of Mauritius |
| Messico | - | Bolsa Mexicana de Valores |
| Marocco | - | Societe de la Bourse des Valeurs de Casablanca |
| Namibia | - | Namibian Stock Exchange |
| Nuova Zelanda | - | New Zealand Stock Exchange |
| Pakistan | - | Islamabad Stock Exchange |
| Pakistan | - | Karachi Stock Exchange |
| Pakistan | - | Lahore Stock Exchange |
| Perù | - | Bolsa de Valores de Lima |
| Filippine | - | Philippine Stock Exchange |
| Qatar | - | Qatar Exchange |
| Arabia Saudita | - | Tadawul Exchange |
| Singapore | - | Singapore Stock Exchange |
| Sudafrica | - | Johannesburg Stock Exchange |
| Corea del Sud | - | Korea Stock Exchange |
| | - | KOSDAQ Market |
| Sri Lanka | - | Colombo Stock Exchange |
| Taiwan (Repubblica Cinese) | - | Taiwan Stock Exchange Corporation |
| Tailandia | - | Stock Exchange of Thailand |
| Tunisia | - | Bourse des Valeurs Mobilieres de Tunis |
| Turchia | - | Istanbul Stock Exchange |
| Ucraina | - | Ukrainian Stock Exchange |
| United Arab Emirates | - | Abu Dhabi Securities Exchange |
| Uruguay | - | Bolsa de Valores de Montevideo |
| Vietnam | - | Ho Chi Min Stock Exchange |
| Vietnam | - | Hanoi Stock Exchange |
| Zimbabwe | - | Zimbabwe Stock Exchange |

(iii) in uno dei seguenti mercati

Borsa di Mosca;

il mercato organizzato dall'International Capital Market Association;

il mercato operativo ai sensi delle “listed money market institutions”, come illustrato nella pubblicazione della FSA “The Investment Business Interim Prudential Sourcebook” (che sostituisce il “documento grigio”) e successive modifiche;

AIM, il mercato per gli investimenti alternativi nel Regno Unito, regolamentato e operato dalla Borsa di Londra;

il mercato non ufficiale in Giappone, regolamentato dalla Securities Dealers Association del Giappone;

il NASDAQ negli Stati Uniti;

il mercato dei titoli governativi USA condotto dai negoziatori primari e regolamentato dalla Federal Reserve Bank di New York;

il mercato non ufficiale negli Stati Uniti, regolamentato dalla National Association of Securities Dealers Inc. descritto anche nel modo seguente: il mercato non ufficiale negli Stati Uniti, condotto dai negoziatori primari e secondari e regolamentato dalla Securities and Exchanges Commission e dalla National Association of Securities Dealers, nonché da istituti bancari regolamentati dal Comptroller of the Currency degli Stati Uniti, dal Federal Reserve System o dalla Federal Deposit Insurance Corporation;

il mercato francese dei Titres de Créances Négotiables (mercato fuori borsa (OTC) in strumenti di debito negoziabili);

l’EASDAQ Europe (European Association of Securities Dealers Automated Quotation), un mercato formatosi recentemente, il cui livello generale di liquidità non è favorevolmente confrontabile con quello di mercati di meno recente costituzione;

il mercato non ufficiale in obbligazioni del Governo Canadese, regolamentato dalla Investment Dealers Association del Canada;

il SESDAQ (il secondo livello della borsa di Singapore).

in tutti i mercati degli strumenti derivati in cui è consentito quotare o negoziare gli SFD consentiti:

- in uno stato membro
- in uno degli stati membri dello Spazio Economico Europeo (SEE) ad eccezione del Liechtenstein (Unione Europea, Norvegia e Islanda);
- nel Regno Unito;

Stati Uniti d’America:

- Chicago Board of Trade
- Chicago Board Options Exchange;
- Chicago Mercantile Exchange;
- Eurex US;
- New York Futures Exchange;

in Giappone:

- Osaka Securities Exchange;
- Tokyo International Futures Exchange;
- Tokyo Stock Exchange.

a Singapore:

- SGX;

Al solo scopo di determinare il valore delle attività di un Comparto, il termine “Mercato Riconosciuto” includerà, in relazione a qualsiasi contratto d’opzione o future usato dal Comparto per una gestione efficiente del portafoglio o per offrire copertura contro il rischio di cambio, qualunque mercato organizzato nel quale tali contratti d’opzione o future siano regolarmente negoziati.

## APPENDICE III
## BANCHE CORRISPONDENTI/SOGGETTI INCARICATI DEI PAGAMENTI

***Banche Corrispondenti/Soggetti Incaricati dei Pagamenti***

La Società di Gestione ha nominato delle Banche Corrispondenti o dei Soggetti Incaricati dei Pagamenti per la fornitura dei servizi di Banca Corrispondente o soggetto incaricato dei pagamenti al Fondo in alcuni Paesi. Salvo se altrimenti indicato tramite un supplemento specifico per un determinato paese, le Banche Corrispondenti o i Soggetti Incaricati dei Pagamenti e i Paesi in cui essi forniscono tali servizi sono quelli elencati di seguito.

| **Paese** | **Banca Corrispondente/Soggetto Incaricato dei Pagamenti** |
|---|---|
| Italia | State Street Bank International GmbH - Succursale Italia |
| Spagna | BANCO-MEDIOLANUM S.A. |
| Germania | Marcard Stein & Co AG |

*State Street Bank International GmbH - Succursale Italia*

La Banca Corrispondente in Italia è State Street Bank International GmbH - Succursale Italia (già State Street Bank S.p.A.) che svolgerà le funzioni di banca corrispondente per il Fondo e ciascuno dei suoi Comparti in Italia, entro i limiti stabiliti dalla Banca d'Italia.

State Street Bank International GmbH - Succursale Italia è un'entità giuridica regolamentata dalla Autorità Federale di Vigilanza Finanziaria tedesca ("**BAFiN**"), dalla Banca d'Italia ("**BI**") e dalla Banca Centrale Europea ("**BCE**"). Un'ulteriore compito di supervisione è fornito dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa ("**CONSOB**"), responsabile della regolamentazione del mercato mobiliare italiano e del settore dei servizi di investimento italiano.

State Street Bank International GmbH - Succursale Italia appartiene a State Street Group e fornisce servizi a società di gestione patrimoniale, fondi pensione e altri clienti istituzionali, in particolare servizi di banca depositaria, custodia, amministrazione di fondi e agenzia di pagamento locale.

State Street Bank International GmbH - Succursale Italia è membro dell'Associazione Bancaria Italiana ("ABI"), dell'Associazione Italiana delle Banche Estere ("AIBE") e partecipa al Fondo di protezione depositi dell'Associazione delle banche tedesche.

Ai sensi dell'Accordo con la Banca Corrispondente datato 24 febbraio 1998 (come modificato da un primo supplemento all'accordo con la banca corrispondente datato 31 luglio 1998, un secondo supplemento all'accordo con la banca corrispondente datato 26 novembre 1999, un terzo supplemento all'accordo con la banca corrispondente datato 16 ottobre 2000, un quarto supplemento all'accordo con la banca corrispondente datato 31 maggio 2001, un quinto supplemento all'accordo con la banca corrispondente datato 21 marzo 2003, un atto di novazione datato 3 gennaio 2006 e un sesto supplemento all'accordo con la banca corrispondente datato 22 dicembre 2006 ed eventuali modifiche successive in conformità con i requisiti stabiliti dalla Banca Centrale) e sottoscritto tra la Società di Gestione, la Banca Depositaria e la Banca Corrispondente in Italia, la Banca Corrispondente in Italia agirà quale banca corrispondente in Italia per il Fondo, entro i limiti previsti dalla Banca d'Italia, svolgendo i suoi compiti di ricezione di pagamenti per conto di persone residenti in Italia che desiderino sottoscrivere Quote, di esecuzione di pagamenti per il riscatto di Quote e per le distribuzioni ai Sottoscrittori e di tenuta a disposizione dei Sottoscrittori dei documenti che la Società di Gestione, in

qualità di società di gestione del Fondo, è obbligata a redigere secondo la legislazione italiana attualmente vigente, nonché ogni avviso di convocazione delle assemblee dei Sottoscrittori, ed i testi di tutte le delibere ivi adottate o da adottare.

*BANCO MEDIOLANUM S.A.*

Il Soggetto Incaricato dei Pagamenti in Spagna è BANCO MEDIOLANUM S.A., che svolgerà le funzioni di Soggetto Incaricato dei Pagamenti per conto del Fondo e di ciascuno dei suoi Comparti in Spagna, entro i limiti stabiliti dagli organismi regolatori spagnoli, dalla Banca di Spagna e dalla CNVM (Comisión Nacional del Mercado de Valores).

BANCO-MEDIOLANUM S.A. è una banca specializzata nella gestione di portafoglio per conto di privati e istituzioni, appartiene a un gruppo di società che offre una gamma di servizi finanziari nel mercato spagnolo:

- BANCO MEDIOLANUM, S.A.: servizi di banca.
- MEDIOLANUM GESTIÓN GIIC: gestione di fondi comuni.
- MEDIOLANUM PENSIONES: gestione di fondi pensione.

BANCO-MEDIOLANUM S.A. ha una notevole esperienza nella gestione e nell'amministrazione dei fondi comuni di investimento ed è sempre stata all'avanguardia nel settore, come dimostra la sua creazione del primo fondo monetario spagnolo nel 1984.

Ai sensi di un Accordo di Incarico dei Pagamenti sottoscritto in data 31 maggio 2001 (successivamente modificato mediante atto di novazione datato 3 gennaio 2006 ed eventuali modifiche successive in conformità con i requisiti stabiliti dalla Banca Centrale) tra la Società di Gestione, la Banca Depositaria e BANCO MEDIOLANUM S.A., BANCO MEDIOLANUM S.A. svolgerà le funzioni di banca corrispondente e soggetto incaricato dei pagamenti in Spagna entro i limiti stabiliti dal CNMV, svolgendo i compiti di ricevere pagamenti per conto di persone residenti in Spagna che desiderino sottoscrivere Quote, di eseguire pagamenti per il riscatto di Quote e per le distribuzioni ai Sottoscrittori e di tenere a disposizione dei Sottoscrittori i documenti che la Società di Gestione, in qualità di società di gestione del Fondo, è obbligata a redigere secondo la legislazione spagnola attualmente vigente, nonché ogni avviso di convocazione delle assemblee dei Sottoscrittori e i testi di tutte le delibere ivi adottate o da adottare.

Marcard Stein & Co AG

Il Soggetto Incaricato dei Pagamenti in Germania è Marcard Stein & Co AG che agirà da Soggetto Incaricato dei Pagamenti per il Fondo e ciascun suo Comparto in Germania.

Un Accordo di Incarico dei Pagamenti datato 13 giugno 2002 (come modificato dall'Atto di Novazione datato 3 gennaio 2006, da un Primo Addendum datato 18 dicembre 2007, da un Secondo Addendum datato 21 aprile 2010 e da un Terzo Addendum datato 8 novembre 2021) è stato stipulato tra la Società di Gestione, la Banca Depositaria e Marcard Stein & Co AG, che agirà da Soggetto Incaricato dei Pagamenti in Germania entro i limiti stabiliti dal Codice per gli Investimenti tedesco e da BaFIN, espletando il suo compito di riscossione dei pagamenti per conto di persone residenti in Germania che intendono sottoscrivere le Quote, effettuazione dei pagamenti del prezzo di rimborso delle Quote e le distribuzioni ai Sottoscrittori e messa a disposizione dei Sottoscrittori dei documenti che la Società di Gestione, in qualità di gestore del Fondo e di ciascun suo Comparto, è tenuta a redigere in conformità con la legislazione tedesca vigente, oltre che di ogni avviso di convocazione di assemblee dei

Sottoscrittori e dei testi di ogni delibera approvata o da approvarsi in tale sede. L'Agente per i pagamenti gestirà inoltre taluni servizi (elettronici) per gli investitori e sarà il punto di contatto per le comunicazioni relative al Fondo (per BaFIN) in conformità con la legislazione tedesca vigente.

*La presente Appendice sarà aggiornata in caso di nuove nomine o rimozioni Banche corrispondenti/Soggetti incaricati dei pagamenti.*

## APPENDICE IV
## DEFINIZIONI ASSOCIATE A SOGGETTO STATUNITENSE

**Definizione di "Soggetto Statunitense"**

Una persona è un "Soggetto Statunitense" ai fini del presente Prospetto se rientra nella definizione di soggetto statunitense secondo la definizione dell'US Internal Revenue Code del 1986 e successive modifiche (il "**Codice**"), secondo la definizione del Regolamento S dell'US Securities Act del 1933 e successive modifiche eventuali (il "**Securities Act**") e non rientra in tale definizione se è un "Soggetto Non-Statunitense" come definito nella Regola 4.7 del Commodity Futures Trading Commission. Per maggior chiarezza, una persona non sarà un Soggetto Statunitense solo ove essa (i) non rientri nella definizione di Soggetto Statunitense del Codice; (ii) non rientri nella definizione di "Soggetto Statunitense del Regolamento S; e (iii) rientri nella definizione di "Soggetto Non-Statunitense" tratta dalla Regola 4.7 della CFTC.

**Definizione del Codice di "Soggetto Statunitense"**

Ai sensi del Codice, una persona è un "Soggetto Statunitense" se rientra nella definizione di (i) persona fisica con cittadinanza o residenza negli Stati Uniti; (ii) società di capitale (o altra entità considerata società ai fini delle imposte federali statunitensi sui redditi) costituita o organizzata in base alle leggi degli Stati Uniti, di un suo Stato o del Distretto della Columbia; (iii) un'eredità il cui reddito è soggetto alle imposte federali statunitensi sul reddito a prescindere dalla sua fonte; o (iv) un trust che (a) è sotto il controllo di un giudice degli Stati Uniti e uno o più soggetti statunitensi che hanno facoltà di controllare tutte le decisioni sostanziali del trust o (b) ha validamente scelto ai sensi delle Disposizioni Esecutive del Tesoro statunitense di
essere considerato un soggetto statunitense.

**Definizione del Regolamento S di "Soggetto Statunitense"**

Ai sensi del Regolamento S, una persona è un "Soggetto Statunitense" se rientra nella definizione di (i) persona fisica residente negli Stati Uniti; (ii) società di persone o di capitali organizzata o costituita secondo le leggi degli Stati Uniti; (iii) un'eredità di cui un esecutore testamentario o amministratore sia un soggetto statunitense; (iv) un trust di cui un fiduciario sia un soggetto statunitense, (v) un'agenzia o filiale di un'entità estera ubicata negli Stati Uniti; (vi) un conto non discrezionale o similare (diverso da un'eredità o un trust) detenuto da un intermediario o altro fiduciario a beneficio o per conto di un soggetto statunitense; (vii) un conto discrezionale o similare (diverso da un'eredità o un trust) detenuto da un intermediario o altro fiduciario che sia organizzato, costituito o (nel caso di una persona fisica) residente negli Stati Uniti; e (viii) una società di persone o di capitali se: (A) organizzata o costituita secondo le leggi di una giurisdizione estera; e (B) formata da un soggetto statunitense principalmente allo scopo di investire in titoli non registrati ai sensi della Legge, salvo ove organizzati o costituiti da, e nella proprietà di, investitori accreditati (come definiti nel § 230.501(a)) che non siano persone fisiche, eredità o trust.

Le seguenti non sono "soggetti statunitensi" secondo la definizione del Regolamento S: (i) un conto non discrezionale o similare (diverso da un'eredità o un trust) detenuto a beneficio o per conto di un soggetto non statunitense da un intermediario o altro fiduciario professionista organizzato, costituito o (se persona fisica) residente negli Stati Uniti; (ii) un'eredità di cui un fiduciario professionista agente in veste di esecutore testamentario o amministratore sia un soggetto statunitense se: (a) un esecutore testamentario o amministratore dell'eredità che non sia un soggetto statunitense ha facoltà discrezionale esclusiva o condivisa di investimento con riferimento agli attivi dell'eredità; e (b) l'eredità

è disciplinata da leggi estere; (iii) un trust di cui un fiduciario professionista agente in veste di fiduciario sia un soggetto statunitense, se un fiduciario che non è un soggetto statunitense ha facoltà discrezionale o esclusiva di investimento con riferimento agli attivi del trust, e nessun beneficiario del trust (e nessun disponente se il trust è revocabile) è un soggetto statunitense; (iv) un piano previdenziale aziendale costituito e amministrato ai sensi delle leggi di un paese diverso dagli Stati Uniti e delle prassi usuali e dalla documentazione di tale paese; (v) un'agenzia o filiale di un soggetto statunitense ubicata fuori dagli Stati Uniti se: (x) l'agenzia o filiale opera su validi principi commerciali; e (y) l'agenzia o la filiale svolge attività assicurative o bancarie ed è soggetta a reali norme assicurative o bancarie, rispettivamente, nella giurisdizione in cui è ubicata; e (vi) il Fondo Monetario Internazionale, la Banca Internazionale per la Ricostruzione e lo Sviluppo, la Banca di Sviluppo Interamericana, la Banca Asiatica di Sviluppo, la Banca Africana di Sviluppo, le Nazioni Unite, e rispettive agenzie, affiliate e forme di previdenza, o altra analoga organizzazione internazionale e rispettive agenzie, affiliate e forme di previdenza.

**Definizione della Regola 4.7 del CFTC di "Soggetto Non Statunitense"**

Soggetto Non Statunitense significa: (i) una persona fisica che non è residente negli Stati Uniti; (ii) una società di persone o di capitali o altra entità, diversa da entità organizzate principalmente a scopo di investimento passivo, organizzata ai sensi delle leggi di una giurisdizione estera e la cui sede principale di attività sia in una giurisdizione estera; (iii) un'eredità o trust, i cui redditi non siano soggetti all'imposta sui redditi degli Stati Uniti a prescindere dalla fonte; (iv) un'entità organizzata principalmente a scopo di investimento passivo come fondi comuni, società d'investimento o altra entità analoga; a condizione che le quote di partecipazione nell'entità detenute da persone che non si qualificano come soggetti non statunitensi o comunque come persone qualificate idonee rappresentino complessivamente meno del 10% degli interessi beneficiari nell'entità, e che tale entità non fosse costituita principalmente allo scopo di agevolare gli investimenti da parte di soggetti che non si qualificano come soggetti non statunitensi in un fondo comune in riferimento al quale l'operatore è esente da taluni requisiti della parte 4 dei regolamenti del CFTC in virtù della condizione di soggetti non statunitensi dei suoi partecipanti; e (v) un piano previdenziale per i dipendenti, funzionari o dirigenti di un'entità organizzata e la cui sede principale di attività sia fuori dagli Stati Uniti.

## APPENDICE V
## STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI A SCOPO DI INVESTIMENTO E/O DI GESTIONE EFFICIENTE DEL PORTAFOGLIO

Una descrizione delle tecniche e degli strumenti, dei tipi di SFD e della finalità di possibile loro impiego da parte di un Comparto a scopo di investimento e/o di gestione efficiente del portafoglio, fatti salvi i termini e i limiti definiti dai Regolamenti OICVM della Banca Centrale e ogni linea guida applicabile dalla Banca Centrale in subordine alla Scheda Informativa sui Comparti allegata al presente Prospetto, è riportata nel seguito.

Operazioni di gestione efficiente del portafoglio relative agli attivi di un Comparto possono essere stipulate dalla Società di Gestione con una delle seguenti finalità: a) una riduzione del rischio; b) una riduzione dei costi; c) la generazione di capitale o reddito aggiuntivo (rispetto al rendimento atteso) e i requisiti di diversificazione in conformità con i Regolamenti OICVM della Banca Centrale e ogni linea guida applicabile della Banca Centrale, nei termini specificati nell'Appendice I del Prospetto. In relazione a operazioni di gestione efficiente del portafoglio, la Società di Gestione si impegnerà a garantire che le tecniche e gli strumenti utilizzati siano economicamente idonei in termini di costi di attuazione. Tali tecniche e strumenti possono includere operazioni di cambio che modificano le caratteristiche valutarie dei valori mobiliari detenuti per conto del Fondo.

Le esposizioni sottostanti degli SFD evidenziate nella presente Appendice saranno adeguate agli obiettivi e alle politiche d'investimento dei relativi Comparti e, in ogni caso, potranno riguardare valori mobiliari, organismi di investimento collettivo (inclusi fondi ETF), strumenti del mercato monetario, indici azionari, indici obbligazionari, tassi di cambio o valute estere. La capacità di un Comparto di adottare le strategie illustrate nella presente Appendice può essere limitata da condizioni di mercato, restrizioni normative e considerazioni fiscali.

La Società di Gestione/l'Investment Manager Delegato può decidere di non avvalersi affatto di tali tecniche, strumenti o SFD. Inoltre, la Società di Gestione/l'Investment Manager Delegato può decidere di avvalersi di tecniche, strumenti o SFD diversi da quelli di seguito elencati, in conformità con i requisiti della Banca Centrale. Segue una descrizione delle tecniche, degli strumenti e degli SFD utilizzabili. Le tecniche, gli strumenti e gli SFD di cui ogni Comparto può avvalersi devono essere specificati nella Scheda Informativa del Comparto allegata al presente Prospetto.

**Future**

Un Comparto può vendere future su titoli, valute, tassi d'interesse, indici, singoli titoli, dividendi e volatilità al fine di offrire un metodo efficace, liquido ed efficiente di gestione dei rischi, che "congela" i guadagni e/o protegge dalle future diminuzioni di valore. Un Comparto può anche acquistare future su titoli, valute, tassi d'interesse, indici, singoli titoli, dividendi e volatilità per acquisire una partecipazione in titoli. Un Comparto può altresì acquistare o vendere future su indici azionari come metodo di equitization di importanti posizioni liquide nel Comparto (in altre parole, per investire su base continuativa la liquidità eccedente in contratti future su particolari titoli o indici azionari, o per perseguire siffatta esposizione per la liquidità in portafoglio a breve termine, in attesa della decisione di acquistare un dato titolo o di riallocare gli attivi a scadenza più lunga).

La Società di Gestione garantirà che ogni indice di materie prime sottostante nel quale un Comparto può investire sarà conforme con i requisiti normativi istituiti dalla Banca Centrale.

**Opzioni**

Un Comparto può utilizzare opzioni (incluse opzioni su titoli, opzioni su indici azionari, stock option, opzioni su tassi d'interesse, opzioni obbligazionarie, opzioni su crediti, opzioni su valute, opzioni su future, opzioni sulla volatilità e opzioni su swap) al fine di accrescere il suo rendimento corrente mediante vendita di opzioni call e put con copertura su titoli di sua proprietà o nei quali può investire. Un Comparto riceve un premio dalla vendita di un'opzione call o put, che aumenta il rendimento se l'opzione non viene esercitata alla scadenza o viene liquidata con un utile netto. Se il Comparto liquida un'opzione call, rinuncia all'opportunità di sfruttare un aumento nel prezzo di un titolo oltre il prezzo di esercizio dell'opzione; quando vende un'opzione put, il Comparto si assume il rischio che sarà necessario ad acquistare un titolo dal titolare dell'opzione a un prezzo superiore rispetto a quello corrente di mercato per il titolo. Un Comparto può chiudere un'opzione che ha venduto prima della sua scadenza stipulando un'operazione di acquisto di chiusura attraverso la quale acquista un'opzione avente gli stessi termini dell'opzione venduta. Un Comparto può anche vendere opzioni put su valute a protezione dai rischi di cambio.

Un Comparto può acquistare opzioni put (incluse opzioni su titoli, opzioni su indici azionari, opzioni azionarie, opzioni su tassi d'interesse, opzioni obbligazionarie, opzioni su valute, opzioni su future, opzioni sulla volatilità e opzioni su swap) al fine di offrire un metodo efficace, liquido ed efficiente di gestione dei rischi, che "congela" i guadagni e/o protegge dalle future diminuzioni di valore. Ciò consente al Comparto di beneficiare dei futuri aumenti di valore di un titolo senza il rischio della diminuzione del valore del titolo. Un Comparto può inoltre acquistare opzioni call (incluse opzioni su titoli, opzioni su indici azionari, opzioni azionarie, opzioni su tassi d'interesse, opzioni obbligazionarie, opzioni su valute, opzioni su future e opzioni su swap) al fine di offrire un metodo efficace, liquido ed efficiente per acquisire una partecipazione nei titoli. Ciò consente al Comparto di beneficiare dei futuri aumenti di valore di un titolo senza necessità di acquistare e detenere il titolo.

**Contratti swap**

Un Comparto può stipulare contratti swap (inclusi swap su tassi d'interesse, swap su inflazione, swap su valute, swap su tassi d'interesse a valute incrociate, total return swap, swap su dividendi, swap di varianza, swap sulla volatilità, contratti differenziali e credit default swap (inclusi credit default swap su indici quale il CDX). Il Comparto può anche sottoscrivere opzioni su contratti swap con riferimento a valute, tassi di interesse, titoli, indici, varianza e volatilità. Un Comparto può stipulare contratti swap per perseguire il suo obiettivo d'investimento. Un Comparto può ricorrere a queste tecniche a tutela dalle variazioni dei tassi d'interesse e dei tassi di cambio. Un Comparto può altresì ricorrere a queste tecniche per assumere una posizione negli indici dei titoli e nei prezzi di titoli specifici, o per proteggersi dalle loro variazioni.

Con riferimento alle valute, un Comparto può utilizzare contratti swap su valute in virtù dei quali può scambiare valute a tasso di cambio fisso con valute a tasso di cambio variabile o valute a tasso di cambio variabile con valute a tasso di cambio fisso. Questi contratti consentono a un Comparto di gestire le sue esposizioni alle valute di denominazione dei propri investimenti. Per questi strumenti, il rendimento del Comparto si basa sulla variazione dei tassi di cambio relativi a un importo valutario fisso concordato fra le parti.

Con riferimento ai tassi d'interesse, un Comparto può utilizzare contratti swap su tassi d'interesse ove il Comparto possa effettuare lo scambio tra flussi di cassa che maturano un tasso d'interesse e flussi di cassa basati sul rendimento di uno strumento o indice di titoli di tipo azionario o obbligazionario. Questi contratti consentono a un Comparto di gestire le sue esposizioni al tasso d'interesse. Per questi

strumenti, il rendimento del Comparto si basa sulla variazione dei tassi d'interesse rispetto a un'aliquota fissa concordata fra le parti.

Con riferimento ai titoli e agli indici di titoli, un Comparto può utilizzare contratti total return swap ove il Comparto possa effettuare lo scambio tra flussi di cassa che maturano un tasso d'interesse e flussi di cassa basati sul rendimento, per esempio, di uno strumento o indice di titoli di tipo azionario o obbligazionario. Questi contratti consentono a un Comparto di gestire le sue esposizioni ad alcuni titoli o indici di titoli. Per questi strumenti, il rendimento del Comparto si basa sull'andamento dei tassi d'interesse rispetto al rendimento del relativo titolo o indice.

Gli swap di varianza e sulla volatilità possono essere impiegati quando la Società di Gestione ritiene che la volatilità realizzata su un attivo specifico sarà verosimilmente diversa da quella scontata nel prezzo di mercato di quel momento. In uno swap di varianza e sulla volatilità, uno o entrambi i flussi di cassa sono correlati all'ampiezza del movimento di prezzo, ossia la varianza o la volatilità del prezzo di un sottostante.

Gli swap indicizzati all'inflazione possono essere impiegati come copertura o per assumere posizioni speculative ai tassi d'inflazione futuri.Gli swap su dividendi isolano il dividendo di un titolo o di un indice a scopo di copertura o per assumere posizioni speculative su dividendi futuri senza l'esposizione economica del sottostante.

**Contratti a termine**

Un Comparto può investire in contratti di tasso a termine, contratti di cambio a termine e contratti a termine senza facoltà di consegna per aumentare o coprire le esposizioni valutarie specifiche. A differenza dei contratti futures, i contratti a termine non sono negoziati sulle borse valori e non sono standardizzati; piuttosto, banche e intermediari agiscono come mandanti in questi mercati, negoziando ogni operazione su base individuale, e si assumono quindi un maggior rischio di controparte. Ove una controparte risultasse insolvente, il Comparto potrebbe non ricevere il pagamento o gli attivi attesi. Ciò può comportare la perdita dell'utile non realizzato.

Un contratto a termine senza facoltà di consegna è un contratto finanziario bilaterale di future su un tasso di cambio fra una valuta forte e una valuta emergente. Alla scadenza, non vi sarà consegna della valuta emergente; piuttosto, si regolerà in contanti il risultato finanziario del contratto nella valuta forte.

**Derivati Incorporati**

Warrant, titoli ibridi, CoCo Bond, obbligazioni convertibili, obbligazioni indicizzate, titoli MBS, titoli ABS, fondi ETF di tipo chiuso e titoli negoziati in borsa (ETN) possono anche incorporare derivati e leva finanziaria, come specificato nel processo di gestione del rischio.

**Accordi di riacquisto/riacquisto inverso e accordi di prestito titoli a scopo di gestione efficiente del portafoglio**

Per maggior chiarezza, gli accordi di prestito titoli, accordi di riacquisto e/o di riacquisto inverso saranno utilizzato solo a scopo di gestione efficiente del portafoglio.

Un Comparto può utilizzare accordi di prestito titoli. In tali operazioni, il Comparto può temporaneamente trasferire i suoi titoli a un mutuatario, con promessa del mutuatario di restituire titoli equivalenti al Comparto nel momento concordato. Sottoscrivendo tali operazioni, il Comparto si

impegnerà ad aumentare i rendimenti del suo portafoglio di titoli attraverso la riscossione di una commissione per aver reso disponibili i suoi titoli al mutuatario. Si rimanda a “Rischio di Credito” e “Rischio di Controparte” nel paragrafo “Fattori di Rischio” del Prospetto per maggiori dettagli sui rischi associati a tali pratiche.

Un Comparto può stipulare accordi di riacquisto/riacquisto inverso. Tale operazione consiste in un accordo nel quale una parte vende all’altra un titolo a un prezzo definito con l’impegno di riacquistare il titolo in data successiva ad un altro prezzo definito. Il Comparto può stipulare tali accordi con le modalità seguenti (a) se il Comparto dispone di fondi a breve termine da investire, la differenza tra i prezzi di vendita e di riacquisto pagati per il titolo rappresentano un rendimento per il Comparto simile all’interesse su un prestito; o (b) se il Comparto desidera disporre provvisoriamente di un determinato titolo.

Nell’ambito di accordi di prestito titoli, una volta detratto ogni altro importo pertinente eventualmente dovuto ai sensi del pertinente contratto di autorizzazione al prestito titoli, tutti i proventi derivanti da commissioni relative al programma di prestito titoli saranno ripartiti fra il Comparto e l’Agente per il Prestito Titoli nelle proporzioni (eventualmente maggiorate dell’IVA) che si potranno di volta in volta concordare per iscritto e pubblicare nella relazione annuale del Fondo. Tutti i costi o le spese derivanti dal programma di prestito titoli, incluse le commissioni della Banca Depositaria, saranno a carico del relativo Comparto, dell’agente per il prestito titoli e di eventuali subagenti dallo stesso nominati, nelle medesime proporzioni eventualmente di volta in volta concordate per iscritto e riportate nella relazione annuale del Fondo.

Eventuali commissioni e/o costi operativi diretti e indiretti derivanti dall’impiego di tecniche di gestione efficiente del portafoglio che siano deducibili dal reddito pagato al Comparto dovranno risultare in linea con i normali tassi di mercato ed escludere qualsiasi reddito nascosto. Tali costi e commissioni diretti e indiretti saranno corrisposti alla controparte di riferimento dell’operazione. Tutte le entrate generate mediante ricorso alle tecniche di gestione efficiente del portafoglio, al netto di costi operativi e commissioni diretti e indiretti, saranno restituiti al Fondo. Le controparti dell’operazione di riferimento non saranno collegate alla Società di Gestione ma potrebbero essere collegate alla Banca Depositaria e, in tali circostanze, opereranno alle normali condizioni commerciali e secondo i principi della libera concorrenza.

## APPENDICE VI
## SUBDEPOSITARI

| MERCATO | SUBDEPOSITARI |
|---|---|
| Argentina | Citibank N.A. Argentina Branch |
| Australia | Citigroup Pty Limited |
| Austria | Raiffeisen Bank International AG |
| Bahrein | Standard Chartered Bank, DIFC Branch |
| Bangladesh | Standard Chartered Bank |
| Belgio | Citibank Europe Plc |
| Bermuda | Citibank N.A. |
| Bosnia ed Erzegovina | Raiffeisen Bank International AG |
| Botswana | Standard Chartered Bank, DIFC Branch |
| Brasile | Citibank, N.A. – Filial Brasileira (Brazilian Branch) |
| Bulgaria | Raiffeisen Bank International AG |
| Canada | Royal Bank of Canada |
| Cile | Banco de Chile |
| Azioni B cinesi (Shanghai)<br>Azioni B cinesi (Shenzhen)<br>Azioni A cinesi | Standard Chartered Bank (China) Limited<br>Standard Chartered Bank (China) Limited<br>Standard Chartered Bank (China) Limited |
| Colombia | Cititrust Colombia S.A. |
| Costa Rica | Citibank N.A. |
| Croazia | Raiffeisen Bank International AG |
| Cipro | Citibank Europe Plc, Greece Branch |
| Repubblica Ceca | Raiffeisen Bank International AG |
| Danimarca | Citibank Europe Plc |
| Egitto | Citibank N.A. Egitto |
| Estonia | Clearstream Banking S.A. |
| Finlandia | Citibank Europe Plc |
| Francia | Citibank Europe Plc |
| Germania | Citibank Europe Plc |

| MERCATO | SUBDEPOSITARI |
|---|---|
| Georgia | Citibank N.A. |
| Ghana | Standard Chartered Bank, DIFC Branch |
| Grecia | Citibank Europe Plc, Greece Branch |
| Hong Kong | Standard Chartered Bank (Hong Kong) Limited<br>Hong Kong Connect: Citibank, N.A., Hong Kong Branch |

| | |
|---|---|
| Ungheria | Raiffeisen Bank International AG |
| Islanda | Islandsbanki hf |
| ICSD | Clearstream Banking S.A. |
| India | Standard Chartered Bank |
| Indonesia | Standard Chartered Bank |
| Irlanda | Citibank N.A., London Branch |
| Israele | Citibank N.A Israel |
| Italia | Citibank Europe Plc |
| Giamaica | Citibank N.A. |
| Giappone | Citibank N.A., TokyoBranch |
| Kazakistan | JSC Citibank Kazakhstan |
| Kenia | Standard Chartered Bank, DIFC Branch |
| Kuwait | Citibank, N.A. Kuwait Branch |
| Lettonia | Clearstream Banking S.A. |
| Lituania | Clearstream Banking S.A. |
| Lussemburgo | Clearstream Banking S.A. |
| Macedonia | Citibank N.A. |
| Malesia | Standard Chartered Bank Malaysia Berhad |
| Mauritius | Standard Chartered Bank, DIFC Branch |
| Messico | Citibanamex Securities Services |
| Marocco | Societe General Marocaine de Banques |
| Namibia | Citibank N.A. |
| Paesi Bassi | Citibank Europe Plc |
| Nuova Zelanda | Citibank N.A. New Zealand Branch |
| Nigeria | Standard Chartered Bank, DIFC Branch |
| **MERCATO** | **SUBDEPOSITARI** |
| Norvegia | Citibank Europe Plc |
| Oman | Standard Chartered Bank, DIFC Branch |
| Pakistan | Standard Chartered Bank, DIFC Branch |
| Panama | Citibank N.A. |
| Perù | Citibank del Peru S.A. |
| Filippine | Standard Chartered Bank |
| Polonia | Bank Polska Kasa Opieki S.A. |
| Portogallo | Citibank Europe Plc |
| Qatar | Standard Chartered Bank, DIFC Branch |
| Romania | BRD - Groupe Societe Generale |

| | |
|---|---|
| Russia | Raiffeisen Bank International AG |
| Arabia Saudita | HSBC Saudi Arabia |
| Serbia | Raiffeisen Bank International AG |
| Singapore | Standard Chartered Bank |
| Repubblica Slovacca | Raiffeisen Bank International AG |
| Slovenia | Raiffeisen Bank International AG |
| Sudafrica | Standard Chartered Bank, DIFC Branch |
| Corea del Sud | Standard Chartered Bank Korea Limited |
| Spagna | Citibank Europe Plc |
| Sri Lanka | Standard Chartered Bank |
| Svezia | Citibank Europe Plc, Sweden Branch |
| Svizzera | Credit Suisse AG |
| Taiwan | Standard Chartered Bank (Taiwan) Limited |
| Tanzania | Standard Chartered Bank, DIFC Branch |
| Tailandia | Standard Chartered Bank (Thai) Pcl |
| Tunisia | Societe Generale Securities Service UIB Tunisia |
| Turchia | Citibank A.S. |
| EAU - Abu Dhabi | Standard Chartered Bank, DIFC Branch |
| EAU - Dubai | Standard Chartered Bank, DIFC Branch |
| UAE - Nasdaq Dubai Ltd | Standard Chartered Bank, DIFC Branch |
| Uganda | Standard Chartered Bank, DIFC Branch |
| Regno Unito | Citibank N.A., London Branch |
| Ucraina | JSC Citibank |
| Uruguay | Citibank N.A. |
| Stati Uniti | The Bank of New York Mellon |
| Vietnam | Standard Chartered Bank, DIFC Branch |
| WAEMU (Unione economica e monetaria ovest-africana, che include Benin, Burkina Faso, Guinea-Bissau, Costa d'Avorio, Mali, Niger, Senegal e Togo) | Standard Chartered Bank, DIFC Branch |
| Zambia | Standard Chartered Bank, DIFC Branch |

## APPENDICE VII
## CARICHE E INDIRIZZI

**SOCIETÀ DI GESTIONE E DISTRIBUTORE GLOBALE**
Mediolanum International Funds Limited,
Fourth Floor, The Exchange,
IFSC,
Dublin 1,
Irlanda.

**BANCA CORRISPONDENTE IN ITALIA**
State Street Bank International GmbH - Succursale Italia
Via Ferrante Aporti 10
20125 Milano,
Italia

**AGENTE DEI PAGAMENTI IN SPAGNA**
BANCO-MEDIOLANUM S.A.,
c/Roger de Lauria, 19, 2º,
46002 Valencia,
Spagna.

**AGENTE DEI PAGAMENTI IN GERMANIA**
Marcard Stein & Co. AG
Ballindamm 36,
20095 Hamburg,
Germania

**AGENTE AMMINISTRATIVO, ADDETTO AI REGISTRI E AGENTE DI TRASFERIMENTO**
CACEIS Investor Services Ireland Limited,
4th Floor
One George's Quay Plaza,
George's Quay,
Dublin 2,
Irlanda.

**REVISORI CONTABILI**
PwC Ireland,
One Spencer Dock,
North Wall Quay,
Dublin 1,
Irlanda.

**BANCA DEPOSITARIA**
CACEIS Investor Services Bank S.A. Dublin Branch,
Filiale di Dublino,
4th Floor
One George's Quay Plaza,
George's Quay,
Dublin 2,
Irlanda.

**SOCIETÀ SPONSOR**
Banca Mediolanum S.p.A.,
Palazzo Meucci Milano 3,
Via Ennio Doris
20079 Basiglio - Milano 3,
Milano,
Italia.

**CONSULENTI LEGALI IN IRLANDA**
Dillon Eustace LLP,
33 Sir John Rogerson's Quay,
Dublin 2,
Irlanda.

## SCHEDA INFORMATIVA SUI COMPARTI

**La presente Scheda Informativa sui Comparti costituisce parte integrante del Prospetto datato 31 luglio 2024 e successive modifiche, dovrebbe essere letta unitamente al medesimo ed è disponibile presso l'Agente Amministrativo in 4th Floor, One George's Quay Plaza, George's Quay, Dublin 2, Irlanda.**

La presente Scheda Informativa sui Comparti contiene le informazioni specifiche relative ai seguenti Comparti CHALLENGE (i "**Comparti**"), comparti di CHALLENGE Funds (il "**Fondo**"), una società d'investimento multicomparto di tipo aperto costituita in forma di OICVM ai sensi delle disposizioni dei Regolamenti OICVM.

CHALLENGE North American Equity Fund
CHALLENGE European Equity Fund
CHALLENGE Italian Equity Fund
CHALLENGE Germany Equity Fund
CHALLENGE Spain Equity Fund
CHALLENGE Pacific Equity Fund
CHALLENGE Emerging Markets Equity Fund
CHALLENGE Energy Opportunities
CHALLENGE Industrials and Materials Opportunities
CHALLENGE Healthcare Opportunities
CHALLENGE Financial Opportunities
CHALLENGE Technology Opportunities
CHALLENGE Liquidity Euro Fund
CHALLENGE Liquidity US Dollar Fund
CHALLENGE Euro Income Fund
CHALLENGE International Income Fund
CHALLENGE Euro Bond Fund
CHALLENGE International Bond Fund
CHALLENGE International Equity Fund
CHALLENGE Global Smaller Cap Equity Fund
CHALLENGE Solidity & Return
CHALLENGE Provident Fund 1
CHALLENGE Provident Fund 2
CHALLENGE Provident Fund 3
CHALLENGE Provident Fund 4
CHALLENGE Provident Fund 5

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo, i cui nomi sono indicati nel paragrafo del Prospetto intitolato "Gestione del Fondo", si assumono la responsabilità per le informazioni contenute nel presente documento. Per quanto è a conoscenza degli Amministratori (che hanno preso ogni ragionevole precauzione in tal senso), tali informazioni corrispondono alla realtà e non trascurano alcunché che possa inficiare la completezza delle informazioni stesse. Pertanto gli Amministratori se ne assumono la responsabilità.

## 1. Obiettivi e Politiche di Investimento

***CHALLENGE North American Equity Fund***

***A. Obiettivo di investimento***

L'obiettivo di investimento di CHALLENGE North American Equity Fund consiste nell'apprezzamento del capitale di lungo termine principalmente tramite investimenti o tramite l'esposizione (sia a breve che a lungo termine) ad un portafoglio diversificato di titoli azionari e titoli correlati e valute nordamericani, come specificato più avanti, quotati o negoziati sui mercati riconosciuti in America del Nord.

***B. Politiche d'investimento***

Il Comparto può investire o esporsi direttamente o indirettamente tramite SFD (quotati o negoziati sui mercati riconosciuti oppure sui mercati fuori borsa in America del Nord).

***Questo Comparto può investire principalmente in SFD sia a fini d'investimento sia per una gestione efficiente del portafoglio/a scopo di copertura, in ogni caso sempre nel rispetto delle condizioni e nell'ambito dei limiti previsti dalla Banca centrale. Gli investimenti del comparto in investimenti finanziari derivati esporre il Comparto alla leva finanziaria e aprire posizioni speculative. Ciò può comportare un maggiore livello di volatilità e di rischio rispetto a quello che si avrebbe se il Comparto non investisse in SFD.***

***Poiché al Comparto è consentito investire in warrant, il livello di rischio ad esso associato potrebbe essere maggiore di quanto sarebbe ipotizzabile se il Comparto non investisse in warrant. Un investimento in questo Comparto non deve rappresentare una parte sostanziale di un portafoglio di investimenti e probabilmente non è adatto a tutti gli investitori.***

*Allocazioni / Strategie*

Generalmente il Comparto cercherà di mantenere un'esposizione ai titoli azionari nordamericani e ai titoli correlati. Tuttavia, la Società di Gestione avrà sempre e comunque la facoltà di applicare tutta la flessibilità necessaria sia in termini di allocazione strategica sia nell'assumere posizioni opportunistiche o difensive e/o nel cercare di proteggere gli investimenti in condizioni avverse del mercato, e in tali circostanze l'esposizione del Comparto ai titoli azionari e ai titoli correlati potrebbe variare rispetto ai livelli mantenuti di regola.

*Il Comparto potrà cercare di adottare un'allocazione di capitale tattica rispetto alle strategie che, a parere della Società di Gestione, offrono le migliori opportunità in un particolare momento in un determinato mercato o settore. Tra queste strategie potrebbero essere comprese, a puro titolo esemplificativo, solo strategie di lungo termine, strategie di lungo termine più leva finanziaria e strategie di lungo/breve termine.*

Il Comparto non è soggetto a requisiti specifici di diversificazione di settore del mercato o di valuta ed è consentito al Comparto concentrare gli investimenti in qualsiasi settore del mercato o valuta.

Il Comparto può esporsi attraverso SFD; di conseguenza è possibile che in un determinato momento il Comparto abbia investito significativamente per sostenere tali esposizioni in liquidità o Strumenti del Mercato Monetario a breve termine (tra cui buoni del Tesoro, certificati di deposito, valori mobiliari a tasso fisso e variabile inclusi obbligazioni e titoli di debito aziendale) emessi da entità sovranazionali

sovrane e/o emittenti corporate con un rating investment grade al momento dell'acquisto assegnato da un'agenzia internazionale di rating riconosciuta universalmente.

Benché generalmente il Comparto manterrà principalmente un'esposizione alle azioni, ai titoli correlati ad azioni e alle valute, come indicato sopra, se a parere della Società di Gestione il valore delle attività in cui il Comparto ha investito potrebbe subire una riduzione a causa delle condizioni del mercato, la Società di Gestione potrà cercare di assumere posizioni opportunistiche o difensive e/o cercare di proteggere tale valore in condizioni avverse del mercato acquistando Strumenti del Mercato Monetario a breve termine (come quelli indicati in precedenza) che siano quotati o negoziati sui mercati riconosciuti in tutto il mondo oppure assicurare la copertura delle transazioni tramite gli SFD.

*Investimenti sottostanti*

Titoli azionari / Titoli correlati

Le azioni e i titoli correlati ad azioni (compresi, a puro titolo esemplificativo, certificati che distribuiscono dividendi, obbligazioni convertibili e warrant) e gli indici in cui il Comparto può investire o esporsi possono essere quotati o negoziati sui Mercati Riconosciuti in tutto il mondo.

Strumenti derivati

Ai fini dell'investimento, il Comparto può investire o utilizzare a titolo non esclusivo swap (compresi i total return swap), opzioni, contratti a termine, future, contratti future su strumenti finanziari e opzioni su tali contratti e warrant su qualsiasi tipo di strumento finanziario (compresi i certificati di investimento), titolo, paniere di titoli, valuta o indice.

Il Comparto può anche utilizzare tecniche e strumenti per la gestione efficiente del portafoglio e/o come protezione dai rischi di cambio.

Una descrizione delle tecniche e degli strumenti e dei tipi di SFD e delle finalità per le quali potranno essere utilizzati dal Comparto è riportata nell'Appendice V del Prospetto.

*Operazioni di finanziamento tramite titoli e Total Return Swap*

Il Comparto può eseguire operazioni di finanziamento tramite titoli (accordi di prestito titoli e accordi di riacquisto/riacquisto inverso, dette Operazioni Finanziarie Strutturate o "**SFT**") e total return swap.

Ulteriori informazioni sugli SFT e sui total return swap sono consultabili nei paragrafi "**Operazioni di Finanziamento tramite Titoli e Total Return Swap**", "**Procedure di Controparte**", "**Gestione del Collaterale**" e "**Fattori di Rischio**" nel Prospetto.

Operazioni su valute

Il Comparto può effettuare operazioni su valute compresa, tra l'altro, la stipula di contratti a termine o a pronti e contratti future su valute su base speculativa (cioè senza alcun legame con le esposizioni valutarie del Comparto) e/o modificare l'esposizione valutaria. Il Comparto può sottoscrivere posizioni lunghe e corte su valute, per poter trarre vantaggio dalle variazioni nel valore relativo delle valute.

Organismi di Investimento Collettivo

Il Comparto può investire fino al 20% del proprio patrimonio netto in OICVM e/o fondi d'investimento alternativi (inclusi fondi ETF) che soddisfano i requisiti della Banca Centrale in materia di Investimenti Accettabili OICVM in Fondi d'Investimento con obiettivi e politiche che potrebbero o meno essere sostanzialmente simili a quelli del Comparto, laddove la Società di Gestione ritenga che tali investimenti siano complessivamente in linea con gli obiettivi e il profilo di rischio del Comparto.

Gli organismi di investimento collettivo in cui il Comparto può investire saranno regolamentati, di tipo aperto e potranno essere soggetti e/o non soggetti a leva finanziaria. I fondi d'investimento alternativi in cui il Comparto può investire avranno sede in Irlanda, in uno Stato membro del SEE, nel Regno Unito, negli Stati Uniti d'America, a Jersey, a Guernsey o nell'Isola di Man oppure, con la previa approvazione della Banca Centrale, in alcuni altri paesi.

REIT

Il Comparto può inoltre investire in REIT. I REIT sono veicoli di investimento consorziato, che investono in proprietà immobiliari che generano reddito o in interessi e prestiti legati a proprietà immobiliari, che sono quotati, scambiati o negoziati sui Mercati Riconosciuti in tutto il mondo. Si prevede che gli investimenti in REIT non costituiranno una parte significativa del portafoglio del Comparto.

Altri investimenti

Il Comparto può inoltre investire in Strumenti dei Mercati Monetari (come quelli indicati in precedenza) e detenere o mantenere attività liquide accessorie compresi, a puro titolo esemplificativo, contanti, depositi a termine e certificati di deposito quotati o negoziati su qualsiasi Mercato Riconosciuto in tutto il mondo.

***C. Profilo tipico dell'Investitore***

CHALLENGE North American Equity Fund rappresenta la soluzione ideale per gli investitori il cui obiettivo d'investimento consiste nel conseguire un aumento di valore dei risparmi e che, al fine di raggiungere tale obiettivo, sono disposti ad accettare una strategia d'investimento che prevede un livello elevato di volatilità e rischio nella gestione dei loro risparmi, con un orizzonte d'investimento di lungo termine.

***CHALLENGE European Equity Fund***

***A. Obiettivo di investimento***

L'obiettivo di investimento di CHALLENGE European Equity Fund consiste nell'apprezzamento del capitale di lungo termine principalmente tramite investimenti o tramite l'esposizione (sia a breve che a lungo termine) ad un portafoglio diversificato di titoli azionari e titoli correlati e valute in tutta Europa, come specificato più avanti, quotati o negoziati sui mercati riconosciuti in tutta Europa.

***B. Politiche d'investimento***

Il Comparto può investire o esporsi direttamente o indirettamente tramite SFD (quotati o negoziati sui Mercati Riconosciuti oppure sui mercati fuori borsa paneuropei).

***Questo Comparto può investire principalmente in SFD sia a fini d'investimento sia per una gestione efficiente del portafoglio/a scopo di copertura, in ogni caso sempre nel rispetto delle condizioni e nell'ambito dei limiti previsti dalla Banca centrale. Gli investimenti del comparto in investimenti finanziari derivati esporre il Comparto alla leva finanziaria e aprire posizioni speculative. Ciò può comportare un maggiore livello di volatilità e di rischio rispetto a quello che si avrebbe se il Comparto non investisse in SFD.***

***Poiché al Comparto è consentito investire in titoli dei mercati emergenti e warrant, il livello di rischio ad esso associato potrebbe essere maggiore di quanto sarebbe ipotizzabile se il Comparto non investisse in titoli dei mercati emergenti e warrant. Un investimento in questo Comparto non deve rappresentare una parte sostanziale di un portafoglio di investimenti e probabilmente non è adatto a tutti gli investitori.***

*Allocazioni / Strategie*

Generalmente il Comparto cercherà di mantenere un'esposizione ai titoli azionari paneuropei e ai titoli correlati. Tuttavia, la Società di Gestione avrà sempre e comunque la facoltà di applicare tutta la flessibilità necessaria sia in termini di allocazione strategica sia nell'assumere posizioni opportunistiche o difensive e/o nel cercare di proteggere gli investimenti in condizioni avverse del mercato, e in tali circostanze l'esposizione del Comparto ai titoli azionari e ai titoli correlati potrebbe variare rispetto ai livelli mantenuti di regola.

*Il Comparto potrà cercare di adottare un'allocazione di capitale tattica rispetto alle strategie che, a parere della Società di Gestione, offrono le migliori opportunità in un particolare momento in un determinato mercato o settore. Tra queste strategie potrebbero essere comprese, a puro titolo esemplificativo, solo strategie di lungo termine, strategie di lungo termine più leva finanziaria e strategie di lungo/breve termine.*

Il Comparto non è soggetto a requisiti specifici di diversificazione di settore del mercato o di valuta ed è consentito al Comparto concentrare gli investimenti in qualsiasi settore del mercato o valuta. Di conseguenza, il Comparto può investire o esporsi ai mercati emergenti paneuropei e a emittenti e valute dei mercati emergenti paneuropei, a condizione che l'esposizione alle azioni negoziate in Russia non superi il 5% del patrimonio netto del Comparto.

Il Comparto può esporsi attraverso SFD; di conseguenza è possibile che in un determinato momento il Comparto abbia investito significativamente per sostenere tali esposizioni in liquidità o Strumenti del

Mercato Monetario a breve termine (tra cui buoni del Tesoro, certificati di deposito, valori mobiliari a tasso fisso e variabile inclusi obbligazioni e titoli di debito aziendale) emessi da entità sovranazionali sovrane e/o emittenti corporate con un rating investment grade al momento dell'acquisto assegnato da un'agenzia internazionale di rating riconosciuta universalmente.

Benché generalmente il Comparto manterrà principalmente un'esposizione alle azioni, ai titoli correlati ad azioni e alle valute, come indicato sopra, se a parere della Società di Gestione il valore delle attività in cui il Comparto ha investito potrebbe subire una riduzione a causa delle condizioni del mercato, la Società di Gestione potrà cercare di assumere posizioni opportunistiche o difensive e/o cercare di proteggere tale valore in condizioni avverse del mercato acquistando Strumenti del Mercato Monetario a breve termine (come quelli indicati in precedenza) che siano quotati o negoziati sui mercati riconosciuti in tutto il mondo oppure assicurare la copertura delle transazioni tramite gli SFD.

*Investimenti sottostanti*

Titoli azionari / Titoli correlati

Le azioni e i titoli correlati ad azioni (compresi, a puro titolo esemplificativo, certificati che distribuiscono dividendi, obbligazioni convertibili e warrant) e gli indici in cui il Comparto può investire o esporsi possono essere quotati o negoziati sui Mercati Riconosciuti in tutto il mondo.

Strumenti derivati

Ai fini dell'investimento, il Comparto può investire o utilizzare a titolo non esclusivo swap (compresi i total return swap), opzioni, contratti a termine, future, contratti future su strumenti finanziari e opzioni su tali contratti e warrant su qualsiasi tipo di strumento finanziario (compresi i certificati di investimento), titolo, paniere di titoli, valuta o indice.

Il Comparto può anche utilizzare tecniche e strumenti per la gestione efficiente del portafoglio e/o come protezione dai rischi di cambio.

Una descrizione delle tecniche e degli strumenti, dei tipi di SFD e delle finalità per le quali potranno essere utilizzati dal Comparto è riportata nell'Appendice V del Prospetto.

*Operazioni di finanziamento tramite titoli e Total Return Swap*

Il Comparto può eseguire operazioni di finanziamento tramite titoli (accordi di prestito titoli e accordi di riacquisto/riacquisto inverso, dette Operazioni Finanziarie Strutturate o "**SFT**") e total return swap.

Ulteriori informazioni sugli SFT e sui total return swap sono consultabili nei paragrafi "**Operazioni di Finanziamento tramite Titoli e Total Return Swap**", "**Procedure di Controparte**", "**Gestione del Collaterale**" e "**Fattori di Rischio**" nel Prospetto.

Operazioni su valute

Il Comparto può effettuare operazioni su valute compresa, tra l'altro, la stipula di contratti a termine o a pronti e contratti future su valute su base speculativa (cioè senza alcun legame con le esposizioni valutarie del Comparto) e/o modificare l'esposizione valutaria. Il Comparto può sottoscrivere posizioni lunghe e corte su valute, per poter trarre vantaggio dalle variazioni nel valore relativo delle valute. Il Comparto può utilizzare questa strategia con riferimento a valute sia dei mercati sviluppati che dei

mercati emergenti paneuropei.

Organismi di Investimento Collettivo

Il Comparto può investire fino al 20% del proprio patrimonio netto in OICVM e/o fondi d'investimento alternativi (inclusi fondi ETF) che soddisfano i requisiti della Banca Centrale in materia di Investimenti Accettabili OICVM in Fondi d'Investimento con obiettivi e politiche che potrebbero o meno essere sostanzialmente simili a quelli del Comparto, laddove la Società di Gestione ritenga che tali investimenti siano complessivamente in linea con gli obiettivi e il profilo di rischio del Comparto.

Gli organismi di investimento collettivo in cui il Comparto può investire saranno regolamentati, di tipo aperto e potranno essere soggetti e/o non soggetti a leva finanziaria. I fondi d'investimento alternativi in cui il Comparto può investire avranno sede in Irlanda, in uno Stato membro del SEE, nel Regno Unito, negli Stati Uniti d'America, a Jersey, a Guernsey o nell'Isola di Man oppure, con la previa approvazione della Banca Centrale, in alcuni altri paesi.

REIT

Il Comparto può inoltre investire in REIT. I REIT sono veicoli di investimento consorziato, che investono in proprietà immobiliari che generano reddito o in interessi e prestiti legati a proprietà immobiliari, che sono quotati, scambiati o negoziati sui Mercati Riconosciuti in tutto il mondo. Si prevede che gli investimenti in REIT non costituiranno una parte significativa del portafoglio del Comparto.

Altri investimenti

Il Comparto può inoltre investire in Strumenti dei Mercati Monetari (come quelli indicati in precedenza) e detenere o mantenere attività liquide accessorie compresi, a puro titolo esemplificativo, contanti, depositi a termine e certificati di deposito quotati o negoziati su qualsiasi Mercato Riconosciuto in tutto il mondo.

***C. Profilo tipico dell'Investitore***

CHALLENGE European Equity Fund rappresenta la soluzione ideale per gli investitori il cui obiettivo d'investimento consiste nel conseguire un aumento di valore dei risparmi e che, al fine di raggiungere tale obiettivo, sono disposti ad accettare una strategia d'investimento che prevede un livello elevato di volatilità e rischio nella gestione dei loro risparmi, con un orizzonte d'investimento di lungo termine.

***CHALLENGE Italian Equity Fund***

***A. Obiettivo di investimento***

L'obiettivo di investimento di CHALLENGE Italian Equity Fund consiste nell'apprezzamento del capitale di lungo termine principalmente tramite investimenti o tramite l'esposizione (sia a breve che a lungo termine) ad un portafoglio diversificato di titoli azionari italiani e titoli correlati come specificato più avanti, quotati o negoziati sui mercati riconosciuti italiani.

***B. Politiche d'investimento***

Il Comparto può investire o esporsi direttamente o indirettamente tramite SFD (quotati o negoziati sui Mercati Riconosciuti oppure sui mercati fuori borsa italiani).

***Questo Comparto può investire principalmente in SFD sia a fini d'investimento sia per una gestione efficiente del portafoglio/a scopo di copertura, in ogni caso sempre nel rispetto delle condizioni e nell'ambito dei limiti previsti dalla Banca centrale. Gli investimenti del comparto in investimenti finanziari derivati esporre il Comparto alla leva finanziaria e aprire posizioni speculative. Ciò può comportare un maggiore livello di volatilità e di rischio rispetto a quello che si avrebbe se il Comparto non investisse in SFD.***

***Poiché al Comparto è consentito investire in warrant, il livello di rischio ad esso associato potrebbe essere maggiore di quanto sarebbe ipotizzabile se il Comparto non investisse in warrant. Un investimento in questo Comparto non deve rappresentare una parte sostanziale di un portafoglio di investimenti e probabilmente non è adatto a tutti gli investitori.***

*Allocazioni / Strategie*

Generalmente il Comparto cercherà di mantenere un'esposizione ai titoli azionari italiani e ai titoli correlati. Tuttavia, la Società di Gestione avrà sempre e comunque la facoltà di applicare tutta la flessibilità necessaria sia in termini di allocazione strategica sia nell'assumere posizioni opportunistiche o difensive e/o nel cercare di proteggere gli investimenti in condizioni avverse del mercato, e in tali circostanze l'esposizione del Comparto ai titoli azionari e ai titoli correlati potrebbe variare rispetto ai livelli mantenuti di regola.

*Il Comparto potrà cercare di adottare un'allocazione di capitale tattica rispetto alle strategie che, a parere della Società di Gestione, offrono le migliori opportunità in un particolare momento in un determinato mercato o settore. Tra queste strategie potrebbero essere comprese, a puro titolo esemplificativo, solo strategie di lungo termine, strategie di lungo termine più leva finanziaria e strategie di lungo/breve termine.*

Il Comparto non prevede l'esposizione ad alcun settore di mercato specifico. Di conseguenza, il Comparto è autorizzato a concentrare gli investimenti in qualsiasi settore di mercato.

Il Comparto può esporsi attraverso SFD; di conseguenza è possibile che in un determinato momento il Comparto abbia investito significativamente per sostenere tali esposizioni in liquidità o Strumenti del Mercato Monetario a breve termine (tra cui buoni del Tesoro, certificati di deposito, valori mobiliari a tasso fisso e variabile inclusi obbligazioni e titoli di debito aziendale) emessi da entità sovranazionali sovrane e/o emittenti corporate con un rating investment grade al momento dell'acquisto assegnato da un'agenzia internazionale di rating riconosciuta universalmente.

Benché generalmente il Comparto manterrà principalmente un'esposizione alle azioni e ai titoli correlati ad azioni, come indicato sopra, se a parere della Società di Gestione il valore delle attività in cui il Comparto ha investito potrebbe subire una riduzione a causa delle condizioni del mercato, la Società di Gestione potrà cercare di assumere posizioni opportunistiche o difensive e/o cercare di proteggere tale valore in condizioni avverse del mercato acquistando Strumenti del Mercato Monetario a breve termine (come quelli indicati in precedenza) che siano quotati o negoziati sui mercati riconosciuti in tutto il mondo oppure assicurare la copertura delle transazioni tramite gli SFD.

*Investimenti sottostanti*

Titoli azionari / Titoli correlati

Le azioni e i titoli correlati ad azioni (compresi, a puro titolo esemplificativo, certificati che distribuiscono dividendi, obbligazioni convertibili e warrant) e gli indici in cui il Comparto può investire o esporsi possono essere quotati o negoziati sui Mercati Riconosciuti in tutto il mondo.

Strumenti derivati

Ai fini dell'investimento, il Comparto può investire o utilizzare a titolo non esclusivo swap (compresi i total return swap), opzioni, contratti a termine, future, contratti future su strumenti finanziari e opzioni su tali contratti e warrant su qualsiasi tipo di strumento finanziario (compresi i certificati di investimento), titolo, paniere di titoli o indice.

Il Comparto può anche utilizzare tecniche e strumenti per la gestione efficiente del portafoglio e/o come protezione dai rischi di cambio.

Una descrizione delle tecniche e degli strumenti e dei tipi di SFD e delle finalità per le quali potranno essere utilizzati dal Comparto è riportata nell'Appendice V del Prospetto.

*Operazioni di finanziamento tramite titoli e Total Return Swap*

Il Comparto può eseguire operazioni di finanziamento tramite titoli (accordi di prestito titoli e accordi di riacquisto/riacquisto inverso, dette Operazioni Finanziarie Strutturate o "**SFT**") e total return swap.

Ulteriori informazioni sugli SFT e sui total return swap sono consultabili nei paragrafi "**Operazioni di Finanziamento tramite Titoli e Total Return Swap**", "**Procedure di Controparte**", "**Gestione del Collaterale**" e "**Fattori di Rischio**" nel Prospetto.

Organismi di Investimento Collettivo

Il Comparto può investire fino al 20% del proprio patrimonio netto in OICVM e/o fondi d'investimento alternativi (inclusi fondi ETF) che soddisfano i requisiti della Banca Centrale in materia di Investimenti Accettabili OICVM in Fondi d'Investimento con obiettivi e politiche che potrebbero o meno essere sostanzialmente simili a quelli del Comparto, laddove la Società di Gestione ritenga che tali investimenti siano complessivamente in linea con gli obiettivi e il profilo di rischio del Comparto.

Gli organismi di investimento collettivo in cui il Comparto può investire saranno regolamentati, di tipo aperto e potranno essere soggetti e/o non soggetti a leva finanziaria. I fondi d'investimento alternativi in cui il Comparto può investire avranno sede in Irlanda, in uno Stato membro del SEE, nel Regno Unito, negli Stati Uniti d'America, a Jersey, a Guernsey o nell'Isola di Man oppure, con la previa

approvazione della Banca Centrale, in alcuni altri paesi.

REIT

Il Comparto può inoltre investire in REIT. I REIT sono veicoli di investimento consorziato, che investono in proprietà immobiliari che generano reddito o in interessi e prestiti legati a proprietà immobiliari, che sono quotati, scambiati o negoziati sui Mercati Riconosciuti in tutto il mondo. Si prevede che gli investimenti in REIT non costituiranno una parte significativa del portafoglio del Comparto.

Altri investimenti

Il Comparto può inoltre investire in Strumenti dei Mercati Monetari (come quelli indicati in precedenza) e detenere o mantenere attività liquide accessorie compresi, a puro titolo esemplificativo, contanti, depositi a termine e certificati di deposito quotati o negoziati su qualsiasi Mercato Riconosciuto in tutto il mondo.

***C. Profilo tipico dell'Investitore***

CHALLENGE Italian Equity Fund rappresenta la soluzione ideale per gli investitori il cui obiettivo d'investimento consiste nel conseguire un aumento di valore dei risparmi e che, al fine di raggiungere tale obiettivo, sono disposti ad accettare una strategia d'investimento che prevede un livello elevato di volatilità e rischio nella gestione dei loro risparmi, con un orizzonte d'investimento di lungo termine.

***CHALLENGE Germany Equity Fund***

***A. Obiettivo di investimento***

L'obiettivo di investimento di CHALLENGE Germany Equity Fund consiste nell'apprezzamento del capitale di lungo termine principalmente tramite investimenti o tramite l'esposizione (sia a breve che a lungo termine) ad un portafoglio diversificato di titoli azionari tedeschi e titoli correlati come specificato più avanti, quotati o negoziati sui mercati riconosciuti tedeschi.

***B. Politiche d'investimento***

Il Comparto può investire o esporsi direttamente o indirettamente tramite SFD (quotati o negoziati sui Mercati Riconosciuti oppure sui mercati fuori borsa tedeschi).

***Questo Comparto può investire principalmente in SFD sia a fini d'investimento sia per una gestione efficiente del portafoglio/a scopo di copertura, in ogni caso sempre nel rispetto delle condizioni e nell'ambito dei limiti previsti dalla Banca centrale. Gli investimenti del comparto in investimenti finanziari derivati esporre il Comparto alla leva finanziaria e aprire posizioni speculative. Ciò può comportare un maggiore livello di volatilità e di rischio rispetto a quello che si avrebbe se il Comparto non investisse in SFD.***

***Poiché al Comparto è consentito investire in warrant, il livello di rischio ad esso associato potrebbe essere maggiore di quanto sarebbe ipotizzabile se il Comparto non investisse in warrant. Un investimento in questo Comparto non deve rappresentare una parte sostanziale di un portafoglio di investimenti e probabilmente non è adatto a tutti gli investitori.***

*Allocazioni / Strategie*

Generalmente il Comparto cercherà di mantenere un'esposizione ai titoli azionari tedeschi e ai titoli correlati. Tuttavia, la Società di Gestione avrà sempre e comunque la facoltà di applicare tutta la flessibilità necessaria sia in termini di allocazione strategica sia nell'assumere posizioni opportunistiche o difensive e/o nel cercare di proteggere gli investimenti in condizioni avverse del mercato, e in tali circostanze l'esposizione del Comparto ai titoli azionari e ai titoli correlati potrebbe variare rispetto ai livelli mantenuti di regola.

*Il Comparto potrà cercare di adottare un'allocazione di capitale tattica rispetto alle strategie che, a parere della Società di Gestione, offrono le migliori opportunità in un particolare momento in un determinato mercato o settore. Tra queste strategie potrebbero essere comprese, a puro titolo esemplificativo, solo strategie di lungo termine, strategie di lungo termine più leva finanziaria e strategie di lungo/breve termine.*

Il Comparto non prevede l'esposizione ad alcun settore di mercato specifico. Di conseguenza, il Comparto è autorizzato a concentrare gli investimenti in qualsiasi settore di mercato.

Il Comparto può esporsi attraverso SFD; di conseguenza è possibile che in un determinato momento il Comparto abbia investito significativamente per sostenere tali esposizioni in liquidità o Strumenti del Mercato Monetario a breve termine (tra cui buoni del Tesoro, certificati di deposito, valori mobiliari a tasso fisso e variabile inclusi obbligazioni e titoli di debito aziendale) emessi da entità sovranazionali sovrane e/o emittenti corporate con un rating investment grade al momento dell'acquisto assegnato da un'agenzia internazionale di rating riconosciuta universalmente.

Benché generalmente il Comparto manterrà principalmente un'esposizione alle azioni e ai titoli correlati ad azioni, come indicato sopra, se a parere della Società di Gestione il valore delle attività in cui il Comparto ha investito potrebbe subire una riduzione a causa delle condizioni del mercato, la Società di Gestione potrà cercare di assumere posizioni opportunistiche o difensive e/o cercare di proteggere tale valore in condizioni avverse del mercato acquistando Strumenti del Mercato Monetario a breve termine (come quelli indicati in precedenza) che siano quotati o negoziati sui mercati riconosciuti in tutto il mondo oppure assicurare la copertura delle transazioni tramite gli SFD.

*Investimenti sottostanti*

Titoli azionari / Titoli correlati

Le azioni e i titoli correlati ad azioni (compresi, a puro titolo esemplificativo, certificati che distribuiscono dividendi, obbligazioni convertibili e warrant) e gli indici in cui il Comparto può investire o esporsi possono essere quotati o negoziati sui Mercati Riconosciuti in tutto il mondo.

Strumenti derivati

Tra gli strumenti finanziari derivati in cui il Comparto può investire o che può utilizzare ai fini dell'investimento, sono compresi a titolo non esclusivo swap (compresi i total return swap), opzioni, contratti a termine, future, contratti future su strumenti finanziari e opzioni su tali contratti e warrant su qualsiasi tipo di strumento finanziario (compresi i certificati di investimento), titolo, paniere di titoli o indice.

Il Comparto può anche utilizzare tecniche e strumenti per la gestione efficiente del portafoglio e/o come protezione dai rischi di cambio.

Una descrizione delle tecniche e degli strumenti e dei tipi di SFD e delle finalità per le quali potranno essere utilizzati dal Comparto è riportata nell'Appendice V del Prospetto.

*Operazioni di finanziamento tramite titoli e Total Return Swap*

Il Comparto può eseguire operazioni di finanziamento tramite titoli (accordi di prestito titoli e accordi di riacquisto/riacquisto inverso, dette Operazioni Finanziarie Strutturate o "**SFT**") e total return swap.

Ulteriori informazioni sugli SFT e sui total return swap sono consultabili nei paragrafi "**Operazioni di Finanziamento tramite Titoli e Total Return Swap**", "**Procedure di Controparte**", "**Gestione del Collaterale**" e "**Fattori di Rischio**" nel Prospetto.

Organismi di Investimento Collettivo

Il Comparto può investire fino al 20% del proprio patrimonio netto in OICVM e/o fondi d'investimento alternativi (inclusi fondi ETF) che soddisfano i requisiti della Banca Centrale in materia di Investimenti Accettabili OICVM in Fondi d'Investimento con obiettivi e politiche che potrebbero o meno essere sostanzialmente simili a quelli del Comparto, laddove la Società di Gestione ritenga che tali investimenti siano complessivamente in linea con gli obiettivi e il profilo di rischio del Comparto.

Gli organismi di investimento collettivo in cui il Comparto può investire saranno regolamentati, di tipo aperto e potranno essere soggetti e/o non soggetti a leva finanziaria. I fondi d'investimento alternativi

in cui il Comparto può investire avranno sede in Irlanda, in uno Stato membro del SEE, nel Regno Unito, negli Stati Uniti d'America, a Jersey, a Guernsey o nell'Isola di Man oppure, con la previa approvazione della Banca Centrale, in alcuni altri paesi.

REIT

Il Comparto può inoltre investire in REIT. I REIT sono veicoli di investimento consorziato, che investono in proprietà immobiliari che generano reddito o in interessi e prestiti legati a proprietà immobiliari, che sono quotati, scambiati o negoziati sui Mercati Riconosciuti in tutto il mondo. Si prevede che gli investimenti in REIT non costituiranno una parte significativa del portafoglio del Comparto.

Altri investimenti

Il Comparto può inoltre investire in Strumenti dei Mercati Monetari (come quelli indicati in precedenza) e detenere o mantenere attività liquide accessorie compresi, a puro titolo esemplificativo, contanti, depositi a termine e certificati di deposito quotati o negoziati su qualsiasi Mercato Riconosciuto in tutto il mondo.

***C. Profilo tipico dell'Investitore***

CHALLENGE Germany Equity Fund rappresenta la soluzione ideale per gli investitori il cui obiettivo d'investimento consiste nel conseguire un aumento di valore dei risparmi e che, al fine di raggiungere tale obiettivo, sono disposti ad accettare una strategia d'investimento che prevede un livello elevato di volatilità e rischio nella gestione dei loro risparmi, con un orizzonte d'investimento di lungo termine.

***CHALLENGE Spain Equity Fund***

***A. Obiettivo di investimento***

L'obiettivo di investimento di CHALLENGE Spain Equity Fund consiste nell'apprezzamento del capitale di lungo termine principalmente tramite investimenti o tramite l'esposizione (sia a breve che a lungo termine) ad un portafoglio diversificato di titoli azionari spagnoli e titoli correlati come specificato più avanti, quotati o negoziati sui mercati riconosciuti spagnoli.

***B. Politiche d'investimento***

Il Comparto può investire o esporsi direttamente o indirettamente tramite SFD (quotati o negoziati sui Mercati Riconosciuti oppure sui mercati fuori borsa spagnoli).

***Questo Comparto può investire principalmente in SFD sia a fini d'investimento sia per una gestione efficiente del portafoglio/a scopo di copertura, in ogni caso sempre nel rispetto delle condizioni e nell'ambito dei limiti previsti dalla Banca centrale. Gli investimenti del comparto in investimenti finanziari derivati esporre il Comparto alla leva finanziaria e aprire posizioni speculative. Ciò può comportare un maggiore livello di volatilità e di rischio rispetto a quello che si avrebbe se il Comparto non investisse in SFD.***

***Poiché al Comparto è consentito investire in warrant, il livello di rischio ad esso associato potrebbe essere maggiore di quanto sarebbe ipotizzabile se il Comparto non investisse in warrant. Un investimento in questo Comparto non deve rappresentare una parte sostanziale di un portafoglio di investimenti e probabilmente non è adatto a tutti gli investitori.***

*Allocazioni / Strategie*

Generalmente il Comparto cercherà di mantenere un'esposizione ai titoli azionari spagnoli e ai titoli correlati. Tuttavia, la Società di Gestione avrà sempre e comunque la facoltà di applicare tutta la flessibilità necessaria sia in termini di allocazione strategica sia nell'assumere posizioni opportunistiche o difensive e/o nel cercare di proteggere gli investimenti in condizioni avverse del mercato, e in tali circostanze l'esposizione del Comparto ai titoli azionari e ai titoli correlati potrebbe variare rispetto ai livelli mantenuti di regola.

*Il Comparto potrà cercare di adottare un'allocazione di capitale tattica rispetto alle strategie che, a parere della Società di Gestione, offrono le migliori opportunità in un particolare momento in un determinato mercato o settore. Tra queste strategie potrebbero essere comprese, a puro titolo esemplificativo, solo strategie di lungo termine, strategie di lungo termine più leva finanziaria e strategie di lungo/breve termine.*

Il Comparto non è soggetto a requisiti specifici di settore del mercato o di valuta ed è consentito al Comparto concentrare gli investimenti in qualsiasi settore del mercato.

Il Comparto può esporsi attraverso SFD; di conseguenza è possibile che in un determinato momento il Comparto abbia investito significativamente per sostenere tali esposizioni in liquidità o Strumenti del Mercato Monetario a breve termine (tra cui buoni del Tesoro, certificati di deposito, valori mobiliari a tasso fisso e variabile inclusi obbligazioni e titoli di debito aziendale) emessi da entità sovranazionali sovrane e/o emittenti corporate con un rating investment grade al momento dell'acquisto assegnato da un'agenzia internazionale di rating riconosciuta universalmente.

Benché generalmente il Comparto manterrà principalmente un'esposizione alle azioni e ai titoli correlati ad azioni, come indicato sopra, se a parere della Società di Gestione il valore delle attività in cui il Comparto ha investito potrebbe subire una riduzione a causa delle condizioni del mercato, la Società di Gestione potrà cercare di assumere posizioni opportunistiche o difensive e/o cercare di proteggere tale valore in condizioni avverse del mercato acquistando Strumenti del Mercato Monetario a breve termine (come quelli indicati in precedenza) che siano quotati o negoziati sui mercati riconosciuti in tutto il mondo oppure assicurare la copertura delle transazioni tramite gli SFD.

**Investimenti sottostanti**

Titoli azionari / Titoli correlati

Le azioni e i titoli correlati ad azioni (compresi, a puro titolo esemplificativo, certificati che distribuiscono dividendi, obbligazioni convertibili e warrant) e gli indici in cui il Comparto può investire o esporsi possono essere quotati o negoziati sui Mercati Riconosciuti in tutto il mondo.

Strumenti derivati

Tra gli strumenti finanziari derivati in cui il Comparto può investire o che può utilizzare ai fini dell'investimento, sono compresi a titolo non esclusivo swap (compresi i total return swap), opzioni, contratti a termine, future, contratti future su strumenti finanziari e opzioni su tali contratti e warrant su qualsiasi tipo di strumento finanziario (compresi i certificati di investimento), titolo, paniere di titoli o indice.

Il Comparto può anche utilizzare tecniche e strumenti per la gestione efficiente del portafoglio e/o come protezione dai rischi di cambio.

Una descrizione delle tecniche e degli strumenti e dei tipi di SFD e delle finalità per le quali potranno essere utilizzati dal Comparto è riportata nell'Appendice V del Prospetto.

*Operazioni di finanziamento tramite titoli e Total Return Swap*

Il Comparto può eseguire operazioni di finanziamento tramite titoli (accordi di prestito titoli e accordi di riacquisto/riacquisto inverso, dette Operazioni Finanziarie Strutturate o "**SFT**") e total return swap.

Ulteriori informazioni sugli SFT e sui total return swap sono consultabili nei paragrafi "**Operazioni di Finanziamento tramite Titoli e Total Return Swap**", "**Procedure di Controparte**", "**Gestione del Collaterale**" e "**Fattori di Rischio**" nel Prospetto.

Organismi di Investimento Collettivo

Il Comparto può investire fino al 20% del proprio patrimonio netto in OICVM e/o fondi d'investimento alternativi (inclusi fondi ETF) che soddisfano i requisiti della Banca Centrale in materia di Investimenti Accettabili OICVM in Fondi d'Investimento con obiettivi e politiche che potrebbero o meno essere sostanzialmente simili a quelli del Comparto, laddove la Società di Gestione ritenga che tali investimenti siano complessivamente in linea con gli obiettivi e il profilo di rischio del Comparto.

Gli organismi di investimento collettivo in cui il Comparto può investire saranno regolamentati, di tipo aperto e potranno essere soggetti e/o non soggetti a leva finanziaria. I fondi d'investimento alternativi in cui il Comparto può investire avranno sede in Irlanda, in uno Stato membro del SEE, nel Regno

Unito, negli Stati Uniti d'America, a Jersey, a Guernsey o nell'Isola di Man oppure, con la previa approvazione della Banca Centrale, in alcuni altri paesi.

REIT

Il Comparto può inoltre investire in REIT. I REIT sono veicoli di investimento consorziato, che investono in proprietà immobiliari che generano reddito o in interessi e prestiti legati a proprietà immobiliari, che sono quotati, scambiati o negoziati sui Mercati Riconosciuti in tutto il mondo. Si prevede che gli investimenti in REIT non costituiranno una parte significativa del portafoglio del Comparto.

Altri investimenti

Il Comparto può inoltre investire in Strumenti dei Mercati Monetari (come quelli indicati in precedenza) e detenere o mantenere attività liquide accessorie compresi, a puro titolo esemplificativo, contanti, depositi a termine e certificati di deposito quotati o negoziati su qualsiasi Mercato Riconosciuto in tutto il mondo.

***C. Profilo tipico dell'Investitore***

CHALLENGE Spain Equity Fund rappresenta la soluzione ideale per gli investitori il cui obiettivo d'investimento consiste nel conseguire un aumento di valore dei risparmi e che, al fine di raggiungere tale obiettivo, sono disposti ad accettare una strategia d'investimento che prevede un livello elevato di volatilità e rischio nella gestione dei loro risparmi, con un orizzonte d'investimento di lungo termine.

***CHALLENGE Pacific Equity Fund***

***A. Obiettivo di investimento***

L'obiettivo di investimento di CHALLENGE Pacific Equity Fund consiste nell'apprezzamento del capitale di lungo termine principalmente tramite investimenti o tramite l'esposizione (sia a breve che a lungo termine) ad un portafoglio diversificato di titoli azionari e titoli correlati e valute in Asia e nella zona del Pacifico, come specificato più avanti, quotati o negoziati sui mercati riconosciuti in Asia e nella zona del Pacifico.

***B. Politiche d'investimento***

Il Comparto può investire o esporsi direttamente o indirettamente tramite SFD (quotati o negoziati sui Mercati Riconosciuti oppure sui mercati fuori borsa della regione Asia/Pacifico).

***Questo Comparto può investire principalmente in SFD sia a fini d'investimento sia per una gestione efficiente del portafoglio/a scopo di copertura, in ogni caso sempre nel rispetto delle condizioni e nell'ambito dei limiti previsti dalla Banca centrale. Gli investimenti del comparto in investimenti finanziari derivati esporre il Comparto alla leva finanziaria e aprire posizioni speculative. Ciò può comportare un maggiore livello di volatilità e di rischio rispetto a quello che si avrebbe se il Comparto non investisse in SFD.***

***Poiché al Comparto è consentito investire in titoli dei mercati emergenti e warrant, il livello di rischio ad esso associato potrebbe essere maggiore di quanto sarebbe ipotizzabile se il Comparto non investisse in titoli dei mercati emergenti e warrant. Un investimento in questo Comparto non deve rappresentare una parte sostanziale di un portafoglio di investimenti e probabilmente non è adatto a tutti gli investitori.***

*Allocazioni / Strategie*

Generalmente il Comparto cercherà di mantenere un'esposizione ai titoli azionari della regione Asia/Pacifico e ai titoli correlati. Tuttavia, la Società di Gestione avrà sempre e comunque la facoltà di applicare tutta la flessibilità necessaria sia in termini di allocazione strategica sia nell'assumere posizioni opportunistiche o difensive e/o nel cercare di proteggere gli investimenti in condizioni avverse del mercato, e in tali circostanze l'esposizione del Comparto ai titoli azionari e ai titoli correlati potrebbe variare rispetto ai livelli mantenuti di regola.

*Il Comparto potrà cercare di adottare un'allocazione di capitale tattica rispetto alle strategie che, a parere della Società di Gestione, offrono le migliori opportunità in un particolare momento in un determinato mercato o settore. Tra queste strategie potrebbero essere comprese, a puro titolo esemplificativo, solo strategie di lungo termine, strategie di lungo termine più leva finanziaria e strategie di lungo/breve termine.*

Il Comparto non è soggetto a requisiti specifici di diversificazione di settore del mercato o di valuta ed è consentito al Comparto concentrare gli investimenti in qualsiasi settore del mercato o valuta. Di conseguenza, è consentito al Comparto investire o assumere un'esposizione ai mercati emergenti della regione Asia/Pacifico e agli emittenti e alle valute dei mercati emergenti della regione Asia/Pacifico.

Il Comparto può esporsi attraverso strumenti derivati; di conseguenza è possibile che in un determinato momento il Comparto abbia investito significativamente per sostenere tali esposizioni in liquidità o

Strumenti del Mercato Monetario a breve termine (tra cui buoni del Tesoro, certificati di deposito, valori mobiliari a tasso fisso e variabile inclusi obbligazioni e titoli di debito aziendale) emessi da entità sovranazionali sovrane e/o emittenti corporate con un rating investment grade al momento dell'acquisto assegnato da un'agenzia internazionale di rating riconosciuta universalmente.

Benché generalmente il Comparto manterrà principalmente un'esposizione alle azioni, ai titoli correlati ad azioni e alle valute, come indicato sopra, se a parere della Società di Gestione il valore delle attività in cui il Comparto ha investito potrebbe subire una riduzione a causa delle condizioni del mercato, la Società di Gestione potrà cercare di assumere posizioni opportunistiche o difensive e/o cercare di proteggere tale valore in condizioni avverse del mercato acquistando Strumenti del Mercato Monetario a breve termine (come quelli indicati in precedenza) che siano quotati o negoziati sui mercati riconosciuti in tutto il mondo oppure assicurare la copertura delle transazioni tramite gli SFD.

**Investimenti sottostanti**

Titoli azionari / Titoli correlati

Le azioni e i titoli correlati ad azioni (compresi, a puro titolo esemplificativo, certificati che distribuiscono dividendi, obbligazioni convertibili e warrant) e gli indici in cui il Comparto può investire o esporsi possono essere quotati o negoziati sui Mercati Riconosciuti in tutto il mondo.

Il Comparto può investire in azioni A cinesi quotate alla Shanghai Stock Exchange attraverso il sistema Shanghai-Hong Kong Stock Connect, o alla Shenzhen Stock Exchange tramite lo schema di Shenzhen-Hong Kong Stock Connect (come descritto in maggior dettaglio più avanti nella sezione intitolata "Sistema Stock Connect").

Il Comparto può anche investire e detenere partecipazioni in alcune azioni idonee quotate sul Mercato STAR attraverso il sistema Shanghai-Hong Kong Stock Connect o sul Listino ChiNext della SZSE attraverso il sistema Shenzhen-Hong Kong Stock Connect (come descritto in maggior dettaglio più avanti nel paragrafo intitolato "Sistema Stock Connect" e nel paragrafo intitolato "**Titoli idonei**" alla sezione "**Rischi associati al Sistema Stock Connect**" del Prospetto). Il Comparto investirà solo in misura limitata in azioni idonee quotate sul Mercato STAR o sul Listino ChiNext della SZSE e, pertanto, si prevede che l'esposizione a tali azioni idonee non sarà rilevante.

Il Comparto può accedere indirettamente alle azioni A cinesi attraverso l'acquisto di strumenti correlati ad azioni, quote azionarie di partecipazione e certificati di partecipazione.

Strumenti derivati

Tra gli strumenti finanziari derivati in cui il Comparto può investire o che può utilizzare ai fini dell'investimento, sono compresi a titolo non esclusivo swap (compresi i total return swap), opzioni, contratti a termine, future, contratti future su strumenti finanziari e opzioni su tali contratti e warrant su qualsiasi tipo di strumento finanziario (compresi i certificati di investimento), titolo, paniere di titoli, valuta o indice.

Il Comparto può anche utilizzare tecniche e strumenti per la gestione efficiente del portafoglio e/o come protezione dai rischi di cambio.

Una descrizione delle tecniche e degli strumenti e dei tipi di SFD e delle finalità per le quali potranno essere utilizzati dal Comparto è riportata nell'Appendice V del Prospetto.

*Operazioni di finanziamento tramite titoli e Total Return Swap*

Il Comparto può eseguire operazioni di finanziamento tramite titoli (accordi di prestito titoli e accordi di riacquisto/riacquisto inverso, dette Operazioni Finanziarie Strutturate o "**SFT**") e total return swap.

Ulteriori informazioni sugli SFT e sui total return swap sono consultabili nei paragrafi "**Operazioni di Finanziamento tramite Titoli e Total Return Swap**", "**Procedure di Controparte**", "**Gestione del Collaterale**" e "**Fattori di Rischio**" nel Prospetto.

Operazioni su valute

Il Comparto può effettuare operazioni su valute compresa, tra l'altro, la stipula di contratti a termine o a pronti e contratti future su valute su base speculativa (cioè senza alcun legame con le esposizioni valutarie del Comparto) e/o modificare l'esposizione valutaria. Il Comparto può sottoscrivere posizioni lunghe e corte su valute, per poter trarre vantaggio dalle variazioni nel valore relativo delle valute. Il Comparto può utilizzare questa strategia con riferimento a valute sia dei mercati sviluppati che dei mercati emergenti della regione Asia/Pacifico.

Organismi di Investimento Collettivo

Il Comparto può investire fino al 20% del proprio patrimonio netto in OICVM e/o fondi d'investimento alternativi (inclusi fondi ETF) che soddisfano i requisiti della Banca Centrale in materia di Investimenti Accettabili OICVM in Fondi d'Investimento con obiettivi e politiche che potrebbero o meno essere sostanzialmente simili a quelli del Comparto, laddove la Società di Gestione ritenga che tali investimenti siano complessivamente in linea con gli obiettivi e il profilo di rischio del Comparto.

Gli organismi di investimento collettivo in cui il Comparto può investire saranno regolamentati, di tipo aperto e potranno essere soggetti e/o non soggetti a leva finanziaria. I fondi d'investimento alternativi in cui il Comparto può investire avranno sede in Irlanda, in uno Stato membro del SEE, nel Regno Unito, negli Stati Uniti d'America, a Jersey, a Guernsey o nell'Isola di Man oppure, con la previa approvazione della Banca Centrale, in alcuni altri paesi.

REIT

Il Comparto può inoltre investire in REIT. I REIT sono veicoli di investimento consorziato, che investono in proprietà immobiliari che generano reddito o in interessi e prestiti legati a proprietà immobiliari, che sono quotati, scambiati o negoziati sui Mercati Riconosciuti in tutto il mondo. Si prevede che gli investimenti in REIT non costituiranno una parte significativa del portafoglio del Comparto.

Altri investimenti

Il Comparto può inoltre investire in Strumenti dei Mercati Monetari (come quelli indicati in precedenza) e detenere o mantenere attività liquide accessorie compresi, a puro titolo esemplificativo, contanti, depositi a termine e certificati di deposito quotati o negoziati su qualsiasi Mercato Riconosciuto in tutto il mondo.

Sistema Stock Connect

Il Comparto può investire in e avere accesso diretto a determinate azioni A cinesi e ad altri titoli idonei

emessi e/o negoziati nella RPC attraverso le piattaforme Stock Connect.

Shanghai-Hong Kong Stock Connect è un programma di collegamento per la negoziazione e la compensazione di titoli sviluppato da HKEx, SSE e ChinaClear. Shenzhen-Hong Kong Stock Connect è un programma di collegamento per la negoziazione e la compensazione di titoli sviluppato da HKEx, SZSE e ChinaClear.

Stock Connect mira a consentire l'accesso reciproco ai mercati finanziari della Cina continentale e di Hong Kong. Le borse valori delle due giurisdizioni continueranno, di volta in volta, a rilasciare dettagli riguardanti Stock Connect, per es. regole operative. Stock Connect consente agli investitori di negoziare azioni idonee quotate sull'altro mercato attraverso società locali di investimenti mobiliari o broker.

Stock Connect comprende un Sistema di collegamento operativo Northbound e un Sistema di collegamento operativo Southbound. Con il Collegamento operativo Northbound, gli investitori, attraverso i loro broker di Hong Kong e una società fornitrice di servizi di negoziazione titoli da costituirsi su iniziativa della SEHK, sono in grado di collocare ordini per negoziare azioni A cinesi idonee quotate sulla relativa piattaforma Stock Connect inoltrandoli a tale borsa valori della RPC. Tutti gli investitori esteri e di Hong Kong (incluso il Fondo) sono ammessi alle negoziazioni di Titoli attraverso la piattaforma Stock Connect (tramite il relativo Collegamento operativo Northbound).

Ulteriori informazioni sul Sistema Stock Connect sono disponibili online sul sito Web: http://www.hkex.com.hk/eng/csm/chinaConnect.asp?LangCode=en

Rischi specifici sono descritti e integrati dalle relative definizioni al paragrafo "**Fattori di Rischio**", sezioni "**Rischi legati agli investimenti in Cina**", "**Rischi associati al Sistema Stock Connect**" e "**Rischi connessi al Listino ChiNext della SZSE ("Listino ChiNext") e/o al Mercato STAR della SSE ("Mercato STAR")**" del Prospetto.

***C. Profilo tipico dell'Investitore***

CHALLENGE Pacific Equity Fund rappresenta la soluzione ideale per gli investitori il cui obiettivo d'investimento consiste nel conseguire un aumento di valore dei risparmi e che, al fine di raggiungere tale obiettivo, sono disposti ad accettare una strategia d'investimento che prevede un livello elevato di volatilità e rischio nella gestione dei loro risparmi, con un orizzonte d'investimento di lungo termine.

***CHALLENGE Emerging Markets Equity Fund***

***A. Obiettivo di investimento***

L'obiettivo di investimento di CHALLENGE Emerging Markets Equity Fund consiste nell'apprezzamento del capitale nel lungo termine principalmente tramite investimenti o tramite l'esposizione su base globale (sia a breve che a lungo termine) ad un portafoglio diversificato di titoli azionari e titoli correlati e valute dei mercati emergenti, come specificato più avanti, quotati o negoziati sui Mercati Riconosciuti dei mercati emergenti.

***B. Politiche d'investimento***

Il Comparto può investire o esporsi direttamente o indirettamente tramite strumenti finanziari derivati (quotati o negoziati sui Mercati Riconosciuti oppure sui mercati fuori borsa dei mercati emergenti).

***Questo Comparto può investire principalmente in SFD sia a fini d'investimento sia per una gestione efficiente del portafoglio/a scopo di copertura, in ogni caso sempre nel rispetto delle condizioni e nell'ambito dei limiti previsti dalla Banca centrale. Gli investimenti del comparto in investimenti finanziari derivati esporre il Comparto alla leva finanziaria e aprire posizioni speculative. Ciò può comportare un maggiore livello di volatilità e di rischio rispetto a quello che si avrebbe se il Comparto non investisse in SFD.***

***Poiché al Comparto è consentito investire in titoli dei mercati emergenti e warrant, il livello di rischio ad esso associato potrebbe essere maggiore di quanto sarebbe ipotizzabile se il Comparto non investisse in titoli dei mercati emergenti e warrant. Un investimento in questo Comparto non deve rappresentare una parte sostanziale di un portafoglio di investimenti e probabilmente non è adatto a tutti gli investitori.***

*Allocazioni / Strategie*

Generalmente il Comparto cercherà di mantenere un'esposizione ai titoli azionari e ai titoli correlati. Tuttavia, la Società di Gestione avrà sempre e comunque la facoltà di applicare tutta la flessibilità necessaria sia in termini di allocazione strategica sia nell'assumere posizioni opportunistiche o difensive e/o nel cercare di proteggere gli investimenti in condizioni avverse del mercato, e in tali circostanze l'esposizione del Comparto ai titoli azionari e ai titoli correlati potrebbe variare rispetto ai livelli mantenuti di regola.

*Il Comparto potrà cercare di adottare un'allocazione di capitale tattica rispetto alle strategie che, a parere della Società di Gestione, offrono le migliori opportunità in un particolare momento in un determinato mercato o settore. Tra queste strategie potrebbero essere comprese, a puro titolo esemplificativo, solo strategie di lungo termine, strategie di lungo termine più leva finanziaria e strategie di lungo/breve termine.*

Il Comparto non è soggetto a requisiti specifici di diversificazione di settore del mercato o di valuta ed è consentito al Comparto concentrare gli investimenti in qualsiasi settore del mercato o valuta. Di conseguenza, il Comparto può investire o esporsi ai mercati emergenti e a emittenti e valute dei mercati emergenti, a condizione che l'esposizione alle azioni negoziate in Russia non superi il 5% del patrimonio netto del Comparto.

Il Comparto può esporsi attraverso SFD; di conseguenza è possibile che in un determinato momento il

Comparto abbia investito significativamente per sostenere tali esposizioni in liquidità o Strumenti del Mercato Monetario a breve termine (tra cui buoni del Tesoro, certificati di deposito, valori mobiliari a tasso fisso e variabile inclusi obbligazioni e titoli di debito aziendale) emessi da entità sovranazionali sovrane e/o emittenti corporate con un rating investment grade al momento dell'acquisto assegnato da un'agenzia internazionale di rating riconosciuta universalmente.

Benché generalmente il Comparto manterrà principalmente un'esposizione alle azioni, ai titoli correlati ad azioni e alle valute, come indicato sopra, se a parere della Società di Gestione il valore delle attività in cui il Comparto ha investito potrebbe subire una riduzione a causa delle condizioni del mercato, la Società di Gestione potrà cercare di assumere posizioni opportunistiche o difensive e/o cercare di proteggere tale valore in condizioni avverse del mercato acquistando Strumenti del Mercato Monetario a breve termine (come quelli indicati in precedenza) che siano quotati o negoziati sui mercati riconosciuti in tutto il mondo oppure assicurare la copertura delle transazioni tramite gli SFD.

**Investimenti sottostanti**

Titoli azionari / Titoli correlati

Le azioni e i titoli correlati ad azioni (compresi, a puro titolo esemplificativo, certificati che distribuiscono dividendi, obbligazioni convertibili e warrant) e gli indici in cui il Comparto può investire o esporsi possono essere quotati o negoziati sui Mercati Riconosciuti in tutto il mondo.

Il Comparto può investire in azioni A cinesi quotate alla Shanghai Stock Exchange attraverso il sistema Shanghai-Hong Kong Stock Connect, o alla Shenzhen Stock Exchange tramite lo schema di Shenzhen-Hong Kong Stock Connect (come descritto in maggior dettaglio più avanti nella sezione intitolata "Sistema Stock Connect").

Il Comparto può anche investire e detenere partecipazioni in alcune azioni idonee quotate sul Mercato STAR attraverso il sistema Shanghai-Hong Kong Stock Connect o sul Listino ChiNext della SZSE attraverso il sistema Shenzhen-Hong Kong Stock Connect (come descritto in maggior dettaglio più avanti nel paragrafo intitolato "Sistema Stock Connect" e nel paragrafo intitolato "**Titoli idonei**" alla sezione "**Rischi associati al Sistema Stock Connect**" del Prospetto). Il Comparto investirà solo in misura limitata in azioni idonee quotate sul Mercato STAR o sul Listino ChiNext della SZSE e, pertanto, si prevede che l'esposizione a tali azioni idonee non sarà rilevante.

Il Comparto può accedere indirettamente alle azioni A cinesi attraverso l'acquisto di strumenti correlati ad azioni, quote azionarie di partecipazione e certificati di partecipazione.

Strumenti derivati

Tra gli strumenti finanziari derivati in cui il Comparto può investire o che può utilizzare ai fini dell'investimento, sono compresi a titolo non esclusivo swap (compresi i total return swap), opzioni, contratti a termine, future, contratti future su strumenti finanziari e opzioni su tali contratti e warrant su qualsiasi tipo di strumento finanziario (compresi i certificati di investimento), titolo, paniere di titoli, valuta o indice.

Il Comparto può anche utilizzare tecniche e strumenti per la gestione efficiente del portafoglio e/o come protezione dai rischi di cambio.

Una descrizione delle tecniche e degli strumenti e dei tipi di SFD e delle finalità per le quali potranno

essere utilizzati dal Comparto è riportata nell'Appendice V del Prospetto.

*Operazioni di finanziamento tramite titoli e Total Return Swap*

Il Comparto può eseguire operazioni di finanziamento tramite titoli (accordi di prestito titoli e accordi di riacquisto/riacquisto inverso, dette Operazioni Finanziarie Strutturate o "**SFT**") e total return swap.

Ulteriori informazioni sugli SFT e sui total return swap sono consultabili nei paragrafi "**Operazioni di Finanziamento tramite Titoli e Total Return Swap**", "**Procedure di Controparte**", "**Gestione del Collaterale**" e "**Fattori di Rischio**" nel Prospetto.

Operazioni su valute

Il Comparto può effettuare operazioni su valute compresa, tra l'altro, la stipula di contratti a termine o a pronti e contratti future su valute su base speculativa (cioè senza alcun legame con le esposizioni valutarie del Comparto) e/o modificare l'esposizione valutaria. Il Comparto può sottoscrivere posizioni lunghe e corte su valute, per poter trarre vantaggio dalle variazioni nel valore relativo delle valute. Il Comparto può utilizzare questa strategia con riferimento a valute sia dei mercati sviluppati che dei mercati emergenti.

Organismi di Investimento Collettivo

Il Comparto può investire fino al 20% del proprio patrimonio netto in OICVM e/o fondi d'investimento alternativi (inclusi fondi ETF) che soddisfano i requisiti della Banca Centrale in materia di Investimenti Accettabili OICVM in Fondi d'Investimento con obiettivi e politiche che potrebbero o meno essere sostanzialmente simili a quelli del Comparto, laddove la Società di Gestione ritenga che tali investimenti siano complessivamente in linea con gli obiettivi e il profilo di rischio del Comparto.

Gli organismi di investimento collettivo in cui il Comparto può investire saranno regolamentati, di tipo aperto e potranno essere soggetti e/o non soggetti a leva finanziaria. I fondi d'investimento alternativi in cui il Comparto può investire avranno sede in Irlanda, in uno Stato membro del SEE, nel Regno Unito, negli Stati Uniti d'America, a Jersey, a Guernsey o nell'Isola di Man oppure, con la previa approvazione della Banca Centrale, in alcuni altri paesi.

REIT

Il Comparto può inoltre investire in REIT. I REIT sono veicoli di investimento consorziato, che investono in proprietà immobiliari che generano reddito o in interessi e prestiti legati a proprietà immobiliari, che sono quotati, scambiati o negoziati sui Mercati Riconosciuti in tutto il mondo. Si prevede che gli investimenti in REIT non costituiranno una parte significativa del portafoglio del Comparto.

Altri investimenti

Il Comparto può inoltre investire in Strumenti dei Mercati Monetari (come quelli indicati in precedenza) e detenere o mantenere attività liquide accessorie compresi, a puro titolo esemplificativo, contanti, depositi a termine e certificati di deposito quotati o negoziati su qualsiasi Mercato Riconosciuto in tutto il mondo.

Sistema Stock Connect

Il Comparto può investire in e avere accesso diretto a determinate azioni A cinesi e ad altri titoli idonei emessi e/o negoziati nella RPC attraverso le piattaforme Stock Connect.

Shanghai-Hong Kong Stock Connect è un programma di collegamento per la negoziazione e la compensazione di titoli sviluppato da HKEx, SSE e ChinaClear. Shenzhen-Hong Kong Stock Connect è un programma di collegamento per la negoziazione e la compensazione di titoli sviluppato da HKEx, SZSE e ChinaClear.

Stock Connect mira a consentire l'accesso reciproco ai mercati finanziari della Cina continentale e di Hong Kong. Le borse valori delle due giurisdizioni continueranno, di volta in volta, a rilasciare dettagli riguardanti Stock Connect, per es. regole operative. Stock Connect consente agli investitori di negoziare azioni idonee quotate sull'altro mercato attraverso società locali di investimenti mobiliari o broker.

Stock Connect comprende un Sistema di collegamento operativo Northbound e un Sistema di collegamento operativo Southbound. Con il Collegamento operativo Northbound, gli investitori, attraverso i loro broker di Hong Kong e una società fornitrice di servizi di negoziazione titoli da costituirsi su iniziativa della SEHK, sono in grado di collocare ordini per negoziare azioni A cinesi idonee quotate sulla relativa piattaforma Stock Connect inoltrandoli a tale borsa valori della RPC. Tutti gli investitori esteri e di Hong Kong (incluso il Fondo) sono ammessi alle negoziazioni di Titoli attraverso la piattaforma Stock Connect (tramite il relativo Collegamento operativo Northbound).

Ulteriori informazioni sul Sistema Stock Connect sono disponibili online sul sito Web: http://www.hkex.com.hk/eng/csm/chinaConnect.asp?LangCode=en

Rischi specifici sono descritti e integrati dalle relative definizioni al paragrafo "**Fattori di Rischio**", sezioni "**Rischi legati agli investimenti in Cina**", "**Rischi associati al Sistema Stock Connect**" e "**Rischi connessi al Listino ChiNext della SZSE ("Listino ChiNext") e/o al Mercato STAR della SSE ("Mercato STAR")**" del Prospetto.

***C. Profilo tipico dell'Investitore***

CHALLENGE Emerging Markets Equity Fund rappresenta la soluzione ideale per gli investitori il cui obiettivo d'investimento consiste nel conseguire un aumento di valore dei risparmi e che, al fine di raggiungere tale obiettivo, sono disposti ad accettare una strategia d'investimento che prevede un livello elevato di volatilità e rischio nella gestione dei loro risparmi, con un orizzonte d'investimento di lungo termine.

***CHALLENGE Energy Opportunities***

***A. Obiettivo di investimento***

L'obiettivo di investimento di CHALLENGE Energy Opportunities consiste nell'apprezzamento del capitale di lungo termine principalmente tramite investimenti o tramite l'esposizione su base globale (sia a breve che a lungo termine) ad un portafoglio diversificato di titoli azionari e titoli correlati nel settore dell'energia o delle attività ad essa correlate, compresi, a puro scopo esemplificativo, i settori e le valute del petrolio, del gas, dell'energia elettrica e delle "nuove" energie (come le energie rinnovabili e alternative) , come specificato più avanti, quotati o negoziati sui Mercati Riconosciuti in tutto il mondo.

***B. Politiche d'investimento***

Il Comparto cercherà di raggiungere il suo obiettivo principalmente tramite investimenti in o tramite l'esposizione ad un portafoglio diversificato di azioni e titoli legati ad azioni emessi da società operanti nel settore energetico o in settori collegati, come descritto in precedenza, oltre a sottosettori dei servizi di pubblica utilità legati all'energia, quali le società elettriche, le società del gas e le multi-utility (società operanti in più di un sottosettore di servizi di pubblica utilità) e le valute. Il Comparto può anche investire in o assumere esposizioni ad azioni e titoli legati ad azioni emessi da società non operanti nel settore dell'energia o in settori collegati che comprendono, a puro titolo esemplificativo, i sottosettori dei servizi di pubblica utilità non collegati all'energia, come ad esempio i servizi idrici.

L'esposizione alle classi di attivi pertinenti e a vari strumenti e strategie menzionati di seguito può essere generata da investimenti diretti in titoli e/o indirettamente attraverso investimenti in organismi d'investimento collettivo o SFD, come descritto più avanti.

***Questo Comparto può investire principalmente in SFD sia a fini d'investimento sia per una gestione efficiente del portafoglio/a scopo di copertura, in ogni caso sempre nel rispetto delle condizioni e nell'ambito dei limiti previsti dalla Banca centrale. Gli investimenti del comparto in investimenti finanziari derivati esporre il Comparto alla leva finanziaria e aprire posizioni speculative. Ciò può comportare un maggiore livello di volatilità e di rischio rispetto a quello che si avrebbe se il Comparto non investisse in SFD.***

***Poiché al Comparto è consentito investire in titoli dei mercati emergenti e warrant, il livello di rischio ad esso associato potrebbe essere maggiore di quanto sarebbe ipotizzabile se il Comparto non investisse in titoli dei mercati emergenti e warrant. Un investimento in questo Comparto non deve rappresentare una parte sostanziale di un portafoglio di investimenti e probabilmente non è adatto a tutti gli investitori.***

*Allocazioni / Strategie*

Generalmente il Comparto cercherà di mantenere un'esposizione ai titoli azionari e ai titoli correlati. Tuttavia, la Società di Gestione avrà sempre e comunque la facoltà di applicare tutta la flessibilità necessaria sia in termini di allocazione strategica sia nell'assumere posizioni opportunistiche o difensive e/o nel cercare di proteggere gli investimenti in condizioni avverse del mercato, e in tali circostanze l'esposizione del Comparto ai titoli azionari e ai titoli correlati potrebbe variare rispetto ai livelli mantenuti di regola.

*Il Comparto potrà cercare di adottare un'allocazione di capitale tattica rispetto alle strategie che, a parere della Società di Gestione, offrono le migliori opportunità in un particolare momento in un determinato mercato o settore. Tra queste strategie potrebbero essere comprese, a puro titolo esemplificativo, solo strategie di lungo termine, strategie di lungo termine più leva finanziaria e strategie*

*di lungo/breve termine.*

Il Comparto non è soggetto a requisiti specifici di diversificazione geografica o di sottosettore del mercato o di valuta ed è consentito al Comparto concentrare gli investimenti in qualsiasi area geografica, e/o sottosettore del mercato e/o valuta. Di conseguenza, il Comparto può investire o esporsi ai mercati emergenti e a emittenti e valute dei mercati emergenti, a condizione che l'esposizione alle azioni negoziate in Russia non superi il 5% del patrimonio netto del Comparto.

Il Comparto può esporsi attraverso SFD; di conseguenza è possibile che in un determinato momento il Comparto abbia investito significativamente per sostenere tali esposizioni in liquidità o Strumenti del Mercato Monetario a breve termine (tra cui buoni del Tesoro, certificati di deposito, valori mobiliari a tasso fisso e variabile inclusi obbligazioni e titoli di debito aziendale) emessi da entità sovranazionali sovrane e/o emittenti corporate con un rating investment grade al momento dell'acquisto assegnato da un'agenzia internazionale di rating riconosciuta universalmente.

Benché generalmente il Comparto manterrà principalmente un'esposizione alle azioni, ai titoli correlati ad azioni e alle valute, come indicato sopra, se a parere della Società di Gestione il valore delle attività in cui il Comparto ha investito potrebbe subire una riduzione a causa delle condizioni del mercato, la Società di Gestione potrà cercare di assumere posizioni opportunistiche o difensive e/o cercare di proteggere tale valore in condizioni avverse del mercato acquistando Strumenti del Mercato Monetario a breve termine (come quelli indicati in precedenza) che siano quotati o negoziati sui mercati riconosciuti in tutto il mondo oppure assicurare la copertura delle transazioni tramite gli SFD.

Titoli azionari / Titoli correlati

I titoli azionari e titoli correlati (tra cui azioni ordinarie e privilegiate, obbligazioni convertibili, che possono incorporare o meno un derivato, diritti e warrant per l'acquisto di azioni ordinarie o privilegiate, ricevute di deposito e fondi d'investimento immobiliare (REIT)) in cui il Comparto può investire o ai quali può esporsi possono essere quotati o negoziati su Mercati Riconosciuti in tutto il mondo. Si prevede che tale eventuale esposizione ai warrant sarà molto contenuta.

I REIT sono veicoli di investimento consorziato, che investono in proprietà immobiliari che generano reddito o in interessi e prestiti legati a proprietà immobiliari, che sono quotati, scambiati o negoziati sui Mercati Riconosciuti in tutto il mondo. Si prevede che gli investimenti in REIT non costituiranno una parte significativa del portafoglio del Comparto.

Strumenti derivati

Tra gli strumenti finanziari derivati in cui il Comparto può investire o che può utilizzare ai fini dell'investimento, sono compresi a titolo non esclusivo swap (compresi i total return swap), opzioni, contratti a termine, future, contratti future su strumenti finanziari e opzioni su tali contratti e warrant su qualsiasi tipo di strumento finanziario (compresi i certificati di investimento), titolo, paniere di titoli, valuta o indice.

Il Comparto può anche utilizzare tecniche e strumenti per la gestione efficiente del portafoglio e/o come protezione dai rischi di cambio.

Come indicato in precedenza, il Comparto può investire in derivati su indici azionari come quelli elaborati, ad esempio, da MSCI, JPM ecc. se necessario ai fini dell'asset allocation strategica, dell'asset allocation tattica o della gestione della liquidità per gestire l'esposizione a un mercato in modo efficiente

in termini di costi o di liquidità, laddove la Società di Gestione ritenga che tale esposizione sia meglio ottenuta mediante derivati piuttosto che mediante la detenzione diretta di titoli. Qualora un Comparto effettui tali operazioni su derivati relativamente a indici azionari, i dettagli degli indici pertinenti saranno specificati nella relazione annua del Fondo. Gli SFD possono essere quotati o scambiati su qualsiasi Mercato Riconosciuto di tutto il mondo o over the counter.

Una descrizione delle tecniche e degli strumenti e dei tipi di SFD e delle finalità per le quali potranno essere utilizzati dal Comparto è riportata nell'Appendice V del Prospetto.

*Operazioni di finanziamento tramite titoli e Total Return Swap*

Il Comparto può eseguire operazioni di finanziamento tramite titoli (accordi di prestito titoli e accordi di riacquisto/riacquisto inverso, dette Operazioni Finanziarie Strutturate o "**SFT**") e total return swap.

Ulteriori informazioni sugli SFT e sui total return swap sono consultabili nei paragrafi "**Operazioni di Finanziamento tramite Titoli e Total Return Swap**", "**Procedure di Controparte**", "**Gestione del Collaterale**" e "**Fattori di Rischio**" nel Prospetto.

Operazioni su valute

Il Comparto può effettuare operazioni su valute compresa, tra l'altro, la stipula di contratti a termine o a pronti e contratti future su valute su base speculativa (cioè senza alcun legame con le esposizioni valutarie del Comparto) e/o modificare l'esposizione valutaria. Il Comparto può sottoscrivere posizioni lunghe e corte su valute, per poter trarre vantaggio dalle variazioni nel valore relativo delle valute. Il Comparto può utilizzare questa strategia con riferimento a valute sia dei mercati sviluppati che dei mercati emergenti.

Organismi di Investimento Collettivo

Il Comparto può investire fino al 20% del proprio patrimonio netto in OICVM e/o fondi d'investimento alternativi (inclusi fondi ETF) che soddisfano i requisiti della Banca Centrale in materia di Investimenti Accettabili OICVM in Fondi d'Investimento con obiettivi e politiche che potrebbero o meno essere sostanzialmente simili a quelli del Comparto, laddove la Società di Gestione ritenga che tali investimenti siano complessivamente in linea con gli obiettivi e il profilo di rischio del Comparto.

Gli organismi di investimento collettivo in cui il Comparto può investire saranno regolamentati, di tipo aperto e potranno essere soggetti e/o non soggetti a leva finanziaria. I fondi d'investimento alternativi in cui il Comparto può investire avranno sede in Irlanda, in uno Stato membro del SEE, nel Regno Unito, negli Stati Uniti d'America, a Jersey, a Guernsey o nell'Isola di Man oppure, con la previa approvazione della Banca Centrale, in alcuni altri paesi.

Altri investimenti

Il Comparto può inoltre investire in Strumenti dei Mercati Monetari (come quelli indicati in precedenza) e detenere o mantenere attività liquide accessorie compresi, a puro titolo esemplificativo, contanti, depositi a termine e certificati di deposito quotati o negoziati su qualsiasi Mercato Riconosciuto in tutto il mondo.

***C. Profilo tipico dell'Investitore***

CHALLENGE Energy Opportunities rappresenta la soluzione ideale per gli investitori il cui obiettivo d'investimento consiste nel conseguire un aumento di valore dei risparmi e che, al fine di raggiungere tale obiettivo, sono disposti ad accettare una strategia d'investimento che prevede un livello elevato di volatilità e rischio nella gestione dei loro risparmi, con un orizzonte d'investimento di lungo termine.

***CHALLENGE Industrials and Materials Opportunities***

***A. Obiettivo di investimento***

L'obiettivo di investimento di CHALLENGE Industrials and Materials Opportunities consiste nell'apprezzamento del capitale con una prospettiva di investimento a lungo termine.

***B. Politiche d'investimento***

Il Comparto cercherà di raggiungere il suo obiettivo principalmente tramite investimenti in o tramite l'esposizione su base globale (anche nei mercati emergenti) ad un portafoglio diversificato di azioni e titoli correlati ad azioni emessi da società dei settori industriale e dei materiali e di valute, come specificato più avanti, quotati o negoziati su Mercati Riconosciuti di tutto il mondo.

Il settore industriale include, a puro titolo esemplificativo e non esaustivo, le società impegnate in ricerca, progettazione, sviluppo, produzione, distribuzione, fornitura o vendita di macchinari, materiali, attrezzature, prodotti o servizi legati all'industria, ivi comprese le società dei settori costruzione, ingegneria, aerospaziale, trasporti, apparecchiature elettriche, beni strumentali e servizi commerciali e professionali.

Il settore dei materiali include, a puro titolo esemplificativo e non esaustivo, le aziende impegnate nella ricerca, nello sviluppo e nella lavorazione delle materie prime, per esempio l'estrazione e la raffinazione dei metalli, i prodotti chimici, la produzione di materiali da costruzione, contenitori e imballaggi, i prodotti cartacei e forestali.

L'esposizione alle classi di attivi pertinenti e a vari strumenti e strategie menzionati di seguito può essere generata da investimenti diretti in titoli e/o indirettamente attraverso investimenti in organismi d'investimento collettivo o SFD, come descritto più avanti.

***Questo Comparto può investire principalmente in SFD sia a fini d'investimento sia per una gestione efficiente del portafoglio/a scopo di copertura, in ogni caso sempre nel rispetto delle condizioni e nell'ambito dei limiti previsti dalla Banca centrale. Gli investimenti del comparto in investimenti finanziari derivati esporre il Comparto alla leva finanziaria e aprire posizioni speculative. Ciò può comportare un maggiore livello di volatilità e di rischio rispetto a quello che si avrebbe se il Comparto non investisse in SFD.***

***Poiché al Comparto è consentito investire oltre il 20% del suo Valore Patrimoniale Netto in titoli dei mercati emergenti, il livello di rischio ad esso associato potrebbe essere maggiore di quanto sarebbe ipotizzabile se il Comparto non investisse in titoli dei mercati emergenti. Un investimento in questo Comparto non deve rappresentare una parte sostanziale di un portafoglio di investimenti e probabilmente non è adatto a tutti gli investitori.***

*Allocazioni / Strategie*

Generalmente il Comparto cercherà di mantenere un'esposizione ai titoli azionari, ai titoli correlati e alle valute. Tuttavia, la Società di Gestione avrà sempre e comunque la facoltà di applicare tutta la flessibilità necessaria sia in termini di allocazione strategica sia nell'assumere posizioni opportunistiche o difensive e/o nel cercare di proteggere gli investimenti in condizioni avverse del mercato, e in tali circostanze l'esposizione del Comparto ai titoli azionari e ai titoli correlati potrebbe variare rispetto ai livelli mantenuti di regola. Si prevede che tali eventuali deviazioni rispetto alle normali esposizioni

avranno esclusivamente carattere straordinario.

La Società di Gestione effettua allocazioni fra le classi di attivi qui menzionate in base a un processo d'investimento che utilizza fattori qualitativi e quantitativi. Questi processi comprendono, in via non esclusiva, quelli basati sull'analisi fondamentale e tecnica. L'analisi fondamentale stabilisce il valore intrinseco di una classe di attivi a seguito di un'analisi di fattori che determinano le valutazioni della classe di attivi, tra i quali fattori macroeconomici come, per esempio, l'impatto dell'inflazione o le previsioni sulla fiducia dei consumatori. L'analisi tecnica cerca di prevedere la direzione futura dei prezzi di una classe di attivi attraverso l'attività di trading passata e le variazioni di prezzo come indicatore dei probabili movimenti futuri.

In seguito all'identificazione delle opportunità d'investimento idonee, come descritto in precedenza, la Società di Gestione utilizzerà principalmente l'analisi fondamentale bottom-up incentrata sui modelli di business delle singole società e su parametri quali la crescita storica e futura degli utili, i margini di profitto, il rendimento del capitale, il posizionamento competitivo, la qualità e il track record del management, per identificare le società che possono sfruttare al meglio le opportunità nei settori industriale e dei materiali e che dovrebbero generare rendimenti positivi nel lungo periodo. La costruzione del portafoglio seguirà un approccio slegato da indici di riferimento, che perseguirà un'adeguata diversificazione tra opportunità e singoli titoli. Un approccio d'investimento flessibile riveste per la Società di Gestione un'importanza primaria poiché nessuno stile d'investimento rigido è in grado di accompagnare tutte le fasi del ciclo economico e congiunturale. L'approccio d'investimento mira ad adeguarsi e rispondere ai cambiamenti anticipati delle condizioni economiche e di mercato.

Il Comparto investirà di norma su base "long only"; tuttavia, di volta in volta a discrezione della Società di Gestione, il Comparto potrebbe, al fine di effettuare una copertura parziale o totale o altrimenti nell'intento di attenuare il rischio di mercato e/o di settore, detenere posizioni corte sintetiche qualora lo reputi necessario, appropriato o auspicabile, come descritto in dettaglio di seguito nella sezione intitolata "Strumenti Finanziari Derivati" del Prospetto.

Il Comparto non è soggetto a requisiti specifici di diversificazione geografica o di valuta, ed è consentito al Comparto concentrare gli investimenti in qualsiasi area geografica e/o valuta. Di conseguenza, il Comparto può investire o assumere esposizioni (superiori al 20% del suo Valore Patrimoniale Netto) ai mercati emergenti e a emittenti e valute dei mercati emergenti, a condizione che l'esposizione alle azioni negoziate in Russia non superi il 5% del patrimonio netto del Comparto. Il termine "mercati emergenti" fa generalmente riferimento ai mercati dei paesi dove è in corso un processo di trasformazione in moderni stati industrializzati e che, pertanto, presentano un elevato potenziale ma comportano anche un grado maggiore di rischio.

Il Comparto può esporsi attraverso strumenti derivati; di conseguenza è possibile che in un determinato momento il Comparto abbia investito significativamente per sostenere tali esposizioni in liquidità o Strumenti del Mercato Monetario a breve termine (tra cui buoni del Tesoro, certificati di deposito, valori mobiliari a tasso fisso e variabile inclusi obbligazioni e titoli di debito aziendale) emessi da entità sovranazionali sovrane e/o emittenti corporate con un rating investment grade al momento dell'acquisto assegnato da un'agenzia internazionale di rating riconosciuta universalmente.

Benché generalmente il Comparto manterrà principalmente un'esposizione alle azioni, ai titoli correlati ad azioni e alle valute, come indicato sopra, se a parere della Società di Gestione il valore delle attività in cui il Comparto ha investito potrebbe subire una riduzione a causa delle condizioni del mercato, la Società di Gestione potrà cercare di assumere posizioni opportunistiche o difensive e/o cercare di proteggere tale valore in condizioni avverse del mercato acquistando Strumenti del Mercato Monetario

a breve termine (come quelli indicati in precedenza) che siano quotati o negoziati sui mercati riconosciuti in tutto il mondo oppure assicurare la copertura delle transazioni tramite gli strumenti finanziari derivati.

Titoli azionari / Titoli correlati

I titoli azionari e titoli correlati (tra cui azioni ordinarie e privilegiate, obbligazioni convertibili, che possono incorporare o meno un derivato, diritti e warrant per l'acquisto di azioni ordinarie o privilegiate, ricevute di deposito e fondi d'investimento immobiliare (REIT)) in cui il Comparto può investire o ai quali può esporsi possono essere quotati o negoziati su Mercati Riconosciuti in tutto il mondo. Si prevede che tale eventuale esposizione ai warrant sarà molto contenuta.

I REIT sono veicoli di investimento consorziato, che investono in proprietà immobiliari che generano reddito o in interessi e prestiti legati a proprietà immobiliari, che sono quotati, scambiati o negoziati sui Mercati Riconosciuti in tutto il mondo. Si prevede che gli investimenti in REIT non costituiranno una parte significativa del portafoglio del Comparto.

Il Comparto può investire in azioni A cinesi quotate alla Shanghai Stock Exchange attraverso il sistema Shanghai-Hong Kong Stock Connect, o alla Shenzhen Stock Exchange tramite lo schema di Shenzhen-Hong Kong Stock Connect (come descritto in maggior dettaglio più avanti nella sezione intitolata "Sistema Stock Connect").

Il Comparto può anche investire e detenere partecipazioni in alcune azioni idonee quotate sul Mercato STAR attraverso il sistema Shanghai-Hong Kong Stock Connect o sul Listino ChiNext della SZSE attraverso il sistema Shenzhen-Hong Kong Stock Connect (come descritto in maggior dettaglio più avanti nel paragrafo intitolato "Sistema Stock Connect" e nel paragrafo intitolato "**Titoli idonei**" alla sezione "**Rischi associati al Sistema Stock Connect**" del Prospetto). Il Comparto investirà solo in misura limitata in azioni idonee quotate sul Mercato STAR o sul Listino ChiNext della SZSE e, pertanto, si prevede che l'esposizione a tali azioni idonee non sarà rilevante.

Il Comparto può accedere indirettamente alle azioni A cinesi attraverso l'acquisto di strumenti correlati ad azioni, quote azionarie di partecipazione e certificati di partecipazione.

Strumenti derivati

Tra gli strumenti finanziari derivati in cui il Comparto può investire o che può utilizzare ai fini dell'investimento, sono compresi a titolo non esclusivo swap (compresi i total return swap), opzioni, contratti a termine, future, contratti future su strumenti finanziari e opzioni su tali contratti e warrant su qualsiasi tipo di strumento finanziario (compresi i certificati di investimento), titolo, paniere di titoli, valuta o indice.

Il Comparto può anche utilizzare tecniche e strumenti per la gestione efficiente del portafoglio e/o come protezione dai rischi di cambio.

Come indicato in precedenza, il Comparto può investire in derivati su indici azionari come quelli elaborati, ad esempio, da MSCI, JPM ecc. se necessario ai fini dell'asset allocation strategica, dell'asset allocation tattica o della gestione della liquidità per gestire l'esposizione a un mercato in modo efficiente in termini di costi o di liquidità, laddove la Società di Gestione ritenga che tale esposizione sia meglio ottenuta mediante derivati piuttosto che mediante la detenzione diretta di titoli. Qualora un Comparto effettui tali operazioni su derivati relativamente a indici azionari, i dettagli degli indici pertinenti saranno

specificati nella relazione annua del Fondo. Gli SFD possono essere quotati o scambiati su qualsiasi Mercato Riconosciuto di tutto il mondo o over the counter.

Una descrizione delle tecniche e degli strumenti e dei tipi di SFD e delle finalità per le quali potranno essere utilizzati dal Comparto è riportata nell'Appendice V del Prospetto.

*Operazioni di finanziamento tramite titoli e Total Return Swap*

Il Comparto può eseguire operazioni di finanziamento tramite titoli (accordi di prestito titoli e accordi di riacquisto/riacquisto inverso, dette Operazioni Finanziarie Strutturate o "**SFT**") e total return swap.

Ulteriori informazioni sugli SFT e sui total return swap sono consultabili nei paragrafi "**Operazioni di Finanziamento tramite Titoli e Total Return Swap**", "**Procedure di Controparte**", "**Gestione del Collaterale**" e "**Fattori di Rischio**" nel Prospetto.

Sistema Stock Connect

Il Comparto può investire in e avere accesso diretto a determinate azioni A cinesi e ad altri titoli idonei emessi e/o negoziati nella RPC attraverso la piattaforma Stock Connect.

Shanghai-Hong Kong Stock Connect è un programma di collegamento per la negoziazione e la compensazione di titoli sviluppato da HKEx, SSE e ChinaClear. Shenzhen-Hong Kong Stock Connect è un programma di collegamento per la negoziazione e la compensazione di titoli sviluppato da HKEx, SZSE e ChinaClear.

Stock Connect mira a consentire l'accesso reciproco ai mercati finanziari della Cina continentale e di Hong Kong. Le borse valori delle due giurisdizioni continueranno, di volta in volta, a rilasciare dettagli riguardanti Stock Connect, per es. regole operative. Stock Connect consente agli investitori di negoziare azioni idonee quotate sull'altro mercato attraverso società locali di investimenti mobiliari o broker.

Stock Connect comprende un Sistema di collegamento operativo Northbound e un Sistema di collegamento operativo Southbound. Con il Collegamento operativo Northbound, gli investitori, attraverso i loro broker di Hong Kong e una società fornitrice di servizi di negoziazione titoli da costituirsi su iniziativa della SEHK, sono in grado di collocare ordini per negoziare azioni A cinesi idonee quotate sulla relativa piattaforma Stock Connect inoltrandoli a tale borsa valori della RPC. Tutti gli investitori esteri e di Hong Kong (incluso il Fondo) sono ammessi alle negoziazioni di Titoli attraverso la piattaforma Stock Connect (tramite il relativo Collegamento operativo Northbound).

Ulteriori informazioni relativamente al Sistema Stock Connect sono descritte nella sezione del Prospetto intitolata "Rischi associati al Sistema Stock Connect". Ulteriori informazioni sono inoltre disponibili online sul sito: http://www.hkex.com.hk/eng/csm/chinaConnect.asp?LangCode=en

Rischi specifici sono descritti e integrati dalle relative definizioni al paragrafo "**Fattori di Rischio**", sezioni "**Rischi legati agli investimenti in Cina**", "**Rischi associati al Sistema Stock Connect**" e "**Rischi connessi al Listino ChiNext della SZSE ("Listino ChiNext") e/o al Mercato STAR della SSE ("Mercato STAR")**" del Prospetto.

Operazioni su valute

Il Comparto può effettuare operazioni su valute compresa, tra l'altro, la stipula di contratti a termine o a

pronti e contratti future su valute su base speculativa (cioè senza alcun legame con le esposizioni valutarie del Comparto) e/o modificare l'esposizione valutaria. Il Comparto può sottoscrivere posizioni lunghe e corte su valute, per poter trarre vantaggio dalle variazioni nel valore relativo delle valute. Il Comparto può utilizzare questa strategia con riferimento a valute sia dei mercati sviluppati che dei mercati emergenti.

Organismi di Investimento Collettivo

Il Comparto può investire fino al 20% del proprio patrimonio netto in OICVM e/o fondi d'investimento alternativi (inclusi fondi ETF) che soddisfano i requisiti della Banca Centrale in materia di Investimenti Accettabili OICVM in Fondi d'investimento con obiettivi e politiche che potrebbero o meno essere sostanzialmente simili a quelli del Comparto. In determinate situazioni, per esempio nel caso in cui vi sia una temporanea mancanza di fondi adatti disponibili con obiettivi/politiche sostanzialmente simili, il Comparto può investire in programmi che abbiano obiettivi e politiche sostanzialmente diversi da quelli del Comparto, ma laddove la Società di Gestione ritenga che tale investimento sia coerente con gli obiettivi generali e il profilo di rischio del Comparto. La Società di Gestione garantirà che, laddove il Comparto investa in tali organismi con obiettivi e politiche d'investimento sostanzialmente diversi, agli investitori verrà fornito un livello equivalente di protezione.

Gli organismi di investimento collettivo in cui il Comparto può investire saranno regolamentati, di tipo aperto e potranno essere soggetti e/o non soggetti a leva finanziaria. I fondi d'investimento alternativi in cui il Comparto può investire avranno sede in Irlanda, in uno Stato membro del SEE, nel Regno Unito, negli Stati Uniti d'America, a Jersey, a Guernsey o nell'Isola di Man oppure, con la previa approvazione della Banca Centrale, in alcuni altri paesi.

Altri investimenti

Il Comparto può inoltre investire in Strumenti dei Mercati Monetari (come quelli indicati in precedenza) e detenere o mantenere attività liquide accessorie compresi, a puro titolo esemplificativo, contanti, depositi a termine e certificati di deposito quotati o negoziati su qualsiasi Mercato Riconosciuto in tutto il mondo.

***C. Profilo tipico dell'Investitore***

CHALLENGE Industrials and Materials Opportunities rappresenta la soluzione ideale per gli investitori il cui obiettivo d'investimento consiste nel conseguire un aumento di valore dei risparmi e che, al fine di raggiungere tale obiettivo, sono disposti ad accettare una strategia d'investimento che prevede un livello elevato di volatilità e rischio nella gestione dei loro risparmi, con un orizzonte d'investimento di lungo termine.

***CHALLENGE Healthcare Opportunities***

***A. Obiettivo di investimento***

L'obiettivo di investimento di CHALLENGE Healthcare Opportunities consiste nel conseguire l'apprezzamento del capitale con una prospettiva di investimento di lungo termine.

***B. Politiche d'investimento***

Il Comparto cercherà di raggiungere il suo obiettivo principalmente tramite investimenti in o tramite l'esposizione su base globale (anche nei mercati emergenti) ad un portafoglio diversificato di azioni e titoli correlati ad azioni emessi da società del settore sanitario e di settori collegati alla sanità e valute, come specificato più avanti, quotati o negoziati sui Mercati Riconosciuti in tutto il mondo.

Il settore sanitario e i settori collegati alla sanità includono, a puro titolo esemplificativo, le società impegnate in ricerca, progettazione, sviluppo, produzione, distribuzione, fornitura o vendita di prodotti, servizi o dispositivi correlati alla sanità, ivi comprese le società del settore farmaceutico, biotecnologico, della tecnologia medica e delle scienze della vita, nonché i fornitori e le società di servizi sanitari.

L'esposizione alle classi di attivi pertinenti e a vari strumenti e strategie menzionati di seguito può essere generata da investimenti diretti in titoli e/o indirettamente attraverso investimenti in organismi d'investimento collettivo o SFD, come descritto più avanti.

***Questo Comparto può investire principalmente in SFD sia a fini d'investimento sia per una gestione efficiente del portafoglio/a scopo di copertura, in ogni caso sempre nel rispetto delle condizioni e nell'ambito dei limiti previsti dalla Banca centrale. Gli investimenti del comparto in investimenti finanziari derivati esporre il Comparto alla leva finanziaria e aprire posizioni speculative. Ciò può comportare un maggiore livello di volatilità e di rischio rispetto a quello che si avrebbe se il Comparto non investisse in SFD.***

***Poiché al Comparto è consentito investire oltre il 20% del suo Valore Patrimoniale Netto in titoli dei mercati emergenti, il livello di rischio ad esso associato potrebbe essere maggiore di quanto sarebbe ipotizzabile se il Comparto non investisse in titoli dei mercati emergenti. Un investimento in questo Comparto non deve rappresentare una parte sostanziale di un portafoglio di investimenti e probabilmente non è adatto a tutti gli investitori.***

*Allocazioni / Strategie*

Generalmente il Comparto cercherà di mantenere un'esposizione ai titoli azionari, ai titoli correlati e alle valute. Tuttavia, la Società di Gestione avrà sempre e comunque la facoltà di applicare tutta la flessibilità necessaria sia in termini di allocazione strategica sia nell'assumere posizioni opportunistiche o difensive e/o nel cercare di proteggere gli investimenti in condizioni avverse del mercato, e in tali circostanze l'esposizione del Comparto ai titoli azionari e ai titoli correlati potrebbe variare rispetto ai livelli mantenuti di regola. Si prevede che tali eventuali deviazioni rispetto alle normali esposizioni avranno esclusivamente carattere straordinario.

La Società di Gestione effettua allocazioni fra le classi di attivi qui menzionate in base a un processo d'investimento che utilizza fattori qualitativi e quantitativi. Questi processi comprendono, in via non esclusiva, quelli basati sull'analisi fondamentale e tecnica. L'analisi fondamentale stabilisce il valore intrinseco di una classe di attivi a seguito di un'analisi di fattori che determinano le valutazioni della

classe di attivi, tra i quali fattori macroeconomici come, per esempio, l'impatto dell'inflazione o le previsioni sulla fiducia dei consumatori. L'analisi tecnica cerca di prevedere la direzione futura dei prezzi di una classe di attivi attraverso l'attività di trading passata e le variazioni di prezzo come indicatore dei probabili movimenti futuri.

In seguito all'identificazione di opportunità d'investimento idonee, come descritto in precedenza, la Società di Gestione utilizzerà un processo d'investimento fondamentale a più stadi per vagliare un ampio universo di società sanitarie globali. Questa analisi utilizzerà principalmente l'analisi fondamentale bottom-up incentrata sui modelli di business delle singole società e su parametri quali la crescita storica e futura degli utili, i margini di profitto, il rendimento del capitale, il posizionamento competitivo, la qualità e il track record del management, per identificare le società che possono sfruttare al meglio le opportunità provenienti dal settore sanitario e quelli collegati. L'obiettivo principale è la costruzione di un portafoglio di titoli di società che dovrebbero generare rendimenti positivi a lungo termine nel settore sanitario e nei settori collegati o in tutto il mercato. Un approccio d'investimento flessibile riveste per la Società di Gestione un'importanza primaria poiché nessuno stile d'investimento rigido è in grado di accompagnare tutte le fasi del ciclo economico e congiunturale. L'approccio d'investimento mira ad adeguarsi e rispondere ai cambiamenti anticipati delle condizioni economiche e di mercato.

Il Comparto investirà di norma su base "long only"; tuttavia, di volta in volta a discrezione della Società di Gestione, il Comparto potrebbe, al fine di effettuare una copertura parziale o totale o altrimenti nell'intento di attenuare il rischio di mercato e/o di settore, detenere posizioni corte sintetiche qualora lo reputi necessario, appropriato o auspicabile, come descritto in dettaglio di seguito nella sezione intitolata "Strumenti Finanziari Derivati" del Prospetto.

Il Comparto non è soggetto a requisiti specifici di diversificazione geografica o di valuta, ed è consentito al Comparto concentrare gli investimenti in qualsiasi area geografica e/o valuta. Di conseguenza, il Comparto può investire o assumere esposizioni (superiori al 20% del suo Valore Patrimoniale Netto) ai mercati emergenti e a emittenti e valute dei mercati emergenti, a condizione che l'esposizione alle azioni negoziate in Russia non superi il 5% del patrimonio netto del Comparto. Il termine "mercati emergenti" fa generalmente riferimento ai mercati dei paesi dove è in corso un processo di trasformazione in moderni stati industrializzati e che, pertanto, presentano un elevato potenziale ma comportano anche un grado maggiore di rischio.

Il Comparto può esporsi attraverso SFD; di conseguenza è possibile che in un determinato momento il Comparto abbia investito significativamente per sostenere tali esposizioni in liquidità o Strumenti del Mercato Monetario a breve termine (tra cui buoni del Tesoro, certificati di deposito, valori mobiliari a tasso fisso e variabile inclusi obbligazioni e titoli di debito aziendale) emessi da entità sovranazionali sovrane e/o emittenti corporate con un rating investment grade al momento dell'acquisto assegnato da un'agenzia internazionale di rating riconosciuta universalmente.

Benché generalmente il Comparto manterrà principalmente un'esposizione alle azioni, ai titoli correlati ad azioni e alle valute, come indicato sopra, se a parere della Società di Gestione il valore delle attività in cui il Comparto ha investito potrebbe subire una riduzione a causa delle condizioni del mercato, la Società di Gestione potrà cercare di assumere posizioni opportunistiche o difensive e/o cercare di proteggere tale valore in condizioni avverse del mercato acquistando Strumenti del Mercato Monetario a breve termine (come quelli indicati in precedenza) che siano quotati o negoziati sui mercati riconosciuti in tutto il mondo oppure assicurare la copertura delle transazioni tramite gli SFD.

Titoli azionari / Titoli correlati

I titoli azionari e titoli correlati (tra cui azioni ordinarie e privilegiate, obbligazioni convertibili, che possono incorporare o meno un derivato, diritti e warrant per l'acquisto di azioni ordinarie o privilegiate, ricevute di deposito e fondi d'investimento immobiliare (REIT)) in cui il Comparto può investire o ai quali può esporsi possono essere quotati o negoziati su Mercati Riconosciuti in tutto il mondo. Si prevede che tale eventuale esposizione ai warrant sarà molto contenuta.

I REIT sono veicoli di investimento consorziato, che investono in proprietà immobiliari che generano reddito o in interessi e prestiti legati a proprietà immobiliari, che sono quotati, scambiati o negoziati sui Mercati Riconosciuti in tutto il mondo. Si prevede che gli investimenti in REIT non costituiranno una parte significativa del portafoglio del Comparto.

Il Comparto può investire in azioni A cinesi quotate alla Shanghai Stock Exchange attraverso il sistema Shanghai-Hong Kong Stock Connect, o alla Shenzhen Stock Exchange tramite lo schema di Shenzhen-Hong Kong Stock Connect (come descritto in maggior dettaglio più avanti nella sezione intitolata "Sistema Stock Connect").

Il Comparto può anche investire e detenere partecipazioni in alcune azioni idonee quotate sul Mercato STAR attraverso il sistema Shanghai-Hong Kong Stock Connect o sul Listino ChiNext della SZSE attraverso il sistema Shenzhen-Hong Kong Stock Connect (come descritto in maggior dettaglio più avanti nel paragrafo intitolato "Sistema Stock Connect" e nel paragrafo intitolato "**Titoli idonei**" alla sezione "**Rischi associati al Sistema Stock Connect**" del Prospetto). Il Comparto investirà solo in misura limitata in azioni idonee quotate sul Mercato STAR o sul Listino ChiNext della SZSE e, pertanto, si prevede che l'esposizione a tali azioni idonee non sarà rilevante.

Il Comparto può accedere indirettamente alle azioni A cinesi attraverso l'acquisto di strumenti correlati ad azioni, quote azionarie di partecipazione e certificati di partecipazione.

Strumenti derivati

Tra gli strumenti finanziari derivati in cui il Comparto può investire o che può utilizzare ai fini dell'investimento, sono compresi a titolo non esclusivo swap (compresi i total return swap), opzioni, contratti a termine, future, contratti future su strumenti finanziari e opzioni su tali contratti e warrant su qualsiasi tipo di strumento finanziario (compresi i certificati di investimento), titolo, paniere di titoli, valuta o indice.

Il Comparto può anche utilizzare tecniche e strumenti per la gestione efficiente del portafoglio e/o come protezione dai rischi di cambio.

Come indicato in precedenza, il Comparto può investire in derivati su indici azionari come quelli elaborati, ad esempio, da MSCI, JPM ecc. se necessario ai fini dell'asset allocation strategica, dell'asset allocation tattica o della gestione della liquidità per gestire l'esposizione a un mercato in modo efficiente in termini di costi o di liquidità, laddove la Società di Gestione ritenga che tale esposizione sia meglio ottenuta mediante derivati piuttosto che mediante la detenzione diretta di titoli. Qualora un Comparto effettui tali operazioni su derivati relativamente a indici azionari, i dettagli degli indici pertinenti saranno specificati nella relazione annua del Fondo. Gli SFD possono essere quotati o scambiati su qualsiasi Mercato Riconosciuto di tutto il mondo o over the counter.

Una descrizione delle tecniche e degli strumenti e dei tipi di SFD e delle finalità per le quali potranno

essere utilizzati dal Comparto è riportata nell'Appendice V del Prospetto.
*Operazioni di finanziamento tramite titoli e Total Return Swap*

Il Comparto può eseguire operazioni di finanziamento tramite titoli (accordi di prestito titoli e accordi di riacquisto/riacquisto inverso, dette Operazioni Finanziarie Strutturate o "**SFT**") e total return swap.

Ulteriori informazioni sugli SFT e sui total return swap sono consultabili nei paragrafi "**Operazioni di Finanziamento tramite Titoli e Total Return Swap**", "**Procedure di Controparte**", "**Gestione del Collaterale**" e "**Fattori di Rischio**" nel Prospetto.

Sistema Stock Connect

Il Comparto può investire in e avere accesso diretto a determinate azioni A cinesi e ad altri titoli idonei emessi e/o negoziati nella RPC attraverso la piattaforma Stock Connect.

Shanghai-Hong Kong Stock Connect è un programma di collegamento per la negoziazione e la compensazione di titoli sviluppato da HKEx, SSE e ChinaClear. Shenzhen-Hong Kong Stock Connect è un programma di collegamento per la negoziazione e la compensazione di titoli sviluppato da HKEx, SZSE e ChinaClear.

Stock Connect mira a consentire l'accesso reciproco ai mercati finanziari della Cina continentale e di Hong Kong. Le borse valori delle due giurisdizioni continueranno, di volta in volta, a rilasciare dettagli riguardanti Stock Connect, per es. regole operative. Stock Connect consente agli investitori di negoziare azioni idonee quotate sull'altro mercato attraverso società locali di investimenti mobiliari o broker.

Stock Connect comprende un Sistema di collegamento operativo Northbound e un Sistema di collegamento operativo Southbound. Con il Collegamento operativo Northbound, gli investitori, attraverso i loro broker di Hong Kong e una società fornitrice di servizi di negoziazione titoli da costituirsi su iniziativa della SEHK, sono in grado di collocare ordini per negoziare azioni A cinesi idonee quotate sulla relativa piattaforma Stock Connect inoltrandoli a tale borsa valori della RPC. Tutti gli investitori esteri e di Hong Kong (incluso il Fondo) sono ammessi alle negoziazioni di Titoli attraverso la piattaforma Stock Connect (tramite il relativo Collegamento operativo Northbound).

Ulteriori informazioni relativamente al Sistema Stock Connect sono descritte nella sezione del Prospetto intitolata "Rischi associati al Sistema Stock Connect". Ulteriori informazioni sono inoltre disponibili online sul sito: http://www.hkex.com.hk/eng/csm/chinaConnect.asp?LangCode=en

Rischi specifici sono descritti e integrati dalle relative definizioni al paragrafo "**Fattori di Rischio**", sezioni "**Rischi legati agli investimenti in Cina**", "**Rischi associati al Sistema Stock Connect**" e "**Rischi connessi al Listino ChiNext della SZSE ("Listino ChiNext") e/o al Mercato STAR della SSE ("Mercato STAR")**" del Prospetto.

Operazioni su valute

Il Comparto può effettuare operazioni su valute compresa, tra l'altro, la stipula di contratti a termine o a pronti e contratti future su valute su base speculativa (cioè senza alcun legame con le esposizioni valutarie del Comparto) e/o modificare l'esposizione valutaria. Il Comparto può sottoscrivere posizioni lunghe e corte su valute, per poter trarre vantaggio dalle variazioni nel valore relativo delle valute. Il Comparto può utilizzare questa strategia con riferimento a valute sia dei mercati sviluppati che dei mercati emergenti.

Organismi di Investimento Collettivo

Il Comparto può investire fino al 20% del proprio patrimonio netto in OICVM e/o fondi d'investimento alternativi (inclusi fondi ETF) che soddisfano i requisiti della Banca Centrale in materia di Investimenti Accettabili OICVM in Fondi d'investimento con obiettivi e politiche che potrebbero o meno essere sostanzialmente simili a quelli del Comparto. In determinate situazioni, per esempio nel caso in cui vi sia una temporanea mancanza di fondi adatti disponibili con obiettivi/politiche sostanzialmente simili, il Comparto può investire in programmi che abbiano obiettivi e politiche sostanzialmente diversi da quelli del Comparto, ma laddove la Società di Gestione ritenga che tale investimento sia coerente con gli obiettivi generali e il profilo di rischio del Comparto. La Società di Gestione garantirà che, laddove il Comparto investa in tali organismi con obiettivi e politiche d'investimento sostanzialmente diversi, agli investitori verrà fornito un livello equivalente di protezione.

Gli organismi di investimento collettivo in cui il Comparto può investire saranno regolamentati, di tipo aperto e potranno essere soggetti e/o non soggetti a leva finanziaria. I fondi d'investimento alternativi in cui il Comparto può investire avranno sede in Irlanda, in uno Stato membro del SEE, nel Regno Unito, negli Stati Uniti d'America, a Jersey, a Guernsey o nell'Isola di Man oppure, con la previa approvazione della Banca Centrale, in alcuni altri paesi.

Altri investimenti

Il Comparto può inoltre investire in Strumenti dei Mercati Monetari (come quelli indicati in precedenza) e detenere o mantenere attività liquide accessorie compresi, a puro titolo esemplificativo, contanti, depositi a termine e certificati di deposito quotati o negoziati su qualsiasi Mercato Riconosciuto in tutto il mondo.

***C. Profilo tipico dell'Investitore***

CHALLENGE Healthcare Opportunities rappresenta la soluzione ideale per gli investitori il cui obiettivo consiste nel conseguire un aumento di valore dei risparmi e che, al fine di raggiungere tale obiettivo, sono disposti ad accettare una strategia d'investimento che prevede un livello elevato di volatilità e rischio nella gestione dei loro risparmi, con un orizzonte d'investimento di lungo termine.

***CHALLENGE Financial Opportunities***

***A. Obiettivo di investimento***

L'obiettivo di investimento di CHALLENGE Financial Opportunities consiste nell'apprezzamento del capitale di lungo termine principalmente tramite investimenti su base globale in un portafoglio diversificato di titoli azionari e titoli correlati e valute nel settore finanziario compresi, a puro titolo esemplificativo, banche, assicurazioni, servizi finanziari, oltre che nei titoli azionari e nei titoli di emittenti che sono principalmente attivi o collegati al settore immobiliare e delle infrastrutture nonché in Fondi d'investimento immobiliare (REIT), come specificato più avanti, quotati o negoziati sui Mercati Riconosciuti in tutto il mondo.

***B. Politiche d'investimento***

Il Comparto può investire o esporsi direttamente o indirettamente tramite SFD (quotati o negoziati sui Mercati Riconosciuti oppure sui mercati fuori borsa di tutto il mondo).

***Questo Comparto può investire principalmente in SFD sia a fini d'investimento sia per una gestione efficiente del portafoglio/a scopo di copertura, in ogni caso sempre nel rispetto delle condizioni e nell'ambito dei limiti previsti dalla Banca centrale. Gli investimenti del comparto in investimenti finanziari derivati esporre il Comparto alla leva finanziaria e aprire posizioni speculative. Ciò può comportare un maggiore livello di volatilità e di rischio rispetto a quello che si avrebbe se il Comparto non investisse in SFD.***

***Poiché al Comparto è consentito investire in titoli dei mercati emergenti e warrant, il livello di rischio ad esso associato potrebbe essere maggiore di quanto sarebbe ipotizzabile se il Comparto non investisse in titoli dei mercati emergenti e warrant. Un investimento in questo Comparto non deve rappresentare una parte sostanziale di un portafoglio di investimenti e probabilmente non è adatto a tutti gli investitori.***

*Allocazioni / Strategie*

Generalmente il Comparto cercherà di mantenere un'esposizione ai titoli azionari e ai titoli correlati. Tuttavia, la Società di Gestione avrà sempre e comunque la facoltà di applicare tutta la flessibilità necessaria sia in termini di allocazione strategica sia nell'assumere posizioni opportunistiche o difensive e/o nel cercare di proteggere gli investimenti in condizioni avverse del mercato, e in tali circostanze l'esposizione del Comparto ai titoli azionari e ai titoli correlati potrebbe variare rispetto ai livelli mantenuti di regola.

*Il Comparto potrà cercare di adottare un'allocazione di capitale tattica rispetto alle strategie che, a parere della Società di Gestione, offrono le migliori opportunità in un particolare momento in un determinato mercato o settore. Tra queste strategie potrebbero essere comprese, a puro titolo esemplificativo, solo strategie di lungo termine, strategie di lungo termine più leva finanziaria e strategie di lungo/breve termine.*

Il Comparto non è soggetto a requisiti specifici di diversificazione geografica o di sottosettore del mercato o di valuta ed è consentito al Comparto concentrare gli investimenti in qualsiasi area geografica, e/o sottosettore del mercato e/o valuta. Di conseguenza, il Comparto può investire o esporsi ai mercati emergenti e a emittenti e valute dei mercati emergenti, a condizione che l'esposizione alle azioni negoziate in Russia non superi il 5% del patrimonio netto del Comparto.

Il Comparto può esporsi attraverso SFD; di conseguenza è possibile che in un determinato momento il Comparto abbia investito significativamente per sostenere tali esposizioni in liquidità o Strumenti del Mercato Monetario a breve termine (tra cui buoni del Tesoro, certificati di deposito, valori mobiliari a tasso fisso e variabile inclusi obbligazioni e titoli di debito aziendale) emessi da entità sovranazionali sovrane e/o emittenti corporate con un rating investment grade al momento dell'acquisto assegnato da un'agenzia internazionale di rating riconosciuta universalmente.

Benché generalmente il Comparto manterrà principalmente un'esposizione alle azioni, ai titoli correlati ad azioni e alle valute, come indicato sopra, se a parere della Società di Gestione il valore delle attività in cui il Comparto ha investito potrebbe subire una riduzione a causa delle condizioni del mercato, la Società di Gestione potrà cercare di assumere posizioni opportunistiche o difensive e/o cercare di proteggere tale valore in condizioni avverse del mercato acquistando Strumenti del Mercato Monetario a breve termine (come quelli indicati in precedenza) che siano quotati o negoziati sui mercati riconosciuti in tutto il mondo oppure assicurare la copertura delle transazioni tramite gli strumenti finanziari derivati.

*Investimenti sottostanti*

Titoli azionari / Titoli correlati

I titoli azionari e titoli correlati (compresi, a puro titolo esemplificativo, certificati che distribuiscono dividendi, obbligazioni convertibili e warrant) e gli indici in cui il Comparto può investire o ai quali può esporsi possono essere quotati o negoziati su mercati riconosciuti in tutto il mondo attivi nel settore finanziario o delle attività ad essa correlate.

Strumenti derivati

Tra gli strumenti finanziari derivati in cui il Comparto può investire o che può utilizzare ai fini dell'investimento, sono compresi a titolo non esclusivo swap (compresi i total return swap), opzioni, contratti a termine, future, contratti future su strumenti finanziari e opzioni su tali contratti e warrant su qualsiasi tipo di strumento finanziario (compresi i certificati di investimento), titolo, paniere di titoli, valuta o indice.

Il Comparto può anche utilizzare tecniche e strumenti per la gestione efficiente del portafoglio e/o come protezione dai rischi di cambio.

Una descrizione delle tecniche e degli strumenti e dei tipi di SFD e delle finalità per le quali potranno essere utilizzati dal Comparto è riportata nell'Appendice V del Prospetto.

*Operazioni di finanziamento tramite titoli e Total Return Swap*

Il Comparto può eseguire operazioni di finanziamento tramite titoli (accordi di prestito titoli e accordi di riacquisto/riacquisto inverso, dette Operazioni Finanziarie Strutturate o "**SFT**") e total return swap.

Ulteriori informazioni sugli SFT e sui total return swap sono consultabili nei paragrafi "**Operazioni di Finanziamento tramite Titoli e Total Return Swap**", "**Procedure di Controparte**", "**Gestione del Collaterale**" e "**Fattori di Rischio**" nel Prospetto.

Operazioni su valute

Il Comparto può effettuare operazioni su valute compresa, tra l'altro, la stipula di contratti a termine o a pronti e contratti future su valute su base speculativa (cioè senza alcun legame con le esposizioni valutarie del Comparto) e/o modificare l'esposizione valutaria. Il Comparto può sottoscrivere posizioni lunghe e corte su valute, per poter trarre vantaggio dalle variazioni nel valore relativo delle valute. Il Comparto può utilizzare questa strategia con riferimento a valute sia dei mercati sviluppati che dei mercati emergenti.

Organismi di Investimento Collettivo

Il Comparto può investire fino al 20% del proprio patrimonio netto in OICVM e/o fondi d'investimento alternativi (inclusi fondi ETF) che soddisfano i requisiti della Banca Centrale in materia di Investimenti Accettabili OICVM in Fondi d'Investimento con obiettivi e politiche che potrebbero o meno essere sostanzialmente simili a quelli del Comparto, laddove la Società di Gestione ritenga che tali investimenti siano complessivamente in linea con gli obiettivi e il profilo di rischio del Comparto.

Gli organismi di investimento collettivo in cui il Comparto può investire saranno regolamentati, di tipo aperto e potranno essere soggetti e/o non soggetti a leva finanziaria. I fondi d'investimento alternativi in cui il Comparto può investire avranno sede in Irlanda, in uno Stato membro del SEE, nel Regno Unito, negli Stati Uniti d'America, a Jersey, a Guernsey o nell'Isola di Man oppure, con la previa approvazione della Banca Centrale, in alcuni altri paesi.

REIT

Il Comparto può inoltre investire in REIT. I REIT sono veicoli di investimento consorziato, che investono in proprietà immobiliari che generano reddito o in interessi e prestiti legati a proprietà immobiliari, che sono quotati, scambiati o negoziati sui Mercati Riconosciuti in tutto il mondo. Si prevede che gli investimenti in REIT non costituiranno una parte significativa del portafoglio del Comparto.

Altri investimenti

Il Comparto può inoltre investire in Strumenti dei Mercati Monetari (come quelli indicati in precedenza) e detenere o mantenere attività liquide accessorie compresi, a puro titolo esemplificativo, contanti, depositi a termine e certificati di deposito quotati o negoziati su qualsiasi Mercato Riconosciuto in tutto il mondo.

***C. Profilo tipico dell'Investitore***

CHALLENGE Financial Opportunities rappresenta la soluzione ideale per gli investitori il cui obiettivo d'investimento consiste nel conseguire un aumento di valore dei risparmi e che, al fine di raggiungere tale obiettivo, sono disposti ad accettare una strategia d'investimento che prevede un livello elevato di volatilità e rischio nella gestione dei loro risparmi, con un orizzonte d'investimento di lungo termine.

***CHALLENGE Technology Opportunities***

***A. Obiettivo di investimento***

L'obiettivo di investimento di CHALLENGE Technology Opportunities consiste nell'apprezzamento del capitale di lungo termine principalmente tramite investimenti o tramite l'esposizione su base globale ad un portafoglio diversificato di titoli azionari e titoli correlati e valute nel settore della tecnologia (compresi, a puro scopo esemplificativo, la tecnologia dell'informazione, le telecomunicazioni e la biotecnologia), come specificato più avanti, quotati o negoziati sui mercati riconosciuti in tutto il mondo.

***B. Politiche d'investimento***

Il Comparto può investire o esporsi direttamente o indirettamente tramite SFD (quotati o negoziati sui Mercati Riconosciuti oppure sui mercati fuori borsa di tutto il mondo).

***Questo Comparto può investire principalmente in SFD sia a fini d'investimento sia per una gestione efficiente del portafoglio/a scopo di copertura, in ogni caso sempre nel rispetto delle condizioni e nell'ambito dei limiti previsti dalla Banca centrale. Gli investimenti del comparto in investimenti finanziari derivati esporre il Comparto alla leva finanziaria e aprire posizioni speculative. Ciò può comportare un maggiore livello di volatilità e di rischio rispetto a quello che si avrebbe se il Comparto non investisse in SFD.***

***Poiché al Comparto è consentito investire in titoli dei mercati emergenti e warrant, il livello di rischio ad esso associato potrebbe essere maggiore di quanto sarebbe ipotizzabile se il Comparto non investisse in titoli dei mercati emergenti e warrant. Un investimento in questo Comparto non deve rappresentare una parte sostanziale di un portafoglio di investimenti e probabilmente non è adatto a tutti gli investitori.***

*Allocazioni / Strategie*

Generalmente il Comparto cercherà di mantenere un'esposizione ai titoli azionari e ai titoli correlati. Tuttavia, la Società di Gestione avrà sempre e comunque la facoltà di applicare tutta la flessibilità necessaria sia in termini di allocazione strategica sia nell'assumere posizioni opportunistiche o difensive e/o nel cercare di proteggere gli investimenti in condizioni avverse del mercato, e in tali circostanze l'esposizione del Comparto ai titoli azionari e ai titoli correlati potrebbe variare rispetto ai livelli mantenuti di regola.

*Il Comparto potrà cercare di adottare un'allocazione di capitale tattica rispetto alle strategie che, a parere della Società di Gestione, offrono le migliori opportunità in un particolare momento in un determinato mercato o settore. Tra queste strategie potrebbero essere comprese, a puro titolo esemplificativo, solo strategie di lungo termine, strategie di lungo termine più leva finanziaria e strategie di lungo/breve termine.*

Il Comparto non è soggetto a requisiti specifici di diversificazione geografica o di sottosettore del mercato o di valuta ed è consentito al Comparto concentrare gli investimenti in qualsiasi area geografica, e/o sottosettore del mercato e/o valuta. Di conseguenza, il Comparto può investire o esporsi ai mercati emergenti e a emittenti e valute dei mercati emergenti, a condizione che l'esposizione alle azioni negoziate in Russia non superi il 5% del patrimonio netto del Comparto.

Il Comparto può esporsi attraverso SFD; di conseguenza è possibile che in un determinato momento il

Comparto abbia investito significativamente per sostenere tali esposizioni in liquidità o Strumenti del Mercato Monetario a breve termine (tra cui buoni del Tesoro, certificati di deposito, valori mobiliari a tasso fisso e variabile inclusi obbligazioni e titoli di debito aziendale) emessi da entità sovranazionali sovrane e/o emittenti corporate con un rating investment grade al momento dell'acquisto assegnato da un'agenzia internazionale di rating riconosciuta universalmente.

Benché generalmente il Comparto manterrà principalmente un'esposizione alle azioni, ai titoli correlati ad azioni e alle valute, come indicato sopra, se a parere della Società di Gestione il valore delle attività in cui il Comparto ha investito potrebbe subire una riduzione a causa delle condizioni del mercato, la Società di Gestione potrà cercare di assumere posizioni opportunistiche o difensive e/o cercare di proteggere tale valore in condizioni avverse del mercato acquistando Strumenti del Mercato Monetario a breve termine (come quelli indicati in precedenza) che siano quotati o negoziati sui mercati riconosciuti in tutto il mondo oppure assicurare la copertura delle transazioni tramite gli SFD.

*Investimenti sottostanti*

Titoli azionari / Titoli correlati

I titoli azionari e titoli correlati (compresi, a puro titolo esemplificativo, certificati che distribuiscono dividendi, obbligazioni convertibili e warrant) e gli indici in cui il Comparto può investire o ai quali può esporsi possono essere quotati o negoziati su Mercati Riconosciuti di tutto il mondo attivi nel settore della tecnologia o delle attività ad essa correlate.

Strumenti derivati

Tra gli strumenti finanziari derivati in cui il Comparto può investire o che può utilizzare ai fini dell'investimento, sono compresi a titolo non esclusivo swap (compresi i total return swap), opzioni, contratti a termine, future, contratti future su strumenti finanziari e opzioni su tali contratti e warrant su qualsiasi tipo di strumento finanziario (compresi i certificati di investimento), titolo, paniere di titoli, valuta o indice.

Il Comparto può anche utilizzare tecniche e strumenti per la gestione efficiente del portafoglio e/o come protezione dai rischi di cambio.

Una descrizione delle tecniche e degli strumenti e dei tipi di SFD e delle finalità per le quali potranno essere utilizzati dal Comparto è riportata nell'Appendice V del Prospetto.

*Operazioni di finanziamento tramite titoli e Total Return Swap*

Il Comparto può eseguire operazioni di finanziamento tramite titoli (accordi di prestito titoli e accordi di riacquisto/riacquisto inverso, dette Operazioni Finanziarie Strutturate o "**SFT**") e total return swap.

*Ulteriori informazioni sugli SFT e sui total return swap sono consultabili nei paragrafi "**Operazioni di Finanziamento tramite Titoli e Total Return Swap**", "**Procedure di Controparte**", "**Gestione del Collaterale**" e "**Fattori di Rischio**" nel Prospetto.*

Operazioni su valute

Il Comparto può effettuare operazioni su valute compresa, tra l'altro, la stipula di contratti a termine o a pronti e contratti future su valute su base speculativa (cioè senza alcun legame con le esposizioni

valutarie del Comparto) e/o modificare l'esposizione valutaria. Il Comparto può sottoscrivere posizioni lunghe e corte su valute, per poter trarre vantaggio dalle variazioni nel valore relativo delle valute. Il Comparto può utilizzare questa strategia con riferimento a valute sia dei mercati sviluppati che dei mercati emergenti.

Organismi di Investimento Collettivo

Il Comparto può investire fino al 20% del proprio patrimonio netto in OICVM e/o fondi d'investimento alternativi (inclusi fondi ETF) che soddisfano i requisiti della Banca Centrale in materia di Investimenti Accettabili OICVM in Fondi d'Investimento con obiettivi e politiche che potrebbero o meno essere sostanzialmente simili a quelli del Comparto, laddove la Società di Gestione ritenga che tali investimenti siano complessivamente in linea con gli obiettivi e il profilo di rischio del Comparto.

Gli organismi di investimento collettivo in cui il Comparto può investire saranno regolamentati, di tipo aperto e potranno essere soggetti e/o non soggetti a leva finanziaria. I fondi d'investimento alternativi in cui il Comparto può investire avranno sede in Irlanda, in uno Stato membro del SEE, nel Regno Unito, negli Stati Uniti d'America, a Jersey, a Guernsey o nell'Isola di Man oppure, con la previa approvazione della Banca Centrale, in alcuni altri paesi.

REIT

Il Comparto può inoltre investire in REIT. I REIT sono veicoli di investimento consorziato, che investono in proprietà immobiliari che generano reddito o in interessi e prestiti legati a proprietà immobiliari, che sono quotati, scambiati o negoziati sui Mercati Riconosciuti in tutto il mondo. Si prevede che gli investimenti in REIT non costituiranno una parte significativa del portafoglio del Comparto.

Altri investimenti

Il Comparto può inoltre investire in Strumenti dei Mercati Monetari (come quelli indicati in precedenza) e detenere o mantenere attività liquide accessorie compresi, a puro titolo esemplificativo, contanti, depositi a termine e certificati di deposito quotati o negoziati su qualsiasi Mercato Riconosciuto in tutto il mondo.

***C. Profilo tipico dell'Investitore***

CHALLENGE Technology Opportunities rappresenta la soluzione ideale per gli investitori il cui obiettivo d'investimento consiste nel conseguire un aumento di valore dei risparmi e che, al fine di raggiungere tale obiettivo, sono disposti ad accettare una strategia d'investimento che prevede un livello elevato di volatilità e rischio nella gestione dei loro risparmi, con un orizzonte d'investimento di lungo termine.

***CHALLENGE Liquidity Euro Fund***

***A. Obiettivo di investimento***

L'obiettivo di investimento CHALLENGE Liquidity Euro Fund consiste nell'offrire stabilità patrimoniale tramite un portafoglio diversificato di titoli a reddito fisso di alta qualità quotati e/o negoziati sui Mercati Riconosciuti in tutto il mondo e denominati in euro, limitando allo stesso tempo le fluttuazioni nel valore del capitale.

***B. Politiche d'investimento***

*Investimenti sottostanti*

Titoli a reddito fisso

Il Comparto investirà in emissioni denominate in euro di titoli a reddito fisso private o governative (comprese le relative suddivisioni, agenzie e strumenti dei governi), carta commerciale, buoni del Tesoro, certificati di deposito, valori mobiliari a tasso fisso e variabile inclusi obbligazioni e titoli di debito aziendale, certificati a tasso d'interesse negoziati in borsa, titoli MBS, titoli ABS con un rating investment grade al momento dell'acquisto assegnato da un'agenzia internazionale di rating riconosciuta universalmente. I titoli a reddito fisso avranno una duration prevalentemente medio-breve. Tuttavia, la Società di Gestione può investire in titoli a reddito fisso con una duration lunga per cercare di proteggere da condizioni avverse di mercato o di affrontarle.

Il Comparto può anche investire in titoli secondo quanto stabilito dalla Rule 144A che, a parere della Società di Gestione, siano di qualità investment grade.

Strumenti derivati

Il Comparto può anche utilizzare tecniche e strumenti per la gestione efficiente del portafoglio e/o come protezione dai rischi di cambio.

Una descrizione delle tecniche e degli strumenti e dei tipi di SFD e delle finalità per le quali potranno essere utilizzati dal Comparto è riportata nell'Appendice V del Prospetto.

*Operazioni di finanziamento tramite titoli e Total Return Swap*

Il Comparto può eseguire operazioni di finanziamento tramite titoli (accordi di prestito titoli e accordi di riacquisto/riacquisto inverso, dette Operazioni Finanziarie Strutturate o "**SFT**") e total return swap.

Ulteriori informazioni sugli SFT e sui total return swap sono consultabili nei paragrafi "**Operazioni di Finanziamento tramite Titoli e Total Return Swap**", "**Procedure di Controparte**", "**Gestione del Collaterale**" e "**Fattori di Rischio**" nel Prospetto.

Altri investimenti

Il Comparto può inoltre investire in Strumenti dei Mercati Monetari (come quelli indicati in precedenza) e detenere o mantenere attività liquide accessorie compresi, a puro titolo esemplificativo, contanti, depositi a termine e certificati di deposito quotati o negoziati su qualsiasi Mercato Riconosciuto in tutto il mondo.

### *C. Profilo tipico dell'Investitore*

CHALLENGE Liquidity Euro Fund offre una soluzione ideale per gli investitori i cui obiettivi di investimento mirano a salvaguardare il valore dei loro risparmi e che, al fine di raggiungere tale obiettivo, sono disposti ad accettare una strategia di investimento che comporti un livello basso di volatilità e di rischio nella gestione dei risparmi, con un orizzonte d'investimento di medio-breve termine.

***CHALLENGE Liquidity US Dollar Fund***

***A. Obiettivo di investimento***

L'obiettivo di investimento CHALLENGE Liquidity US Dollar Fund consiste nell'offrire stabilità patrimoniale tramite un portafoglio diversificato di titoli a reddito fisso di alta qualità quotati e/o negoziati sui Mercati Riconosciuti in tutto il mondo e denominati in dollari USA, limitando allo stesso tempo le fluttuazioni nel valore del capitale.

***B. Politiche d'investimento***

*Investimenti sottostanti*

Titoli a reddito fisso

Il Comparto investirà in emissioni denominate in dollari USA di titoli a reddito fisso private o governative (comprese le relative suddivisioni, agenzie e strumenti dei governi), carta commerciale, buoni del Tesoro, certificati di deposito, valori mobiliari a tasso fisso o variabile inclusi obbligazioni e titoli di debito aziendale, certificati a tasso d'interesse negoziati in borsa, titoli MBS, titoli ABS con un rating investment grade al momento dell'acquisto assegnato da un'agenzia internazionale di rating riconosciuta universalmente. I titoli a reddito fisso avranno una duration prevalentemente medio-breve. Tuttavia, la Società di Gestione può investire in titoli a reddito fisso con una duration lunga per cercare di proteggere da condizioni avverse di mercato o di affrontarle.

Il Comparto può anche investire in titoli secondo quanto stabilito dalla Rule 144A che, a parere della Società di Gestione, siano di qualità investment grade.

***Strumenti derivati***

Il Comparto può anche utilizzare tecniche e strumenti per la gestione efficiente del portafoglio e/o come protezione dai rischi di cambio.

Una descrizione delle tecniche e degli strumenti e dei tipi di SFD e delle finalità per le quali potranno essere utilizzati dal Comparto è riportata nell'Appendice V del Prospetto.

*Operazioni di finanziamento tramite titoli e Total Return Swap*

Il Comparto può eseguire operazioni di finanziamento tramite titoli (accordi di prestito titoli e accordi di riacquisto/riacquisto inverso, dette Operazioni Finanziarie Strutturate o "**SFT**") e total return swap.

Ulteriori informazioni sugli SFT e sui total return swap sono consultabili nei paragrafi "**Operazioni di Finanziamento tramite Titoli e Total Return Swap**", "**Procedure di Controparte**", "**Gestione del Collaterale**" e "**Fattori di Rischio**" nel Prospetto.

Altri investimenti

Il Comparto può inoltre investire in Strumenti dei Mercati Monetari (come quelli indicati in precedenza) e detenere o mantenere attività liquide accessorie compresi, a puro titolo esemplificativo, contanti, depositi a termine e certificati di deposito quotati o negoziati su qualsiasi Mercato Riconosciuto in tutto il mondo.

***C. Profilo tipico dell'Investitore***

CHALLENGE Liquidity US Dollar Fund offre una soluzione ideale per gli investitori i cui obiettivi di investimento mirano a salvaguardare il valore dei loro risparmi e che, al fine di raggiungere tale obiettivo, sono disposti ad accettare una strategia di investimento che comporti un livello medio di volatilità e di rischio nella gestione dei risparmi, con un orizzonte d'investimento di medio-breve termine.

***CHALLENGE Euro Income Fund***

***A. Obiettivo di investimento***

L'obiettivo di investimento di CHALLENGE Euro Income Fund consiste nell'apprezzamento del capitale di medio/breve termine tramite un portafoglio diversificato di titoli a reddito fisso di alta qualità quotati e/o negoziati sui Mercati Riconosciuti in tutto il mondo e denominati e/o coperti in euro, limitando allo stesso tempo le fluttuazioni nel valore del capitale.

***B. Politiche d'investimento***

Il Comparto può investire o esporsi direttamente o indirettamente tramite SFD (quotati o negoziati sui Mercati Riconosciuti oppure sui mercati fuori borsa di tutto il mondo).

***Questo Comparto può investire principalmente in SFD sia a fini d'investimento sia per una gestione efficiente del portafoglio/a scopo di copertura, in ogni caso sempre nel rispetto delle condizioni e nell'ambito dei limiti previsti dalla Banca centrale. Gli investimenti del comparto in investimenti finanziari derivati esporre il Comparto alla leva finanziaria e aprire posizioni speculative. Ciò può comportare un maggiore livello di volatilità e di rischio rispetto a quello che si avrebbe se il Comparto non investisse in SFD.***

*Investimenti sottostanti*

Titoli a reddito fisso

Il Comparto investirà in emissioni denominate e/o coperte in euro di titoli a reddito fisso private o governative (comprese le relative suddivisioni, agenzie e strumenti dei governi), carta commerciale, obbligazioni indicizzate all'inflazione, titoli di debito a tasso fisso e variabile, obbligazioni societarie, titoli garantiti da mutui ipotecari (MBS) e titoli garantiti da attività (titoli ABS) che abbiano, al momento dell'acquisto, un rating pari a investment grade o superiore secondo un'agenzia internazionale di rating riconosciuta universalmente, oppure, in assenza di rating, che siano considerate di qualità equivalente dalla Società di Gestione. I titoli a reddito fisso avranno una duration prevalentemente medio-breve. Tuttavia, la Società di Gestione può investire in titoli a reddito fisso con una duration lunga per cercare di proteggere da condizioni avverse di mercato o di affrontarle.

Il Comparto può anche investire in titoli secondo quanto stabilito dalla Rule 144A che, a parere della Società di Gestione, siano di qualità investment grade.

Strumenti derivati

Tra gli strumenti finanziari derivati in cui il Comparto può investire o che può utilizzare ai fini dell'investimento, sono compresi a titolo non esclusivo swap (compresi i total return swap e i credit default swap), opzioni, contratti a termine, future, contratti future su strumenti finanziari e opzioni su tali contratti e warrant su qualsiasi tipo di strumento finanziario (compresi i certificati di investimento), titolo, paniere di titoli, valuta o indice. Il Comparto può anche investire o utilizzare a fini d'investimento obbligazioni indicizzate all'inflazione, obbligazioni legate a eventi e titoli strutturati liberamente trasferibili (i quali titoli strutturati non potranno essere soggetti ad alcuna leva finanziaria e soddisferanno tutti i criteri e le condizioni stabiliti dalla Banca Centrale per l'investimento in questi titoli).

Il Comparto può anche utilizzare tecniche e strumenti per la gestione efficiente del portafoglio e/o come

protezione dai rischi di cambio.

Una descrizione delle tecniche e degli strumenti e dei tipi di SFD e delle finalità per le quali potranno essere utilizzati dal Comparto è riportata nell'Appendice V del Prospetto.

*Operazioni di finanziamento tramite titoli e Total Return Swap*

Il Comparto può eseguire operazioni di finanziamento tramite titoli (accordi di prestito titoli e accordi di riacquisto/riacquisto inverso, dette Operazioni Finanziarie Strutturate o "**SFT**") e total return swap.

Ulteriori informazioni sugli SFT e sui total return swap sono consultabili nei paragrafi "**Operazioni di Finanziamento tramite Titoli e Total Return Swap**", "**Procedure di Controparte**", "**Gestione del Collaterale**" e "**Fattori di Rischio**" nel Prospetto.

Organismi di Investimento Collettivo

Il Comparto può investire fino al 20% del proprio patrimonio netto in OICVM e/o fondi d'investimento alternativi (inclusi fondi ETF) che soddisfano i requisiti della Banca Centrale in materia di Investimenti Accettabili OICVM in Fondi d'Investimento con obiettivi e politiche che potrebbero o meno essere sostanzialmente simili a quelli del Comparto, laddove la Società di Gestione ritenga che tali investimenti siano complessivamente in linea con gli obiettivi e il profilo di rischio del Comparto.

Gli organismi di investimento collettivo in cui il Comparto può investire saranno regolamentati, di tipo aperto e potranno essere soggetti e/o non soggetti a leva finanziaria. I fondi d'investimento alternativi in cui il Comparto può investire avranno sede in Irlanda, in uno Stato membro del SEE, nel Regno Unito, negli Stati Uniti d'America, a Jersey, a Guernsey o nell'Isola di Man oppure, con la previa approvazione della Banca Centrale, in alcuni altri paesi.

Altri investimenti

Il Comparto può inoltre investire in Strumenti dei Mercati Monetari (come quelli indicati in precedenza) e detenere o mantenere attività liquide accessorie compresi, a puro titolo esemplificativo, contanti, depositi a termine e certificati di deposito quotati o negoziati su qualsiasi Mercato Riconosciuto in tutto il mondo.

### *C. Profilo tipico dell'Investitore*

CHALLENGE Euro Income Fund offre una soluzione ideale per gli investitori i cui obiettivi di investimento mirano a realizzare un aumento del valore dei loro risparmi e che, al fine di raggiungere tale obiettivo, sono disposti ad accettare una strategia di investimento che comporti un livello basso di volatilità e di rischio nella gestione dei risparmi, con un orizzonte d'investimento di medio-breve termine.

***CHALLENGE International Income Fund***

***A. Obiettivo di investimento***

L'obiettivo di investimento di CHALLENGE International Income Fund consiste nell'apprezzamento del capitale di medio/breve termine tramite un portafoglio diversificato di titoli a reddito fisso di alta qualità quotati e/o negoziati sui Mercati Riconosciuti in tutto il mondo, limitando allo stesso tempo le fluttuazioni nel valore del capitale.

***B. Politiche d'investimento***

Il Comparto può investire o esporsi direttamente o indirettamente tramite SFD (quotati o negoziati sui Mercati Riconosciuti oppure sui mercati fuori borsa di tutto il mondo).

***Questo Comparto può investire principalmente in SFD sia a fini d'investimento sia per una gestione efficiente del portafoglio/a scopo di copertura, in ogni caso sempre nel rispetto delle condizioni e nell'ambito dei limiti previsti dalla Banca centrale. Gli investimenti del comparto in investimenti finanziari derivati esporre il Comparto alla leva finanziaria e aprire posizioni speculative. Ciò può comportare un maggiore livello di volatilità e di rischio rispetto a quello che si avrebbe se il Comparto non investisse in SFD.***

*Investimenti sottostanti*

Titoli a reddito fisso

Il Comparto investirà in emissioni di titoli a reddito fisso private o governative (comprese le relative suddivisioni, agenzie e strumenti dei governi), carta commerciale, obbligazioni indicizzate all'inflazione, titoli di debito a tasso fisso e variabile, obbligazioni societarie, titoli garantiti da mutui ipotecari (MBS) e titoli garantiti da attività (titoli ABS) che abbiano, al momento dell'acquisto, un rating pari a investment grade o superiore secondo un'agenzia internazionale di rating riconosciuta universalmente, oppure, in assenza di rating, che siano considerate di qualità equivalente dalla Società di Gestione. I titoli a reddito fisso avranno una duration prevalentemente medio-breve. Tuttavia, la Società di Gestione può investire in titoli a reddito fisso con una duration lunga per cercare di proteggere da condizioni avverse di mercato o di affrontarle.

Il Comparto può anche investire in titoli secondo quanto stabilito dalla Rule 144A che, a parere della Società di Gestione, siano di qualità investment grade.

Il Comparto può investire anche in titoli di debito e correlati al debito della Repubblica Popolare Cinese ("**PRC**") negoziati sul China Interbank Bond Market ("**CIBM**") tramite il sistema Bond Connect (come descritto in maggiore dettaglio nel paragrafo "Fattori di rischio", sezione "Rischi associati al China Interbank Bond Market e al sistema Bond Connect" nel Prospetto e nella successiva sezione "Programma di accesso comune Cina-Hong Kong".)

Strumenti derivati

Tra gli strumenti finanziari derivati in cui il Comparto può investire o che può utilizzare ai fini dell'investimento, sono compresi a titolo non esclusivo swap (compresi i total return swap e i credit default swap), opzioni, contratti a termine, future, contratti future su strumenti finanziari e opzioni su tali contratti e warrant su qualsiasi tipo di strumento finanziario (compresi i certificati di investimento), titolo,

paniere di titoli, valuta o indice. Il Comparto può anche investire o utilizzare a fini d'investimento obbligazioni indicizzate all'inflazione, obbligazioni legate a eventi e titoli strutturati liberamente trasferibili (i quali titoli strutturati non potranno essere soggetti ad alcuna leva finanziaria e soddisferanno tutti i criteri e le condizioni stabiliti dalla Banca Centrale per l'investimento in questi titoli).

Il Comparto può anche utilizzare tecniche e strumenti per la gestione efficiente del portafoglio e/o come protezione dai rischi di cambio.

Una descrizione delle tecniche e degli strumenti e dei tipi di SFD e delle finalità per le quali potranno essere utilizzati dal Comparto è riportata nell'Appendice V del Prospetto.

*Operazioni di finanziamento tramite titoli e Total Return Swap*

Il Comparto può eseguire operazioni di finanziamento tramite titoli (accordi di prestito titoli e accordi di riacquisto/riacquisto inverso, dette Operazioni Finanziarie Strutturate o "**SFT**") e total return swap.

Ulteriori informazioni sugli SFT e sui total return swap sono consultabili nei paragrafi "**Operazioni di Finanziamento tramite Titoli e Total Return Swap**", "**Procedure di Controparte**", "**Gestione del Collaterale**" e "**Fattori di Rischio**" nel Prospetto.

Organismi di Investimento Collettivo

Il Comparto può investire fino al 20% del proprio patrimonio netto in OICVM e/o fondi d'investimento alternativi (inclusi fondi ETF) che soddisfano i requisiti della Banca Centrale in materia di Investimenti Accettabili OICVM in Fondi d'Investimento con obiettivi e politiche che potrebbero o meno essere sostanzialmente simili a quelli del Comparto, laddove la Società di Gestione ritenga che tali investimenti siano complessivamente in linea con gli obiettivi e il profilo di rischio del Comparto.

Gli organismi di investimento collettivo in cui il Comparto può investire saranno regolamentati, di tipo aperto e potranno essere soggetti e/o non soggetti a leva finanziaria. I fondi d'investimento alternativi in cui il Comparto può investire avranno sede in Irlanda, in uno Stato membro del SEE, nel Regno Unito, negli Stati Uniti d'America, a Jersey, a Guernsey o nell'Isola di Man oppure, con la previa approvazione della Banca Centrale, in alcuni altri paesi.

Altri investimenti

Il Comparto può inoltre investire in Strumenti dei Mercati Monetari (come quelli indicati in precedenza) e detenere o mantenere attività liquide accessorie compresi, a puro titolo esemplificativo, contanti, depositi a termine e certificati di deposito quotati o negoziati su qualsiasi Mercato Riconosciuto in tutto il mondo.

Programma di accesso comune Cina-Hong Kong

Si fa notare ai Sottoscrittori che il Comparto può investire in titoli di debito e legati al debito nella RPC negoziati sul CIBM tramite Bond Connect.

*Separazione delle attività*

In base a Bond Connect, le attività sono distintamente separate in tre livelli tra i sistemi di deposito centrale ("CSD") onshore e offshore. Gli investitori che utilizzano Bond Connect hanno l'obbligo di detenere le proprie obbligazioni in un conto separato presso un sistema di deposito offshore a nome dell'investitore finale.

Le obbligazioni acquistate tramite Bond Connect saranno detenute onshore presso il CCDC a nome della HKMA. Gli investitori saranno i titolari effettivi delle obbligazioni tramite una struttura di conti separati presso la CMU di Hong Kong.

*Collegamento operativo*

I partecipanti a Bond Connect si registrano presso le piattaforme di negoziazione Tradeweb e Bloomberg, le piattaforme di negoziazione elettronica offshore di Bond Connect che si collegano direttamente a CFETS. Tali piattaforme consentono la negoziazione presso i market maker di Bond Connect onshore designati utilizzando il protocollo di Richiesta di Quotazione ("RFQ").

I market maker designati di Bond Connect forniscono prezzi negoziabili tramite CFETS. La quotazione comprenderà l'importo complessivo con il corso secco, il rendimento alla scadenza e il periodo effettivo per la risposta. I market maker possono rifiutarsi di rispondere alla RFQ e possono respingere, modificare o ritirare la quotazione fintantoché essa non viene accettata dal potenziale acquirente. Non appena il potenziale acquirente accetta la quotazione, tutte le altre quotazioni si annullano automaticamente. CFETS genererà quindi una conferma di operazione che il market maker, gli acquirenti, CFETS e il depositario utilizzeranno per effettuare il regolamento.

*Flusso delle transazioni per il processo di regolamento e collegamento*

Il regolamento è effettuato tramite il collegamento per il regolamento ("settlement link") tra il CMU a Hong Kong e i depositari cinesi (ossia CCDC e SHCH) nella RPC.

Per transazioni con consegna contro pagamento:

- Gli ordini di regolamento devono essere abbinati e confermati presso CCDC o SHCH (a seconda del luogo di regolamento dell'obbligazione) entro le ore 14.00 di Hong Kong tramite CMU. I titoli sono riservati per la transazione e bloccati nel sistema CCDC o SHCH.
- La controparte di negoziazione della Cina continentale (l'acquirente) paga i proventi in contanti del regolamento a CMU in tempo reale.
- Dopo le ore 14.00 di Hong Kong, previa conferma da CMU che i fondi sono stati ricevuti, CCDC o SHCH consegneranno i titoli agli operatori obbligazionari della Cina continentale e verseranno il denaro su conti di liquidità in tempo reale. CMU trasferirà ai subdepositari il saldo in contanti in sospeso affinché venga accreditato sul conto del Depositario globale dopo le ore 17.00 di Hong Kong.

I rischi specifici sono descritti, e le relative definizioni sono riportate, nel paragrafo "Fattori di rischio",

sezioni “Rischi legati agli investimenti in Cina” e “Rischi associati al China Interbank Bond Market e al sistema Bond Connect” del Prospetto.

### *C. Profilo tipico dell’Investitore*

CHALLENGE International Income Fund offre una soluzione ideale per gli investitori i cui obiettivi di investimento mirano a realizzare un aumento del valore dei loro risparmi e che, al fine di raggiungere tale obiettivo, sono disposti ad accettare una strategia di investimento che comporti un livello medio-basso di volatilità e di rischio nella gestione dei risparmi, con un orizzonte d’investimento di medio-breve termine.

***CHALLENGE Euro Bond Fund***

***A. Obiettivo di investimento***

L'obiettivo di investimento di CHALLENGE Euro Bond Fund consiste nell'apprezzamento del capitale di medio/lungo termine tramite un portafoglio diversificato di titoli a reddito fisso di alta qualità quotati e/o negoziati sui Mercati Riconosciuti in tutto il mondo e denominati e/o coperti in euro, limitando allo stesso tempo le fluttuazioni nel valore del capitale.

***B. Politiche d'investimento***

Il Comparto può investire o esporsi direttamente o indirettamente tramite SFD (quotati o negoziati sui Mercati Riconosciuti oppure sui mercati fuori borsa di tutto il mondo).

***Questo Comparto può investire principalmente in SFD sia a fini d'investimento sia per una gestione efficiente del portafoglio/a scopo di copertura, in ogni caso sempre nel rispetto delle condizioni e nell'ambito dei limiti previsti dalla Banca centrale. Gli investimenti del comparto in investimenti finanziari derivati esporre il Comparto alla leva finanziaria e aprire posizioni speculative. Ciò può comportare un maggiore livello di volatilità e di rischio rispetto a quello che si avrebbe se il Comparto non investisse in SFD.***

*Investimenti sottostanti*

Titoli a reddito fisso

Il Comparto investirà in emissioni denominate e/o coperte in euro di titoli a reddito fisso private o governative (comprese le relative suddivisioni, agenzie e strumenti dei governi), titoli di debito a tasso variabile, obbligazioni societarie, titoli garantiti da mutui ipotecari (MBS) e titoli garantiti da attività (titoli ABS) che abbiano principalmente, al momento dell'acquisto, un rating pari o superiore a investment grade secondo un'agenzia internazionale di rating riconosciuta universalmente, oppure, in assenza di rating, che siano considerate di qualità equivalente dalla Società di Gestione. I titoli a reddito fisso avranno una duration prevalentemente medio-breve. Tuttavia, la Società di Gestione può investire in titoli a reddito fisso con una duration lunga per cercare di proteggere da condizioni avverse di mercato o di affrontarle.

Il Comparto può anche investire in titoli secondo quanto stabilito dalla Rule 144A che, a parere della Società di Gestione, siano di qualità investment grade.

Strumenti derivati

Tra gli strumenti finanziari derivati in cui il Comparto può investire o che può utilizzare ai fini dell'investimento, sono compresi a titolo non esclusivo swap (compresi i total return swap e i credit default swap), opzioni, contratti a termine, future, contratti future su strumenti finanziari e opzioni su tali contratti e warrant su qualsiasi tipo di strumento finanziario (compresi i certificati di investimento), titolo, paniere di titoli, valuta o indice. Il Comparto può anche investire o utilizzare a fini d'investimento obbligazioni indicizzate all'inflazione, obbligazioni legate a eventi e titoli strutturati liberamente trasferibili (i quali titoli strutturati non potranno essere soggetti ad alcuna leva finanziaria e soddisferanno tutti i criteri e le condizioni stabiliti dalla Banca Centrale per l'investimento in questi titoli).

Il Comparto può anche utilizzare tecniche e strumenti per la gestione efficiente del portafoglio e/o come

protezione dai rischi di cambio.

Una descrizione delle tecniche e degli strumenti e dei tipi di SFD e delle finalità per le quali potranno essere utilizzati dal Comparto è riportata nell'Appendice V del Prospetto.

Il Comparto può assumere posizioni lunghe e corte sintetiche tramite il ricorso a SFD, generalmente al fine di regolare dinamicamente la duration (sensibilità ai tassi d'interesse) del Comparto. La percentuale, rispetto al NAV, del valore massimo previsto di tali posizioni lunghe assunte tramite derivati è pari al 300% e il massimo previsto dei valori assoluti delle posizioni corte è pari al 300%, che sarà calcolato come la somma dei nozionali dei derivati utilizzati. I valori effettivi dipenderanno dalle condizioni di mercato in qualsiasi determinato momento e saranno possibili valori superiori a tali livelli. Tali posizioni lunghe e corte possono essere assunte in tutte le classi di attivi, come contemplato nella politica di investimento del Comparto sopra illustrata. Il rischio è limitato alle condizioni della gestione del rischio integrale del Comparto.

Il Comparto utilizza la metodologia del Value at Risk (VaR) per misurare la propria esposizione globale ai derivati. Il VaR del Comparto misurato utilizzando un periodo di detenzione di 20 giorni e un intervallo di confidenza a una coda del 99%, è limitato al 20% del suo Valore Patrimoniale Netto. Il livello atteso di leva finanziaria del Comparto, calcolato come la somma del valore figurativo dei derivati utilizzati, è compreso tra lo 0% e il 1500% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto sebbene siano possibili anche livelli superiori.

*Operazioni di finanziamento tramite titoli e Total Return Swap*

Il Comparto può eseguire operazioni di finanziamento tramite titoli (accordi di prestito titoli e accordi di riacquisto/riacquisto inverso, dette Operazioni Finanziarie Strutturate o "**SFT**") e total return swap.

Ulteriori informazioni sugli SFT e sui total return swap sono consultabili nei paragrafi "**Operazioni di Finanziamento tramite Titoli e Total Return Swap**", "**Procedure di Controparte**", "**Gestione del Collaterale**" e "**Fattori di Rischio**" nel Prospetto.

<u>Organismi di Investimento Collettivo</u>

Il Comparto può investire fino al 20% del proprio patrimonio netto in OICVM e/o fondi d'investimento alternativi (inclusi fondi ETF) che soddisfano i requisiti della Banca Centrale in materia di Investimenti Accettabili OICVM in Fondi d'Investimento con obiettivi e politiche che potrebbero o meno essere sostanzialmente simili a quelli del Comparto, laddove la Società di Gestione ritenga che tali investimenti siano complessivamente in linea con gli obiettivi e il profilo di rischio del Comparto.

Gli organismi di investimento collettivo in cui il Comparto può investire saranno regolamentati, di tipo aperto e potranno essere soggetti e/o non soggetti a leva finanziaria. I fondi d'investimento alternativi in cui il Comparto può investire avranno sede in Irlanda, in uno Stato membro del SEE, nel Regno Unito, negli Stati Uniti d'America, a Jersey, a Guernsey o nell'Isola di Man oppure, con la previa approvazione della Banca Centrale, in alcuni altri paesi.

Altri investimenti

Il Comparto può inoltre investire in Strumenti dei Mercati Monetari (come quelli indicati in precedenza) e detenere o mantenere attività liquide accessorie compresi, a puro titolo esemplificativo, contanti, depositi a termine e certificati di deposito quotati o negoziati su qualsiasi Mercato Riconosciuto in tutto il mondo.

***C. Profilo tipico dell'Investitore***

CHALLENGE Euro Bond Fund offre una soluzione ideale agli investitori i cui obiettivi di investimento mirano ad ottenere l'aumento di valore dei loro risparmi e che, al fine di raggiungere tale obiettivo, sono disposti ad accettare una strategia di investimento che comporti un livello medio di volatilità e di rischio nella gestione dei risparmi, con un orizzonte d'investimento di medio/lungo termine.

***CHALLENGE International Bond Fund***

***A. Obiettivo di investimento***

L'obiettivo di investimento di CHALLENGE International Bond Fund consiste nell'apprezzamento del capitale di medio/lungo termine tramite un portafoglio diversificato di titoli a reddito fisso di alta qualità quotati e/o negoziati sui Mercati Riconosciuti in tutto il mondo, limitando allo stesso tempo le fluttuazioni nel valore del capitale.

***B. Politiche d'investimento***

Il Comparto può investire o esporsi direttamente o indirettamente tramite SFD (quotati o negoziati sui Mercati Riconosciuti oppure sui mercati fuori borsa di tutto il mondo).

***Questo Comparto può investire principalmente in SFD sia a fini d'investimento sia per una gestione efficiente del portafoglio/a scopo di copertura, in ogni caso sempre nel rispetto delle condizioni e nell'ambito dei limiti previsti dalla Banca centrale. Gli investimenti del comparto in investimenti finanziari derivati esporre il Comparto alla leva finanziaria e aprire posizioni speculative. Ciò può comportare un maggiore livello di volatilità e di rischio rispetto a quello che si avrebbe se il Comparto non investisse in SFD.***

*Investimenti sottostanti*

Titoli a reddito fisso

Il Comparto investirà in emissioni di titoli a reddito fisso private o governative (comprese le relative suddivisioni, agenzie e strumenti dei governi), titoli di debito a tasso variabile, obbligazioni societarie, titoli garantiti da mutui ipotecari (MBS) e titoli garantiti da attività (titoli ABS) che abbiano principalmente, al momento dell'acquisto, un rating pari a investment grade o superiore secondo un'agenzia internazionale di rating riconosciuta universalmente, oppure, in assenza di rating, che siano considerate di qualità equivalente dalla Società di Gestione. I titoli a reddito fisso avranno una duration prevalentemente medio-breve. Tuttavia, la Società di Gestione può investire in titoli a reddito fisso con una duration lunga per cercare di proteggere da condizioni avverse di mercato o di affrontarle.

Il Comparto può anche investire in titoli secondo quanto stabilito dalla Rule 144A che, a parere della Società di Gestione, siano di qualità investment grade.

Il Comparto può investire anche in titoli di debito e correlati al debito della Repubblica Popolare Cinese ("**PRC**") negoziati sul China Interbank Bond Market ("**CIBM**") tramite il sistema Bond Connect (come descritto in maggiore dettaglio nel paragrafo "Fattori di rischio", sezione "Rischi associati al China Interbank Bond Market e al sistema Bond Connect" nel Prospetto e nella successiva sezione "Programma di accesso comune Cina-Hong Kong".)

Strumenti derivati

Tra gli strumenti finanziari derivati in cui il Comparto può investire o che può utilizzare ai fini dell'investimento, sono compresi a titolo non esclusivo swap (compresi i total return swap e i credit default swap), opzioni, contratti a termine, future, contratti future su strumenti finanziari e opzioni su tali contratti e warrant su qualsiasi tipo di strumento finanziario (compresi i certificati di investimento), titolo, paniere di titoli, valuta o indice. Il Comparto può anche investire o utilizzare a fini d'investimento obbligazioni indicizzate all'inflazione, obbligazioni legate a eventi e titoli strutturati liberamente trasferibili (i quali titoli strutturati non potranno essere soggetti ad alcuna leva finanziaria e soddisferanno tutti i criteri e le condizioni stabiliti dalla Banca Centrale per l'investimento in questi titoli).

Il Comparto può anche utilizzare tecniche e strumenti per la gestione efficiente del portafoglio e/o come protezione dai rischi di cambio.

Una descrizione delle tecniche e degli strumenti e dei tipi di SFD e delle finalità per le quali potranno essere utilizzati dal Comparto è riportata nell'Appendice V del Prospetto.

Il Comparto utilizza la metodologia del Value at Risk (VaR) per misurare la propria esposizione globale ai derivati. Il VaR del Comparto, misurato utilizzando un periodo di detenzione di 20 giorni e un intervallo di confidenza a una coda del 99%, è limitato al 20% del suo Valore Patrimoniale Netto. Il livello atteso di leva finanziaria del Comparto, calcolato come la somma del valore figurativo dei derivati utilizzati, è compreso tra lo 0% e il 400% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto sebbene siano possibili anche livelli superiori.

*Operazioni di finanziamento tramite titoli e Total Return Swap*

Il Comparto può eseguire operazioni di finanziamento tramite titoli (accordi di prestito titoli e accordi di riacquisto/riacquisto inverso, dette Operazioni Finanziarie Strutturate o "**SFT**") e total return swap.

Ulteriori informazioni sugli SFT e sui total return swap sono consultabili nei paragrafi "**Operazioni di Finanziamento tramite Titoli e Total Return Swap**", "**Procedure di Controparte**", "**Gestione del Collaterale**" e "**Fattori di Rischio**" nel Prospetto.

Organismi di Investimento Collettivo

Il Comparto può investire fino al 20% del proprio patrimonio netto in OICVM e/o fondi d'investimento alternativi (inclusi fondi ETF) che soddisfano i requisiti della Banca Centrale in materia di Investimenti Accettabili OICVM in Fondi d'Investimento con obiettivi e politiche che potrebbero o meno essere sostanzialmente simili a quelli del Comparto, laddove la Società di Gestione ritenga che tali investimenti siano complessivamente in linea con gli obiettivi e il profilo di rischio del Comparto.

Gli organismi di investimento collettivo in cui il Comparto può investire saranno regolamentati, di tipo aperto e potranno essere soggetti e/o non soggetti a leva finanziaria. I fondi d'investimento alternativi in cui il Comparto può investire avranno sede in Irlanda, in uno Stato membro del SEE, nel Regno Unito, negli Stati Uniti d'America, a Jersey, a Guernsey o nell'Isola di Man oppure, con la previa approvazione della Banca Centrale, in alcuni altri paesi.

Altri investimenti

Il Comparto può inoltre investire in Strumenti dei Mercati Monetari (come quelli indicati in precedenza)

e detenere o mantenere attività liquide accessorie compresi, a puro titolo esemplificativo, contanti, depositi a termine e certificati di deposito quotati o negoziati su qualsiasi Mercato Riconosciuto in tutto il mondo.

Programma di accesso comune Cina-Hong Kong

Si fa notare ai Sottoscrittori che il Comparto può investire in titoli di debito e legati al debito nella RPC negoziati sul CIBM tramite Bond Connect.

*Separazione delle attività*

In base a Bond Connect, le attività sono distintamente separate in tre livelli tra i sistemi di deposito centrale ("CSD") onshore e offshore. Gli investitori che utilizzano Bond Connect hanno l'obbligo di detenere le proprie obbligazioni in un conto separato presso un sistema di deposito offshore a nome dell'investitore finale.

Le obbligazioni acquistate tramite Bond Connect saranno detenute onshore presso il CCDC a nome della HKMA. Gli investitori saranno i titolari effettivi delle obbligazioni tramite una struttura di conti separati presso la CMU di Hong Kong.

*Collegamento operativo*

I partecipanti a Bond Connect si registrano presso le piattaforme di negoziazione Tradeweb e Bloomberg, le piattaforme di negoziazione elettronica offshore di Bond Connect che si collegano direttamente a CFETS. Tali piattaforme consentono la negoziazione presso i market maker di Bond Connect onshore designati utilizzando il protocollo di Richiesta di Quotazione ("RFQ").

I market maker designati di Bond Connect forniscono prezzi negoziabili tramite CFETS. La quotazione comprenderà l'importo complessivo con il corso secco, il rendimento alla scadenza e il periodo effettivo per la risposta. I market maker possono rifiutarsi di rispondere alla RFQ e possono respingere, modificare o ritirare la quotazione fintantoché essa non viene accettata dal potenziale acquirente. Non appena il potenziale acquirente accetta la quotazione, tutte le altre quotazioni si annullano automaticamente. CFETS genererà quindi una conferma di operazione che il market maker, gli acquirenti, CFETS e il depositario utilizzeranno per effettuare il regolamento.

*Flusso delle transazioni per il processo di regolamento e collegamento*

Il regolamento è effettuato tramite il collegamento per il regolamento ("settlement link") tra il CMU a Hong Kong e i depositari cinesi (ossia CCDC e SHCH) nella RPC.

Per transazioni con consegna contro pagamento:

- Gli ordini di regolamento devono essere abbinati e confermati presso CCDC o SHCH (a seconda del luogo di regolamento dell'obbligazione) entro le ore 14.00 di Hong Kong tramite CMU. I titoli sono riservati per la transazione e bloccati nel sistema CCDC o SHCH.
- La controparte di negoziazione della Cina continentale (l'acquirente) paga i proventi in contanti del regolamento a CMU in tempo reale.
- Dopo le ore 14.00 di Hong Kong, previa conferma da CMU che i fondi sono stati ricevuti, CCDC o SHCH consegneranno i titoli agli operatori obbligazionari della Cina continentale e verseranno il denaro su conti di liquidità in tempo reale. CMU trasferirà ai subdepositari il saldo in contanti in

sospeso affinché venga accreditato sul conto del Depositario globale dopo le ore 17.00 di Hong Kong.

I rischi specifici sono descritti, e le relative definizioni sono riportate, nel paragrafo “Fattori di rischio”, sezioni “Rischi legati agli investimenti in Cina” e “Rischi associati al China Interbank Bond Market e al sistema Bond Connect” del Prospetto.

***C. Profilo tipico dell’Investitore***

CHALLENGE International Bond Fund rappresenta la soluzione ideale per gli investitori il cui obiettivo d’investimento consiste nel conseguire un aumento di valore dei risparmi e che, al fine di raggiungere tale obiettivo, sono disposti ad accettare un livello intermedio di volatilità e rischio nella gestione dei loro risparmi, con un orizzonte d’investimento a medio-lungo termine.

***CHALLENGE International Equity Fund***

***A. Obiettivo di investimento***

L'obiettivo di investimento di CHALLENGE International Equity Fund consiste nell'apprezzamento di capitale di lungo termine principalmente tramite investimenti o tramite l'esposizione su base globale (sia a lungo che a breve termine) ad un portafoglio diversificato di titoli azionari, titoli correlati e valute, come specificato più avanti, quotati o negoziati sui mercati riconosciuti in tutto il mondo.

***B. Politiche d'investimento***

Il Comparto può investire o esporsi direttamente o indirettamente tramite SFD (quotati o negoziati sui Mercati Riconosciuti oppure sui mercati fuori borsa di tutto il mondo).

***Questo Comparto può investire principalmente in SFD sia a fini d'investimento sia per una gestione efficiente del portafoglio/a scopo di copertura, in ogni caso sempre nel rispetto delle condizioni e nell'ambito dei limiti previsti dalla Banca centrale. Gli investimenti del comparto in investimenti finanziari derivati esporre il Comparto alla leva finanziaria e aprire posizioni speculative. Ciò può comportare un maggiore livello di volatilità e di rischio rispetto a quello che si avrebbe se il Comparto non investisse in SFD.***

***Poiché al Comparto è consentito investire in titoli dei mercati emergenti e in warrant, il livello di rischio ad esso associato potrebbe essere maggiore di quanto sarebbe ipotizzabile se il Comparto non investisse in titoli dei mercati emergenti e warrant. Un investimento in questo Comparto non deve rappresentare una parte sostanziale di un portafoglio di investimenti e probabilmente non è adatto a tutti gli investitori.***

*Allocazioni / Strategie*

Generalmente il Comparto cercherà di mantenere un'esposizione ai titoli azionari, ai titoli correlati e alle valute. Tuttavia, la Società di Gestione avrà sempre e comunque la facoltà di applicare tutta la flessibilità necessaria sia in termini di allocazione strategica sia nell'assumere posizioni opportunistiche o difensive e/o nel cercare di proteggere gli investimenti in condizioni avverse del mercato, e in tali circostanze l'esposizione del Comparto ai titoli azionari, ai titoli correlati alle azioni e alle valute potrebbe variare rispetto ai livelli mantenuti di regola.

*Il Comparto potrà cercare di adottare un'allocazione di capitale tattica rispetto alle strategie che, a parere della Società di Gestione, offrono le migliori opportunità in un particolare momento in un determinato mercato o settore. Tali strategie potrebbero includere, tra l'altro, strategie solo long, strategie solo long più leva finanziaria, strategie long/short e strategie valutarie.*

Il Comparto non è soggetto a requisiti specifici di diversificazione geografica o di settore del mercato o valuta ed è consentito al Comparto concentrare gli investimenti in qualsiasi area geografica, settore del mercato o valuta. Di conseguenza, il Comparto può investire o esporsi ai mercati emergenti e a emittenti e valute dei mercati emergenti, a condizione che l'esposizione alle azioni negoziate in Russia non superi il 5% del patrimonio netto del Comparto.

Il Comparto può esporsi attraverso SFD; di conseguenza è possibile che in un determinato momento gli attivi del Comparto siano completamente investiti per sostenere tali esposizioni in liquidità o Strumenti del Mercato Monetario a breve termine (tra cui buoni del Tesoro, certificati di deposito, valori

mobiliari a tasso fisso e variabile inclusi obbligazioni e titoli di debito aziendale) emessi da entità sovranazionali sovrane e/o emittenti corporate con un rating investment grade al momento dell'acquisto assegnato da un'agenzia internazionale di rating riconosciuta universalmente.

Benché generalmente il Comparto manterrà principalmente un'esposizione alle azioni, ai titoli correlati ad azioni e alle valute, come indicato sopra, se a parere della Società di Gestione il valore delle attività in cui il Comparto ha investito potrebbe subire una riduzione a causa delle condizioni del mercato, la Società di Gestione potrà cercare di assumere posizioni opportunistiche o difensive e/o cercare di proteggere tale valore in condizioni avverse del mercato acquistando Strumenti del Mercato Monetario a breve termine (come quelli indicati in precedenza) che siano quotati o negoziati sui mercati riconosciuti in tutto il mondo oppure assicurare la copertura delle transazioni tramite gli SFD.

**Investimenti sottostanti**

Titoli azionari / Titoli correlati

Le azioni e i titoli correlati ad azioni (compresi, a puro titolo esemplificativo, certificati che distribuiscono dividendi, obbligazioni convertibili e warrant) e gli indici in cui il Comparto può investire o esporsi possono essere quotati o negoziati sui Mercati Riconosciuti in tutto il mondo.

Strumenti derivati

Tra gli strumenti finanziari derivati in cui il Comparto può investire o che può utilizzare ai fini dell'investimento, sono compresi a titolo non esclusivo swap (compresi i total return swap), opzioni, contratti a termine, future, contratti future su strumenti finanziari e opzioni su tali contratti e warrant su qualsiasi tipo di strumento finanziario (compresi i certificati di investimento), titolo, paniere di titoli, valuta o indice.

Il Comparto può anche utilizzare tecniche e strumenti per la gestione efficiente del portafoglio e/o come protezione dai rischi di cambio.

Una descrizione delle tecniche e degli strumenti e dei tipi di SFD e delle finalità per le quali potranno essere utilizzati dal Comparto è riportata nell'Appendice V del Prospetto.

*Operazioni di finanziamento tramite titoli e Total Return Swap*

Il Comparto può eseguire operazioni di finanziamento tramite titoli (accordi di prestito titoli e accordi di riacquisto/riacquisto inverso, dette Operazioni Finanziarie Strutturate o "**SFT**") e total return swap.

Ulteriori informazioni sugli SFT e sui total return swap sono consultabili nei paragrafi "**Operazioni di Finanziamento tramite Titoli e Total Return Swap**", "**Procedure di Controparte**", "**Gestione del Collaterale**" e "**Fattori di Rischio**" nel Prospetto.

Operazioni su valute

Il Comparto può effettuare operazioni su valute compresa, tra l'altro, la stipula di contratti a termine o a pronti e contratti future su valute su base speculativa (cioè senza alcun legame con le esposizioni valutarie del Comparto) e/o modificare l'esposizione valutaria. Il Comparto può sottoscrivere posizioni lunghe e corte su valute, per poter trarre vantaggio dalle variazioni nel valore relativo delle valute. Il Comparto può utilizzare questa strategia con riferimento a valute sia dei mercati sviluppati che dei

mercati emergenti.

Organismi di Investimento Collettivo

Il Comparto può investire fino al 20% del proprio patrimonio netto in OICVM e/o fondi d'investimento alternativi (inclusi fondi ETF) che soddisfano i requisiti della Banca Centrale in materia di Investimenti Accettabili OICVM in Fondi d'Investimento con obiettivi e politiche che potrebbero o meno essere sostanzialmente simili a quelli del Comparto, laddove la Società di Gestione ritenga che tali investimenti siano complessivamente in linea con gli obiettivi e il profilo di rischio del Comparto.

Gli organismi di investimento collettivo in cui il Comparto può investire saranno regolamentati, di tipo aperto e potranno essere soggetti e/o non soggetti a leva finanziaria. I fondi d'investimento alternativi in cui il Comparto può investire avranno sede in Irlanda, in uno Stato membro del SEE, nel Regno Unito, negli Stati Uniti d'America, a Jersey, a Guernsey o nell'Isola di Man oppure, con la previa approvazione della Banca Centrale, in alcuni altri paesi.

REIT

Il Comparto può inoltre investire in REIT. I REIT sono veicoli di investimento consorziato, che investono in proprietà immobiliari che generano reddito o in interessi e prestiti legati a proprietà immobiliari, che sono quotati, scambiati o negoziati sui Mercati Riconosciuti in tutto il mondo. Si prevede che gli investimenti in REIT non costituiranno una parte significativa del portafoglio del Comparto.

Altri investimenti

Il Comparto può inoltre investire in Strumenti dei Mercati Monetari (come quelli indicati in precedenza) e detenere o mantenere attività liquide accessorie compresi, a puro titolo esemplificativo, contanti, depositi a termine e certificati di deposito quotati o negoziati su qualsiasi Mercato Riconosciuto in tutto il mondo.

***C. Profilo tipico dell'Investitore***

CHALLENGE International Equity Fund rappresenta la soluzione ideale per gli investitori il cui obiettivo d'investimento consiste nel conseguire un aumento di valore dei risparmi e che, al fine di raggiungere tale obiettivo, sono disposti ad accettare una strategia d'investimento che prevede un livello elevato di volatilità e rischio nella gestione dei loro risparmi, con un orizzonte d'investimento di lungo termine.

***CHALLENGE Global Smaller Cap Equity Fund***

***A. Obiettivo di investimento***

L'obiettivo di investimento di Challenge Global Smaller Cap Equity Fund consiste nell'apprezzamento del capitale di lungo termine, principalmente tramite investimenti o tramite l'esposizione su base globale (sia a breve che a lungo termine) ad un portafoglio diversificato di titoli azionari e titoli correlati e valute, soprattutto azioni a media e bassa capitalizzazione, come specificato più avanti, quotati o negoziati sui Mercati Riconosciuti in tutto il mondo.

***B. Politiche d'investimento***

Il Comparto può investire o esporsi direttamente o indirettamente tramite SFD (quotati o negoziati sui Mercati Riconosciuti oppure sui mercati fuori borsa di tutto il mondo).

***Questo Comparto può investire principalmente in SFD sia a fini d'investimento sia per una gestione efficiente del portafoglio/a scopo di copertura, in ogni caso sempre nel rispetto delle condizioni e nell'ambito dei limiti previsti dalla Banca centrale. Gli investimenti del comparto in investimenti finanziari derivati esporre il Comparto alla leva finanziaria e aprire posizioni speculative. Ciò può comportare un maggiore livello di volatilità e di rischio rispetto a quello che si avrebbe se il Comparto non investisse in SFD.***

***Poiché al Comparto è consentito investire in titoli dei mercati emergenti e in warrant, il livello di rischio ad esso associato potrebbe essere maggiore di quanto sarebbe ipotizzabile se il Comparto non investisse in titoli dei mercati emergenti e warrant. Un investimento in questo Comparto non deve rappresentare una parte sostanziale di un portafoglio di investimenti e probabilmente non è adatto a tutti gli investitori.***

*Allocazioni / Strategie*

Generalmente il Comparto cercherà di mantenere un'esposizione ai titoli azionari, ai titoli correlati e alle valute. Tuttavia, la Società di Gestione avrà sempre e comunque la facoltà di applicare tutta la flessibilità necessaria sia in termini di allocazione strategica sia nell'assumere posizioni opportunistiche o difensive e/o nel cercare di proteggere gli investimenti in condizioni avverse del mercato, e in tali circostanze l'esposizione del Comparto ai titoli azionari, ai titoli correlati alle azioni e alle valute potrebbe variare rispetto ai livelli mantenuti di regola.

*Il Comparto potrà cercare di adottare un'allocazione di capitale tattica rispetto alle strategie che, a parere della Società di Gestione, offrono le migliori opportunità in un particolare momento in un determinato mercato o settore. Tali strategie potrebbero includere, tra l'altro, strategie solo long, strategie solo long più leva finanziaria, strategie long/short e strategie valutarie.*

Il Comparto non è soggetto a requisiti specifici di diversificazione geografica o di settore del mercato o valuta ed è consentito al Comparto concentrare gli investimenti in qualsiasi area geografica, settore del mercato o valuta. Di conseguenza, il Comparto può investire o esporsi ai mercati emergenti e a emittenti e valute dei mercati emergenti, a condizione che l'esposizione alle azioni negoziate in Russia non superi il 5% del patrimonio netto del Comparto.

Il Comparto può esporsi attraverso SFD; di conseguenza è possibile che in un determinato momento gli attivi del Comparto siano completamente investiti per sostenere tali esposizioni in liquidità o

Strumenti del Mercato Monetario a breve termine (tra cui buoni del Tesoro, certificati di deposito, valori mobiliari a tasso fisso e variabile inclusi obbligazioni e titoli di debito aziendale) emessi da entità sovranazionali sovrane e/o emittenti corporate con un rating investment grade al momento dell'acquisto assegnato da un'agenzia internazionale di rating riconosciuta universalmente.

Benché generalmente il Comparto manterrà principalmente un'esposizione alle azioni, ai titoli correlati ad azioni e alle valute, come indicato sopra, se a parere della Società di Gestione il valore delle attività in cui il Comparto ha investito potrebbe subire una riduzione a causa delle condizioni del mercato, la Società di Gestione potrà cercare di assumere posizioni opportunistiche o difensive e/o cercare di proteggere tale valore in condizioni avverse del mercato acquistando Strumenti del Mercato Monetario a breve termine (come quelli indicati in precedenza) che siano quotati o negoziati sui mercati riconosciuti in tutto il mondo oppure assicurare la copertura delle transazioni tramite gli SFD.

**Investimenti sottostanti**

Titoli azionari / Titoli correlati

Le azioni e i titoli correlati ad azioni (compresi, a puro titolo esemplificativo, certificati che distribuiscono dividendi, obbligazioni convertibili e warrant) e gli indici in cui il Comparto può investire o esporsi possono essere quotati o negoziati sui Mercati Riconosciuti in tutto il mondo.

Strumenti derivati

Tra gli strumenti finanziari derivati in cui il Comparto può investire o che può utilizzare ai fini dell'investimento, sono compresi a titolo non esclusivo swap (compresi i total return swap), opzioni, contratti a termine, future, contratti future su strumenti finanziari e opzioni su tali contratti e warrant su qualsiasi tipo di strumento finanziario (compresi i certificati di investimento), titolo, paniere di titoli, valuta o indice.

Il Comparto può anche utilizzare tecniche e strumenti per la gestione efficiente del portafoglio e/o come protezione dai rischi di cambio.

Una descrizione delle tecniche e degli strumenti e dei tipi di SFD e delle finalità per le quali potranno essere utilizzati dal Comparto è riportata nell'Appendice V del Prospetto.

*Operazioni di finanziamento tramite titoli e Total Return Swap*

Il Comparto può eseguire operazioni di finanziamento tramite titoli (accordi di prestito titoli e accordi di riacquisto/riacquisto inverso, dette Operazioni Finanziarie Strutturate o "**SFT**") e total return swap.

Ulteriori informazioni sugli SFT e sui total return swap sono consultabili nei paragrafi "**Operazioni di Finanziamento tramite Titoli e Total Return Swap**", "**Procedure di Controparte**", "**Gestione del Collaterale**" e "**Fattori di Rischio**" nel Prospetto.

Operazioni su valute

Il Comparto può effettuare operazioni su valute compresa, tra l'altro, la stipula di contratti a termine o a pronti e contratti future su valute su base speculativa (cioè senza alcun legame con le esposizioni valutarie del Comparto) e/o modificare l'esposizione valutaria. Il Comparto può sottoscrivere posizioni lunghe e corte su valute, per poter trarre vantaggio dalle variazioni nel valore relativo delle valute. Il

Comparto può utilizzare questa strategia con riferimento a valute sia dei mercati sviluppati che dei mercati emergenti.

Organismi di Investimento Collettivo

Il Comparto può investire fino al 10% del proprio patrimonio netto in OICVM e/o fondi d'investimento alternativi (inclusi fondi ETF) che soddisfano i requisiti della Banca Centrale in materia di Investimenti Accettabili OICVM in Fondi d'Investimento con obiettivi e politiche che potrebbero o meno essere sostanzialmente simili a quelli del Comparto, laddove la Società di Gestione ritenga che tali investimenti siano complessivamente in linea con gli obiettivi e il profilo di rischio del Comparto.

Gli organismi di investimento collettivo in cui il Comparto può investire saranno regolamentati, di tipo aperto e potranno essere soggetti e/o non soggetti a leva finanziaria. I fondi d'investimento alternativi in cui il Comparto può investire avranno sede in Irlanda, in uno Stato membro del SEE, nel Regno Unito, negli Stati Uniti d'America, a Jersey, a Guernsey o nell'Isola di Man oppure, con la previa approvazione della Banca Centrale, in alcuni altri paesi.

REIT

Il Comparto può inoltre investire in REIT. I REIT sono veicoli di investimento consorziato, che investono in proprietà immobiliari che generano reddito o in interessi e prestiti legati a proprietà immobiliari, che sono quotati, scambiati o negoziati sui Mercati Riconosciuti in tutto il mondo. Si prevede che gli investimenti in REIT non costituiranno una parte significativa del portafoglio del Comparto.

Altri investimenti

Il Comparto può inoltre investire in Strumenti dei Mercati Monetari (come quelli indicati in precedenza) e detenere o mantenere attività liquide accessorie compresi, a puro titolo esemplificativo, contanti, depositi a termine e certificati di deposito quotati o negoziati su qualsiasi Mercato Riconosciuto in tutto il mondo.

***C. Profilo tipico dell'Investitore***

CHALLENGE Global Smaller Cap Equity Fund rappresenta la soluzione ideale per gli investitori il cui obiettivo d'investimento consiste nel conseguire un aumento di valore dei risparmi e che, al fine di raggiungere tale obiettivo, sono disposti ad accettare una strategia d'investimento che prevede un livello elevato di volatilità e rischio nella gestione dei loro risparmi, con un orizzonte d'investimento di lungo termine.

***CHALLENGE Solidity & Return***

### *A. Obiettivo di investimento*

L'obiettivo d'investimento di CHALLENGE Solidity & Return consiste nel realizzare rendimenti assoluti regolari corretti per il rischio, indipendentemente dalle condizioni di mercato prevalenti e nel pagare dividendi periodici, prefiggendosi al contempo di preservare il capitale in un orizzonte d'investimento di medio termine.

### *B. Politiche d'investimento*

Il Comparto investirà principalmente in titoli di debito a tasso fisso e/o variabile come per esempio obbligazioni emesse o garantite da governi e società. Il Comparto può inoltre investire in Strumenti dei Mercati Monetari come depositi a termine, carta commerciale, certificati di deposito nonché titoli negoziati in borsa (ETN) e materie prime negoziate in borsa (ETC), i quali sono tutti quotati o negoziati su Mercati Riconosciuti in tutto il mondo. Di conseguenza, il Comparto può investire o esporsi ai mercati emergenti, ai loro emittenti e alle loro valute. Gli investimenti in ETN mirano a offrire esposizione ai titoli e alle classi di attivi consentiti dall'obiettivo e dalle politiche d'investimento del Comparto. Gli ETN sono titoli di debito strutturati che possono integrare un derivato, di norma emesso da una Banca, che riproduce la performance di un indice di mercato. Il valore dell'ETN è influenzato anche dal rating creditizio dell'emittente; pertanto, sussiste anche il rischio aggiuntivo di una possibile inadempienza dell'emittente. Gli ETC, inclusi gli ETC inversi, possono essere utilizzati per ottenere esposizione alle materie prime. Gli ETC sono titoli di debito che possono integrare un derivato, di norma emessi da un veicolo d'investimento che riproduce la performance di una sola materia prima sottostante o di un gruppo di materie prime. Gli ETC consentono agli investitori di ottenere esposizione alle materie prime senza negoziare future o effettuare la consegna fisica degli attivi. Gli ETC e gli ETN sono titoli liquidi e possono essere negoziati su un mercato regolamentato al pari di un'azione. Il Comparto non investirà in ETC che integrino derivati, salvo ove un processo aggiornato di gestione del rischio sia stato inoltrato in via preventiva alla Banca Centrale.

**Poiché al Comparto è consentito investire in titoli dei mercati emergenti e oltre il 30% del suo Valore Patrimoniale Netto in titoli con un rating inferiore all'investment grade, il livello di rischio ad esso associato potrebbe essere maggiore di quanto sarebbe ipotizzabile se il Comparto non investisse in titoli dei mercati emergenti e titoli con un rating inferiore all'investment grade. Un investimento in questo Comparto non deve rappresentare una parte sostanziale di un portafoglio di investimenti e probabilmente non è adatto a tutti gli investitori.**

Il Comparto può investire fino al 10% del proprio patrimonio netto in OICVM e/o fondi d'investimento alternativi (compresi i fondi negoziati in borsa) che soddisfano i requisiti della Banca Centrale per Investimenti Accettabili OICVM in Fondi d'investimento con obiettivi e politiche sostanzialmente simili a quelli del Comparto.

Gli organismi di investimento collettivo in cui il Comparto può investire saranno regolamentati, di tipo aperto e potranno essere soggetti e/o non soggetti a leva finanziaria. I fondi d'investimento alternativi in cui il Comparto può investire avranno sede in Irlanda, in uno Stato membro del SEE, nel Regno Unito, negli Stati Uniti d'America, a Jersey, a Guernsey o nell'Isola di Man oppure, con la previa approvazione della Banca Centrale, in alcuni altri paesi.

Il Comparto mantiene una politica d'investimento flessibile e prudenziale che consente di sfruttare condizioni di mercato favorevoli e opportunità in diverse aree geografiche e in diversi settori del mercato

a livello mondiale. Il Comparto non è soggetto a requisiti specifici di diversificazione geografica o di settore del mercato, ed è consentito al Comparto concentrare gli investimenti in qualsiasi area geografica e/o settore del mercato. Il Comparto può investire in titoli di debito con rating o privi di rating.

Il Comparto può investire in titoli di debito e correlati al debito della Repubblica Popolare Cinese ("**PRC**") negoziati sul China Interbank Bond Market ("**CIBM**") tramite la piattaforma Bond Connect (come descritto in maggiore dettaglio nel paragrafo "Fattori di rischio", sezione "Rischi associati al China Interbank Bond Market e al sistema Bond Connect" nel Prospetto e nella successiva sezione "Programma di accesso comune Cina-Hong Kong".)

Il Comparto può inoltre detenere o mantenere attività liquide accessorie, inclusi tra l'altro depositi a termine, titoli pagabili a vista, titoli a tasso variabile e contratti di finanziamento a breve termine.

Nel rispetto delle condizioni e nell'ambito dei limiti previsti dalla Banca Centrale, il Comparto può investire in SFD (inclusi derivati finanziari su valute, materie prime e indici in generale) e/o utilizzare tecniche e strumenti a scopo di investimento, per la gestione efficiente del portafoglio e/o come protezione dai rischi di cambio.

In generale, questi strumenti finanziari derivati e queste tecniche includono, a titolo non esclusivo, future, opzioni, swap, warrant, accordi di riacquisto/riacquisto inverso e contratti di cambio a termine.

Il Comparto può anche utilizzare tecniche e strumenti per la gestione efficiente del portafoglio e/o come protezione dai rischi di cambio.

Una descrizione delle tecniche e degli strumenti e dei tipi di SFD e delle finalità per le quali potranno essere utilizzati dal Comparto è riportata nell'Appendice V del Prospetto.

Il Comparto può assumere posizioni lunghe e corte sintetiche tramite il ricorso a SFD, generalmente al fine di regolare dinamicamente la duration (sensibilità ai tassi d'interesse) del Comparto. La percentuale, rispetto al NAV, del valore massimo previsto di tali posizioni lunghe assunte tramite derivati è pari al 300% e il massimo previsto dei valori assoluti delle posizioni corte è pari al 300%, che sarà calcolato come la somma dei nozionali dei derivati utilizzati. I valori effettivi dipenderanno dalle condizioni di mercato in qualsiasi determinato momento e saranno possibili valori superiori a tali livelli. Tali posizioni lunghe e corte possono essere assunte in tutte le classi di attivi, come contemplato nella politica di investimento del Comparto sopra illustrata. Il rischio è limitato alle condizioni della gestione del rischio integrale del Comparto.

Il Comparto utilizza la metodologia del Value at Risk (VaR) per misurare la propria esposizione globale ai derivati. Il VaR del Comparto, misurato utilizzando un periodo di detenzione di 20 giorni e un intervallo di confidenza a una coda del 99%, è limitato al 20% del suo Valore Patrimoniale Netto. Il livello atteso di leva finanziaria del Comparto, calcolato come la somma del valore figurativo dei derivati utilizzati, è compreso tra lo 0% e il 800% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto sebbene siano possibili anche livelli superiori.

*Operazioni di finanziamento tramite titoli e Total Return Swap*

Il Comparto può eseguire operazioni di finanziamento tramite titoli (accordi di prestito titoli e accordi di riacquisto/riacquisto inverso, dette Operazioni Finanziarie Strutturate o "**SFT**") e total return swap.

Ulteriori informazioni sugli SFT e sui total return swap sono consultabili nei paragrafi "**Operazioni di**

**Finanziamento tramite Titoli e Total Return Swap**", "**Procedure di Controparte**", "**Gestione del Collaterale**" e "**Fattori di Rischio**" nel Prospetto.

***Si richiama l'attenzione degli investitori sulla natura dell'investimento in uno strumento del mercato monetario e sulla natura di un investimento nel Comparto; in particolare, sul rischio che il capitale investito nel Comparto sia esposto a fluttuazioni.***

Programma di accesso comune Cina-Hong Kong

Si fa notare ai Sottoscrittori che il Comparto può investire in titoli di debito e legati al debito nella RPC negoziati sul CIBM tramite Bond Connect.

*Separazione delle attività*

In base a Bond Connect, le attività sono distintamente separate in tre livelli tra i sistemi di deposito centrale ("CSD") onshore e offshore. Gli investitori che utilizzano Bond Connect hanno l'obbligo di detenere le proprie obbligazioni in un conto separato presso un sistema di deposito offshore a nome dell'investitore finale.

Le obbligazioni acquistate tramite Bond Connect saranno detenute onshore presso il CCDC a nome della HKMA. Gli investitori saranno i titolari effettivi delle obbligazioni tramite una struttura di conti separati presso la CMU di Hong Kong.

*Collegamento operativo*

I partecipanti a Bond Connect si registrano presso le piattaforme di negoziazione Tradeweb e Bloomberg, le piattaforme di negoziazione elettronica offshore di Bond Connect che si collegano direttamente a CFETS. Tali piattaforme consentono la negoziazione presso i market maker di Bond Connect onshore designati utilizzando il protocollo di Richiesta di Quotazione ("RFQ").

I market maker designati di Bond Connect forniscono prezzi negoziabili tramite CFETS. La quotazione comprenderà l'importo complessivo con il corso secco, il rendimento alla scadenza e il periodo effettivo per la risposta. I market maker possono rifiutarsi di rispondere alla RFQ e possono respingere, modificare o ritirare la quotazione fintantoché essa non viene accettata dal potenziale acquirente. Non appena il potenziale acquirente accetta la quotazione, tutte le altre quotazioni si annullano automaticamente. CFETS genererà quindi una conferma di operazione che il market maker, gli acquirenti, CFETS e il depositario utilizzeranno per effettuare il regolamento.

*Flusso delle transazioni per il processo di regolamento e collegamento*

Il regolamento è effettuato tramite il collegamento per il regolamento ("settlement link") tra il CMU a Hong Kong e i depositari cinesi (ossia CCDC e SHCH) nella RPC.

Per transazioni con consegna contro pagamento:

- Gli ordini di regolamento devono essere abbinati e confermati presso CCDC o SHCH (a seconda del luogo di regolamento dell'obbligazione) entro le ore 14.00 di Hong Kong tramite CMU. I titoli sono riservati per la transazione e bloccati nel sistema CCDC o SHCH.
- La controparte di negoziazione della Cina continentale (l'acquirente) paga i proventi in contanti del regolamento a CMU in tempo reale.

- Dopo le ore 14.00 di Hong Kong, previa conferma da CMU che i fondi sono stati ricevuti, CCDC o SHCH consegneranno i titoli agli operatori obbligazionari della Cina continentale e verseranno il denaro su conti di liquidità in tempo reale. CMU trasferirà ai subdepositari il saldo in contanti in sospeso affinché venga accreditato sul conto del Depositario globale dopo le ore 17.00 di Hong Kong.

I rischi specifici sono descritti, e le relative definizioni sono riportate, nel paragrafo “Fattori di rischio”, sezioni “Rischi legati agli investimenti in Cina” e “Rischi associati al China Interbank Bond Market e al sistema Bond Connect” del Prospetto.

### *C. Profilo tipico dell’Investitore*

CHALLENGE Solidity & Return offre una soluzione ideale per gli investitori i cui obiettivi di investimento mirano ad ottenere un incremento di valore dei loro risparmi e che, al fine di raggiungere tale obiettivo, sono disposti ad accettare una strategia di investimento che comporti un livello medio di volatilità e di rischio nella gestione dei risparmi, con un orizzonte d’investimento di medio termine.

***CHALLENGE Provident Fund 1***

### *A. Obiettivo di investimento*

L'obiettivo d'investimento di CHALLENGE Provident Fund 1 consiste nel realizzare l'apprezzamento del capitale di lungo termine tramite investimenti in un portafoglio diversificato di (i) azioni e titoli correlati, come specificato più avanti, quotati o negoziati su qualsiasi Mercato Regolamentato in tutto il mondo ("Mercati Regolamentati" indica le borse valori e i mercati indicati nell'Appendice II del Prospetto), e di (ii) organismi di investimento collettivo OICVM.

### *B. Politiche d'investimento*

*Allocazioni / Strategie*

Il Comparto investirà di norma almeno il 70% del suo patrimonio netto in azioni e titoli correlati in qualsiasi momento.

Benché il Comparto non sia soggetto a requisiti specifici di diversificazione geografica o di settore del mercato o di valuta e, pertanto, sia autorizzato a concentrare gli investimenti in qualsiasi area geografica, settore del mercato e/o valuta, al Comparto si applicano i limiti seguenti:

- almeno un terzo del patrimonio netto del Comparto sarà investito in titoli denominati in euro e/o con copertura in euro

- non oltre il 10% del patrimonio netto del Comparto sarà investito in titoli che non sono quotati o negoziati su un Mercato Regolamentato

- fermo quanto sopra, l'esposizione del Comparto ai mercati emergenti sarà marginale (ossia inferiore al 5% del patrimonio netto)

Il Comparto non può effettuare vendite non protette di valori mobiliari. Il Comparto (i) non investirà in SFD che fanno insorgere impegni futuri senza copertura, (ii) non investirà in strumenti finanziari correlati a titoli su materie prime, e (iii) non emetterà prestiti o prestiti di garanzia.

L'attività di prestito del Comparto avrà natura esclusivamente temporanea per finanziare squilibri temporanei dei flussi di cassa durante le sottoscrizioni o i rimborsi e in nessun caso tali prestiti supereranno il 10% del patrimonio netto del Comparto.

***Benché di norma il Comparto sarà esposto principalmente alle azioni e ai titoli correlati, come sopra indicato, ove la Società di Gestione ritenga che il valore degli attivi nei quali il Comparto ha investito possa subire una riduzione di valore a causa delle condizioni di mercato, la Società di Gestione può anche tentare di salvaguardare tale valore acquistando Strumenti del Mercato Monetario a breve termine che sono quotati o negoziati su Mercati Regolamentati fino a un massimo del 20% del patrimonio netto del Comparto.***

Titoli azionari / Titoli correlati

I titoli azionari e i titoli correlati (compresi, a puro titolo esemplificativo, i certificati che distribuiscono dividendi, le obbligazioni convertibili e i warrant), in cui il Comparto può investire, possono essere quotati o negoziati su qualsiasi Mercato Regolamentato in tutto il mondo.

Organismi di Investimento Collettivo

Il Comparto può investire fino al 100% del suo patrimonio netto in OICVM e/o fondi d'investimento alternativi (compresi i fondi negoziati in borsa) che soddisfano i requisiti della Banca Centrale per Investimenti Accettabili OICVM in Fondi d'investimento. Tali organismi possono avere obiettivi e politiche sostanzialmente simili a quelli del Comparto.

L'importo complessivo massimo delle commissioni di gestione che può essere addebitato dagli organismi di investimento collettivo in cui investe il Comparto sarà compreso tra l'1,00% e l'1,20% del loro valore patrimoniale netto complessivo calcolato in base alla media ponderata, e in ogni caso non sarà mai superiore al 2% (in base alla media ponderata). Dalle commissioni di gestione pagabili saranno detratti i rimborsi eventualmente corrisposti al Comparto da tali organismi di investimento.

Gli organismi di investimento collettivo in cui il Comparto può investire saranno regolamentati, di tipo aperto e potranno essere soggetti e/o non soggetti a leva finanziaria. I fondi d'investimento alternativi in cui il Comparto può investire avranno sede in Irlanda, in uno Stato membro del SEE, nel Regno Unito, negli Stati Uniti d'America, a Jersey, a Guernsey o nell'Isola di Man oppure, con la previa approvazione della Banca Centrale, in alcuni altri paesi.

Ogni commissione di sottoscrizione, rimborso, gestione, gestione dell'investimento, gestione della liquidità o di performance che può essere addebitata da tali organismi di investimento collettivo all'investimento nel Comparto sarà interamente rimborsata al Comparto.

REIT

Il Comparto può inoltre investire in REIT. I REIT sono veicoli di investimento consorziato, che investono in proprietà immobiliari che generano reddito o in interessi e prestiti legati a proprietà immobiliari, che sono quotati, scambiati o negoziati sui Mercati Riconosciuti in tutto il mondo. Si prevede che gli investimenti in REIT non costituiranno una parte significativa del portafoglio del Comparto.

Altri investimenti

Il Comparto può anche investire fino a un massimo del 20% del suo patrimonio netto in Strumenti del Mercato Monetario e detenere o mantenere attività liquide accessorie compresi, a puro titolo esemplificativo, contanti, depositi a termine, carta commerciale, certificati di deposito, titoli di debito master pagabili a vista, titoli collegati ad azioni, titoli a vista a tasso variabile e contratti di finanziamento a breve termine quotati o negoziati su qualsiasi Mercato Regolamentato in tutto il mondo.

Limiti di concentrazione

Fermi restando i limiti d'investimento stabiliti nell'Appendice I del Prospetto, il Comparto sarà inoltre soggetto ai seguenti limiti di concentrazione dell'emittente:

- l'investimento del Comparto in valori mobiliari o Strumenti del Mercato Monetario di un singolo emittente non supererà il 10% del patrimonio netto del Comparto, a condizione che il valore totale di ciascun valore mobiliare e Strumento del Mercato Monetario nei quali il Comparto investe più del 5% sia inferiore al 40%.

- fermo restando quanto sopra, il Comparto può investire fino al 100% del suo patrimonio netto in titoli di debito (i) emessi o garantiti da uno Stato Membro dell'UE o da entità sovranazionali di cui

facciano parte uno o più Stati Membro dell'UE o (ii) emessi da uno Stato non Membro dell'UE che sia un paese della "Zona A" secondo la Direttiva del Consiglio 2000/12/CEE e successive modifiche, ossia uno Stato Membro dell'UE, paesi che siano membri a pieno titolo dell'OCSE e i paesi che hanno stipulato accordi speciali di prestito con il Fondo Monetario Internazionale, ai quali un'agenzia di rating internazionale abbia attribuito una valutazione di "AAA" o equivalente, a condizione che il Comparto detenga titoli provenienti da almeno sei emissioni diverse e che i titoli della stessa emissione non superino il 30% del patrimonio netto del Comparto.

- il Comparto non investirà in organismi di investimento collettivo OICVM che sono autorizzati a investire più del 10% del loro patrimonio netto in altri organismi di investimento collettivo.

- il Comparto non deterrà quote/azioni di un organismo di investimento collettivo OICVM pari o superiori al 20% del valore patrimoniale netto di tale organismo di investimento collettivo.

- il Comparto non può investire più del 20% del patrimonio netto in valori mobiliari e Strumenti del Mercato Monetario emessi da entità dello stesso gruppo.

*Gestione efficiente del portafoglio/Copertura*

Il Comparto può utilizzare tecniche e strumenti per la gestione efficiente del portafoglio e/o come protezione dai rischi di cambio.

Una descrizione delle tecniche e degli strumenti e dei tipi di SFD e delle finalità per le quali potranno essere utilizzati dal Comparto è riportata nell'Appendice V del Prospetto.

*Operazioni di finanziamento tramite titoli e Total Return Swap*

Il Comparto può eseguire operazioni di finanziamento tramite titoli (accordi di prestito titoli e accordi di riacquisto/riacquisto inverso, dette Operazioni Finanziarie Strutturate o "**SFT**") e total return swap.

Ulteriori informazioni sugli SFT e sui total return swap sono consultabili nei paragrafi "**Operazioni di Finanziamento tramite Titoli e Total Return Swap**", "**Procedure di Controparte**", "**Gestione del Collaterale**" e "**Fattori di Rischio**" nel Prospetto.

### *C. Profilo tipico dell'Investitore*

CHALLENGE Provident Fund 1 offre una soluzione ideale per gli investitori i cui obiettivi di investimento mirano ad ottenere un incremento di valore dei loro risparmi e che, al fine di raggiungere tale obiettivo, sono disposti ad accettare una strategia di investimento che comporti un livello elevato di volatilità e di rischio nella gestione dei risparmi, con un orizzonte d'investimento di lungo termine.

***CHALLENGE Provident Fund 2***

### *A. Obiettivo di investimento*

L'obiettivo d'investimento di CHALLENGE Provident Fund 2 consiste nel realizzare l'apprezzamento del capitale di lungo termine tramite investimenti in un portafoglio diversificato di (i) azioni e titoli correlati, come specificato più avanti, (ii) titoli a reddito fisso quotati o negoziati su qualsiasi Mercato Regolamentato in tutto il mondo ("Mercati Regolamentati" indica le borse valori e i mercati indicati nell'Appendice II del Prospetto) e (iii) organismi di investimento collettivo OICVM.

### *B. Politiche d'investimento*

*Allocazioni / Strategie*

In funzione delle valutazioni della Società di Gestione sulle condizioni di mercato e sulle strategie d'investimento prevalenti, il Comparto può investire in modo flessibile nei vari tipi di attività e il Comparto non è soggetto ad alcun limite specifico in relazione alla sua allocazione delle attività e ciascun tipo di attività può rappresentare in qualsiasi momento fino al 100% del patrimonio netto del Comparto.

Benché il Comparto non sia soggetto a requisiti specifici di diversificazione geografica o di settore del mercato o di valuta e, pertanto, sia autorizzato a concentrare gli investimenti in qualsiasi area geografica, settore del mercato e/o valuta, al Comparto si applicano i limiti seguenti:

- almeno un terzo del patrimonio netto del Comparto sarà investito in titoli denominati in euro e/o con copertura in euro

- non oltre il 10% del patrimonio netto del Comparto sarà investito in titoli che non sono quotati o negoziati su un Mercato Regolamentato

- fermo quanto sopra, l'esposizione del Comparto ai mercati emergenti sarà marginale (ossia inferiore al 5% del patrimonio netto)

Il Comparto non può effettuare vendite non protette di valori mobiliari. Il Comparto (i) non investirà in SFD che fanno insorgere impegni futuri senza copertura, (ii) non investirà in strumenti finanziari correlati a titoli su materie prime, e (iii) non emetterà prestiti o prestiti di garanzia.

L'attività di prestito del Comparto avrà natura esclusivamente temporanea per finanziare squilibri temporanei dei flussi di cassa durante le sottoscrizioni o i rimborsi e in nessun caso tali prestiti supereranno il 10% del patrimonio netto del Comparto.

***Benché di norma il Comparto sarà esposto principalmente alle azioni, ai titoli correlati ad azioni e ai titoli a reddito fisso, come sopra indicato, ove la Società di Gestione ritenga che il valore degli attivi nei quali il Comparto ha investito possa subire una riduzione di valore a causa delle condizioni di mercato, la Società di Gestione può anche tentare di salvaguardare tale valore acquistando Strumenti del Mercato Monetario a breve termine che sono quotati o negoziati su Mercati Regolamentati fino a un massimo del 20% del patrimonio netto del Comparto.***

Titoli azionari / Titoli correlati

I titoli azionari e i titoli correlati (compresi, a puro titolo esemplificativo, i certificati che distribuiscono dividendi, le obbligazioni convertibili e i warrant) in cui il Comparto può investire possono essere quotati

o negoziati su qualsiasi Mercato Riconosciuto in tutto il mondo.

Titoli a reddito fisso

Nel rispetto del requisito prioritario secondo il quale qualsiasi investimento in titoli a reddito fisso deve essere conforme al requisito specificato nel precedente paragrafo "Allocazioni/Strategie" e nel successivo paragrafo "Limiti di Concentrazione", fra i titoli di debito possono essere compresi, tra l'altro, titoli di debito emessi da entità sovrane, internazionali e sovranazionali (compresi i titoli emessi o garantiti dai paesi che appartengono all'Unione Europea, da paesi che non appartengono all'Unione Europea o dai loro dipartimenti, agenzie o distaccamenti), debito societario e carta commerciale, obbligazioni e titoli convertibili e simili, titoli di prestito cartolarizzato (ABS) e titoli di prestito cartolarizzato su ipoteche (MBS) compresi, a puro titolo esemplificativo, i titoli di prestito cartolarizzato su ipoteche residenziali e commerciali qualificati per l'investimento, obbligazioni indicizzate legate al tasso di inflazione, obbligazioni legate a eventi del mercato e titoli strutturati liberamente trasferibili (i quali titoli strutturati, che devono soddisfare tutti i criteri e le condizioni stabiliti dalla Banca Centrale per l'investimento in questi titoli, non potranno essere soggetti ad alcuna leva finanziaria). Il Comparto può investire in altri titoli qualificati per l'investimento o altri titoli di debito di società o altre entità non affiliate ad alcun paese o governo compresi, a puro titolo esemplificativo, debito societario privilegiato o subordinato, tranche investment grade di obbligazioni strutturate garantite da ipoteche e da prestiti, azioni privilegiate, obbligazioni societarie e titoli di debito bancario. Il Comparto può acquisire titoli di debito a seguito di collocamenti privati e può investire in compartecipazioni a prestiti.

Benché i titoli a reddito fisso in cui investe il Comparto siano in prevalenza titoli qualificati investment grade da un'agenzia internazionale di rating riconosciuta universalmente, il Comparto non può investire più del 30% dei suoi attivi in titoli a reddito fisso con un rating inferiore a investment grade, né più del 5% dei suoi attivi in titoli a reddito fisso privi di rating.

I titoli a reddito fisso in cui investe il Comparto possono avere un tasso di interesse fisso, variabile o flottante, e possono subire variazioni inverse rispetto a un tasso di riferimento.

Organismi di Investimento Collettivo

Il Comparto può investire in OICVM e/o fondi d'investimento alternativi (compresi i fondi negoziati in borsa) che soddisfano i requisiti della Banca Centrale per Investimenti Accettabili OICVM in altri Fondi d'investimento. Il Comparto può investire fino al 100% del suo patrimonio netto in tali organismi che hanno obiettivi e politiche d'investimento sostanzialmente analoghi a quelli del Comparto.

L'importo complessivo massimo delle commissioni di gestione che può essere addebitato dagli organismi di investimento collettivo in cui investe il Comparto sarà compreso tra l'1,00% e l'1,20% del loro valore patrimoniale netto complessivo calcolato in base alla media ponderata, e in ogni caso non sarà mai superiore al 2% (in base alla media ponderata). Dalle commissioni di gestione pagabili saranno detratti i rimborsi eventualmente corrisposti al Comparto da tali organismi di investimento.

Gli organismi di investimento collettivo in cui il Comparto può investire saranno regolamentati, di tipo aperto e potranno essere soggetti e/o non soggetti a leva finanziaria. I fondi d'investimento alternativi in cui il Comparto può investire avranno sede in Irlanda, in uno Stato membro del SEE, nel Regno Unito, negli Stati Uniti d'America, a Jersey, a Guernsey o nell'Isola di Man oppure, con la previa approvazione della Banca Centrale, in alcuni altri paesi.

Ogni commissione di sottoscrizione, rimborso, gestione, gestione dell'investimento, gestione della

liquidità o di performance che può essere addebitata da tali organismi di investimento collettivo all'investimento nel Comparto sarà interamente rimborsata al Comparto.

REIT

Il Comparto può inoltre investire in REIT. I REIT sono veicoli di investimento consorziato, che investono in proprietà immobiliari che generano reddito o in interessi e prestiti legati a proprietà immobiliari, che sono quotati, scambiati o negoziati sui Mercati Riconosciuti in tutto il mondo. Si prevede che gli investimenti in REIT non costituiranno una parte significativa del portafoglio del Comparto.

Altri investimenti

Il Comparto può anche investire fino a un massimo del 20% del suo valore patrimoniale netto in Strumenti del Mercato Monetario e detenere o mantenere attività liquide accessorie compresi, a puro titolo esemplificativo, contanti, depositi a termine, carta commerciale, certificati di deposito, titoli di debito master pagabili a vista, titoli collegati ad azioni, titoli a vista a tasso variabile e contratti di finanziamento a breve termine quotati o negoziati su qualsiasi Mercato Regolamentato in tutto il mondo.

Limiti di concentrazione

Fermi restando i limiti d'investimento stabiliti nell'Appendice I del Prospetto, il Comparto sarà inoltre soggetto ai seguenti limiti di concentrazione dell'emittente:

- l'investimento del Comparto in valori mobiliari o Strumenti del Mercato Monetario di un singolo emittente non supererà il 10% del patrimonio netto del Comparto, a condizione che il valore totale di ciascun valore mobiliare e Strumento del Mercato Monetario nei quali il Comparto investe più del 5% sia inferiore al 40%.

- fermo restando quanto sopra, il Comparto può investire fino al 100% del suo patrimonio netto in titoli di debito (i) emessi o garantiti da uno Stato Membro dell'UE o da entità sovranazionali di cui facciano parte uno o più Stati Membro dell'UE o (ii) emessi da uno Stato non Membro dell'UE che sia un paese della "Zona A" secondo la Direttiva del Consiglio 2000/12/CEE e successive modifiche, ossia uno Stato Membro dell'UE, paesi che siano membri a pieno titolo dell'OCSE e i paesi che hanno stipulato accordi speciali di prestito con il Fondo Monetario Internazionale, ai quali un'agenzia di rating internazionale abbia attribuito una valutazione di "AAA" o equivalente, a condizione che il Comparto detenga titoli provenienti da almeno sei emissioni diverse e che i titoli della stessa emissione non superino il 30% del patrimonio netto del Comparto.

- il Comparto non investirà in organismi di investimento collettivo OICVM che sono autorizzati a investire più del 10% del loro patrimonio netto in altri organismi di investimento collettivo.

- il Comparto non deterrà quote/azioni di un organismo di investimento collettivo OICVM pari o superiori al 20% del valore patrimoniale netto di tale organismo di investimento collettivo.

- il Comparto non può investire più del 20% del patrimonio netto in valori mobiliari e Strumenti del Mercato Monetario emessi da entità dello stesso gruppo.

*Gestione efficiente del portafoglio/Copertura*

Il Comparto può utilizzare tecniche e strumenti per la gestione efficiente del portafoglio e/o come

protezione dai rischi di cambio.

Una descrizione delle tecniche e degli strumenti e dei tipi di SFD e delle finalità per le quali potranno essere utilizzati dal Comparto è riportata nell'Appendice V del Prospetto.

*Operazioni di finanziamento tramite titoli e Total Return Swap*

Il Comparto può eseguire operazioni di finanziamento tramite titoli (accordi di prestito titoli e accordi di riacquisto/riacquisto inverso, dette Operazioni Finanziarie Strutturate o "**SFT**") e total return swap.

Ulteriori informazioni sugli SFT e sui total return swap sono consultabili nei paragrafi "**Operazioni di Finanziamento tramite Titoli e Total Return Swap**", "**Procedure di Controparte**", "**Gestione del Collaterale**" e "**Fattori di Rischio**" nel Prospetto.

### *C. Profilo tipico dell'Investitore*

CHALLENGE Provident Fund 2 offre una soluzione ideale per gli investitori i cui obiettivi di investimento mirano ad ottenere un incremento di valore dei loro risparmi e che, al fine di raggiungere tale obiettivo, sono disposti ad accettare una strategia di investimento che comporti un livello medio di volatilità e di rischio nella gestione dei risparmi, con un orizzonte d'investimento di lungo termine.

***CHALLENGE Provident Fund 3***

### *A. Obiettivo di investimento*

L'obiettivo d'investimento di CHALLENGE Provident Fund 3 consiste nel realizzare l'apprezzamento del capitale di lungo termine tramite investimenti in un portafoglio diversificato di (i) titoli a reddito fisso quotati o negoziati su qualsiasi Mercato Regolamentato in tutto il mondo ("Mercati Regolamentati" indica le borse valori e i mercati indicati nell'Appendice II del Prospetto), e di (ii) organismi di investimento collettivo OICVM.

### *B. Politiche d'investimento*

*Allocazioni / Strategie*

In funzione delle valutazioni della Società di Gestione sulle condizioni di mercato e sulle strategie d'investimento prevalenti, il Comparto può investire in modo flessibile nei vari tipi di attività e il Comparto non è soggetto ad alcun limite specifico in relazione alla sua allocazione delle attività e ciascun tipo di attività può rappresentare in qualsiasi momento fino al 100% del patrimonio netto del Comparto.

Benché il Comparto non sia soggetto a requisiti specifici di diversificazione geografica o di settore del mercato o di valuta e, pertanto, sia autorizzato a concentrare gli investimenti in qualsiasi area geografica, settore del mercato e/o valuta, al Comparto si applicano i limiti seguenti:

- almeno un terzo del patrimonio netto del Comparto sarà investito in titoli denominati in euro e/o con copertura in euro

- non oltre il 10% del patrimonio netto del Comparto sarà investito in titoli che non sono quotati o negoziati su un Mercato Regolamentato

- fermo quanto sopra, l'esposizione del Comparto ai mercati emergenti sarà marginale (ossia inferiore al 5% del patrimonio netto)

Il Comparto non può effettuare vendite non protette di valori mobiliari. Il Comparto (i) non investirà in SFD che fanno insorgere impegni futuri senza copertura, (ii) non investirà in strumenti finanziari correlati a titoli su materie prime, e (iii) non emetterà prestiti o prestiti di garanzia.

L'attività di prestito del Comparto avrà natura esclusivamente temporanea per finanziare squilibri temporanei dei flussi di cassa durante le sottoscrizioni o i rimborsi e in nessun caso tali prestiti supereranno il 10% del patrimonio netto del Comparto.

***Benché generalmente il Comparto manterrà principalmente un'esposizione ai titoli a reddito fisso, se a parere della Società di Gestione il valore delle attività in cui il Comparto ha investito potrebbe subire una riduzione a causa delle condizioni del mercato, la Società di Gestione può anche tentare di salvaguardare tale valore acquistando Strumenti del Mercato Monetario a breve termine (come quelli indicati in precedenza) che sono quotati o negoziati su Mercati Regolamentati fino a un massimo del 20% del patrimonio netto del Comparto.***

Titoli a reddito fisso

Nel rispetto del requisito prioritario secondo il quale qualsiasi investimento in titoli a reddito fisso devono essere conformi al requisito specificato nel precedente paragrafo "Allocazioni/Strategie" e nel successivo paragrafo "Limiti di Concentrazione", fra i titoli di debito possono essere compresi, tra l'altro, titoli di debito emessi da entità sovrane, internazionali e sovranazionali, compresi i titoli emessi o garantiti dai paesi che appartengono all'Unione Europea, da paesi che non appartengono all'Unione Europea o dai loro dipartimenti, agenzie o distaccamenti, debito societario e commercial papers, credit default swap basati sul rischio creditizio degli emittenti, obbligazioni e titoli convertibili e simili, titoli di prestito cartolarizzato (ABS) e titoli di prestito cartolarizzato su ipoteche (MBS) compresi, a puro titolo esemplificativo, i titoli di prestito cartolarizzato su ipoteche residenziali e commerciali qualificati per l'investimento, obbligazioni indicizzate legate al tasso di inflazione, obbligazioni legate a eventi del mercato e titoli strutturati liberamente trasferibili (i quali titoli strutturati, che devono soddisfare tutti i criteri e le condizioni stabiliti dalla Banca Centrale per l'investimento in questi titoli, non potranno essere soggetti ad alcuna leva finanziaria). Il Comparto può investire in altri titoli qualificati per l'investimento o altri titoli di debito di società o altre entità non affiliate ad alcun paese o governo compresi, a puro titolo esemplificativo, debito societario privilegiato o subordinato, tranche investment grade di obbligazioni strutturate garantite da ipoteche e da prestiti, azioni privilegiate, obbligazioni societarie e titoli di debito bancario. Il Comparto può acquisire titoli di debito a seguito di collocamenti privati e può investire in compartecipazioni a prestiti.

Benché i titoli a reddito fisso in cui investe il Comparto siano in prevalenza titoli qualificati investment grade da un'agenzia internazionale di rating riconosciuta universalmente, il Comparto non può investire più del 30% dei suoi attivi in titoli a reddito fisso con un rating inferiore a investment grade, né più del 5% dei suoi attivi in titoli a reddito fisso privi di rating.

I titoli a reddito fisso in cui investe il Comparto possono avere un tasso di interesse fisso, variabile o flottante, e possono subire variazioni inverse rispetto a un tasso di riferimento.

Organismi di Investimento Collettivo

Il Comparto può investire in OICVM e/o fondi d'investimento alternativi (compresi i fondi negoziati in borsa) che soddisfano i requisiti della Banca Centrale per Investimenti Accettabili OICVM in altri Fondi d'investimento. Il Comparto può investire fino al 100% del suo patrimonio netto in tali organismi che hanno obiettivi e politiche d'investimento sostanzialmente analoghi a quelli del Comparto.

L'importo complessivo massimo delle commissioni di gestione che può essere addebitato dagli organismi di investimento collettivo in cui investe il Comparto sarà compreso tra l'1,00% e l'1,20% del loro valore patrimoniale netto complessivo calcolato in base alla media ponderata, e in ogni caso non sarà mai superiore al 2% (in base alla media ponderata). Dalle commissioni di gestione pagabili saranno detratti i rimborsi eventualmente corrisposti al Comparto da tali organismi di investimento.
Gli organismi di investimento collettivo in cui il Comparto può investire saranno regolamentati, di tipo aperto e potranno essere soggetti e/o non soggetti a leva finanziaria. I fondi d'investimento alternativi in cui il Comparto può investire avranno sede in Irlanda, in uno Stato membro del SEE, nel Regno Unito, negli Stati Uniti d'America, a Jersey, a Guernsey o nell'Isola di Man oppure, con la previa approvazione della Banca Centrale, in alcuni altri paesi.

Ogni commissione di sottoscrizione, rimborso, gestione, gestione dell'investimento, gestione della liquidità o di performance che può essere addebitata da tali organismi di investimento collettivo all'investimento nel Comparto sarà interamente rimborsata al Comparto.

REIT

Il Comparto può inoltre investire in REIT. I REIT sono veicoli di investimento consorziato, che investono in proprietà immobiliari che generano reddito o in interessi e prestiti legati a proprietà immobiliari, che sono quotati, scambiati o negoziati sui Mercati Riconosciuti in tutto il mondo. Si prevede che gli investimenti in REIT non costituiranno una parte significativa del portafoglio del Comparto.

Altri investimenti

Il Comparto può anche investire fino a un massimo del 20% del suo valore patrimoniale netto in Strumenti del Mercato Monetario e detenere o mantenere attività liquide accessorie compresi, a puro titolo esemplificativo, contanti, depositi a termine, carta commerciale, certificati di deposito, titoli di debito master pagabili a vista, titoli collegati ad azioni, titoli a vista a tasso variabile e contratti di finanziamento a breve termine quotati o negoziati su qualsiasi Mercato Regolamentato in tutto il mondo.

Limiti di concentrazione

Fermi restando i limiti d'investimento stabiliti nell'Appendice I del Prospetto, il Comparto sarà inoltre soggetto ai seguenti limiti di concentrazione dell'emittente:

- l'investimento del Comparto in valori mobiliari o Strumenti del Mercato Monetario di un singolo emittente non supererà il 10% del patrimonio netto del Comparto, a condizione che il valore totale di ciascun valore mobiliare e Strumento del Mercato Monetario nei quali il Comparto investe più del 5% sia inferiore al 40%.

- fermo restando quanto sopra, il Comparto può investire fino al 100% del suo patrimonio netto in titoli di debito (i) emessi o garantiti da uno Stato Membro dell'UE o da entità sovranazionali di cui facciano parte uno o più Stati Membro dell'UE o (ii) emessi da uno Stato non Membro dell'UE che sia un paese della "Zona A" secondo la Direttiva del Consiglio 2000/12/CEE e successive modifiche, ossia uno Stato Membro dell'UE, paesi che siano membri a pieno titolo dell'OCSE e i paesi che hanno stipulato accordi speciali di prestito con il Fondo Monetario Internazionale, ai quali un'agenzia di rating internazionale abbia attribuito una valutazione di "AAA" o equivalente, a condizione che il Comparto detenga titoli provenienti da almeno sei emissioni diverse e che i titoli della stessa emissione non superino il 30% del patrimonio netto del Comparto.

- il Comparto non investirà in organismi di investimento collettivo OICVM che sono autorizzati a investire più del 10% del loro patrimonio netto in altri organismi di investimento collettivo.

- il Comparto non deterrà quote/azioni di un organismo di investimento collettivo OICVM pari o superiori al 20% del valore patrimoniale netto di tale organismo di investimento collettivo.

- il Comparto non può investire più del 20% del patrimonio netto in valori mobiliari e Strumenti del Mercato Monetario emessi da entità dello stesso gruppo.

*Gestione efficiente del portafoglio/Copertura*

Il Comparto può utilizzare tecniche e strumenti per la gestione efficiente del portafoglio e/o come protezione dai rischi di cambio.

Una descrizione delle tecniche e degli strumenti e dei tipi di SFD e delle finalità per le quali potranno

essere utilizzati dal Comparto è riportata nell'Appendice V del Prospetto.

*Operazioni di finanziamento tramite titoli e Total Return Swap*

Il Comparto può eseguire operazioni di finanziamento tramite titoli (accordi di prestito titoli e accordi di riacquisto/riacquisto inverso, dette Operazioni Finanziarie Strutturate o "**SFT**") e total return swap.

Ulteriori informazioni sugli SFT e sui total return swap sono consultabili nei paragrafi "**Operazioni di Finanziamento tramite Titoli e Total Return Swap**", "**Procedure di Controparte**", "**Gestione del Collaterale**" e "**Fattori di Rischio**" nel Prospetto.

### *C. Profilo tipico dell'Investitore*

CHALLENGE Provident Fund 3 offre una soluzione ideale per gli investitori i cui obiettivi di investimento mirano ad ottenere un incremento di valore dei loro risparmi e che, al fine di raggiungere tale obiettivo, sono disposti ad accettare una strategia di investimento che comporti un livello medio di volatilità e di rischio nella gestione dei risparmi, con un orizzonte d'investimento di lungo termine.

***CHALLENGE Provident Fund 4***

### *A. Obiettivo di investimento*

L'obiettivo d'investimento di CHALLENGE Provident Fund 4 consiste nel conseguire un apprezzamento di capitale di medio/lungo termine, principalmente tramite investimenti in un portafoglio diversificato di (i) titoli a reddito fisso denominati in euro, quotati o negoziati su qualsiasi Mercato Regolamentato in tutto il mondo ("Mercati Regolamentati" indica le borse valori e i mercati indicati nell'Appendice II del Prospetto), e di (ii) organismi di investimento collettivo OICVM.

Il Comparto può anche investire in titoli a reddito fisso che sono denominati in una valuta diversa dall'euro ove, tramite l'utilizzo di SFD, l'esposizione valutaria del Comparto a tali titoli sia convertita in euro.

### *B. Politiche d'investimento*

*Allocazioni / Strategie*

Benché il Comparto non sia soggetto a requisiti specifici di diversificazione geografica o di settore del mercato e, pertanto, sia autorizzato a concentrare gli investimenti in qualsiasi area geografica e/o settore del mercato, al Comparto si applicano i limiti seguenti:

- non oltre il 10% del patrimonio netto del Comparto sarà investito in titoli che non sono quotati o negoziati su un Mercato Regolamentato

- il Comparto non sarà esposto ai mercati emergenti

Il Comparto non può effettuare vendite non protette di valori mobiliari. Il Comparto (i) non investirà in SFD che fanno insorgere impegni futuri senza copertura, (ii) non investirà in strumenti finanziari correlati a titoli su materie prime, e (iii) non emetterà prestiti o prestiti di garanzia.

L'attività di prestito del Comparto avrà natura esclusivamente temporanea per finanziare squilibri temporanei dei flussi di cassa durante le sottoscrizioni o i rimborsi e in nessun caso tali prestiti supereranno il 10% del patrimonio netto del Comparto.

***Benché generalmente il Comparto manterrà principalmente un'esposizione ai titoli a reddito fisso, se a parere della Società di Gestione il valore delle attività in cui il Comparto ha investito potrebbe subire una riduzione a causa delle condizioni del mercato, la Società di Gestione può anche tentare di salvaguardare tale valore acquistando Strumenti del Mercato Monetario a breve termine (come quelli indicati in precedenza) che sono quotati o negoziati su Mercati Regolamentati fino a un massimo del 20% del patrimonio netto del Comparto.***

Titoli a reddito fisso

Nel rispetto del requisito prioritario secondo il quale qualsiasi investimento in titoli a reddito fisso deve essere conforme al requisito specificato nel precedente paragrafo "Allocazioni/Strategie" e nel successivo paragrafo "Limiti di Concentrazione", fra i titoli di debito possono essere compresi, tra l'altro, titoli di debito emessi da entità sovrane, internazionali e sovranazionali (compresi i titoli emessi o garantiti dai paesi che appartengono all'Unione Europea, da paesi che non appartengono all'Unione Europea o dai loro dipartimenti, agenzie o distaccamenti), debito societario e carta commerciale, obbligazioni e titoli convertibili e simili, titoli di prestito cartolarizzato (ABS) e titoli di prestito

cartolarizzato su ipoteche (MBS) compresi, a puro titolo esemplificativo, i titoli di prestito cartolarizzato su ipoteche residenziali e commerciali qualificati per l'investimento, obbligazioni indicizzate legate al tasso di inflazione, obbligazioni legate a eventi del mercato e titoli strutturati liberamente trasferibili (i quali titoli strutturati, che devono soddisfare tutti i criteri e le condizioni stabiliti dalla Banca Centrale per l'investimento in questi titoli, non potranno essere soggetti ad alcuna leva finanziaria). Il Comparto può investire in altri titoli qualificati per l'investimento o altri titoli di debito di società o altre entità non affiliate ad alcun paese o governo compresi, a puro titolo esemplificativo, debito societario privilegiato o subordinato, tranche investment grade di obbligazioni strutturate garantite da ipoteche e da prestiti, azioni privilegiate, obbligazioni societarie e titoli di debito bancario. Il Comparto può acquisire titoli di debito a seguito di collocamenti privati e può investire in compartecipazioni a prestiti.

Benché i titoli a reddito fisso in cui investe il Comparto siano in prevalenza titoli qualificati investment grade da un'agenzia internazionale di rating riconosciuta universalmente, il Comparto non può investire più del 30% dei suoi attivi in titoli a reddito fisso con un rating inferiore a investment grade, né più del 5% dei suoi attivi in titoli a reddito fisso privi di rating.

I titoli a reddito fisso in cui investe il Comparto possono avere un tasso di interesse fisso, variabile o flottante, e possono subire variazioni inverse rispetto a un tasso di riferimento.

Organismi di Investimento Collettivo

Il Comparto può investire in OICVM e/o fondi d'investimento alternativi (compresi i fondi negoziati in borsa) che soddisfano i requisiti della Banca Centrale per Investimenti Accettabili OICVM in altri Fondi d'investimento. Il Comparto può investire fino al 100% del suo patrimonio netto in tali organismi che hanno obiettivi e politiche d'investimento sostanzialmente analoghi a quelli del Comparto.

L'importo complessivo massimo delle commissioni di gestione che può essere addebitato dagli organismi di investimento collettivo in cui investe il Comparto sarà compreso tra l'1,00% e l'1,20% del loro valore patrimoniale netto complessivo calcolato in base alla media ponderata, e in ogni caso non sarà mai superiore al 2% (in base alla media ponderata). Dalle commissioni di gestione pagabili saranno detratti i rimborsi eventualmente corrisposti al Comparto da tali organismi di investimento.

Gli organismi di investimento collettivo in cui il Comparto può investire saranno regolamentati, di tipo aperto e potranno essere soggetti e/o non soggetti a leva finanziaria. I fondi d'investimento alternativi in cui il Comparto può investire avranno sede in Irlanda, in uno Stato membro del SEE, nel Regno Unito, negli Stati Uniti d'America, a Jersey, a Guernsey o nell'Isola di Man oppure, con la previa approvazione della Banca Centrale, in alcuni altri paesi.

Ogni commissione di sottoscrizione, rimborso, gestione, gestione dell'investimento, gestione della liquidità o di performance che può essere addebitata da tali organismi di investimento collettivo all'investimento nel Comparto sarà interamente rimborsata al Comparto.

Limiti di concentrazione

Fermi restando i limiti d'investimento stabiliti nell'Appendice I del Prospetto, il Comparto sarà inoltre soggetto ai seguenti limiti di concentrazione dell'emittente:

- l'investimento del Comparto in valori mobiliari o Strumenti del Mercato Monetario di un singolo emittente non supererà il 10% del patrimonio netto del Comparto, a condizione che il valore totale

di ciascun valore mobiliare e Strumento del Mercato Monetario nei quali il Comparto investe più del 5% sia inferiore al 40%.

- fermo restando quanto sopra, il Comparto può investire fino al 100% del suo patrimonio netto in titoli di debito (i) emessi o garantiti da uno Stato Membro dell'UE o da entità sovranazionali di cui facciano parte uno o più Stati Membro dell'UE o (ii) emessi da uno Stato non Membro dell'UE che sia un paese della "Zona A" secondo la Direttiva del Consiglio 2000/12/CEE e successive modifiche, ossia uno Stato Membro dell'UE, paesi che siano membri a pieno titolo dell'OCSE e i paesi che hanno stipulato accordi speciali di prestito con il Fondo Monetario Internazionale, ai quali un'agenzia di rating internazionale abbia attribuito una valutazione di "AAA" o equivalente, a condizione che il Comparto detenga titoli provenienti da almeno sei emissioni diverse e che i titoli della stessa emissione non superino il 30% del patrimonio netto del Comparto.

- il Comparto non investirà in organismi di investimento collettivo OICVM che sono autorizzati a investire più del 10% del loro patrimonio netto in altri organismi di investimento collettivo.

- il Comparto non deterrà quote/azioni di un organismo di investimento collettivo OICVM pari o superiori al 20% del valore patrimoniale netto di tale organismo di investimento collettivo.

- il Comparto non può investire più del 20% del patrimonio netto in valori mobiliari e Strumenti del Mercato Monetario emessi da entità dello stesso gruppo.

Altri investimenti

Il Comparto può anche investire fino a un massimo del 20% del suo valore patrimoniale netto in Strumenti del Mercato Monetario (come quelli indicati in precedenza) e detenere o mantenere attività liquide accessorie compresi, a puro titolo esemplificativo, contanti, depositi a termine, carta commerciale, certificati di deposito, titoli di debito master pagabili a vista, titoli collegati ad azioni, titoli a vista a tasso variabile e contratti di finanziamento a breve termine quotati o negoziati su Mercati Regolamentati.

*Gestione efficiente del portafoglio/Copertura*

Il Comparto può utilizzare tecniche e strumenti per la gestione efficiente del portafoglio e/o come protezione dai rischi di cambio.

Una descrizione delle tecniche e degli strumenti e dei tipi di SFD e delle finalità per le quali potranno essere utilizzati dal Comparto è riportata nell'Appendice V del Prospetto.

*Operazioni di finanziamento tramite titoli e Total Return Swap*

Il Comparto può eseguire operazioni di finanziamento tramite titoli (accordi di prestito titoli e accordi di riacquisto/riacquisto inverso, dette Operazioni Finanziarie Strutturate o "**SFT**") e total return swap.

Ulteriori informazioni sugli SFT e sui total return swap sono consultabili nei paragrafi "**Operazioni di Finanziamento tramite Titoli e Total Return Swap**", "**Procedure di Controparte**", "**Gestione del Collaterale**" e "**Fattori di Rischio**" nel Prospetto.

### *C. Profilo tipico dell'Investitore*

CHALLENGE Provident Fund 4 offre una soluzione ideale per gli investitori i cui obiettivi di investimento

mirano ad ottenere un incremento di valore dei loro risparmi e che, al fine di raggiungere tale obiettivo, sono disposti ad accettare una strategia di investimento che comporti un livello medio-basso di volatilità e di rischio nella gestione dei risparmi, con un orizzonte d'investimento di medio/lungo termine.

***CHALLENGE Provident Fund 5***

### *A. Obiettivo di investimento*

L'obiettivo d'investimento di CHALLENGE Provident Fund 5 consiste nel realizzare rendimenti assoluti regolari corretti per il rischio, indipendentemente dalle condizioni di mercato prevalenti in un orizzonte temporale di medio-lungo termine tramite investimenti in un portafoglio diversificato di (i) azioni e titoli correlati, come specificato più avanti, (ii) titoli a reddito fisso, (iii) Strumenti del Mercato Monetario, quotati o negoziati su qualsiasi Mercato Regolamentato in tutto il mondo ("Mercati Regolamentati" indica le borse valori e i mercati indicati nell'Appendice II del Prospetto), e (iv) di organismi di investimento collettivo OICVM.

### *B. Politiche d'investimento*

*Allocazioni / Strategie*

In funzione delle valutazioni della Società di Gestione sulle condizioni di mercato e sulle strategie d'investimento prevalenti, il Comparto può investire in modo flessibile nei vari tipi di attività e il Comparto non è soggetto ad alcun limite specifico in relazione alla sua allocazione delle attività e ciascun tipo di attività può rappresentare in qualsiasi momento fino al 100% del patrimonio netto del Comparto.

Benché il Comparto non sia soggetto a requisiti specifici di diversificazione geografica o di settore del mercato o di valuta e, pertanto, sia autorizzato a concentrare gli investimenti in qualsiasi area geografica, settore del mercato e/o valuta, al Comparto si applicano i limiti seguenti:

- almeno un terzo del patrimonio netto del Comparto sarà investito in titoli denominati in euro e/o con copertura in euro

- non oltre il 10% del patrimonio netto del Comparto sarà investito in titoli che non sono quotati o negoziati su un Mercato Regolamentato

- fermo quanto sopra, l'esposizione del Comparto ai mercati emergenti sarà marginale (ossia inferiore al 5% del patrimonio netto)

Il Comparto non può effettuare vendite non protette di valori mobiliari. Il Comparto (i) non investirà in strumenti finanziari derivati che fanno insorgere impegni futuri senza copertura, (ii) non investirà in strumenti finanziari correlati a titoli su materie prime, e (iii) non emetterà prestiti o prestiti di garanzia.

L'attività di prestito del Comparto avrà natura esclusivamente temporanea per finanziare squilibri temporanei dei flussi di cassa durante le sottoscrizioni o i rimborsi e in nessun caso tali prestiti supereranno il 10% del patrimonio netto del Comparto.

***Se a parere della Società di Gestione il valore delle attività in cui il Comparto ha investito potrebbe subire una riduzione a causa delle condizioni del mercato, la Società di Gestione può anche tentare di salvaguardare tale valore acquistando Strumenti del Mercato Monetario a breve termine (come quelli indicati in precedenza) che sono quotati o negoziati su Mercati Regolamentati fino a un massimo del 20% del patrimonio netto del Comparto.***

Titoli azionari / Titoli correlati

I titoli azionari e i titoli correlati (compresi, a puro titolo esemplificativo, i certificati che distribuiscono dividendi, le obbligazioni convertibili e i warrant) in cui il Comparto può investire o esporsi possono essere quotati o negoziati su qualsiasi Mercato Regolamentato in tutto il mondo.

Titoli a reddito fisso

Nel rispetto del requisito prioritario secondo il quale qualsiasi investimento in titoli a reddito fisso devono essere conformi al requisito specificato nel precedente paragrafo "Allocazioni/Strategie" e nel successivo paragrafo "Limiti di Concentrazione", fra i titoli di debito possono essere compresi, tra l'altro, titoli di debito emessi da entità sovrane, internazionali e sovranazionali (compresi i titoli emessi o garantiti dai paesi che appartengono all'Unione Europea, da paesi che non appartengono all'Unione Europea o dai loro dipartimenti, agenzie o distaccamenti), debito societario e carta commerciale, obbligazioni e titoli convertibili e simili, titoli di prestito cartolarizzato (ABS) e titoli di prestito cartolarizzato su ipoteche (MBS) compresi, a puro titolo esemplificativo, i titoli di prestito cartolarizzato su ipoteche residenziali e commerciali qualificati per l'investimento, obbligazioni indicizzate legate al tasso di inflazione, obbligazioni legate a eventi del mercato e titoli strutturati liberamente trasferibili (i quali titoli strutturati, che devono soddisfare tutti i criteri e le condizioni stabiliti dalla Banca Centrale per l'investimento in questi titoli, non potranno essere soggetti ad alcuna leva finanziaria). Il Comparto può investire in altri titoli qualificati per l'investimento o altri titoli di debito di società o altre entità non affiliate ad alcun paese o governo compresi, a puro titolo esemplificativo, debito societario privilegiato o subordinato, tranche investment grade di obbligazioni strutturate garantite da ipoteche e da prestiti, azioni privilegiate, obbligazioni societarie e titoli di debito bancario. Il Comparto può acquisire titoli di debito a seguito di collocamenti privati e può investire in compartecipazioni a prestiti.

Benché i titoli a reddito fisso in cui investe il Comparto siano in prevalenza titoli qualificati investment grade da un'agenzia internazionale di rating riconosciuta universalmente, il Comparto non può investire più del 30% dei suoi attivi in titoli a reddito fisso con un rating inferiore a investment grade, né più del 5% dei suoi attivi in titoli a reddito fisso privi di rating.

I titoli a reddito fisso in cui investe il Comparto possono avere un tasso di interesse fisso, variabile o flottante, e possono subire variazioni inverse rispetto a un tasso di riferimento.

Organismi di Investimento Collettivo

Il Comparto può investire in OICVM e/o fondi d'investimento alternativi (compresi i fondi negoziati in borsa) che soddisfano i requisiti della Banca Centrale per Investimenti Accettabili OICVM in altri Fondi d'investimento. Il Comparto può investire fino al 100% del suo patrimonio netto in tali organismi che hanno obiettivi e politiche d'investimento sostanzialmente analoghi a quelli del Comparto.

L'importo complessivo massimo delle commissioni di gestione che può essere addebitato dagli organismi di investimento collettivo in cui investe il Comparto sarà compreso tra l'1,00% e l'1,20% del loro valore patrimoniale netto complessivo calcolato in base alla media ponderata, e in ogni caso non sarà mai superiore al 2% (in base alla media ponderata). Dalle commissioni di gestione pagabili saranno detratti i rimborsi eventualmente corrisposti al Comparto da tali organismi di investimento.

Gli organismi di investimento collettivo in cui il Comparto può investire saranno regolamentati, di tipo aperto e potranno essere soggetti e/o non soggetti a leva finanziaria. I fondi d'investimento alternativi in cui il Comparto può investire avranno sede in Irlanda, in uno Stato membro del SEE, nel Regno

Unito, negli Stati Uniti d'America, a Jersey, a Guernsey o nell'Isola di Man oppure, con la previa approvazione della Banca Centrale, in alcuni altri paesi.

Ogni commissione di sottoscrizione, rimborso, gestione, gestione dell'investimento, gestione della liquidità o di performance che può essere addebitata da tali organismi di investimento collettivo all'investimento nel Comparto sarà interamente rimborsata al Comparto.

REIT

Il Comparto può inoltre investire in REIT. I REIT sono veicoli di investimento consorziato, che investono in proprietà immobiliari che generano reddito o in interessi e prestiti legati a proprietà immobiliari, che sono quotati, scambiati o negoziati sui Mercati Riconosciuti in tutto il mondo. Si prevede che gli investimenti in REIT non costituiranno una parte significativa del portafoglio del Comparto.

Altri investimenti

Il Comparto può anche investire fino a un massimo del 20% del suo valore patrimoniale netto in Strumenti del Mercato Monetario (come quelli indicati in precedenza) e detenere o mantenere attività liquide accessorie compresi, a puro titolo esemplificativo, contanti, depositi a termine, carta commerciale, certificati di deposito, titoli di debito master pagabili a vista, titoli collegati ad azioni, titoli a vista a tasso variabile e contratti di finanziamento a breve termine quotati o negoziati su Mercati Regolamentati in tutto il mondo.

Limiti di concentrazione

Fermi restando i limiti d'investimento stabiliti nell'Appendice I del Prospetto, il Comparto sarà inoltre soggetto ai seguenti limiti di concentrazione dell'emittente:

- l'investimento del Comparto in valori mobiliari o Strumenti del Mercato Monetario di un singolo emittente non supererà il 10% del patrimonio netto del Comparto, a condizione che il valore totale di ciascun valore mobiliare e Strumento del Mercato Monetario nei quali il Comparto investe più del 5% sia inferiore al 40%.

- fermo restando quanto sopra, il Comparto può investire fino al 100% del suo patrimonio netto in titoli di debito (i) emessi o garantiti da uno Stato Membro dell'UE o da entità sovranazionali di cui facciano parte uno o più Stati Membro dell'UE o (ii) emessi da uno Stato non Membro dell'UE che sia un paese della "Zona A" secondo la Direttiva del Consiglio 2000/12/CEE e successive modifiche, ossia uno Stato Membro dell'UE, paesi che siano membri a pieno titolo dell'OCSE e i paesi che hanno stipulato accordi speciali di prestito con il Fondo Monetario Internazionale, ai quali un'agenzia di rating internazionale abbia attribuito una valutazione di "AAA" o equivalente, a condizione che il Comparto detenga titoli provenienti da almeno sei emissioni diverse e che i titoli della stessa emissione non superino il 30% del patrimonio netto del Comparto.

- il Comparto non investirà in organismi di investimento collettivo OICVM che sono autorizzati a investire più del 10% del loro patrimonio netto in altri organismi di investimento collettivo.

- il Comparto non deterrà quote/azioni di un organismo di investimento collettivo OICVM pari o superiori al 20% del valore patrimoniale netto di tale organismo di investimento collettivo.

- il Comparto non può investire più del 20% del patrimonio netto in valori mobiliari e Strumenti del Mercato Monetario emessi da entità dello stesso gruppo.

*Gestione efficiente del portafoglio/Copertura*

Il Comparto può utilizzare tecniche e strumenti per la gestione efficiente del portafoglio e/o come protezione dai rischi di cambio.

Una descrizione delle tecniche e degli strumenti e dei tipi di SFD e delle finalità per le quali potranno essere utilizzati dal Comparto è riportata nell'Appendice V del Prospetto.

*Operazioni di finanziamento tramite titoli e Total Return Swap*

Il Comparto può eseguire operazioni di finanziamento tramite titoli (accordi di prestito titoli e accordi di riacquisto/riacquisto inverso, dette Operazioni Finanziarie Strutturate o "**SFT**") e total return swap.

Ulteriori informazioni sugli SFT e sui total return swap sono consultabili nei paragrafi "**Operazioni di Finanziamento tramite Titoli e Total Return Swap**", "**Procedure di Controparte**", "**Gestione del Collaterale**" e "**Fattori di Rischio**" nel Prospetto.

***C. Profilo tipico dell'Investitore***

CHALLENGE Provident Fund 5 offre una soluzione ideale per gli investitori i cui obiettivi di investimento mirano ad ottenere un incremento di valore dei loro risparmi e che, al fine di raggiungere tale obiettivo, sono disposti ad accettare una strategia di investimento che comporti un livello medio-basso di volatilità e di rischio nella gestione dei risparmi, con un orizzonte d'investimento di medio/lungo termine.

**2. Classi di Quote**

Le quote saranno emesse a favore dei sottoscrittori come Quote di una Classe del Comparto di riferimento. La Società di Gestione, al momento della creazione di un Comparto oppure di volta in volta, può creare più di una Classe di Quote nel Comparto a cui possono essere applicate delle differenze per quanto riguarda livelli di spese e commissioni di sottoscrizione (compresa la commissione di gestione), sottoscrizione minima, valuta designata, strategia di copertura e altre condizioni eventualmente determinate dalla Società di Gestione.

Le Classi disponibili in un Comparto e gli altri aspetti relativi ad una determinata Classe saranno specificati nelle Schede Informative sulle Classi disponibili presso i Distributori di riferimento.

**3. Emissione di Quote**

Le procedure da seguire sia per le sottoscrizioni in unica soluzione che per i piani d'investimento e i particolari inerenti alle commissioni sono illustrati nel Prospetto al paragrafo "Amministrazione del Fondo - Domande di Sottoscrizione".

*Emissione iniziale*

Nel corso del periodo di offerta iniziale di una Classe, saranno offerte agli investitori delle Quote ad un prezzo di emissione iniziale fisso indicato nella Scheda Informativa sulla Classe di riferimento.

Il periodo di offerta iniziale può essere abbreviato o prolungato dalla Società di Gestione con il consenso della Banca Depositaria. La Banca Centrale dovrà essere periodicamente avvisata

di tale abbreviazione o prolungamento.

*Emissioni successive*

Successivamente, le Quote saranno emesse ad un prezzo pari al Valore Patrimoniale Netto per Quota nel Giorno di Negoziazione di riferimento in cui le Quote devono essere emesse, maggiorato di una rettifica a fronte di un'eventuale misura antidiluitoria applicata dalla Società di Gestione.

**4. Giorno di Negoziazione**

Tutti i Giorni Lavorativi.

**5. Valuta di Denominazione**

Euro.

**6. Politica di distribuzione**

Le Quote di Classe "A" non avranno diritto a ricevere utili, mentre le Quote di Classe "B" avranno tale diritto.

**7. Commissioni**

In aggiunta alle spese e commissioni dell'Agente Amministrativo, della Banca Depositaria e della Banca Corrispondente/Soggetto Incaricato dei Pagamenti, nonché alle spese generali di gestione e oneri del fondo indicate nel Prospetto al paragrafo "Spese di Gestione e Oneri del Fondo", saranno dovute alcune commissioni specifiche per determinate Classi, che comprendono il costo degli strumenti finanziari eventualmente utilizzati per la copertura della valuta base di un Comparto rispetto alla valuta designata di una Classe oppure della valuta di denominazione delle attività del Comparto rispetto alla valuta designata di una Classe, come indicato nelle Schede Informative sulle Classi di riferimento.

**8. Fattori di rischio**

I fattori di rischio a cui sono esposti i Comparti sono indicati nel Prospetto del Fondo, nel paragrafo intitolato "Fattori di rischio" e, se opportuno e rilevante, anche nella Scheda Informativa sui Comparti.

**9. Spese di costituzione**

Le commissioni e spese relative alla costituzione di CHALLENGE Global Smaller Cap Equity Fund non hanno superato 10.000 euro (IVA esclusa). Tali spese e commissioni saranno ammortizzate ai fini contabili in un periodo di cinque anni a partire dalla data iniziale di operatività di questo Comparto (o a partire da altro periodo eventualmente stabilito dalla Società di Gestione) e rappresenteranno una detrazione ai fini del calcolo del Valore Patrimoniale Netto dello stesso.

Le commissioni e spese relative alla costituzione di CHALLENGE Solidity & Return non hanno superato 20.000 euro (IVA esclusa). Tali spese e commissioni sono ammortizzate ai fini

contabili in un periodo di cinque anni a partire dalla data iniziale di operatività di questo Comparto (o a partire da altro periodo eventualmente stabilito dalla Società di Gestione) e rappresentano una detrazione ai fini del calcolo del Valore Patrimoniale Netto dello stesso.

**Datato: 9 maggio 2025**

**SCHEDA INFORMATIVA SULLE CLASSI MEDIOLANUM L**

**La presente Scheda Informativa sui Comparti costituisce parte integrante del Prospetto datato 31 luglio 2024 e successive modifiche, dovrebbe essere letta unitamente al medesimo ed è disponibile presso l'Agente Amministrativo in 4th Floor, One George's Quay Plaza, George's Quay, Dublin 2, Irlanda.**

La presente Scheda Informativa contiene informazioni specifiche relative alle Classi Mediolanum L dei comparti di CHALLENGE Funds (il "Fondo"), una società d'investimento multicomparto di tipo aperto costituita in forma di OICVM ai sensi delle disposizioni dei Regolamenti OICVM.

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo, i cui nomi sono indicati nel paragrafo del Prospetto intitolato "Gestione del Fondo", si assumono la responsabilità per le informazioni contenute nel presente documento. Per quanto è a conoscenza degli Amministratori (che hanno preso ogni ragionevole precauzione in tal senso), tali informazioni corrispondono alla realtà e non trascurano alcunché che possa inficiare la completezza delle informazioni stesse. Pertanto gli Amministratori se ne assumono la responsabilità.

| **Comparto** | **Classe** | **Prezzo di emissione iniziale/ Periodo** | **Prezzo di emissione[1]** | **Commissione di gestione[2]** | **Commissione per la gestione degli investimenti[3]** | **Commissione di Performance[4]** | **Quote di tipo A** | **Quote di tipo B[5]** |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **CHALLENGE North American Equity Fund** | **Mediolanum North American Equity L** | n/a | NAV per Quota | 1,60% | 0,67% | Sì | Sì | n/a |
| **CHALLENGE North American Equity Fund** | **Mediolanum North American Equity L Hedged*** | n/a | NAV per Quota | 1,60% | 0,67% | Sì | Sì | n/a |
| **CHALLENGE European Equity Fund** | **Mediolanum European Equity L** | n/a | NAV per Quota | 1,60% | 0,67% | Sì | Sì | n/a |
| **CHALLENGE European Equity Fund** | **Mediolanum European Equity L Hedged*** | n/a | NAV per Quota | 1,60% | 0,67% | Sì | Sì | n/a |
| **CHALLENGE Italian Equity Fund** | **Mediolanum Italian Equity L** | n/a | NAV per Quota | 1,60% | 0,67% | Sì | Sì | n/a |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **CHALLENGE Germany Equity Fund** | **Mediolanum Germany Equity L** | n/a | NAV per Quota | 1,60% | 0,67% | Sì | Sì | n/a |
| **CHALLENGE Spain Equity Fund** | **Mediolanum Spain Equity L** | n/a | NAV per Quota | 1,60% | 0,67% | Sì | Sì | n/a |
| **CHALLENGE Pacific Equity Fund** | **Mediolanum Pacific Equity L** | n/a | NAV per Quota | 1,65% | 0,67% | Sì | Sì | n/a |
| **CHALLENGE Pacific Equity Fund** | **Mediolanum Pacific Equity L Hedged*** | n/a | NAV per Quota | 1,65% | 0,67% | Sì | Sì | n/a |
| **CHALLENGE Emerging Markets Equity Fund** | **Mediolanum Emerging Markets Equity L** | n/a | NAV per Quota | 1,85% | 0,67% | Sì | Sì | n/a |
| **CHALLENGE Energy Opportunities** | **Mediolanum Energy Opportunities L** | n/a | NAV per Quota | 1,65% | 0,67% | Sì | Sì | n/a |
| **CHALLENGE Industrials and Materials Opportunities** | **Mediolanum Industrials and Materials Opportunities L** | n/a | NAV per Quota | 1,65% | 0,67% | Sì | Sì | n/a |
| **CHALLENGE Healthcare Opportunities** | **Mediolanum Healthcare Opportunities L** | n/a | NAV per Quota | 1,65% | 0,67% | Sì | Sì | n/a |
| **CHALLENGE Financial Opportunities** | **Mediolanum Financial Opportunities L** | n/a | NAV per Quota | 1,65% | 0,67% | Sì | Sì | n/a |
| **CHALLENGE Technology Opportunities** | **Mediolanum Technology Opportunities L** | n/a | NAV per Quota | 1,65% | 0,67% | Sì | Sì | n/a |
| **CHALLENGE Liquidity Euro Fund** | **Mediolanum Liquidity Euro L** | n/a | NAV per Quota | 0,40% | 0,02% | n/a | Sì | n/a |
| **CHALLENGE Liquidity US Dollar Fund** | **Mediolanum Liquidity US Dollar L** | n/a | NAV per Quota | 0,80% | 0,02% | n/a | Sì | n/a |
| **CHALLENGE Euro Income Fund** | **Mediolanum Euro Income L** | n/a | NAV per Quota | 1,05% | 0,37% | Sì | Sì | Sì |
| **CHALLENGE International Income Fund** | **Mediolanum International Income L** | n/a | NAV per Quota | 1,05% | 0,37% | Sì | Sì | Sì |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **CHALLENGE International Income Fund** | **Mediolanum International Income L Hedged*** | n/a | NAV per Quota | 1,05% | 0,37% | Sì | Sì | Sì |
| **CHALLENGE Euro Bond Fund** | **Mediolanum Euro Bond L** | n/a | NAV per Quota | 1,25% | 0,37% | Sì | Sì | Sì |
| **CHALLENGE International Bond Fund** | **Mediolanum International Bond L** | n/a | NAV per Quota | 1,25% | 0,37% | Sì | Sì | Sì |
| **CHALLENGE International Bond Fund** | **Mediolanum International Bond L Hedged*** | n/a | NAV per Quota | 1,25% | 0,37% | Sì | Sì | Sì |
| **CHALLENGE International Equity Fund** | **Mediolanum International Equity L** | n/a | NAV per Quota | 1,95% | 0,67% | Sì | Sì | n/a |
| **CHALLENGE International Equity Fund** | **Mediolanum International Equity L Hedged*** | n/a | NAV per Quota | 1,95% | 0,67% | Sì | Sì | n/a |
| **CHALLENGE Solidity & Return** | **Mediolanum Solidity & Return L** | n/a | NAV per Quota | 1,30% | 0,27% | Sì | Sì | Sì |

* Questa Classe godrà in qualsiasi momento di una copertura fra il 50% e il 100% **rispetto alla valuta di denominazione delle attività sottostanti**. Ove la tabella che precede specifichi che una Classe di Quote sarà coperta (integralmente o parzialmente, a seconda dei casi) rispetto alla valuta di denominazione delle attività attribuibili alla Classe, la Società di Gestione o l'Investment Manager Delegato cercheranno di ridurre il rischio di deprezzamento del valore di tali Classi di Quote utilizzando ai fini della copertura alcuni strumenti finanziari, come contratti di cambio a pronti e a termine. Tale strategia di copertura sarà soggetta alle condizioni stabilite dalla Banca Centrale.

[1] Le procedure da seguire sia per le sottoscrizioni in unica soluzione che per i piani d'investimento e i particolari inerenti alle commissioni sono illustrati nel Prospetto al paragrafo "Amministrazione del Fondo - Domande di Sottoscrizione".

[2] La commissione di gestione annua, che maturerà e sarà pagabile mensilmente in via posticipata alla Società di Gestione, è calcolata in base alla porzione del Valore Patrimoniale Netto del Comparto attribuibile alla Classe di riferimento. La Società di Gestione avrà inoltre il diritto al rimborso di tutte le Spese Amministrative a valere sulle attività del Comparto attribuibili alla Classe. Le spese e commissioni dell'Agente Amministrativo, della Banca Depositaria e della Banca Corrispondente/Soggetto Incaricato dei Pagamenti, nonché le spese generali di gestione e oneri del fondo, sono indicate nel Prospetto al paragrafo "Spese di Gestione e Oneri del Fondo". **Si richiama l'attenzione dei Sottoscrittori sul fatto che alcune o tutte le commissioni di gestione e altre spese di CHALLENGE Euro Income Fund, CHALLENGE International Income Fund, CHALLENGE Euro Bond Fund, CHALLENGE International Bond Fund e CHALLENGE Solidity & Return potrebbero essere addebitate al capitale di tali Comparti, attribuibile a tutte le Classi degli stessi, come specificato nel Prospetto nel paragrafo "Pagamento di Commissioni e Oneri a valere sul Capitale". Si invita a leggere con attenzione le relative avvertenze sui rischi riportate nella sezione "Informazioni preliminari" del Prospetto e nella sezione intitolata "Rischio di Erosione del Capitale", come riportato nel Prospetto nel paragrafo "Fattori di Rischio".**

3 La commissione per la gestione degli investimenti annua, che maturerà giornalmente e sarà pagabile mensilmente in via posticipata alla Società di Gestione, è calcolata in base alla porzione del Valore Patrimoniale Netto del Comparto attribuibile alla Classe di riferimento.

4 La Società di Gestione avrà diritto a una commissione di performance per ogni Classe di Quote in circolazione il Giorno di Valutazione precedente la Data di Calcolo, equivalente a una percentuale dell'importo del Valore Patrimoniale Netto per Quota di ogni Classe di Quote (prima della deduzione della commissione di performance applicabile e dell'aggiustamento per eventuali distribuzioni) eccedente il Valore obiettivo di performance al Giorno di Valutazione precedente la Data di Calcolo. Qualsiasi commissione di performance, ove esigibile, sarà soggetta a un tetto dell'1% del Valore patrimoniale netto della Classe di Quote pertinente, al termine del Periodo di Calcolo di riferimento. In un dato Periodo di Calcolo, il **Valore obiettivo di performance** per ciascuna Classe di Quote è definito pari all'high-water mark (l'"**HWM**") incrementato dell'hurdle rate pertinente ("**Hurdle Rate**") esclusivamente per il Periodo di Calcolo in oggetto. Nel calcolare il Valore Obiettivo della Performance, potrebbero essere apportate anche alcune rettifiche relative a sottoscrizioni e rimborsi. Le rettifiche sono necessarie affinché la commissione di performance ricompensi la Società di gestione per i profitti conseguiti dal Comparto, attribuibili alla Classe o alle Classi di Quote interessate (ossia il valore assoluto effettivo) nel Periodo di calcolo pertinente, anziché a fronte di aumenti artificiali della commissione di performance dovuti semplicemente a un incremento del VPN derivante da nuove sottoscrizioni (tali aumenti non dovrebbero essere presi in considerazione). Simili aumenti artificiali della commissione di performance si verificano in particolare subito dopo il lancio di un nuovo Comparto, quando l'entità degli afflussi è sostanziale rispetto al valore delle attività del Comparto attribuibile alla o alle Classi di Quote interessate. Eventuali rettifiche necessarie saranno apportate alla commissione di performance maturata al momento delle sottoscrizioni pertinenti. Si ricorda agli Investitori che la commissione di performance è calcolata a livello della Classe di Quote e non del singolo investitore (per Quota). L'HWM è indicato di seguito e le percentuali pertinenti e gli Hurdle Rate applicabili a ciascun tipo di Comparto corrispondono a quanto indicato nella tabella seguente.

L'HWM di una Classe di Quote verrà inizialmente fissato al prezzo di offerta iniziale di una Classe di Quote alla creazione di tale Classe di Quote. L'HWM iniziale rimarrà invariato fino ad avvenuta maturazione di una commissione di performance, che diverrà esigibile alla fine del successivo Periodo di Calcolo. Fino a tale cristallizzazione e pagamento di una commissione di performance, l'HWM verrà corretto in eccesso (ossia sulla sovraperformance del Valore obiettivo di performance). L'HWM corretto sarà equivalente al Valore patrimoniale netto per Quota di ogni Classe di Quote al termine del Periodo di Calcolo per il quale una commissione di performance si è cristallizzata ed è diventata esigibile. Laddove il Valore patrimoniale netto per Quota non sovraperformi il Valore obiettivo della performance al Giorno di Valutazione precedente la Data di Calcolo, non matura alcuna commissione di performance (anche laddove il Valore patrimoniale netto per Quota superi il Valore obiettivo di performance durante il Periodo di Calcolo) e l'HWM rimane invariato dal termine del precedente Periodo di Calcolo.

La commissione di performance è calcolata il primo Giorno di Negoziazione di gennaio di ogni anno (la "**Data di Calcolo**"). Il Periodo di Calcolo corrisponde al periodo di 12 mesi immediatamente precedente la Data di Calcolo (il "**Periodo di Calcolo**"). Il prezzo d'offerta iniziale di una Classe di Quote alla creazione della stessa verrà utilizzato come HWM ai fini del calcolo della commissione di performance nel primo Periodo di Calcolo per una Classe di Quote. Per una nuova Classe di Quote, il primo Periodo di Calcolo inizierà l'ultimo giorno del periodo di offerta iniziale per tale Classe di Quote e terminerà alla fine del primo Periodo di Calcolo. La commissione di performance maturerà giornalmente e cristallizzerà, sarà esigibile e sarà accreditata alla Società di Gestione ogni anno in via posticipata al termine di ciascun Periodo di Calcolo. Per il calcolo della commissione di performance, viene preso in

considerazione il Valore patrimoniale netto totale di ciascuna Classe di Quote in circolazione per il Comparto pertinente.

Il Valore patrimoniale netto per Quota per una Classe di Quote utilizzato ai fini di sottoscrizione o rimborso può comprendere un adeguamento per la maturazione della commissione di performance, ove applicabile. Al fine di determinare gli importi maturati, ove applicabili, per Periodo di Calcolo si intende il periodo fino alla Data di Valutazione a partire dalla precedente Data di Calcolo.

Qualora un sottoscrittore di Quote riscatti nel corso di un Periodo di Calcolo qualsiasi commissione di performance maturata fino al momento del rimborso sarà esigibile su base proporzionale. Ai fini del calcolo di tale commissione di performance, l'Hurdle Rate stabilito nella tabella successiva verrà applicato su base proporzionale fino al momento del rimborso nel corso del Periodo di Calcolo.

| **Tipo di Comparto** | **Hurdle Rate*** | **Percentuale da applicare all'importo del Valore patrimoniale netto per Quota eccedente il Valore obiettivo di performance.** |
|---|---|---|
| Equity | 5% | 20% |
| Multi-Asset | 4% | 20% |
| Fixed Income | 3% | 20% |

*Laddove al termine di un Periodo di Calcolo non sia esigibile una commissione di performance, l'Hurdle Rate per il successivo Periodo di Calcolo sarà applicabile per tale Periodo di Calcolo solo ai tassi definiti nella precedente tabella e non costituirà un tasso cumulativo comprendente il precedente Periodo di Calcolo in relazione al quale non era maturata alcuna commissione di performance. Ad esempio, qualora non sia esigibile alcuna commissione di performance alla fine del primo Periodo di Calcolo per un Comparto Equity, l'Hurdle Rate per il successivo Periodo di Calcolo rimarrà al 5% su base proporzionale per tale Periodo di Calcolo e non sarà cumulativo sia del primo e del secondo Periodo di Calcolo (ovvero pari al 10%).

Il Valore Patrimoniale Netto di una Classe di Quote utilizzato nel calcolo della commissione di performance è al netto di tutti i costi e le spese sostenuti dal Comparto pertinente, attribuibili a quella Classe, ma sarà calcolato senza detrarre la commissione di performance maturata, purché ciò sia nel migliore interesse dei Sottoscrittori.

Di seguito è riportato un esempio della modalità di calcolo della commissione di performance:

| Esempio illustrativo per calcoli della commissione di performance | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | Commissione di performance | | | |
| Data di riferimento | HWM | NAV per quota | Valore Obiettivo della Performance | NAV eccedente il Valore Obiettivo della Performance | Commissione di performance per quota | Numero di quote | Commissione di performance maturata a beneficio del Fondo | Commissione di performance dovuta | NAV al lordo della commissione di performance | Commissione di performance dovuta divisa per il NAV al lordo della commissione di performance (fissata a un massimo dell'1%) |
| Valori di apertura | | | | | | | | | | |
| 1-gen | € 10,00 | € 10,00 | | | | 10.000 | | | 100.000 | |
| 1 | Commissione di performance maturata nel Fondo (performance positiva: NAV eccedente il Valore Obiettivo della Performance) | | | | | | | | | |
| 31-mar | € 10,00 | € 10,20 | € 10,1233 | € 0,08 | € 0,015 | 10.000 | € 153 | € - | 102.000 | 0,15% |
| 2 | Nessuna commissione di performance maturata nel Fondo (sottoperformance: nessun NAV eccedente il Valore Obiettivo della Performance) | | | | | | | | | |
| 30-giu | € 10,00 | € 10,20 | € 10,2493 | NAV eccedente | € - | 10.000 | € - | € - | 102.000 | 0,00% |
| 3 | Commissione di performance cristallizzata sulla massa gestita a fine anno (performance positiva: NAV eccedente il Valore Obiettivo della Performance) | | | | | | | | | |
| 31-dic | € 10,00 | € 10,75 | € 10,5000 | € 0,25 | € 0,050 | 10.000 | | **€ 500,00** | 107.500 | 0,47% |

Il NAV è il al Valore Patrimoniale Netto al lordo della commissione di performance.

Questo esempio riguarda l'importo maturato e il pagamento della commissione di performance in diversi scenari di performance. I termini utilizzati sono definiti sopra e il Valore Patrimoniale Netto menzionato di seguito è il "Valore Patrimoniale Netto prima della detrazione della commissione di performance applicabile". Per questo esempio è stato preso in considerazione un comparto azionario il cui hurdle rate è pari al 5%.

Il Valore Obiettivo della Performance è calcolato aumentando l'HWM dell'hurdle rate di riferimento esclusivamente per tale specifico Periodo di Calcolo. Ad esempio, il 31 marzo il Valore Obiettivo della Performance è pari a EUR 10,1233, che è l'HWM aumentato dell'hurdle rate del 5% (annuo) per 90 giorni dalla data di avvio (ossia il 1° gennaio) (EUR 10,1233 = EUR 10,0000 (HWM) +(EUR 10,0000 *(5% (hurdle rate)/365*90)).

1. Ipotizzando che il comparto sia lanciato il 1° gennaio, l'HWM corrisponde al NAV per Quota ed entrambi sono pari a EUR 10,00. Ipotizziamo altresì che vi siano 10.000 Quote e che il NAV (prima della detrazione della commissione di performance) del comparto sia pari a EUR 100.000.

2. Il 31 marzo, il primo scenario di cui sopra mostra una performance positiva. In questo caso, il NAV per Quota è pari a EUR 10,20. Poiché il NAV per Quota supera il Valore Obiettivo della Performance (EUR 10,1233), matura una commissione di performance che è pari all'importo del NAV per Quota eccedente il Valore Obiettivo della Performance (EUR 0,08 = EUR 10,20 - EUR 10,1233) moltiplicato per la percentuale della commissione di performance (20%) moltiplicata per il numero corrente di Quote in circolazione (10.000); ne consegue la maturazione di una commissione di performance pari a EUR 153.
   Se un Sottoscrittore chiedesse in questa fase il rimborso di 500 Quote, vi sarebbe una cristallizzazione della commissione di performance a EUR 0,08 per Quota, per un totale di EUR 38 (EUR 0,08 * 20% * 500 Quote) e tale commissione cristallizzata sarebbe pagata alla Società di Gestione alla data di rimborso.

3. Il 30 giugno, il secondo scenario di cui sopra mostra una sottoperformance. In questo caso, al 30 giugno il NAV per Quota è pari a EUR 10,20, lo stesso livello segnato il 31 marzo. Poiché il NAV per Quota è inferiore al Valore Obiettivo della Performance di EUR 10,2493 (ossia non vi è alcun NAV per Quota eccedente il Valore Obiettivo della Performance), in tale giorno non maturerà alcuna commissione di performance.

4. Il 31 dicembre, il terzo scenario sopra descritto mostra una cristallizzazione della commissione di performance alla fine del Periodo di Calcolo. In questo caso, il NAV per Quota è pari a EUR 10,75. Poiché il NAV per Quota supera il Valore Obiettivo della Performance (EUR 10,50), viene calcolata una commissione di performance che è pari all'importo del NAV per Quota eccedente il Valore Obiettivo della Performance (EUR 0,25 = EUR 10,75 - EUR 10,50) moltiplicato per la percentuale della commissione di performance (20%) moltiplicata per il numero corrente di Quote in circolazione (10.000); ne consegue una commissione di performance pari a EUR 500. Poiché il 31 dicembre è la fine del Periodo di Calcolo, la commissione di performance è cristallizzata ed è pagata dal comparto alla Società di Gestione. Dopo la cristallizzazione della commissione di performance a fine anno, l'HWM per il periodo successivo è fissato a EUR 10,70 (ottenuto da NAV per Quota (EUR 10,75) - Commissione di performance per Quota (EUR 0,05) = EUR 10,70). Questa commissione di performance pagata corrisponde allo 0,47% del NAV al 31 dicembre.

   Come sopra osservato, tale eventuale commissione di performance, ove esigibile, sarà soggetta a un limite massimo dell'1% del Valore Patrimoniale Netto della Classe di Quote pertinente, al termine del Periodo di Calcolo di riferimento. Sulla base di questo esempio, se a causa di un'ulteriore sovraperformance del fondo il saldo del calcolo della commissione di performance al 31 dicembre dovesse superare l'1% del Valore Patrimoniale Netto della Classe pertinente, la commissione di performance maturata e dovuta sarà soggetta a un tetto massimo dell'1% del Valore Patrimoniale Netto alla fine del Periodo di Calcolo di riferimento, che è pari a EUR 1.075 (EUR 107.500 * 1%).

   Se alla Data di Calcolo il comparto non registrasse una buona performance, similmente al secondo scenario di cui sopra (ossia nel caso in cui il NAV per Quota sia inferiore al Valore Obiettivo della Performance), il comparto non maturerebbe e/o non pagherebbe alcuna commissione di performance.

Il Gestore può rinunciare, in modo permanente o temporaneo, ad alcune o tutte le commissioni di performance maturate relativamente a tutte le attività in gestione o a una parte di esse attribuibili alle Classi di Quote pertinenti.

La commissione di performance sarà calcolata dall'Agente Amministrativo (fatta salva la verifica da parte della Banca Depositaria) e sarà dovuta ed esigibile dopo 10 giorni lavorativi a partire dalla Data di Calcolo. Il calcolo della commissione di performance non può essere alterato.

***Il Gestore può pretendere e si vedrà riconosciuta una commissione di performance soltanto se la differenza di percentuale tra il Valore patrimoniale netto per Quota e il Valore obiettivo di performance presenta un saldo positivo al Giorno di valutazione pertinente al termine del Periodo di Calcolo di riferimento.***

***Sono comprese in tale calcolo le plusvalenze nette realizzate e non realizzate, oltre alle minusvalenze nette realizzate e non realizzate così come risulta nel Giorno di Negoziazione di riferimento al termine del Periodo di Calcolo pertinente. Conseguentemente, le commissioni di performance possono essere pagate su plusvalenze non realizzate e che potrebbero successivamente non essere mai realizzate.***

Il riferimento ai Comparti "Equity" riguarda CHALLENGE North American Equity Fund, CHALLENGE European Equity Fund, CHALLENGE Italian Equity Fund, CHALLENGE Germany Equity Fund, CHALLENGE Spain Equity Fund, CHALLENGE Pacific Equity Fund, CHALLENGE Emerging Markets Equity Fund, CHALLENGE Energy Opportunities, CHALLENGE Industrials and Materials Opportunities, CHALLENGE Healthcare Opportunities, CHALLENGE Financial Opportunities,

CHALLENGE Technology Opportunities e CHALLENGE International Equity Fund.

Il riferimento ai Comparti “Multi-Asset” nella tabella che precede riguarda CHALLENGE Solidity & Return.

Il riferimento ai Comparti “Fixed Income” riguarda CHALLENGE Euro Income Fund, CHALLENGE International Income Fund, CHALLENGE Euro Bond Fund e CHALLENGE International Bond Fund.

5 **Si richiama l’attenzione dei Sottoscrittori sul fatto che alcuni o tutti i dividendi di CHALLENGE Euro Income Fund, CHALLENGE International Income Fund, CHALLENGE Euro Bond Fund, CHALLENGE International Bond Fund e CHALLENGE Solidity & Return potrebbero essere distribuiti a valere sul capitale di tali Comparti, attribuibili alle Quote “B” degli stessi, come stabilito nel Prospetto nel paragrafo “Pagamento di Dividendi a Valere sul Capitale”. Si invita a leggere con attenzione le relative avvertenze sui rischi riportate nella sezione “Informazioni preliminari” del Prospetto e nella sezione intitolata “Rischio di Erosione del Capitale”, come riportato nel Prospetto nel paragrafo “Fattori di Rischio”.**

**Datato: 30 maggio 2025**

**SCHEDA INFORMATIVA SULLE CLASSI MEDIOLANUM S**

**La presente Scheda Informativa sui Comparti costituisce parte integrante del Prospetto datato 31 luglio 2024 e successive modifiche, dovrebbe essere letta unitamente al medesimo ed è disponibile presso l'Agente Amministrativo in 4th Floor, One George's Quay Plaza, George's Quay, Dublin 2, Irlanda.**

La presente Scheda Informativa contiene informazioni specifiche relative alle Classi Mediolanum S dei comparti di CHALLENGE Funds (il "Fondo"), una società d'investimento multicomparto di tipo aperto costituita in forma di OICVM ai sensi delle disposizioni dei Regolamenti OICVM.

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo, i cui nomi sono indicati nel paragrafo del Prospetto intitolato "Gestione del Fondo", si assumono la responsabilità per le informazioni contenute nel presente documento. Per quanto è a conoscenza degli Amministratori (che hanno preso ogni ragionevole precauzione in tal senso), tali informazioni corrispondono alla realtà e non trascurano alcunché che possa inficiare la completezza delle informazioni stesse. Pertanto gli Amministratori se ne assumono la responsabilità.

| Comparto | Classe | Periodo e Prezzo di emissione iniziale | Prezzo di emissione[1] | Commissione di gestione[2] | Commissione per la gestione degli investimenti[3] | Commissione di Performance[4] | Quote di tipo A | Quote di tipo B[5] |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **CHALLENGE North American Equity Fund** | **Mediolanum North American Equity S** | n/a | NAV per Quota | 2,10% | 0,67% | Sì | Sì | n/a |
| **CHALLENGE North American Equity Fund** | **Mediolanum North American Equity S Hedged*** | n/a | NAV per Quota | 2,10% | 0,67% | Sì | Sì | n/a |
| **CHALLENGE European Equity Fund** | **Mediolanum European Equity S** | n/a | NAV per Quota | 2,10% | 0,67% | Sì | Sì | n/a |
| **CHALLENGE European Equity Fund** | **Mediolanum European Equity S Hedged*** | n/a | NAV per Quota | 2,10% | 0,67% | Sì | Sì | n/a |
| **CHALLENGE Italian Equity Fund** | **Mediolanum Italian Equity S** | n/a | NAV per Quota | 2,10% | 0,67% | Sì | Sì | n/a |
| **CHALLENGE Germany Equity Fund** | **Mediolanum Germany Equity S** | n/a | NAV per Quota | 2,10% | 0,67% | Sì | Sì | n/a |
| **CHALLENGE Spain Equity Fund** | **Mediolanum Spain Equity S** | n/a | NAV per Quota | 2,10% | 0,67% | Sì | Sì | n/a |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **CHALLENGE Pacific Equity Fund** | **Mediolanum Pacific Equity S** | n/a | NAV per Quota | 2,15% | 0,67% | Sì | Sì | n/a |
| **CHALLENGE Pacific Equity Fund** | **Mediolanum Pacific Equity S Hedged*** | n/a | NAV per Quota | 2,15% | 0,67% | Sì | Sì | n/a |
| **CHALLENGE Emerging Markets Equity Fund** | **Mediolanum Emerging Markets Equity S** | n/a | NAV per Quota | 2,35% | 0,67% | Sì | Sì | n/a |
| **CHALLENGE Energy Opportunities** | **Mediolanum Energy Opportunities S** | n/a | NAV per Quota | 2,15% | 0,67% | Sì | Sì | n/a |
| **CHALLENGE Industrials and Materials Opportunities** | **Mediolanum Industrials and Materials Opportunities S** | n/a | NAV per Quota | 2,15% | 0,67% | Sì | Sì | n/a |
| **CHALLENGE Healthcare Opportunities** | **Mediolanum Healthcare Opportunities S** | n/a | NAV per Quota | 2,15% | 0,67% | Sì | Sì | n/a |
| **CHALLENGE Financial Opportunities** | **Mediolanum Financial Opportunities S** | n/a | NAV per Quota | 2,15% | 0,67% | Sì | Sì | n/a |
| **CHALLENGE Technology Opportunities** | **Mediolanum Technology Opportunities S** | n/a | NAV per Quota | 2,15% | 0,67% | Sì | Sì | n/a |
| **CHALLENGE Liquidity Euro Fund** | **Mediolanum Liquidity Euro S** | n/a | NAV per Quota | 0,40% | 0,02% | n/a | Sì | n/a |
| **CHALLENGE Liquidity US Dollar Fund** | **Mediolanum Liquidity US Dollar S** | n/a | NAV per Quota | 0,90% | 0,02% | n/a | Sì | n/a |
| **CHALLENGE Euro Income Fund** | **Mediolanum Euro Income S** | n/a | NAV per Quota | 1,25% | 0,37% | Sì | Sì | Sì |
| **CHALLENGE International Income Fund** | **Mediolanum International Income S** | n/a | NAV per Quota | 1,25% | 0,37% | Sì | Sì | Sì |
| **CHALLENGE International Income Fund** | **Mediolanum International Income S Hedged*** | n/a | NAV per Quota | 1,25% | 0,37% | Sì | Sì | Sì |
| **CHALLENGE Euro Bond Fund** | **Mediolanum Euro Bond S** | n/a | NAV per Quota | 1,45% | 0,37% | Sì | Sì | Sì |
| **CHALLENGE International Bond Fund** | **Mediolanum International Bond S** | n/a | NAV per Quota | 1,45% | 0,37% | Sì | Sì | Sì |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **CHALLENGE International Bond Fund** | **Mediolanum International Bond S Hedged*** | n/a | NAV per Quota | 1,45% | 0,37% | Sì | Sì | Sì |
| **CHALLENGE International Equity Fund** | **Mediolanum International Equity S** | n/a | NAV per Quota | 2,35% | 0,67% | Sì | Sì | n/a |
| **CHALLENGE International Equity Fund** | **Mediolanum International Equity S Hedged*** | n/a | NAV per Quota | 2,35% | 0,67% | Sì | Sì | n/a |
| **CHALLENGE Global Smaller Cap Equity Fund** | **Mediolanum Global Smaller Cap Equity S** | n/a | NAV per Quota | 2,15% | 0,02% | Sì | Sì | n/a |
| **CHALLENGE Solidity & Return** | **Mediolanum Solidity & Return S** | n/a | NAV per Quota | 1,50% | 0,27% | Sì | Sì | Sì |

* Questa Classe godrà in qualsiasi momento di una copertura fra il 50% e il 100% **rispetto alla valuta di denominazione delle attività sottostanti**. Ove la tabella che precede specifichi che una Classe di Quote sarà coperta (integralmente o parzialmente, a seconda dei casi) rispetto alla valuta di denominazione delle attività attribuibili alla Classe, la Società di Gestione o l'Investment Manager Delegato cercheranno di ridurre il rischio di deprezzamento del valore di tali Classi di Quote utilizzando ai fini della copertura alcuni strumenti finanziari, come contratti di cambio a pronti e a termine. Tale strategia di copertura sarà soggetta alle condizioni stabilite dalla Banca Centrale.

1 Le procedure da seguire sia per le sottoscrizioni in unica soluzione che per i piani d'investimento e i particolari inerenti alle commissioni sono illustrati nel Prospetto al paragrafo "Amministrazione del Fondo - Domande di Sottoscrizione".

2 La commissione di gestione annua, che maturerà e sarà pagabile mensilmente in via posticipata alla Società di Gestione, è calcolata in base alla porzione del Valore Patrimoniale Netto del Comparto attribuibile alla Classe di riferimento. La Società di Gestione avrà inoltre il diritto al rimborso di tutte le Spese Amministrative a valere sulle attività del Comparto attribuibili alla Classe. Le spese e commissioni dell'Agente Amministrativo, della Banca Depositaria e della Banca Corrispondente/Soggetto Incaricato dei Pagamenti, nonché le spese generali di gestione e oneri del fondo, sono indicate nel Prospetto al paragrafo "Spese di Gestione e Oneri del Fondo". **Si richiama l'attenzione dei Sottoscrittori sul fatto che alcune o tutte le commissioni di gestione e altre spese di CHALLENGE Euro Income Fund, CHALLENGE International Income Fund, CHALLENGE Euro Bond Fund, CHALLENGE International Bond Fund e CHALLENGE Solidity & Return potrebbero essere addebitate al capitale di tali Comparti, attribuibile a tutte le Classi degli stessi, come specificato nel Prospetto nel paragrafo "Pagamento di Commissioni e Oneri a valere sul Capitale". Si invita a leggere con attenzione le relative avvertenze sui rischi riportate nella sezione "Informazioni preliminari" del Prospetto e nella sezione intitolata "Rischio di Erosione del Capitale", come riportato nel Prospetto nel paragrafo "Fattori di Rischio".**

3 La commissione per la gestione degli investimenti annua, che maturerà e sarà pagabile mensilmente in via posticipata alla Società di Gestione, è calcolata in base alla porzione del Valore Patrimoniale Netto del Comparto attribuibile alla Classe di riferimento.

[4] La Società di Gestione avrà diritto a una commissione di performance per ogni Classe di Quote in circolazione il Giorno di Valutazione precedente la Data di Calcolo, equivalente a una percentuale dell'importo del Valore Patrimoniale Netto per Quota di ogni Classe di Quote (prima della deduzione della commissione di performance applicabile e dell'aggiustamento per eventuali distribuzioni) eccedente il Valore obiettivo di performance al Giorno di Valutazione precedente la Data di Calcolo. Qualsiasi commissione di performance, ove esigibile, sarà soggetta a un tetto dell'1% del Valore patrimoniale netto della Classe di Quote pertinente, al termine del Periodo di Calcolo di riferimento. In un dato Periodo di Calcolo, il **Valore obiettivo di performance** per ciascuna Classe di Quote è definito pari all'high-water mark (l'"**HWM**") incrementato dell'hurdle rate pertinente ("**Hurdle Rate**") esclusivamente per il Periodo di Calcolo in oggetto. Nel calcolare il Valore Obiettivo della Performance, potrebbero essere apportate anche alcune rettifiche relative a sottoscrizioni e rimborsi. Le rettifiche sono necessarie affinché la commissione di performance ricompensi la Società di gestione per i profitti conseguiti dal Comparto, attribuibili alla Classe o alle Classi di Quote interessate (ossia il valore assoluto effettivo) nel Periodo di calcolo pertinente, anziché a fronte di aumenti artificiali della commissione di performance dovuti semplicemente a un incremento del VPN derivante da nuove sottoscrizioni (tali aumenti non dovrebbero essere presi in considerazione). Simili aumenti artificiali della commissione di performance si verificano in particolare subito dopo il lancio di un nuovo Comparto, quando l'entità degli afflussi è sostanziale rispetto al valore delle attività del Comparto attribuibile alla o alle Classi di Quote interessate. Eventuali rettifiche necessarie saranno apportate alla commissione di performance maturata al momento delle sottoscrizioni pertinenti. Si ricorda agli Investitori che la commissione di performance è calcolata a livello della Classe di Quote e non del singolo investitore (per Quota). L'HWM è indicato di seguito e le percentuali pertinenti e gli Hurdle Rate applicabili a ciascun tipo di Comparto corrispondono a quanto indicato nella tabella seguente.

L'HWM di una Classe di Quote verrà inizialmente fissato al prezzo di offerta iniziale di una Classe di Quote alla creazione di tale Classe di Quote. L'HWM iniziale rimarrà invariato fino ad avvenuta maturazione di una commissione di performance, che diverrà esigibile alla fine del successivo Periodo di Calcolo. Fino a tale cristallizzazione e pagamento di una commissione di performance, l'HWM verrà corretto in eccesso (ossia sulla sovraperformance del Valore obiettivo di performance). L'HWM corretto sarà equivalente al Valore patrimoniale netto per Quota di ogni Classe di Quote al termine del Periodo di Calcolo per il quale una commissione di performance si è cristallizzata ed è diventata esigibile. Laddove il Valore patrimoniale netto per Quota non sovraperformi il Valore obiettivo della performance al Giorno di Valutazione precedente la Data di Calcolo, non matura alcuna commissione di performance (anche laddove il Valore patrimoniale netto per Quota superi il Valore obiettivo di performance durante il Periodo di Calcolo) e l'HWM rimane invariato dal termine del precedente Periodo di Calcolo.

La commissione di performance è calcolata il primo Giorno di Negoziazione di gennaio di ogni anno (la "**Data di Calcolo**"). Il Periodo di Calcolo corrisponde al periodo di 12 mesi immediatamente precedente la Data di Calcolo (il "**Periodo di Calcolo**"). Il prezzo d'offerta iniziale di una Classe di Quote alla creazione della stessa verrà utilizzato come HWM ai fini del calcolo della commissione di performance nel primo Periodo di Calcolo per una Classe di Quote. Per una nuova Classe di Quote, il primo Periodo di Calcolo inizierà l'ultimo giorno del periodo di offerta iniziale per tale Classe di Quote e terminerà alla fine del primo Periodo di Calcolo. La commissione di performance maturerà giornalmente e cristallizzerà, sarà esigibile e sarà accreditata alla Società di Gestione ogni anno in via posticipata al termine di ciascun Periodo di Calcolo. Per il calcolo della commissione di performance, viene preso in considerazione il Valore patrimoniale netto totale di ciascuna Classe di Quote in circolazione per il Comparto pertinente.

Il Valore patrimoniale netto per Quota per una Classe di Quote utilizzato ai fini di sottoscrizione o

rimborso può comprendere un adeguamento per la maturazione della commissione di performance, ove applicabile. Al fine di determinare gli importi maturati, ove applicabili, per Periodo di Calcolo si intende il periodo fino alla Data di Valutazione a partire dalla precedente Data di Calcolo.

Qualora un sottoscrittore di Quote riscatti nel corso di un Periodo di Calcolo qualsiasi commissione di performance maturata fino al momento del rimborso sarà esigibile su base proporzionale. Ai fini del calcolo di tale commissione di performance, l'Hurdle Rate stabilito nella tabella successiva verrà applicato su base proporzionale fino al momento del rimborso nel corso del Periodo di Calcolo.

| **Tipo di Comparto** | **Hurdle Rate*** | **Percentuale da applicare all'importo del Valore patrimoniale netto per Quota eccedente il Valore obiettivo di performance.** |
|---|---|---|
| Equity | 5% | 20% |
| Multi-Asset | 4% | 20% |
| Fixed Income | 3% | 20% |

*Laddove al termine di un Periodo di Calcolo non sia esigibile una commissione di performance, l'Hurdle Rate per il successivo Periodo di Calcolo sarà applicabile per tale Periodo di Calcolo solo ai tassi definiti nella precedente tabella e non costituirà un tasso cumulativo comprendente il precedente Periodo di Calcolo in relazione al quale non era maturata alcuna commissione di performance. Ad esempio, qualora non sia esigibile alcuna commissione di performance alla fine del primo Periodo di Calcolo per un Comparto Equity, l'Hurdle Rate per il successivo Periodo di Calcolo rimarrà al 5% su base proporzionale per tale Periodo di Calcolo e non sarà cumulativo sia del primo e del secondo Periodo di Calcolo (ovvero pari al 10%).

Il Valore Patrimoniale Netto di una Classe di Quote utilizzato nel calcolo della commissione di performance è al netto di tutti i costi e le spese sostenuti dal Comparto pertinente, attribuibili a quella Classe, ma sarà calcolato senza detrarre la commissione di performance maturata, purché ciò sia nel migliore interesse dei Sottoscrittori.

Di seguito è riportato un esempio della modalità di calcolo della commissione di performance:

**Esempio illustrativo per calcoli della commissione di performance**

| | | | | | | | Commissione di performance | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Data di riferimento** | **HWM** | **NAV per quota** | **Valore Obiettivo della Performance** | **NAV eccedente il Valore Obiettivo della Performance** | **Commissione di performance per quota** | **Numero di quote** | **Commissione di performance maturata a beneficio del Fondo** | **Commissione di performance dovuta** | **NAV al lordo della commissione di performance** | **Commissione di performance dovuta divisa per il NAV al lordo della commissione di performance (fissata a un massimo dell'1%)** |
| Valori di apertura | | | | | | | | | | |
| 1-gen | € 10,00 | € 10,00 | | | | 10.000 | | | 100.000 | |
| 1 | Commissione di performance maturata nel Fondo (performance positiva: NAV eccedente il Valore Obiettivo della Performance) | | | | | | | | | |
| 31-mar | € 10,00 | € 10,20 | € 10,1233 | € 0,08 | € 0,015 | 10.000 | € 153 | € - | 102.000 | 0,15% |
| 2 | Nessuna commissione di performance maturata nel Fondo (sottoperformance: nessun NAV eccedente il Valore Obiettivo della Performance) | | | | | | | | | |
| 30-giu | € 10,00 | € 10,20 | € 10,2493 | NAV eccedente | € - | 10.000 | € - | € - | 102.000 | 0,00% |
| 3 | Commissione di performance cristallizzata sulla massa gestita a fine anno (performance positiva: NAV eccedente il Valore Obiettivo della Performance) | | | | | | | | | |
| 31-dic | € 10,00 | € 10,75 | € 10,5000 | € 0,25 | € 0,050 | 10.000 | | € **500,00** | 107.500 | 0,47% |

Il NAV è il al Valore Patrimoniale Netto al lordo della commissione di performance.

Questo esempio riguarda l'importo maturato e il pagamento della commissione di performance in diversi scenari di performance. I termini utilizzati sono definiti sopra e il Valore Patrimoniale Netto menzionato di seguito è il "Valore Patrimoniale Netto prima della detrazione della commissione di performance

applicabile". Per questo esempio è stato preso in considerazione un comparto azionario il cui hurdle rate è pari al 5%.

Il Valore Obiettivo della Performance è calcolato aumentando l'HWM dell'hurdle rate di riferimento esclusivamente per tale specifico Periodo di Calcolo. Ad esempio, il 31 marzo il Valore Obiettivo della Performance è pari a EUR 10,1233, che è l'HWM aumentato dell'hurdle rate del 5% (annuo) per 90 giorni dalla data di avvio (ossia il 1° gennaio) (EUR 10,1233 = EUR 10,0000 (HWM) +(EUR 10,0000 *(5% (hurdle rate)/365*90)).

1. Ipotizzando che il comparto sia lanciato il 1° gennaio, l'HWM corrisponde al NAV per Quota ed entrambi sono pari a EUR 10,00. Ipotizziamo altresì che vi siano 10.000 Quote e che il NAV (prima della detrazione della commissione di performance) del comparto sia pari a EUR 100.000.

2. Il 31 marzo, il primo scenario di cui sopra mostra una performance positiva. In questo caso, il NAV per Quota è pari a EUR 10,20. Poiché il NAV per Quota supera il Valore Obiettivo della Performance (EUR 10,1233), matura una commissione di performance che è pari all'importo del NAV per Quota eccedente il Valore Obiettivo della Performance (EUR 0,08 = EUR 10,20 - EUR 10,1233) moltiplicato per la percentuale della commissione di performance (20%) moltiplicata per il numero corrente di Quote in circolazione (10.000); ne consegue la maturazione di una commissione di performance pari a EUR 153.

   Se un Sottoscrittore chiedesse in questa fase il rimborso di 500 Quote, vi sarebbe una cristallizzazione della commissione di performance a EUR 0,08 per Quota, per un totale di EUR 38 (EUR 0,08 * 20% * 500 Quote) e tale commissione cristallizzata sarebbe pagata alla Società di Gestione alla data di rimborso.

3. Il 30 giugno, il secondo scenario di cui sopra mostra una sottoperformance. In questo caso, al 30 giugno il NAV per Quota è pari a EUR 10,20, lo stesso livello segnato il 31 marzo. Poiché il NAV per Quota è inferiore al Valore Obiettivo della Performance di EUR 10,2493 (ossia non vi è alcun NAV per Quota eccedente il Valore Obiettivo della Performance), in tale giorno non maturerà alcuna commissione di performance.

4. Il 31 dicembre, il terzo scenario sopra descritto mostra una cristallizzazione della commissione di performance alla fine del Periodo di Calcolo. In questo caso, il NAV per Quota è pari a EUR 10,75. Poiché il NAV per Quota supera il Valore Obiettivo della Performance (EUR 10,50), viene calcolata una commissione di performance che è pari all'importo del NAV per Quota eccedente il Valore Obiettivo della Performance (EUR 0,25 = EUR 10,75 - EUR 10,50) moltiplicato per la percentuale della commissione di performance (20%) moltiplicata per il numero corrente di Quote in circolazione (10.000); ne consegue una commissione di performance pari a EUR 500. Poiché il 31 dicembre è la fine del Periodo di Calcolo, la commissione di performance è cristallizzata ed è pagata dal comparto alla Società di Gestione. Dopo la cristallizzazione della commissione di performance a fine anno, l'HWM per il periodo successivo è fissato a EUR 10,70 (ottenuto da NAV per Quota (EUR 10,75) - Commissione di performance per Quota (EUR 0,05) = EUR 10,70). Questa commissione di performance pagata corrisponde allo 0,47% del NAV al 31 dicembre.

   Come sopra osservato, tale eventuale commissione di performance, ove esigibile, sarà soggetta a un limite massimo dell'1% del Valore Patrimoniale Netto della Classe di Quote pertinente, al termine del Periodo di Calcolo di riferimento. Sulla base di questo esempio, se a causa di un'ulteriore sovraperformance del fondo il saldo del calcolo della commissione di performance al 31 dicembre dovesse superare l'1% del Valore Patrimoniale Netto della Classe pertinente, la commissione di performance maturata e dovuta sarà soggetta a un tetto massimo dell'1% del Valore Patrimoniale Netto alla fine del Periodo di Calcolo di riferimento, che è pari a EUR 1.075 (EUR 107.500 * 1%).

Se alla Data di Calcolo il comparto non registrasse una buona performance, similmente al secondo scenario di cui sopra (ossia nel caso in cui il NAV per Quota sia inferiore al Valore Obiettivo della Performance), il comparto non maturerebbe e/o non pagherebbe alcuna commissione di performance.

Il Gestore può rinunciare, in modo permanente o temporaneo, ad alcune o tutte le commissioni di performance maturate relativamente a tutte le attività in gestione o a una parte di esse attribuibili alle Classi di Quote pertinenti.

La commissione di performance sarà calcolata dall'Agente Amministrativo (fatta salva la verifica da parte della Banca Depositaria) e sarà dovuta ed esigibile dopo 10 giorni lavorativi a partire dalla Data di Calcolo. Il calcolo della commissione di performance non può essere alterato.

***Il Gestore può pretendere e si vedrà riconosciuta una commissione di performance soltanto se la differenza di percentuale tra il Valore patrimoniale netto per Quota e il Valore obiettivo di performance presenta un saldo positivo al Giorno di valutazione pertinente al termine del Periodo di Calcolo di riferimento.***

***Sono comprese in tale calcolo le plusvalenze nette realizzate e non realizzate, oltre alle minusvalenze nette realizzate e non realizzate così come risulta nel Giorno di Negoziazione di riferimento al termine del Periodo di Calcolo pertinente. Conseguentemente, le commissioni di performance possono essere pagate su plusvalenze non realizzate e che potrebbero successivamente non essere mai realizzate.***

Il riferimento ai Comparti "Equity" riguarda CHALLENGE North American Equity Fund, CHALLENGE European Equity Fund, CHALLENGE Italian Equity Fund, CHALLENGE Germany Equity Fund, CHALLENGE Spain Equity Fund, CHALLENGE Pacific Equity Fund, CHALLENGE Emerging Markets Equity Fund, CHALLENGE Energy Opportunities, CHALLENGE Industrials and Materials Opportunities, CHALLENGE Healthcare Opportunities, CHALLENGE Financial Opportunities, CHALLENGE Technology Opportunities e CHALLENGE International Equity Fund.

Il riferimento ai Comparti "Multi-Asset" nella tabella che precede riguarda CHALLENGE Solidity & Return.

Il riferimento ai Comparti "Fixed Income" riguarda CHALLENGE Euro Income Fund, CHALLENGE International Income Fund, CHALLENGE Euro Bond Fund e CHALLENGE International Bond Fund.

5 **Si richiama l'attenzione dei Sottoscrittori sul fatto che alcuni o tutti i dividendi di CHALLENGE Euro Income Fund, CHALLENGE International Income Fund, CHALLENGE Euro Bond Fund, CHALLENGE International Bond Fund e CHALLENGE Solidity & Return potrebbero essere distribuiti a valere sul capitale di tali Comparti, attribuibili alle Quote "B" degli stessi, come stabilito nel Prospetto nel paragrafo "Pagamento di Dividendi a Valere sul Capitale". Si invita a leggere con attenzione le relative avvertenze sui rischi riportate nella sezione "Informazioni preliminari" del Prospetto e nella sezione intitolata "Rischio di Erosione del Capitale", come riportato nel Prospetto nel paragrafo "Fattori di Rischio".**

**Datato: 30 maggio 2025**

**SCHEDA INFORMATIVA SULLE CLASSI MEDIOLANUM P**

**La presente Scheda Informativa sui Comparti costituisce parte integrante del Prospetto datato 31 luglio 2024 e successive modifiche, dovrebbe essere letta unitamente al medesimo ed è disponibile presso l'Agente Amministrativo in 4th Floor, One George's Quay Plaza, George's Quay, Dublin 2, Irlanda.**

La presente Scheda Informativa contiene informazioni specifiche relative alle Classi Mediolanum P dei comparti di CHALLENGE Funds (il "Fondo"), una società d'investimento multicomparto di tipo aperto costituita in forma di OICVM ai sensi delle disposizioni dei Regolamenti OICVM.

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo, i cui nomi sono indicati nel paragrafo del Prospetto intitolato "Gestione del Fondo", si assumono la responsabilità per le informazioni contenute nel presente documento. Per quanto è a conoscenza degli Amministratori (che hanno preso ogni ragionevole precauzione in tal senso), tali informazioni corrispondono alla realtà e non trascurano alcunché che possa inficiare la completezza delle informazioni stesse. Pertanto gli Amministratori se ne assumono la responsabilità.

| Comparto | Classe | Periodo e Prezzo di emissione iniziale | Prezzo di emissione[1] | Commissione di gestione [2] | Commissione per la gestione degli investimenti[3] | Commissione di Performance | Quote di tipo A | Quote di tipo B |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **CHALLENGE Provident Fund 1** | **Mediolanum Provident 1 P** | n/a | NAV per Quota | 2,95% | 0,02% | n/a | Sì | n/a |
| **CHALLENGE Provident Fund 2** | **Mediolanum Provident 2 P** | n/a | NAV per Quota | 2,35% | 0,02% | n/a | Sì | n/a |
| **CHALLENGE Provident Fund 3** | **Mediolanum Provident 3 P** | n/a | NAV per Quota | 1,50% | 0,02% | n/a | Sì | n/a |
| **CHALLENGE Provident Fund 4** | **Mediolanum Provident 4 P** | n/a | NAV per Quota | 1,05% | 0,02% | n/a | Sì | n/a |
| **CHALLENGE Provident Fund 5** | **Mediolanum Provident 5 P** | n/a | NAV per Quota | 1,30% | 0,02% | n/a | Sì | n/a |

[1] Le procedure da seguire sia per le sottoscrizioni in unica soluzione che per i piani d'investimento e i particolari inerenti alle commissioni sono illustrati nel Prospetto al paragrafo "Amministrazione del Fondo - Domande di Sottoscrizione".

[2] La commissione di gestione annua, che maturerà e sarà pagabile mensilmente in via posticipata, è calcolata in base alla porzione del Valore Patrimoniale Netto del Comparto attribuibile alla Classe di riferimento. La Società di Gestione avrà inoltre il diritto al rimborso di tutte le Spese Amministrative a valere sulle attività del Comparto attribuibili alla Classe. Le spese e commissioni dell'Agente Amministrativo, della Banca Depositaria e della Banca Corrispondente/Soggetto Incaricato dei Pagamenti,

nonché le spese generali di gestione e oneri del fondo, sono indicate nel Prospetto al paragrafo “Spese di Gestione e Oneri del Fondo”.

[3] La commissione per la gestione degli investimenti annua, che maturerà e sarà pagabile mensilmente in via posticipata alla Società di Gestione, è calcolata in base alla porzione del Valore Patrimoniale Netto del Comparto attribuibile alla Classe di riferimento.

**Datato: 31 luglio 2024**

mediolanum
INTERNATIONAL FUNDS